

DOCUMENTO DI AMMISSIONE
RELATIVO ALL'AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI SU EURONEXT
GROWTH MILAN, SISTEMA MULTILATERALE DI NEGOZIAZIONE
ORGANIZZATO E GESTITO DA BORSA ITALIANA S.P.A., DELLE AZIONI
E DEI WARRANT DI PASQUARELLI AUTO S.P.A.

The logo for Pasquarelli Auto, featuring the company name in white serif font on a solid red rectangular background.

Euronext Growth Advisor

Global Coordinator

The logo for Integrae SIM, featuring the word "SIM" in a smaller font above the word "INTEGRAE" in a larger, blue serif font, with a horizontal line underneath.

Euronext Growth Milan è un sistema multilaterale di negoziazione dedicato primariamente alle piccole e medie imprese e alle società ad alto potenziale di crescita alle quali è tipicamente collegato un livello di rischio superiore rispetto agli emittenti di maggiori dimensioni o con *business* consolidati. L'investitore deve essere consapevole dei rischi derivanti dall'investimento in questa tipologia di emittenti e deve decidere se investire soltanto dopo attenta valutazione.

Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato né approvato il contenuto di questo documento.

L'emittente Euronext Growth Milan deve avere incaricato, come definito dal Regolamento Euronext Growth Milan, un Euronext Growth Advisor. L'Euronext Growth Advisor deve rilasciare una dichiarazione a Borsa Italiana all'atto dell'ammissione nella forma specificata nella Scheda Due del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Si precisa che per le finalità connesse all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ("**Azioni**") e dei warrant ("**Warrant**") di Pasquarelli Auto S.p.A. ("**Pasquarelli**", "**Società**" o "**Emittente**") su Euronext Growth Milan, Integrae SIM S.p.A. ("**Integrae**") ha agito unicamente nella propria veste di Euronext Growth Advisor ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor.

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e del Regolamento Euronext Growth Advisor, Integrae è responsabile unicamente nei confronti di Borsa Italiana. Integrae, pertanto, non si assume alcuna responsabilità nei confronti di qualsiasi soggetto che, sulla base del presente Documento di Ammissione, decida, in qualsiasi momento di investire in azioni di Pasquarelli Auto S.p.A.

Si rammenta che responsabile nei confronti degli investitori in merito alla conformità dei fatti e circa l'assenza di omissioni tali da alterare il senso del presente Documento è unicamente il soggetto indicato nella Sezione I, Capitolo 1, e nella Sezione II, Capitolo 1.

Il presente documento è un documento di ammissione su Euronext Growth Milan ed è stato redatto in conformità al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Il presente documento non costituisce un'offerta al pubblico di strumenti finanziari così come definita dal Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 ("**TUF**") e pertanto non si rende necessaria la redazione di un prospetto secondo gli schemi previsti

dal Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129. La pubblicazione del presente documento non deve essere autorizzata dalla Consob ai sensi del Regolamento Comunitario (UE) 2017/1129 o di qualsiasi altra norma o regolamento disciplinante la redazione e la pubblicazione dei prospetti informativi ai sensi degli articoli 94 e 113 del TUF, ivi incluso il regolamento emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 ("**Regolamento 11971**" o "**Regolamento Emittenti**").

L'offerta delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e dei Warrant costituisce un collocamento riservato, rientrante nei casi di inapplicabilità delle disposizioni in materia di offerta al pubblico di strumenti finanziari e quindi senza offerta al pubblico delle Azioni e dei Warrant.

Il presente Documento di Ammissione non potrà essere diffuso, né direttamente né indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America o in qualsiasi altro Paese nel quale l'offerta dei titoli citati nel presente Documento di Ammissione non sia consentita in assenza di specifiche autorizzazioni da parte delle autorità competenti e/o comunicato ad investitori residenti in tali paesi, fatte salve eventuali esenzioni previste dalle leggi applicabili. La pubblicazione e la distribuzione del presente Documento di Ammissione in altre giurisdizioni potrebbero essere soggette a restrizioni di legge o regolamentari. Ogni soggetto che entri in possesso del presente Documento di Ammissione dovrà preventivamente verificare l'esistenza di tali normative e restrizioni ed osservare tali restrizioni.

Le Azioni ed i Warrant non sono stati e non saranno registrati ai sensi dello *United States Securities Act of 1933* e sue successive modifiche, o presso qualsiasi autorità di regolamentazione finanziaria di uno stato degli Stati Uniti d'America o in base alla normativa in materia di strumenti finanziari in vigore in Australia, Canada o Giappone. Le Azioni ed i Warrant non potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, in Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti d'America né potranno essere offerti, venduti o comunque trasferiti, direttamente o indirettamente, per conto o a beneficio di cittadini o soggetti residenti in Australia, Canada, Giappone o Stati Uniti d'America, fatto salvo il caso in cui la Società si avvalga, a sua discrezione, di eventuali esenzioni previste dalle normative ivi applicabili. La violazione di tali restrizioni potrebbe costituire una violazione della normativa applicabile in materia di strumenti finanziari nella giurisdizione di competenza.

Il trattamento fiscale dipende dalla situazione individuale di ciascun cliente e può essere soggetto a modifiche in futuro; conseguentemente, il presente documento non può, pertanto, in alcun caso, intendersi redatto al fine di rendere un parere, una consulenza legale o una tax opinion in relazione al trattamento fiscale. Ciascun potenziale investitore è invitato, pertanto, a valutare l'eventuale investimento sulla base di autonome consulenze contabili, fiscali e legali e dovrebbe altresì ottenere dai propri consulenti finanziari un'analisi circa l'adeguatezza dell'operazione, i rischi, le coperture e i flussi di cassa associati all'operazione, nella misura in cui tale analisi è appropriata per valutare i benefici e i rischi dell'operazione stessa.

Ciascun potenziale investitore è ritenuto personalmente responsabile della verifica che l'eventuale investimento nell'operazione qui descritta non contrasti con le leggi e con i regolamenti del Paese di residenza dell'investitore ed è ritenuto altresì responsabile dell'ottenimento delle preventive autorizzazioni eventualmente necessarie per effettuare l'investimento.

Con l'accettazione della consegna del presente documento, il destinatario dichiara di aver compreso e di accettare i termini e le condizioni di cui al presente disclaimer.

Il presente Documento di Ammissione è disponibile sul sito *internet* dell'Emittente www.pasquarelliauto.it. La Società dichiara che utilizzerà la lingua italiana per tutti i documenti messi a disposizione degli azionisti e per qualsiasi altra informazione prevista dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

INDICE

DOCUMENTO DI AMMISSIONE	1
INDICE	3
DEFINIZIONI	10
GLOSSARIO	17
SEZIONE I	21
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE	21
1 PERSONE RESPONSABILI	22
1.1 RESPONSABILI DEL DOCUMENTO DI AMMISSIONE	22
1.2 DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ	22
1.3 RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI	22
1.4 INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	22
2 REVISORI LEGALI DEI CONTI	23
2.1 REVISORI LEGALI DELL'EMITTENTE	23
2.2 INFORMAZIONI SUI RAPPORTI CON LA SOCIETÀ DI REVISIONE	23
3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE	24
3.1 PREMESSA	24
3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE, RELATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO PER IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 CONFRONTATI CON IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021	24
3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021	24
3.2.2 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021	26
3.2.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021	36
3.2.4 Attivo fisso netto	38
3.2.5 Capitale Circolante Netto	41
3.2.6 Passività a lungo termine	48
3.2.7 Patrimonio Netto	49
3.2.8 Indebitamento Finanziario Netto	50
3.2.9 Rendiconto finanziario	52
4 FATTORI DI RISCHIO	55
A.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE	55
A.1.1. RISCHI CONNESSI ALL' ACCESSO AL CREDITO, AI CONTRATTI DI FINANZIAMENTO, AI TASSI DI INTERESSE IVI INSERITI, E AL FABBISOGNO FINANZIARIO FUTURO DELL'EMITTENTE	55
A.1.2. RISCHI CONNESSI AL TASSO DI INTERESSE	57
A.1.3. RISCHI CONNESSI AI TEMPI DI PAGAMENTO DEI CLIENTI	58
A.1.4. RISCHIO OPERATIVO	58
A.1.5. RISCHI CONNESSI ALLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE PROPRIA E DI TERZI	59
A.1.5.1. RISCHI CONNESSI ALLA VIOLAZIONE DA PARTE DI TERZI DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E INDUSTRIALE DELL'EMITTENTE	59

A.1.5.2.	RISCHI CONNESSI ALLA VIOLAZIONE DA PARTE DELL'EMITTENTE DEI DIRITTI DI PROPRIETÀ INTELLETTUALE E/O INDUSTRIALE DI TERZI.....	59
A.1.6.	RISCHI CONNESSI AI CONTENZIOSI PENDENTI.....	60
A.1.7.	RISCHI CONNESSI ALLA STRATEGIA DI CRESCITA DELL'EMITTENTE.....	61
A.1.8.	RISCHI CONNESSI AL TRATTAMENTO IVA DI TALUNE OPERAZIONI LEGATE A CAMPAGNE COMMERCIALI	61
A.1.9.	RISCHI LEGATI ALLA DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA ALCUNE FIGURE CHIAVE E ALLA CONCENTRAZIONE DELLE DELEGHE IN CAPO AD ALCUNI SOGGETTI	63
A.1.10.	RISCHI CONNESSI AL CONTESTO MACROECONOMICO DEL SETTORE <i>AUTOMOTIVE</i> E ALLA SUA EVOLUZIONE.....	64
A.1.11.	RISCHIO CONNESSO ALL'ELEVATO GRADO DI COMPETITIVITÀ NEL SETTORE.....	65
A.1.12.	RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO.....	65
A.1.13.	RISCHI CONNESSI ALLE COPERTURE ASSICURATIVE.....	66
A.1.14.	RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I FORNITORI	66
A.1.15.	RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	67
A.1.16.	RISCHIO DI LIQUIDITÀ.....	67
A.1.17.	RISCHIO CONNESSO AL MAGAZZINO.....	68
A.1.18.	RISCHI CONNESSI ALL'EVOLUZIONE DELLE PREFERENZE D'ACQUISTO DEI CONSUMATORI E DELLE MODALITÀ DISTRIBUTIVE DEGLI OEM.....	69
A.1.19.	RISCHI CONNESSI AL CONTESTO MACRO-ECONOMICO	70
A.1.20.	RISCHI CONNESSI ALLA MANCATA REALIZZAZIONE O A RITARDI NELL'ATTUAZIONE DELLA STRATEGIA INDUSTRIALE.....	71
A.1.21.	RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI DI LAVORO.....	71
A.1.22.	RISCHI CONNESSI AGLI ADEMPIMENTI IN MATERIA DI SALUTE, SICUREZZA E AMBIENTE	72
A.1.23.	RISCHI CONNESSI ALL'AREA GEOGRAFICA DI RIFERIMENTO E ALLA CONCENTRAZIONE DEL FATTURATO	72
A.2.	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO..	73
A.2.1.	RISCHI CONNESSI ALLA RACCOLTA, CONSERVAZIONE E TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI	73
A.2.2.	RISCHI LEGATI ALLA MANCATA ADOZIONE DEL MODELLO DI ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEL D. LGS. 231/2001	74
A.2.3.	RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA FISCALE E TRIBUTARIA CON RIGUARDO ALLE DICHIARAZIONI DI INTENTO.....	74
A.3.	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO	75
A.3.1.	RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI CONTROLLO DI GESTIONE	75
A.4.	FATTORI DI RISCHIO CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI <i>GOVERNANCE</i>	76
A.4.1.	RISCHI CONNESSI AL SISTEMA DI GOVERNO SOCIETARIO E ALL'APPLICAZIONE DIFFERITA DI TALUNE DISPOSIZIONI STATUTARIE.....	76
A.4.2.	RISCHI CONNESSI A CONFLITTI DI INTERESSI DI ALCUNI AMMINISTRATORI	77
A.4.3.	RISCHI CONNESSI ALLA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI.....	78
A.4.4.	RISCHI CONNESSI ALLE DICHIARAZIONI DI PREMINENZA, STIME E INFORMAZIONI SUI MERCATI.....	79
A.4.5.	RISCHI CONNESSI ALLA LIMITATA ESPERIENZA DEL <i>MANAGEMENT</i> NELLA GESTIONE DI SOCIETÀ CON AZIONI QUOTATE.....	79
B.	FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE DEGLI	

STRUMENTI FINANZIARI	80
B.1. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI ALLA NATURA DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	80
B.1.1. RISCHI CONNESSI ALLA NEGOZIAZIONE SU EURONEXT GROWTH MILAN, ALLA LIQUIDITÀ DEI MERCATI E ALLA POSSIBILE VOLATILITÀ DEL PREZZO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	80
B.1.2. RISCHI CONNESSI AI WARRANT E ALLE AZIONI DI COMPENDIO	81
B.1.3. RISCHI CONNESSI ALLA CONCENTRAZIONE DELL'AZIONARIATO E ALLA NON CONTENDIBILITÀ DELL'EMITTENTE.....	82
B.1.4. RISCHI LEGATI AI VINCOLI DI INDISPONIBILITÀ DELLE AZIONI ASSUNTI DAGLI AZIONISTI	82
B.1.5. RISCHI CONNESSI ALL'ATTIVITÀ DI STABILIZZAZIONE.....	83
B.1.6. RISCHI CONNESSI AL LIMITATO FLOTTANTE DELLE AZIONI DELL'EMITTENTE E ALLA LIMITATA CAPITALIZZAZIONE	83
B.1.7. RISCHI CONNESSI AL CONFLITTO DI INTERESSE DEI SOGGETTI PARTECIPANTI AL COLLOCAMENTO ISTITUZIONALE	83
B.1.8. RISCHI CONNESSI ALLA POSSIBILITÀ DI REVOCA DALLA NEGOZIAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE	84
B.1.9. RISCHI CONNESSI ALL'INCERTEZZA CIRCA IL CONSEGUIMENTO DI UTILI E LA DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI	84
5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE.....	86
5.1 DENOMINAZIONE LEGALE E COMMERCIALE DELL'EMITTENTE	86
5.2 LUOGO E NUMERO DI REGISTRAZIONE DELL'EMITTENTE E SUO CODICE IDENTIFICATIVO DEL SOGGETTO GIURIDICO	86
5.3 DATA DI COSTITUZIONE E DURATA DELL'EMITTENTE.....	86
5.4 RESIDENZA E FORMA GIURIDICA, LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE OPERA L'EMITTENTE, PAESE DI COSTITUZIONE E INDIRIZZO E NUMERO DI TELEFONO DELLA SEDE SOCIALE.....	86
6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI	87
6.1 PRINCIPALI ATTIVITÀ	87
6.1.1 Premessa	87
6.1.2 Modello di <i>business</i> e catena del valore	90
6.1.3 Le Service Lines	96
6.1.4 Elementi distintivi.....	102
6.2 PRINCIPALI MERCATI	107
6.2.1 Premessa storica e conseguente evoluzione.....	107
6.2.2 Dinamiche e <i>value drivers</i> del settore.....	113
6.2.3 Aspettative del settore <i>automotive</i>	116
6.3 FATTI IMPORTANTI NELL'EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'EMITTENTE.....	122
6.4 STRATEGIA E OBIETTIVI	123
6.5 DIPENDENZA DELL'EMITTENTE DA BREVETTI O LICENZE, DA CONTRATTI INDUSTRIALI, COMMERCIALI O FINANZIARI	124
6.6 INFORMAZIONI RELATIVE ALLA POSIZIONE CONCORRENZIALE DELL'EMITTENTE NEI MERCATI IN CUI OPERA.....	124
6.7 INVESTIMENTI	127
6.7.1 Principali investimenti effettuati dall'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021	127
6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione ed investimenti futuri	128
Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti in corso di realizzazione che	

	rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l'Emittente. Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione.	128
	6.7.3 Informazioni riguardanti le <i>joint venture</i> e le imprese in cui l'Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un'incidenza notevole.....	128
	6.7.4 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull'utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell'Emittente.....	128
7	STRUTTURA ORGANIZZATIVA.....	129
7.1	DESCRIZIONE DEL GRUPPO CUI APPARTIENE L'EMITTENTE	129
7.2	SOCIETÀ PARTECIPATE DALL'EMITTENTE	129
8	CONTESTO NORMATIVO.....	130
8.1	NORMATIVA IN MATERIA DI DATI PERSONALI	130
8.2	NORMATIVA SULLA RESPONSABILITÀ DA PRODOTTO.....	131
8.3	NORMATIVA IN MATERIA DI PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE.....	131
8.4	NORMATIVA IN MATERIA DI DIRITTO DEL LAVORO	134
8.5	NORMATIVA IN MATERIA DI RESPONSABILITÀ AMMINISTRATIVA DEGLI ENTI	135
8.6	NORMATIVA A TUTELA DEL CONSUMATORE	136
8.7	NORMATIVA FISCALE IN MATERIA DI DICHIARAZIONI DI INTENTO	137
9	INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE.....	139
9.1	TENDENZE RECENTI SULL'ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE, DELLE VENDITE E DELLE SCORTE E NELL'EVOLUZIONE DEI COSTI E DEI PREZZI DI VENDITA, CAMBIAMENTI SIGNIFICATIVI DEI RISULTATI FINANZIARI DELL'EMITTENTE.	139
9.2	TENDENZE, INCERTEZZE, RICHIESTE, IMPEGNI O FATTI NOTI CHE POTREBBERO RAGIONEVOLMENTE AVERE RIPERCUSSIONI SIGNIFICATIVE SULLE PROSPETTIVE DELL'EMITTENTE ALMENO PER L'ESERCIZIO IN CORSO.....	139
10	ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	140
10.1	ORGANI SOCIALI E PRINCIPALI DIRIGENTI.....	140
10.1.1	Consiglio di Amministrazione	140
10.1.2	Collegio Sindacale	144
10.1.3	Principali Dirigenti e personale chiave	150
10.1.4	Soci Fondatori.....	150
10.1.5	Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3.....	151
10.2	CONFLITTI DI INTERESSI DEI COMPONENTI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE, DEI PRINCIPALI DIRIGENTI E DEL PERSONALE CHIAVE.....	151
10.3	ACCORDI O INTESI CON I PRINCIPALI AZIONISTI, CLIENTI, FORNITORI O ALTRI, A SEGUITO DEI QUALI SONO STATI SCELTI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI CONTROLLO O PRINCIPALI DIRIGENTI.....	151
10.4	EVENTUALI RESTRIZIONI CONCORDATE DAI MEMBRI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE O DEL COLLEGIO SINDACALE O DAI PRINCIPALI DIRIGENTI PER QUANTO RIGUARDA LA CESSIONE DEI TITOLI DELL'EMITTENTE.....	151
11	PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	152
11.1	DATA DI SCADENZA DEL PERIODO DI PERMANENZA NELLA CARICA ATTUALE, SE DEL CASO, E PERIODO DURANTE IL QUALE LA PERSONA HA RIVESTITO TALE CARICA	152
11.2	INFORMAZIONI SUI CONTRATTI DI LAVORO STIPULATI DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA CON L'EMITTENTE O CON LE SOCIETÀ CONTROLLATE CHE PREVEDONO INDENNITÀ DI FINE RAPPORTO.....	153

11.3	DICHIARAZIONE CHE ATTESTA L'OSSERVANZA DA PARTE DELL'EMITTENTE DELLE NORME IN MATERIA DI GOVERNO SOCIETARIO VIGENTI	153
11.4	POTENZIALI IMPATTI SIGNIFICATIVI SUL GOVERNO SOCIETARIO, COMPRESI I FUTURI CAMBIAMENTI NELLA COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO E DEI COMITATI (NELLA MISURA IN CUI CIÒ SIA GIÀ STATO DECISO DAL CONSIGLIO E/O DALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI)	154
12	DIPENDENTI	155
12.1	DIPENDENTI	155
12.2	PARTECIPAZIONI AZIONARIE E <i>STOCK OPTION</i>	155
12.2.1	Consiglio di Amministrazione	156
12.2.2	Collegio Sindacale	156
12.2.3	Principali Dirigenti	156
12.3	ACCORDI DI PARTECIPAZIONE DEI DIPENDENTI AL CAPITALE DELL'EMITTENTE ..	156
13	PRINCIPALI AZIONISTI	156
13.1	INDICAZIONE DEL NOME DELLE PERSONE, DIVERSE DAI MEMBRI DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI SORVEGLIANZA, CHE DETENGANO UNA QUOTA DEL CAPITALE O DEI DIRITTI DI VOTO DELL'EMITTENTE, NONCHÉ INDICAZIONE DELL'AMMONTARE DELLA QUOTA DETENUTA	156
13.2	DIRITTI DI VOTO DIVERSI IN CAPO AI PRINCIPALI AZIONISTI DELL'EMITTENTE	158
13.3	INDICAZIONE DELL'EVENTUALE SOGGETTO CONTROLLANTE L'EMITTENTE AI SENSI DELL'ART. 93 DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA	158
13.4	ACCORDI CHE POSSONO DETERMINARE UNA VARIAZIONE DELL'ASSETTO DI CONTROLLO DELL'EMITTENTE	158
14	OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE.....	159
14.1	DESCRIZIONE DELLE PRINCIPALI OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE POSTE IN ESSERE DALL'EMITTENTE	159
14.1.1	Premessa	159
14.1.2	Operazioni con Parti Correlate.....	159
15	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	162
15.1	CAPITALE AZIONARIO	162
15.1.1	Capitale emesso	162
15.1.2	Azioni non rappresentative del capitale	162
15.1.3	Azioni proprie	162
15.1.4	Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione.....	162
15.1.5	Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente ..	162
15.1.6	Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione	162
15.1.7	Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati	162
15.2	ATTO COSTITUTIVO E STATUTO	162
15.2.1	Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente	162
15.2.2	Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni	164
15.2.3	Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente	164
16	CONTRATTI IMPORTANTI.....	165
16.1	CONTRATTI BANCARI.....	165
16.1.1	Primo Finanziamento Banca BPER	165
16.1.2	Finanziamento Banca dell'Adriatico (Gruppo Intesa).....	165

16.1.3	Secondo Finanziamento Banca BPER	165
16.1.4	Terzo Finanziamento Banca BPER.....	165
16.1.5	Primo Finanziamento Banca Intesa San Paolo.....	166
16.1.6	Primo Finanziamento Banca MPS	166
16.1.7	Quarto Finanziamento Banca BPER.....	166
16.1.8	Finanziamento Banca UBI.....	166
16.1.9	Primo Finanziamento Banca Unicredit.....	166
16.1.10	Finanziamento Banca Toyota Financial Services	167
16.1.11	Secondo Finanziamento Banca Unicredit	167
16.1.12	Secondo Finanziamento Banca MPS	167
16.1.13	Terzo Finanziamento Banca Unicredit	167
16.1.14	Secondo Finanziamento Banca Intesa San Paolo.....	167
16.1.15	Quarto Finanziamento Banca Unicredit.....	168
SEZIONE II.....		169
NOTA INFORMATIVA		169
1	PERSONE RESPONSABILI	170
1.1	PERSONE RESPONSABILI DELLE INFORMAZIONI.....	170
1.2	DICHIARAZIONE DELLE PERSONE RESPONSABILI.....	170
1.3	DICHIARAZIONI O RELAZIONI DI ESPERTI.....	170
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI	170
2	FATTORI DI RISCHIO	171
3	INFORMAZIONI ESSENZIALI	172
3.1	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE.....	172
3.2	RAGIONI DELL' AUMENTO DI CAPITALE E IMPIEGO DEI PROVENTI	172
4	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE.....	173
4.1	DESCRIZIONE DEL TIPO E DELLA CLASSE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI AMMESSI ALLA NEGOZIAZIONE, COMPRESI I CODICI INTERNAZIONALI DI IDENTIFICAZIONE DEI TITOLI (ISIN)	173
4.2	LEGISLAZIONE IN BASE ALLA QUALE I TITOLI SONO STATI CREATI	175
4.3	CARATTERISTICHE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI.....	175
4.4	VALUTA DI EMISSIONE DEI TITOLI	175
4.5	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI AGLI STRUMENTI FINANZIARI, COMPRESSE LE LORO LIMITAZIONI, E LA PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO	175
4.6	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLE DELIBERE, AUTORIZZAZIONI E APPROVAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI GLI STRUMENTI FINANZIARI SONO STATI O SARANNO CREATI E/O EMESSI.....	176
4.7	IN CASO DI NUOVE EMISSIONI INDICAZIONE DELLA DATA PREVISTA PER L'EMISSIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	176
4.8	DESCRIZIONE DI EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA TRASFERIBILITÀ DEGLI STRUMENTI FINANZIARI	176
4.9	DICHIARAZIONI SULL'ESISTENZA DI EVENTUALI NORME IN MATERIA DI OBBLIGO DI OFFERTA AL PUBBLICO DI ACQUISTO E/O DI OFFERTA DI ACQUISTO E DI VENDITA RESIDUALI IN RELAZIONE AGLI STRUMENTI FINANZIARI	177
4.10	INDICAZIONE DELLE OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO EFFETTUATE DA TERZI SUGLI STRUMENTI FINANZIARI NEL CORSO DELL'ULTIMO ESERCIZIO E DELL'ESERCIZIO IN CORSO	177
4.11	PROFILI FISCALI	177

4.12	SE DIVERSO DALL'EMITTENTE, L'IDENTITÀ E I DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI E/O DEL SOGGETTO CHE CHIEDE L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE	177
5	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA.....	178
5.1	AZIONISTA VENDITORE	178
5.2	AZIONI OFFERTE IN VENDITA	178
5.3	SE UN AZIONISTA PRINCIPALE VENDE I TITOLI, L'ENTITÀ DELLA SUA PARTECIPAZIONE SIA PRIMA SIA IMMEDIATAMENTE DOPO L'EMISSIONE	178
5.4	ACCORDI DI <i>LOCK-UP</i>	178
6	SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN	183
6.1	PROVENTI NETTI TOTALI E STIMA DELLE SPESE TOTALI LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN	183
7	DILUIZIONE	184
7.1	AMMONTARE E PERCENTUALE DELLA DILUIZIONE IMMEDIATA DERIVANTE DALL'OFFERTA. CONFRONTO TRA IL VALORE DEL PATRIMONIO NETTO E IL PREZZO DI OFFERTA A SEGUITO DELL'OFFERTA.	184
7.2	INFORMAZIONI IN CASO DI OFFERTA DI SOTTOSCRIZIONE DESTINATA AGLI ATTUALI AZIONISTI	184
8	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI	185
8.1	SOGGETTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE	185
8.2	INDICAZIONE DI ALTRE INFORMAZIONI CONTENUTE NELLA NOTA INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI FINANZIARI SOTTOPOSTE A REVISIONE O A REVISIONE LIMITATA DA PARTE DI REVISORI LEGALI DEI CONTI	185
8.3	LUOGHI IN CUI È DISPONIBILE IL DOCUMENTO DI AMMISSIONE.....	185
8.4	APPENDICE.....	185

DEFINIZIONI

Viene riportato qui di seguito l'elenco delle definizioni e dei termini utilizzati all'interno del seguente Documento di Ammissione.

Tali definizioni, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. I termini definiti al singolare si intendono anche al plurale, e viceversa, ove il contesto lo richieda.

Ammissione	L'ammissione delle Azioni e dei Warrant su Euronext Growth Milan.
Assemblea	Indica l'assemblea dei soci della Società, di volta in volta ordinaria o straordinaria.
Aumento di Capitale	<p>Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, deliberato dall'assemblea straordinaria dell'Emittente con delibera del 13 aprile 2023, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c. in quanto a servizio del Collocamento Istituzionale, per un controvalore (tra nominale e sovrapprezzo) di complessivi massimi Euro 20.000.000,00 (incluso l'importo a servizio dell'Opzione Greenshoe), da eseguire, in una o più volte anche per tranches, mediante emissione di Azioni a servizio dell'operazione di ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.</p> <p>In esecuzione alla suddetta delibera assembleare, il Consiglio di Amministrazione in data 23 maggio 2023 ha deliberato di (i) determinare l'importo complessivo massimo dell'Aumento di Capitale (tra nominale e sovrapprezzo) in Euro 5.600.980 (incluso l'importo a servizio dell'Opzione Greenshoe) e (ii) fissare il prezzo puntuale di sottoscrizione delle Azioni destinate al Collocamento Istituzionale in Euro 1,40 cadauna, di cui Euro 0,05 a capitale sociale ed Euro 1,35 a titolo di sovrapprezzo, con conseguente emissione di massime n. 4.000.700 Azioni a valere sul predetto Aumento di Capitale (ivi incluse le Azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe).</p>
Aumento di Capitale Warrant	Indica l'aumento del capitale sociale, a pagamento e in via scindibile, delegato dall'Assemblea in data 13 aprile 2023 al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art.

2443 cod. civ. e da quest'ultimo deliberato in data 9 maggio 2023, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, c.c., per un controvalore nominale di complessivi massimi Euro 214.231,25 a servizio dell'esercizio dei Warrant denominati "Warrant Pasquarelli 2023-2026", mediante emissione in una o più volte anche per *tranche*, di Azioni di Compendio, da riservare in sottoscrizione esclusivamente ai portatori di Warrant in ragione di n. 1 (una) Azione di Compendio ogni n. 2 (due) Warrant.

Azioni	Indica, complessivamente, tutte le azioni ordinarie dell'Emittente (come <i>infra</i> definito), prive di valore nominale espresso, aventi godimento regolare, liberamente trasferibili.
Azioni di Compendio	Indica le azioni di compendio rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant, prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni in circolazione, da sottoscrivere secondo i termini e le condizioni di cui al Regolamento Warrant.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile o cod. civ. o c.c.	Indica il Codice civile italiano.
Collegio Sindacale	Indica l'organo di controllo nella forma del collegio sindacale dell'Emittente.
Collocamento Istituzionale ovvero Offerta	Indica l'offerta di sottoscrizione, avente ad oggetto le Azioni e i Warrant rivenienti dall'Aumento di Capitale e dall'Aumento di Capitale Warrant da effettuarsi in prossimità dell'Ammissione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 6 della Parte II (" <i>Linee Guida</i> ") del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, rivolta esclusivamente a (i) Investitori Qualificati, nonché a (ii) Investitori Non Qualificati, purché il collocamento sia effettuato con modalità tali, per qualità e/o quantità, da consentire alla Società di beneficiare dell'esenzione degli obblighi di offerta al pubblico di cui al Regolamento (UE) 2017/1129 nonché agli articoli 100 del TUF e 34- <i>ter</i> , comma 1 lettera c), di cui al

	Regolamento Emittenti, con conseguente esclusione dall'obbligo di pubblicazione di un prospetto informativo.
Consiglio di Amministrazione	Indica il consiglio di amministrazione dell'Emittente.
CONSOB o Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.
Data del Documento di Ammissione	Indica la data di pubblicazione del Documento di Ammissione da parte dell'Emittente.
Data di Ammissione	Indica la data di decorrenza dell'Ammissione delle Azioni e dei Warrant su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
Data di Inizio delle Negoziazioni	Indica la data di inizio delle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant dell'Emittente su Euronext Growth Milan, stabilita con apposito avviso pubblicato da Borsa Italiana.
D. Lgs. 39/2010	Indica il Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 attuativo della Direttiva 2006/43/CE, relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati.
D. Lgs. 231/2001	Indica il Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231, come successivamente modificato e integrato, relativo alla disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300.
Documento di Ammissione	Indica il presente documento di ammissione predisposto ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.
Emittente o Società o Pasquarelli	Indica Pasquarelli Auto S.p.A., con sede legale in San Salvo (CH), Via Piana Sant'Angelo n. 202, Partita Iva e Codice Fiscale 01425470695.
Euronext Growth Advisor, Global	Indica Integrae Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. abbreviabile in Integrae SIM S.p.A., con sede legale in Piazza Castello, 24, 20121 Milano MI, Partita

Coordinator o Integrae	Iva e Codice Fiscale 02931180364.
Euronext Growth Milan	Indica Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione organizzato e gestito da Borsa Italiana (come <i>infra</i> definita).
Flottante	Indica la parte del capitale sociale dell'Emittente effettivamente in circolazione nel mercato azionario, con esclusione dal computo delle partecipazioni azionarie di controllo, di quelle vincolate da patti parasociali e di quelle soggette a vincoli alla trasferibilità (come clausole di <i>lock-up</i>), nonché delle partecipazioni superiori al 5% calcolate secondo i criteri indicati nella disciplina sulla trasparenza richiamata dal Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan. Rientrano invece nel computo per la determinazione del Flottante le azioni possedute da organismi di investimento collettivo del risparmio, da fondi pensione e da enti previdenziali.
Investitori Non Qualificati	Categorie di investitori diversi dagli Investitori Qualificati.
Investitori Qualificati	Indica gli investitori qualificati (così come definiti dall'articolo 2, par. 1, lett. e) del Regolamento (UE) 2017/1129, del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017), nell'Unione Europea e negli altri Paesi dello Spazio Economico Europeo e gli investitori istituzionali al di fuori dell'Italia, con esclusione degli investitori istituzionali di Australia, Canada, Giappone e Stati Uniti, ai sensi della Regulation S dello United States Securities Act del 1933, (e di ogni altro Paese estero nel quale il collocamento non sia possibile in assenza di una autorizzazione delle competenti autorità).
ISIN	Indica l'acronimo di <i>International Security Identification Number</i> , ossia il codice internazionale usato per identificare univocamente gli strumenti finanziari dematerializzati.
MAR	Indica il Regolamento (UE) n. 596/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, relativo agli abusi di mercato (<i>Market Abuse Regulation</i>)
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede legale in Milano,

Piazza degli Affari, n. 6.

**Opzione di Over-
Allotment**

Indica l'opzione di prestito di Azioni, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, per un valore complessivo non superiore a Euro 3.000.000,00, concessa dal socio Ursus Holding S.r.l. a favore del Global Coordinator ai fini di un eventuale *over-allotment* nell'ambito del Collocamento Istituzionale.

**Opzione Greenshoe
ovvero Greenshoe**

Indica l'opzione concessa dall'Emittente al Global Coordinator, per la sottoscrizione, al prezzo di offerta di Azioni di nuova emissione, corrispondenti ad una quota pari a circa il 15% del numero di Azioni oggetto dell'Offerta, per un valore complessivo non superiore a Euro 3.000.000,00.

Panel

Indica il collegio di probiviri composto da tre membri nominati da Borsa Italiana che, in base al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan (Scheda Sei), vengono scelti tra persone indipendenti e di comprovata competenza in materia di mercati finanziari e con la funzione, tra l'altro, di assumere determinazioni, preventive o successive, in relazione alle offerte pubbliche di acquisto e di scambio obbligatorie.

Parti Correlate

Indica i soggetti ricompresi nella definizione di "parti correlate" di cui al regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato, recante disposizioni in materia di operazioni con parti correlate; nelle disposizioni in tema di parti correlate per gli emittenti ammessi alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, adottate da Borsa Italiana nel mese di ottobre 2021.

**Principi Contabili
Internazionali o IFRS o
IAS/IFRS**

Indica tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" emanati dallo IASB ("*International Accounting Standards Board*") e riconosciuti dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002, che comprendono tutti gli "*International Accounting Standards*" (IAS), tutti gli "*International Financial Reporting Standards*" (IFRS) e tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee*" (IFRIC), precedentemente

denominate "*Standing Interpretations Committee*" (SIC).

Principi Contabili Italiani	Indica i principi e i criteri previsti dagli articoli 2423 ss. del codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle società per azioni, integrati dai principi contabili nazionali emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).
Regolamento Euronext Growth Advisor	Indica il regolamento Euronext Growth Advisor in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Euronext Growth Milan o Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan	Indica il regolamento emittenti Euronext Growth Milan in vigore alla Data del Documento di Ammissione.
Regolamento Intermediari	Indica il regolamento adottato con delibera Consob n. 20307 del 15 febbraio 2018, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Parti Correlate	Indica il regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come successivamente modificato e integrato.
Regolamento 11971 o Regolamento Emittenti	Indica il regolamento di attuazione del TUF (come <i>infra</i> definito) concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n.11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato ed integrato.
Regolamento Warrant	Indica il regolamento dei Warrant riportato in appendice al Documento di Ammissione.
Società di Revisione	RSM – Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., con sede legale in Milano, Via Meravigli, 7 – 20123, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 01889000509, ed iscritta al Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010
Specialista	Indica Integrae SIM S.p.A.

Statuto Sociale o Statuto	Indica lo statuto sociale dell'Emittente incluso mediante riferimento al presente Documento di Ammissione e disponibile sul sito web www.pasquarelliauto.it .
Strumenti Finanziari	Indica contemporaneamente le Azioni e i Warrant.
Testo Unico della Finanza o TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ss. mm. e ii.
Warrant	indica i massimi 7.422.800 warrant denominati "Warrant Pasquarelli 2023-2026" la cui emissione è stata delegata al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea straordinaria del 13 aprile 2023, emessi dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023. Il Consiglio di Amministrazione in data 23 maggio 2023 ha deliberato il numero definitivo di 7.280.350 Warrant, che saranno assegnati gratuitamente a favore di (i) coloro che sottoscrivano le azioni ordinarie nell'ambito del collocamento per l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan o nell'ambito dell'esercizio dell'opzione di <i>greenshoe</i> e di <i>over allotment</i> , e di (ii) coloro che detengano le azioni ordinarie ad una certa data futura di stacco, con efficacia subordinata all'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan.

GLOSSARIO

Si riporta di seguito un elenco dei principali termini tecnici utilizzati all'interno del Documento di Ammissione. Tali termini, salvo ove diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Si precisa che per i termini sotto riportati, ogni qualvolta il contesto lo richieda, la forma singolare include la forma plurale e viceversa.

BDC	Business Development Center
BEV	Battery Electric Vehicle
CAGR	Compounded Average Growth Rate
CEX Manager	Customer Experience Manager
CEM	Customer Experience Management
CLV	Customer Lifetime Value
CRM	Customer Relationship Management
CSR	Corporate Social Responsibility
CSI	Customer Satisfaction Index
F&I	Servizi Finanziari e Assicurativi
FTE	Full Time Equivalent
HPC	High Power Charger
LOI	Letter of Intent
NLT	Noleggio Lungo Termine
NPS	Net Promoter Score

OEM	Original Equipment Manufacturer
PI	Performance Index
SL	Service Line
SRS	Service Reminder System
VAN	Vendita Auto Nuove
VAU	Vendita Auto Usate
VASS	Vendita di servizi di Officina
VAR	Vendita Auto Ricambi
VdP	Valore della Produzione
VLV	Vehicle Lifetime Value

DOCUMENTI ACCESSIBILI AL PUBBLICO

I seguenti documenti sono a disposizione del pubblico presso la sede legale dell'Emittente in San Salvo (CH) via Piana Sant'Angelo, n. 202, nonché sul sito internet www.pasquarelliauto.it:

- Documento di Ammissione;
- Regolamento Warrant;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 3 marzo 2023 dall'Assemblea dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in data 2 marzo 2023.

CALENDARIO PREVISTO DELL'OPERAZIONE

Data di presentazione della comunicazione di pre-ammissione	10 maggio 2023
Data di presentazione della domanda di ammissione	19 maggio 2023
Aggiornamento della comunicazione di pre-ammissione	23 maggio 2023
Data di pubblicazione del Documento di Ammissione	24 maggio 2023
Data di Ammissione alle Negoziazioni	24 maggio 2023
Data di Inizio delle Negoziazioni	26 maggio 2023

SEZIONE I
DOCUMENTO DI REGISTRAZIONE

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Responsabili del Documento di Ammissione

Il soggetto di seguito indicato si assume la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle informazioni contenuti nel Documento di Ammissione:

Soggetto Responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti del Documento di Ammissione di competenza
Pasquarelli Auto S.p.A.	Emittente	via Piana Sant'Angelo n. 202 – San Salvo (CH)	Intero Documento di Ammissione

1.2 Dichiarazione di responsabilità

Il soggetto di cui al Paragrafo 1.1. che precede dichiara che le informazioni contenute nel Documento di Ammissione sono, per quanto di propria conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Ai fini del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Ove indicato, le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provengono da terzi. L'Emittente conferma che tali informazioni sono state riprodotte fedelmente e che, per quanto a propria conoscenza o per quanto sia stato in grado di accertare sulla base di informazioni pubblicate dai terzi in questione, non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli. Le fonti delle predette informazioni sono specificate nei medesimi paragrafi del Documento di Ammissione in cui le stesse sono riportate.

2 REVISORI LEGALI DEI CONTI

2.1 Revisori legali dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione la società incaricata della revisione legale dei conti dell'Emittente è RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A. con sede legale in Via Meravigli, 7, 20123 Milano, iscritta al Registro delle Imprese di Milano, C.F. e P.IVA 01889000509, ed iscritta al n. 155781 con D.M. del 07/07/2009 (G.U. n.59 del 04/08/2009) al Registro dei Revisori legali tenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze ed istituito ai sensi dell'art. 2 del Decreto Legislativo n. 39/2010 ("**Società di Revisione**").

In data 3 marzo 2023, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha conferito alla società di revisione l'incarico per:

- la revisione legale per i bilanci in chiusura al 31 dicembre 2023, al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2025, redatti in conformità con i Principi Contabili Italiani;
- verifica, ai sensi dell'art. 14, co. 1, lett. b), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, della regolare tenuta della contabilità sociale e della corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili;
- giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e sulla sua conformità alle norme di legge, come previsto dall'art. 14, co. 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
- attività prodromiche alla sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali in conformità all'art. 1, co. 5, del D.P.R. 22 luglio 1998, n. 322;
- revisione contabile limitata del bilancio semestrale.

In data 27 febbraio 2023, il Collegio Sindacale ha confermato nella proposta motivata all'Assemblea che l'incarico conferito dall'Assemblea è coerente con la normativa che la Società sarà tenuta ad osservare una volta ammessa in un sistema multilaterale di negoziazione aperto al pubblico ai sensi dell'art. 6-bis del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

2.2 Informazioni sui rapporti con la Società di Revisione

Fino alla Data del Documento di Ammissione non è intervenuta alcuna revoca dell'incarico di revisione legale conferito dall'Emittente alla Società di Revisione né la Società di Revisione ha rinunciato all'incarico conferitole, si è rifiutata di emettere un giudizio o ha espresso un giudizio con rilievi sul bilancio dell'Emittente.

3 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE

3.1 PREMESSA

Nel presente Capitolo vengono fornite le informazioni finanziarie selezionate dell'Emittente per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021. Tali informazioni sono state estratte e/o elaborate dai seguenti documenti:

- a) Bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022;
- b) Bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 22 febbraio 2023 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 2 marzo 2023 esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 3 marzo 2023 l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato il bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022.

Il bilancio d'esercizio dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 15 giugno 2022 ed è stato sottoposto a revisione legale da parte della Società di Revisione, che ha emesso la propria relazione in data 20 giugno 2022 esprimendo un giudizio senza rilievi. In data 24 giugno 2022, l'Assemblea ordinaria dell'Emittente ha approvato il bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Le informazioni finanziarie selezionate riportate di seguito devono essere lette congiuntamente al fascicolo di bilancio d'esercizio per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022, riportati in allegato al presente Documento di Ammissione e a disposizione del pubblico per la consultazione, presso la sede legale dell'Emittente in San Salvo (CH), Via Piane Sant'Angelo n.202, nonché sul sito internet dell'Emittente www.pasquarelliauto.it.

3.2 INFORMAZIONI FINANZIARIE SELEZIONATE DELL'EMITTENTE, RELATIVE AL BILANCIO D'ESERCIZIO PER IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 CONFRONTATI CON IL PERIODO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

3.2.1 Dati economici selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

La seguente tabella riporta i principali dati economici riclassificati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>Al 31 dicembre</i>					
Conto Economico	2022	%	2021	%	Var %
(Dati in migliaia di Euro)		(*)		(*)	
Ricavi delle vendite	202.893	99,6%	191.071	99,5%	6,2%
Altri ricavi e proventi	917	0,4%	1.018	0,5%	-9,9%
Valore della produzione	203.810	100,0%	192.089	100,0%	6,1%
Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze	(169.653)	-83,2%	(164.612)	-85,7%	3,1%
Costi per servizi	(15.295)	-7,5%	(12.749)	-6,6%	20,0%
Godimento beni di terzi	(2.979)	-1,5%	(2.260)	-1,2%	31,8%
Costi del personale	(5.621)	-2,8%	(4.472)	-2,3%	25,7%
Oneri diversi di gestione	(577)	-0,3%	(672)	-0,3%	-14,1%
EBITDA (**)	9.685	4,8%	7.323	3,8%	32,3%
Proventi straordinari	(168)	-0,1%	(8)	0,0%	>1000%
Oneri straordinari	25	0,0%	137	0,1%	-81,5%
EBITDA Aggiustato (***)	9.543	4,7%	7.452	3,9%	28,1%
Ammortamenti e svalutazioni	(1.552)	-0,8%	(1.439)	-0,7%	7,9%
Accantonamenti	-	0,0%	-	0,0%	n/a
EBIT (****)	8.133	4,0%	5.884	3,1%	38,2%
Risultato finanziario	(441)	-0,2%	(419)	-0,2%	5,4%
EBT	7.692	3,8%	5.465	2,8%	40,7%
Imposte d'esercizio	(2.193)	-1,1%	(1.526)	-0,8%	43,7%
Risultato d'esercizio	5.499	2,7%	3.939	2,1%	39,6%

(*) Incidenza rispetto il Valore della produzione

(**) L'EBITDA indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte sul reddito, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione e degli accantonamenti a fondi rischi e oneri. L'EBITDA non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(***) L'EBITDA Aggiustato indica il risultato della gestione operativa prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari, degli ammortamenti delle immobilizzazioni, della svalutazione dei crediti, degli accantonamenti a fondi rischi e oneri, delle plusvalenze e minusvalenze realizzate, e degli altri proventi e oneri straordinari. L'EBITDA Aggiustato non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBITDA Aggiustato non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

(****) L'EBIT indica il risultato prima delle imposte sul reddito e dei proventi e oneri finanziari. L'EBIT pertanto rappresenta il risultato della gestione operativa prima della remunerazione del capitale sia di terzi sia proprio. L'EBIT non è identificato come misura contabile nell'ambito dei principi contabili nazionali e pertanto non deve essere considerato come una misura alternativa per la valutazione dell'andamento dei risultati operativi della società. Poiché la composizione dell'EBIT non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dalla società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi e quindi non risultare con essi comparabili.

3.2.2 Analisi dei ricavi e dei costi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

I ricavi delle vendite, il cui dettaglio è riportato nella tabella di seguito esposta, sono suddivisi tra le seguenti linee di ricavo:

- **Vendita Auto Nuove:** riferita a vendita di auto e veicoli commerciali nuovi, flotte aziendali, noleggio a lungo termine e servizi finanziari e assicurativi. I veicoli vengono acquistati direttamente dalle case automobilistiche rappresentate.
- **Vendita Auto Usate:** riferita alla vendita di auto e veicoli commerciali usati, aziendali e km0 a clienti B2C e B2B ed a servizi finanziari e assicurativi. La principale fonte di veicoli usati è la permuta di veicoli durante la vendita di un'altra auto (nuova o usata). Durante la fase di vendita vengono offerti servizi aggiuntivi come finanziamento, leasing, garanzia estesa e/o assicurazione. I fornitori di questi servizi possono essere gli OEM (case madri automobilistiche) stessi, con la propria banca (captive), oppure terze parti.
- **Vendita Ricambi:** riferita alla vendita di pezzi di ricambio quali: accessori, pneumatici, oli, lubrificanti ed altri.
- **Officina:** riferita alla vendita di servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di preconsegna autovetture, di revisione ministeriale, di *courtesy car*, di *pick-up and delivery* e di officina mobile.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ricavi delle vendite dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Ricavi delle vendite (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre						
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %	% VdP 2022	% VdP 2021
Ricavi da Vendita Nuovo	153.609	75,7%	150.929	79,0%	1,8%	75,4%	78,6%
<i>Vendita veicoli</i>	143.506	93,4%	144.048	95,4%	-0,4%	70,4%	75,0%
<i>Incentivi</i>	12.220	8,0%	14.310	9,5%	-14,6%	6,0%	7,4%
<i>Provvigioni</i>	5.633	3,7%	4.595	3,0%	22,6%	2,8%	2,4%
<i>Recupero spese</i>	5.151	3,4%	5.262	3,5%	-2,1%	2,5%	2,7%
<i>Sconti</i>	(23.711)	-15,4%	(29.300)	-19,4%	-19,1%	-11,6%	-15,3%
<i>Altri</i>	10.810	7,0%	12.014	8,0%	-10,0%	5,3%	6,3%
Ricavi da Vendita Usato	36.073	17,8%	30.337	15,9%	18,9%	17,7%	15,8%
<i>Vendita veicoli</i>	33.730	93,5%	27.949	92,1%	20,7%	16,5%	14,6%

<i>Recupero spese</i>	1.406	3,9%	1.552	5,1%	-9,4%	0,7%	0,8%
<i>Altri</i>	936	2,6%	836	2,8%	12,0%	0,5%	0,4%
Ricavi da Vendita Ricambi	9.269	4,6%	6.847	3,6%	35,4%	4,5%	3,6%
<i>Vendita ricambi</i>	10.247	110,5%	7.615	111,2%	34,6%	5,0%	4,0%
<i>Bonus su acquisti</i>	516	5,6%	346	5,0%	49,4%	0,3%	0,2%
<i>Sconti</i>	(1.620)	-17,5%	(1.241)	-18,1%	30,6%	-0,8%	-0,6%
<i>Altri</i>	126	1,4%	127	1,9%	-0,9%	0,1%	0,1%
Ricavi Officina	3.941	1,9%	2.958	1,5%	33,3%	1,9%	1,5%
<i>Vendita manodopera</i>	1.765	44,8%	1.321	44,7%	33,6%	0,9%	0,7%
<i>Vendita prestazioni</i>	910	23,1%	771	26,1%	17,9%	0,4%	0,4%
<i>Altri</i>	1.267	32,1%	866	29,3%	46,4%	0,6%	0,5%
Totale	202.893	100%	191.071	100%	6,2%	99,6%	99,5%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o sottotale.

I dati al 31 dicembre 2022 mostrano una crescita commerciale che ha fatto registrare ricavi delle vendite pari a 202,893 milioni di Euro (+6,2% rispetto all'esercizio precedente). L'incremento dei ricavi delle vendite al 31 dicembre 2022 risulta prevalentemente imputabile all'aumento dei «Ricavi da vendita usato» (+5,7 milioni di Euro) e, in termini percentuali, ai «Ricavi da vendita ricambi» (+35,4%) ed ai «Ricavi officina» (+33,3%).

Con riferimento ai «Ricavi da vendita nuovo», la voce mostra un incremento imputabile principalmente ai minori sconti concessi (-19,1%) in quanto la voce riferita alla «Vendita veicoli» mostra un decremento di 542 migliaia di Euro, stante il minor numero di veicoli venduti. In particolare, il numero di auto nuove vendute nell'esercizio 2022 è stato pari a 5.324 unità rispetto alle 5.917 dell'esercizio precedente (-593). In generale, con riferimento ai «Ricavi da vendita nuovo», si registra un aumento dei prezzi di vendita ed una contestuale riduzione degli sconti, diretta conseguenza dell'indebolimento dell'offerta a seguito dello *shortage* di semiconduttori e della dilazione dei tempi di consegna delle vetture che hanno caratterizzato il 2022.

Tra i «Ricavi da vendita nuovo» è ricompreso anche il contributo, pari a 500 migliaia di Euro, che l'Emittente ha ricevuto dalla casa madre Audi a seguito del subentro nella gestione della sede Audi presso San Giovanni Teatino e dell'accollo di spese relative alla precedente gestione.

Con riferimento ai «Ricavi da vendita usato», invece, linea trainante del 2022, l'incremento risulta imputabile proprio alla «Vendita veicoli» (+5,781 milioni di Euro) da attribuirsi al nuovo *concept* SecondLife (marchio creato dall'Emittente per la vendita di vetture usate con un *business model* unico e ad alto rendimento) e alla sempre maggiore focalizzazione sul segmento delle vetture aventi un prezzo di vendita maggiore di 100 migliaia di Euro (con conseguenti marginalità più elevate). In particolare, il numero di auto usate vendute nell'esercizio 2022 è stato pari a 2.859 rispetto a 2.462

dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 (+397).

L'incremento dei "Ricavi da vendita ricambi" al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente (+2,422 milioni di Euro) oltre che ai maggiori pezzi venduti, è dovuto anche al generale incremento dei prezzi per le materie prime registrato nel 2022.

Per quanto riguarda i "Ricavi officina", l'incremento registrato al 31 dicembre 2022 è dovuto sia all'aumento del costo unitario delle ore vendute, che all'aumento dei listini della manodopera per quasi tutti i marchi rappresentati.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli altri ricavi e proventi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Altri ricavi (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Var %	%VdP 2022	%VdP 2021
	2022	% (*)	2021	% (*)			
Contributi in conto esercizio	271	29,6%	584	57,4%	-53,6%	0,1%	0,3%
Formazione 4.0	250	92,2%	250	42,8%	0,0%	0,1%	0,1%
Credito d'imposta DL Aiuti Bonus Energia Elettrica	15	5,5%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
Fotovoltaico	5	1,9%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
Sanificazione e DPI	1	0,3%	-	0,0%	n/a	0,0%	0,0%
Bonus Pubblicità	0	0,1%	45	7,8%	-99,5%	0,0%	0,0%
Contributi per rinnovo locali	-	0,0%	289	49,5%	-100,0%	0,0%	0,2%
Ricavi per rivalsa manutenz. Beni in leasing	226	24,6%	-	0,0%	n/a	0,1%	0,0%
Sopravvenienze attive	187	20,4%	207	20,4%	-9,7%	0,1%	0,1%
Affitti attivi	187	20,4%	179	17,6%	4,5%	0,1%	0,1%
Altri	46	5,0%	39	3,8%	16,8%	0,0%	0,0%
Plusvalenze	-	0,0%	8	0,8%	-100,0%	0,0%	0,0%
Totale	917	100%	1.018	100%	-9,9%	0,4%	0,5%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Gli altri ricavi, pari a 917 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, hanno registrato un decremento del 9,9% rispetto all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, imputabile principalmente alla riduzione dei contributi in conto esercizio che, al 31 dicembre 2021, risultavano principalmente riferiti a "contributi per rinnovo locali" riconosciuti dalle case automobilistiche in seguito ai costi sostenuti per il rinnovamento delle sedi delle concessionarie tramite le quali opera l'Emittente.

La voce "Formazione 4.0", la quale non ha registrato variazioni nei periodi in analisi, fa riferimento ai contributi ricevuti a seguito dello svolgimento di attività di formazione finalizzate all'acquisizione ed al consolidamento di competenze e conoscenze nelle tecnologie 4.0.

La voce “Ricavi per rivalsa manutenzione beni in *leasing*”, pari a 226 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, fa riferimento al riaddebito di costi sostenuti per la manutenzione dell’immobile sito in Via Nenni e detenuto dall’Emittente con contratto di *leasing*.

La voce “Affitti attivi”, la quale ha registrato un incremento pari al 4,5% rispetto all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, al 31 dicembre 2022 include 161 migliaia di Euro relativi ai canoni di affitto trimestrale inerenti alla concessione in locazione di uno degli immobile siti in San Salvo (CH) per il periodo 19 giugno 2020 – 18 giugno 2050.

Al 31 dicembre 2022 la voce “Sopravvenienze attive” accoglie 168 migliaia di Euro relativi a canoni di affitto versati nei periodi precedenti e riconosciuti dal fornitore come anticipo in seguito all’acquisto dell’immobile, precedentemente in affitto, sito in San Salvo (CH), Via Po avvenuto con atto notarile del 29 aprile 2022. Tale importo è stato oggetto di aggiustamento all’EBITDA, in quanto di natura straordinaria e non relativo alla gestione caratteristica della Società.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per materie prime, sussidiarie e di merci al netto della variazione delle rimanenze dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre						
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %	%VdP 2022	%VdP 2021
Veicoli nuovo	(151.295)	89,2%	(135.061)	82,0%	12,0%	-74,2%	-70,3%
Veicoli usato	(31.322)	18,5%	(26.403)	16,0%	18,6%	-15,4%	-13,7%
Acquisto ricambi	(10.887)	6,4%	(8.614)	5,2%	26,4%	-5,3%	-4,5%
Materiale di consumo e accessori	(4.360)	2,6%	(2.982)	1,8%	46,2%	-2,1%	-1,6%
Costi development programme	(425)	0,3%	-	0,0%	n/a	-0,2%	0,0%
Carburanti	(375)	0,2%	(299)	0,2%	25,5%	-0,2%	-0,2%
Accessori usato	(355)	0,2%	(240)	0,1%	47,8%	-0,2%	-0,1%
Allestimento veicoli	(219)	0,1%	(375)	0,2%	-41,8%	-0,1%	-0,2%
Oneri accessori (Abbuoni e sconti)	17.326	-10,2%	14.708	-8,9%	17,8%	8,5%	7,7%
Totale al lordo della variazione rimanenze	(181.913)	107%	(159.268)	97%	14,2%	-89,3%	-82,9%
Variazione rimanenze	12.260	-7,2%	(5.345)	3,2%	-329,4%	6,0%	-2,8%
Totale	(169.653)	100%	(164.612)	100%	3,1%	-83,2%	-85,7%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022, i “Costi delle materie prime, sussidiarie e di merci al netto della var. Rimanenze” mostrano un incremento del 3,1% rispetto al periodo precedente. Tale aumento risulta diretta conseguenza dei maggiori acquisti effettuati per fa fronte all’incremento di fatturato registrato nello stesso periodo, nonché di un generale incremento dei costi di rifornimento.

Con riferimento al “Totale al lordo della variazione delle rimanenze”, al 31 dicembre 2022 si evidenzia un incremento (+14,2%) rispetto al periodo precedente, imputabile, oltre che all’aumento generale dei prezzi nel settore *automotive*, all’acquisto di auto nuove che l’Emittente ha deciso di effettuare al fine di aumentare il proprio *stock* a magazzino per meglio soddisfare aumenti della domanda futura, in considerazione della dilazione dei tempi di consegna dei veicoli che ha caratterizzato il settore nel recente periodo (ciò ha portato all’importante aumento della voce “Variazione rimanenze”).

Con riferimento alla voce “Costi *development programme*”, gli stessi fanno riferimento all’accollo dei costi contrattuali relativi alla precedente gestione del centro Audi di San Giovanni Teatino (dove l’Emittente ha iniziato a svolgere la propria attività commerciale a partire dal mese di maggio 2022), a fronte dei quali è stato corrisposto dalla casa madre automobilistica un contributo di 500 migliaia di Euro.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per servizi dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Costi per servizi (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre					% VdP 2022	% VdP 2021
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %		
Spese immatricolazioni auto	(2.586)	16,9%	(2.708)	21,2%	-4,5%	-1,3%	-1,4%
Lavorazioni esterne	(1.601)	10,5%	(1.237)	9,7%	29,4%	-0,8%	-0,6%
Agenti e intermediari	(1.594)	10,4%	(1.338)	10,5%	19,1%	-0,8%	-0,7%
Spese per servizi esterni	(1.559)	10,2%	(1.350)	10,6%	15,5%	-0,8%	-0,7%
Costo pacchetti e garanzie	(1.070)	7,0%	(734)	5,8%	45,8%	-0,5%	-0,4%
Passaggio di proprietà auto	(1.001)	6,5%	(1.114)	8,7%	-10,2%	-0,5%	-0,6%
Costi di marketing	(978)	6,4%	(654)	5,1%	49,6%	-0,5%	-0,3%
Utenze	(851)	5,6%	(363)	2,8%	134,4%	-0,4%	-0,2%
Manutenzione e assistenza tecnica	(599)	3,9%	(290)	2,3%	106,6%	-0,3%	-0,2%
Compensi amministratori	(449)	2,9%	(389)	3,1%	15,4%	-0,2%	-0,2%
Consulenza	(434)	2,8%	(315)	2,5%	37,7%	-0,2%	-0,2%
Trasporto e rottamazione	(365)	2,4%	(365)	2,9%	0,0%	-0,2%	-0,2%
Ripristino usato	(289)	1,9%	(160)	1,3%	80,4%	-0,1%	-0,1%
Spese per lavaggi	(264)	1,7%	(149)	1,2%	77,5%	-0,1%	-0,1%
Spese per servizi bancari	(264)	1,7%	(212)	1,7%	24,3%	-0,1%	-0,1%
Assicurazioni	(260)	1,7%	(270)	2,1%	-3,4%	-0,1%	-0,1%
Altri servizi	(165)	1,1%	(134)	1,1%	22,7%	-0,1%	-0,1%
Abbonamenti "Case madri"	(161)	1,1%	(142)	1,1%	13,0%	-0,1%	-0,1%
Ricerca e formazione personale	(156)	1,0%	(230)	1,8%	-31,9%	-0,1%	-0,1%
Rimborso spese	(117)	0,8%	(41)	0,3%	184,3%	-0,1%	0,0%
Rettifiche incentivi retail	(104)	0,7%	(237)	1,9%	-56,1%	-0,1%	-0,1%
Vigilanza e pulizia	(103)	0,7%	(79)	0,6%	30,7%	-0,1%	0,0%
Smaltimento rifiuti	(81)	0,5%	(31)	0,2%	162,7%	0,0%	0,0%
Spese di rappresentanza	(76)	0,5%	(52)	0,4%	45,4%	0,0%	0,0%
Revisione Legale	(72)	0,5%	(34)	0,3%	113,4%	0,0%	0,0%
Spese radiazione autoveicoli	(72)	0,5%	(113)	0,9%	-36,4%	0,0%	-0,1%
Compensi ai sindaci	(22)	0,1%	(6)	0,0%	258,3%	0,0%	0,0%
Totale	(15.295)	100%	(12.749)	100%	20,0%	-7,5%	-6,6%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o sottotale.

Al 31 dicembre 2022, i costi per servizi ammontano a 15,295 milioni di Euro, con un'incidenza sul valore della produzione pari al 7,5% ed un aumento del 20% rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021.

La principale voce di costo per i periodi in analisi è rappresentata dalla voce "Spese immatricolazioni auto", che, in accordo con la riduzione dei ricavi relativi alla vendita di veicoli nuovi, ha registrato un decremento pari al 4,5% rispetto al 31 dicembre 2021.

La voce "Lavorazioni esterne", pari a 1,601 milioni di Euro al 31 dicembre 2022 (+29,4% rispetto al 31 dicembre 2021) fa riferimento principalmente ai costi, poi rindebitati al cliente finale, relativi a servizi erogati da carrozzerie ed autocarrozzerie a seguito di lavorazioni svolte sui veicoli e che, al 31 dicembre 2022, registrano un aumento coerente con l'aumento del fatturato registrato nello stesso periodo.

La terza voce più rilevante è quella relativa a «Agenti ed intermediari», in aumento di circa il 20% rispetto al 31 dicembre 2021; essa comprende le provvigioni e contributi relativi agli agenti ed intermediari che svolgono attività di vendita di veicoli e di servizi per conto dell'Emittente, anche presso le sedi commerciali della stessa. L'incremento della voce è afferente all'apertura delle nuove sedi nel 2022.

La voce "Spese per servizi esterni", relativa a servizi di diversa natura (quali servizi amministrativi e commerciali), nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha registrato un incremento pari al 15,5% rispetto al periodo precedente. Tale voce, per l'esercizio 2022, comprende 1,2 milioni di Euro afferenti i servizi prestati dalla società Active S.r.l. A riguardo si rimanda alla Sezione I, Capitolo 14 del Documento di Ammissione.

La voce "Costo pacchetti e garanzie", riferita all'acquisto di pacchetti garanzie, assicurativi e di manutenzione acquistati dalle case madri e rivenduti al cliente finale, al 31 dicembre 2022 mostra un aumento rispetto all'esercizio precedente coerente con il generale aumento di fatturato registrato nello stesso periodo.

Variazioni significative riguardano principalmente l'aumento del costo dell'energia elettrica che ha impattato negativamente la voce «Utenze» (+134,4%). Importante risulta anche l'incremento della voce "Manutenzione e assistenza tecnica" (+106,6%) principalmente in seguito all'aumento dei costi di manutenzione dei beni in leasing poi riaddebitati (passati da 26 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021 a 197 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022).

La voce "Costi di marketing" è afferente a costi relativi ad affissioni e striscioni, costi per servizi web, costi per attività promozionali ed eventi e sponsorizzazioni. Tale voce, al 31 dicembre 2022, ha registrato un incremento pari al 49,6% rispetto all'esercizio precedente coerente con la strategia messa in atto dall'Emittente volta ad una maggiore

diffusione del marchio e dei servizi offerti dalla stessa.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi per godimento beni di terzi dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Costi per godimento beni di terzi (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre						
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %	% VdP 2022	% VdP 2021
Affitti e locazioni	(1.315)	44,1%	(1.045)	46,2%	25,8%	-0,6%	-0,5%
Costi di noleggio	(929)	31,2%	(580)	25,6%	60,3%	-0,5%	-0,3%
Licenza uso software	(464)	15,6%	(446)	19,7%	4,2%	-0,2%	-0,2%
Canoni Leasing	(270)	9,1%	(190)	8,4%	42,2%	-0,1%	-0,1%
Totale	(2.979)	100%	(2.260)	100%	31,8%	-1,5%	-1,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022, si evidenzia un aumento dei costi per godimento di beni di terzi pari al 31,8% rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente all'incremento dei costi relativi ad affitti e locazioni e dei costi di noleggio inerenti al noleggio auto a lungo termine.

In particolare, l'incremento della voce "affitti e locazioni" è afferente ai costi sostenuti per le nuove sedi di San Giovanni Teatino.

I "Costi di noleggio", riferiti al noleggio di vetture che poi vengono a loro volta noleggiate a clienti finali (tramite contratti di subnoleggio), al 31 dicembre 2022 mostrano un incremento di circa 350 migliaia di Euro rispetto al periodo precedente, coerente con la strategia dell'Emittente di focalizzarsi sempre più anche su tale segmento di mercato.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei costi del personale dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Costi del personale (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre						
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %	% VdP 2022	% VdP 2021
Salari e stipendi	(4.344)	77,3%	(3.477)	77,8%	24,9%	-2,1%	-1,8%
Oneri sociali	(892)	15,9%	(719)	16,1%	24,1%	-0,4%	-0,4%
TFR	(345)	6,1%	(243)	5,4%	41,7%	-0,2%	-0,1%
Altri costi	(39)	0,7%	(33)	0,7%	19,4%	0,0%	0,0%
Totale	(5.621)	100%	(4.472)	100%	25,7%	-2,8%	-2,3%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022 l'Emittente conta un dato medio di 146 dipendenti, in aumento rispetto al dato medio del 2021 che era pari a 122. L'incremento dei costi del personale (+25,7% rispetto al periodo precedente) è quindi principalmente afferente all'incremento del numero del personale dipendente.

Nel corso dell'esercizio 2022, l'Emittente ha beneficiato dell'esonero contributivo "Decontribuzione Sud" destinato a sostenere le imprese che operano nelle regioni del sud Italia a seguito degli impatti derivanti dall'emergenza Covid – 19 che ha generato un impatto positivo sui costi del personale pari a 106 migliaia di Euro in relazione ai contributi conto azienda.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli oneri diversi di gestione dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Oneri diversi di gestione (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre						
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %	% VdP 2022	% VdP 2021
Imposte, tasse e bolli	(406)	70,3%	(342)	50,9%	18,5%	-0,2%	-0,2%
Sopravvenienze passive	(35)	6,1%	(160)	23,8%	-78,1%	0,0%	-0,1%
Spese per noleggi	(24)	4,2%	(1)	0,1%	2312,7%	0,0%	0,0%
Abbonamenti e pubblicazioni	(23)	4,0%	(28)	4,1%	-16,2%	0,0%	0,0%
Costi indeducibili	(21)	3,6%	(10)	1,5%	102,1%	0,0%	0,0%
Multe e sanzioni	(18)	3,0%	(66)	9,9%	-73,6%	0,0%	0,0%
Licenze e Concessioni Governative	(16)	2,8%	(3)	0,5%	417,2%	0,0%	0,0%
Franchigia su rimborsi assicurativi	(13)	2,3%	(5)	0,7%	178,4%	0,0%	0,0%
Abbuoni e arrotondamenti	(10)	1,7%	(7)	1,1%	37,6%	0,0%	0,0%
Donazioni e liberalità	(8)	1,4%	(4)	0,6%	81,4%	0,0%	0,0%
Altri oneri	(3)	0,5%	(2)	0,3%	32,9%	0,0%	0,0%
Perdite su crediti	(2)	0,3%	(43)	6,5%	-96,5%	0,0%	0,0%
Totale	(577)	100%	(672)	100%	-14,1%	-0,3%	-0,3%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Il decremento della voce "Oneri diversi di gestione" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 (-14,1% rispetto all'esercizio precedente) deriva principalmente dalla riduzione delle sopravvenienze passive e di multe e sanzioni. In particolare, la voce "sopravvenienze passive", nell'esercizio 2022, ha registrato una diminuzione pari al 78,1% rispetto all'esercizio precedente. Tale voce, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021, risulta composta prevalentemente dal minor accantonamento IRES ed

IRAP di competenza dell'esercizio precedente, rispettivamente per 25 migliaia di Euro e per 94 migliaia di Euro. Tali minori accantonamenti sono stati oggetto di aggiustamento all'EBITDA in quanto poste di natura straordinaria e non relative alla gestione caratteristica della Società.

La voce "Imposte, tasse e bolli" risulta essere principalmente composta da costi per bolli auto che, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021, ammontano rispettivamente a 182 migliaia di Euro ed a 168 migliaia di Euro.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi ed oneri straordinari dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>al 31 dicembre</i>							
Proventi e oneri straordinari	2022	%	2021	%	Var %	%VdP	%VdP
(Dati in migliaia di Euro)		(*)		(*)		2022	2021
Canoni riconosciuti come anticipi	(168)	100,0%	-	0,0%	n/a	-0,1%	0,0%
Plusvalenze	-	0,0%	(8)	100,0%	-100,0%	0,0%	0,0%
Proventi straordinari	(168)	117,8%	(8)	-6,3%	>1000%	-0,1%	0,0%
Minor accantonamento IRES e IRAP	25	100,0%	94	68,3%	-72,9%	0,0%	0,0%
Perdite su crediti	-	0,0%	43	31,7%	-100,0%	0,0%	0,0%
Oneri straordinari	25	-17,8%	137	106,3%	-81,5%	0,0%	0,1%
Effetto netto EBITDA	(143)	100%	129	100%	-210,6%	-0,1%	0,1%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

L'incremento della voce "proventi straordinari" per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 è afferente alla rilevazione della sopravvenienza attiva pari a 168 migliaia di Euro, relativa ai canoni di locazione versati dall'Emittente in periodi precedenti e riconosciuti dal fornitore come anticipo in seguito all'acquisto dell'immobile, prima in locazione, avvenuto nell'esercizio 2022.

Con riferimento agli "oneri straordinari", gli stessi fanno riferimento alle sopravvenienze passive relative al minor accantonamento di IRES ed IRAP nell'anno precedente (25 migliaia di Euro nel 2022 e 94 migliaia di Euro nel 2021) ed alle perdite su crediti contabilizzati in esercizi precedenti.

La seguente tabella riporta il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

al 31 dicembre

Ammortamenti e svalutazioni		%		%		% VdP	% VdP
(Dati in migliaia di Euro)	2022	(*)	2021	(*)	Var %	2022	2021
Immobilizzazioni immateriali	(633)	40,8%	(657)	45,7%	-3,7%	-0,3%	-0,3%
Migliorie beni di terzi	(603)	95,3%	(626)	95,3%	-3,7%	-0,3%	-0,3%
Concessioni, licenze e marchi	(18)	2,9%	(20)	3,0%	-6,4%	0,0%	0,0%
Avviamento	(11)	1,8%	(11)	1,7%	0,0%	0,0%	0,0%
Immobilizzazioni materiali	(919)	59,2%	(782)	54,3%	17,6%	-0,5%	-0,4%
Fabbricati	(350)	38,1%	(305)	39,1%	14,6%	-0,2%	-0,2%
Attrezzature industriali e commerciali	(238)	25,9%	(206)	26,3%	15,6%	-0,1%	-0,1%
Altri beni materiali	(189)	20,6%	(128)	16,4%	47,4%	-0,1%	-0,1%
Impianti e macchinari	(143)	15,5%	(142)	18,2%	0,2%	-0,1%	-0,1%
Totale	(1.552)	100%	(1.439)	100%	7,9%	-0,8%	-0,7%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022 si registra un incremento degli ammortamenti e svalutazioni pari al 7,9% rispetto al periodo precedente, afferente principalmente all'aumento dell'ammortamento delle immobilizzazioni materiali (+17,6% rispetto all'esercizio precedente). Con riferimento a quest'ultimo, nell'esercizio 2022 lo stesso è costituito prevalentemente dall'ammortamento dei fabbricati (+14,6% rispetto all'esercizio precedente) incrementato a seguito delle spese sostenute per la ristrutturazione delle officine nella sede principale dell'Emittente sita in San Salvo (CH) e per l'acquisto del fabbricato a San Giovanni Teatino (CH). Tale investimento ha determinato anche il sostenimento di spese relative a nuove attrezzature ed arredi e quindi all'incremento dell'ammortamento relativo alle voci «altri beni materiali» (+47,4%) e «attrezzatura industriali e commerciali» (+15,6%).

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è costituito per il 95,3% dall'ammortamento di migliorie su beni di terzi, ascrivibile principalmente ai lavori di ristrutturazione del nuovo *showroom* sito a Roma e detenuto dalla Società con contratto di *leasing*.

Si precisa che l'Emittente ha stabilito di non beneficiare della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2022 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020) che ha esteso tale facoltà agli esercizi in corso al 31 dicembre 2021 e al 31 dicembre 2022.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei proventi ed oneri finanziari dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>al 31 dicembre</i>							
Risultato finanziario	2022	%	2021	%	Var %	%VdP	%VdP
(Dati in migliaia di Euro)		(*)		(*)		2022	2021
Interessi passivi	(429)	97,1%	(395)	94,4%	8,4%	-0,2%	-0,2%
<i>Interessi bancari</i>	(280)	63,5%	(245)	58,4%	14,6%	-0,1%	-0,1%
<i>Interessi passivi verso fornitori</i>	(121)	27,5%	(111)	26,5%	9,4%	-0,1%	-0,1%
<i>Altri</i>	(27)	6,1%	(40)	9,5%	-32,6%	0,0%	0,0%
Differenza su derivati	(13)	2,9%	(24)	5,6%	-45,4%	0,0%	0,0%
Totale	(441)	100%	(419)	100%	5,4%	-0,2%	-0,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Per i periodi in analisi, la voce è costituita principalmente da interessi passivi corrisposti relativamente ai finanziamenti a breve ed ai mutui stipulati dall'Emittente. L'incremento degli "interessi bancari" nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è riconducibile principalmente alla sottoscrizione da parte dell'Emittente di:

- un mutuo chirografario a tasso variabile con banca Unicredit per un importo pari a 1,5 milioni di Euro in data 26 aprile 2022 ed avente scadenza il 31 marzo 2030;
- un finanziamento a medio lungo termine con banca MPS in data 13 aprile 2022 per un importo pari a 1,2 milioni di Euro ed avente scadenza il 31 dicembre 2029;
- un finanziamento con banca Intesa Sanpaolo stipulato in data 31 maggio 2022 per un importo pari a 1 milione di Euro ed avente scadenza il 31 maggio 2025.

Gli "Interessi passivi verso fornitori" sono riferiti agli interessi riconosciuti alle case madri automobilistiche nel momento in cui concedono una dilazione di pagamento all'Emittente.

3.2.3 Dati patrimoniali selezionati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

La seguente tabella riporta i principali dati patrimoniali riclassificati dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Al 31 dicembre

Stato Patrimoniale	2022	2021	Var %
(Dati in migliaia di Euro)			
Immobilizzazioni immateriali	3.371	1.052	220,4%
Immobilizzazioni materiali	12.719	10.851	17,2%
Immobilizzazioni finanziarie	680	644	5,6%
Attivo fisso netto	16.771	12.547	33,7%
Rimanenze	38.830	26.571	46,1%
Crediti commerciali	6.415	4.219	52,1%
Debiti commerciali	(27.726)	(19.079)	45,3%
Capitale circolante commerciale	17.519	11.710	49,6%
Altre attività correnti	5.166	5.355	-3,5%
Altre passività correnti	(2.284)	(1.464)	56,0%
Crediti e debiti tributari	1.884	(159)	>-1000%
Ratei e risconti netti	745	439	69,7%
Capitale circolante netto (*)	23.029	15.881	45,0%
Fondi rischi e oneri	(78)	(16)	388,4%
TFR	(992)	(812)	22,1%
Capitale investito netto (Impieghi) (**)	38.730	27.600	40,3%
Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.092	1.373	52,4%
Debito finanziario corrente	11.477	9.920	15,7%
Debito finanziario non corrente	7.547	5.976	26,3%
Totale debiti bancari e finanziari	21.116	17.269	22,3%
Altre attività finanziarie correnti	(369)	(189)	95,0%
Disponibilità liquide	(2.707)	(4.413)	-38,7%
Indebitamento finanziario netto (***)	18.040	12.667	42,4%
Capitale sociale	1.056	1.056	0,0%
Riserve	14.135	9.938	42,2%
Risultato d'esercizio	5.499	3.939	39,6%
Patrimonio netto	20.690	14.933	38,6%
Totale fonti	38.730	27.600	40,3%

(*) Il Capitale Circolante Netto è calcolato come la sommatoria delle rimanenze, dei crediti commerciali, dei debiti commerciali, delle altre attività correnti, delle altre passività correnti, dei crediti e debiti tributari e dei ratei e risconti netti. Il Capitale Circolante Netto non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto della società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(**) Il Capitale investito netto è calcolato come Capitale Circolante Netto, Attivo fisso netto e Passività non correnti (fondo rischi e oneri e TFR). Il Capitale investito non è identificato come misura contabile dai principi contabili di riferimento. Il criterio di determinazione applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi.

(***) Si precisa che l'Indebitamento Finanziario è calcolato come somma delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, delle passività finanziarie non correnti, ed è stato determinato in conformità a quanto stabilito negli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" (ESMA32-382-1138) pubblicati dall'ESMA (European Securities and Markets Authority o Autorità europea degli strumenti finanziari e dei mercati).

Al 31 dicembre 2022, il Capitale Circolante Netto, pari a 23,029 milioni di Euro, evidenzia un incremento rispetto al periodo precedente (15,881 milioni di Euro nell'esercizio precedente) imputabile principalmente all'aumento delle rimanenze; in particolare, alla chiusura dell'esercizio 2022, le rimanenze ammontano a 38,830 milioni di Euro (+46,1% rispetto all'esercizio precedente) e sono principalmente costituite da rimanenze relative ai veicoli nuovi, come dettagliato nel paragrafo dedicato. Tale aumento deriva dalla strategia adottata dall'Emittente che mira a mantenere uno stock che riesca a soddisfare l'aumento della domanda futura, in coerenza con le previsioni di sviluppo futuro della Società e con i *trend* di crescita stimati del settore *automotive* e tenuto conto delle difficoltà di approvvigionamento riscontrate nei mesi precedenti in seguito alle crisi di fornitura di semiconduttori.

Al 31 dicembre 2022, si registra un incremento dell'Indebitamento Finanziario Netto che passa da 12,667 milioni di Euro a 18,040 milioni di Euro (+ 42,4%). Tale variazione è imputabile all'aumento dei debiti finanziari correnti e non correnti nonché alla riduzione delle disponibilità liquide (principalmente in conseguenza degli approvvigionamenti di *stock* sopra descritti), come dettagliato nel paragrafo dedicato.

3.2.4 Attivo fisso netto

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'attivo fisso netto dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Attivo fisso netto (Dati in migliaia di Euro)	Al 31 dicembre				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Immobilizzazioni immateriali	3.371	20,1%	1.052	8,4%	220,4%
Immobilizzazioni materiali	12.719	75,8%	10.851	86,5%	17,2%
Immobilizzazioni finanziarie	680	4,1%	644	5,1%	5,6%
Totale	16.771	100%	12.547	100%	33,7%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022 l'attivo fisso netto presenta un incremento pari al 33,7% rispetto all'esercizio precedente, principalmente imputabile all'aumento delle immobilizzazioni immateriali ed, in particolare, alle migliorie su beni di proprietà di terzi (immobili in *leasing* o locazione) che, nel 2022, si riferiscono, per 1,8 milioni di Euro, ai lavori di ristrutturazione avviati nel corso dell'esercizio sull'immobile situato a Roma, via Tiburtina detenuto dall'Emittente in *leasing*, in vista dell'apertura del nuovo *showroom*.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, le stesse sono inerenti principalmente a "Terreni e fabbricati" che, al 31 dicembre 2022, ammontano a 10,1 milioni di Euro. A riguardo, nel corso dell'esercizio 2022, si è perfezionato l'acquisto di un nuovo fabbricato

in San Giovanni Teatino (CH) che ha portato ad un incremento della voce di 2,4 milioni di Euro.

Infine, le immobilizzazioni finanziarie risultano composte principalmente da depositi cauzionali (per lo più riferiti a depositi inerenti agli affitti) che, al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 ammontano rispettivamente a 352 migliaia di Euro ed a 308 migliaia di Euro.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni immateriali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Altre immobilizzazioni immateriali	3.311	98,2%	968	92,0%	242,2%
Avviamento	34	1,0%	45	4,3%	-25,0%
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	26	0,8%	39	3,7%	-34,3%
Totale	3.371	100%	1.052	100%	220,4%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o sottotale.

Le immobilizzazioni immateriali, per i periodi in analisi, risultano fare riferimento principalmente alla voce "altre immobilizzazioni immateriali", relativa a migliorie su beni di terzi condotti in locazione o *leasing* (immobili). Il principale incremento registrato al 31 dicembre 2022, pari a 1,8 milioni di Euro, si riferisce ai lavori di ristrutturazione avviati nel corso dell'esercizio sull'immobile sito in Roma e detenuto dall'Emittente tramite contratto di *leasing*, per l'apertura del nuovo *showroom*. Importanti risultano anche gli incrementi relativi ai lavori svolti sulle due nuove sedi (condotte in locazione dal 2022) aperte a San Giovanni Teatino (migliorie per un totale di 1,095 milioni di Euro).

Con riferimento all'avviamento, lo stesso è sorto in sede di incorporazione della società SIA S.r.l., avvenuta con atto di fusione del 19 ottobre 2016.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni materiali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni materiali (Dati in migliaia di Euro)	<i>al 31 dicembre</i>				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Terreni e fabbricati	10.100	79,4%	8.047	74,2%	25,5%
Altri beni materiali	1.053	8,3%	1.006	9,3%	4,6%
Attrezzature industriali e commerciali	783	6,2%	805	7,4%	-2,7%
Immobilizzazioni in corso e acconti	475	3,7%	664	6,1%	-28,3%
Impianti e macchinario	309	2,4%	330	3,0%	-6,4%
Totale	12.719	100%	10.851	100%	17,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Le immobilizzazioni materiali nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 hanno registrato un incremento pari al 17,2% rispetto all'esercizio precedente. La voce è costituita principalmente da terreni e fabbricati ed altri beni materiali (che comprendono mobili ed arredi per l'ufficio e l'officina e macchine d'ufficio) che rappresentano, al 31 dicembre 2022, l'87,7% del totale.

Con riferimento alla voce "terreni e fabbricati" (+25,5% rispetto all'esercizio precedente), l'incremento registrato al 31 dicembre 2022 è imputabile principalmente alle spese sostenute per l'ammodernamento dell'officina KIA e Nissan presso la sede sita in San Salvo (CH) nonché per l'acquisto del fabbricato presso San Giovanni Teatino (CH) per 2,4 milioni di Euro.

Con riferimento alla voce "altri beni materiali", l'incremento del periodo (+4,6% rispetto all'esercizio precedente) è imputabile all'acquisto di mobili, arredi e macchine d'ufficio per la nuova sede Audi e per il salone Seat Cupra in San Giovanni Teatino.

Per quanto riguarda la voce "Attrezzature industriali e commerciali", la stessa fa prevalentemente riferimento ad attrezzature utilizzate nelle officine presenti nelle sedi operative dell'Emittente (per un valore netto contabile al 31 dicembre 2022 di 554 migliaia di Euro).

La voce "immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce ad acconti versati a fornitori per l'acquisto di beni strumentali; la variazione registrata al 31 dicembre 2022 è imputabile a caparre ed acconti versati nell'esercizio precedente e stornati in quanto il bene di riferimento è stato interamente acquistato e fatturato nell'esercizio 2022.

Nella voce "Impianti e Macchinari" sono inclusi impianti quali impianti elettrici, di condizionamento e di lavaggio.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle immobilizzazioni finanziarie dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Immobilizzazioni finanziarie (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Depositi cauzionali	352	51,7%	308	47,9%	14,0%
Strumenti Finanziari Derivati Attivi	324	47,6%	-	0,0%	n/a
Partecipazioni	5	0,7%	5	0,8%	0,0%
Crediti finanziari	-	0,0%	331	51,3%	-100,0%
Totale	680	100%	644	100%	5,6%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Le immobilizzazioni finanziarie risultano composte principalmente da depositi cauzionali, prevalentemente riferiti agli affitti (per 210 migliaia di Euro).

Con riferimento alla voce “Strumenti finanziari derivati attivi”, si precisa che l'Emittente detiene strumenti finanziari derivati per fini di copertura del rischio di tasso di interesse costituiti da *swap* su tassi di interesse a lungo termine. Al 31 dicembre 2022 il *fair value* complessivo dei derivati detenuti dall'Emittente è positivo ed è pari a 324 migliaia di Euro. La variazione del *fair value* dei derivati è stata rilevata come incremento dell'apposita riserva di patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali differiti.

I “Crediti finanziari”, al 31 dicembre 2021, facevano riferimento a crediti concessi alle parti correlate Feluma R.E. S.r.l. e Pasquarelli Giancarlo per rispettivamente 261 migliaia di Euro e 70 migliaia di Euro, interamente incassati dall'Emittente nel 2022 (a riguardo, si rimanda anche alla Sezione I, Paragrafo 14.1).

3.2.5 Capitale Circolante Netto

Le rimanenze, i crediti commerciali, i debiti commerciali, le altre attività e passività correnti, i crediti e debiti tributari e i ratei e risconti netti, costituenti la voce “Capitale Circolante Netto” per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono dettagliate nella tabella che segue.

Capitale circolante netto (Dati in migliaia di Euro)	<i>al 31 dicembre</i>				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Rimanenze	38.830	-140,0%	26.571	226,9%	46,1%
Crediti commerciali	6.415	-23,1%	4.219	36,0%	52,1%
Debiti commerciali	(27.726)	100,0%	(19.079)	-162,9%	45,3%
Capitale circolante commerciale	17.519	76%	11.710	74%	49,6%
Altre attività correnti	5.166	22,4%	5.355	33,7%	-3,5%
Altre passività correnti	(2.284)	-9,9%	(1.464)	-9,2%	56,0%
Crediti e debiti tributari	1.884	8,2%	(159)	-1,0%	-1287,3%
Ratei e risconti netti	745	3,2%	439	2,8%	69,7%
Totale	23.029	100%	15.881	100%	45,0%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o sottotale.

Al 31 dicembre 2022 il “Capitale Circolante Netto”, pari a 23,029 milioni di Euro, evidenzia un incremento del 45% rispetto al periodo precedente (15,881 milioni di Euro al 31 dicembre 2021) imputabile principalmente all'aumento delle rimanenze (+12,26 milioni di Euro). Tale aumento, come detto, deriva dalla strategia adottata dall'Emittente che mira a mantenere uno *stock* che riesca a soddisfare l'aumento della domanda futura, in coerenza con le previsioni di sviluppo futuro della Società e con i *trend* di crescita stimati del settore *automotive* e tenuto conto delle difficoltà di approvvigionamento riscontrate nei mesi precedenti in seguito alle crisi di fornitura di semiconduttori.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle rimanenze dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Rimanenze (Dati in migliaia di Euro)	<i>al 31 dicembre</i>				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Auto Nuove	23.434	60,4%	15.204	57,2%	54,1%
Auto Usate	13.097	33,7%	9.597	36,1%	36,5%
Ricambi	2.299	5,9%	1.770	6,7%	29,9%
Totale	38.830	100%	26.571	100%	46,1%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o sottotale.

Come detto, l'incremento registrato al 31 dicembre 2022 (+46,1% rispetto all'esercizio precedente) deriva dalla strategia adottata dall'Emittente di mantenere uno *stock* che riesca a soddisfare l'aumento della domanda futura, in coerenza con le previsioni di

sviluppo futuro della Società e con i *trend* di crescita stimati per il settore *automotive* e tenendo conto delle difficoltà di approvvigionamento riscontrate nei mesi precedenti in seguito alla crisi di fornitura di semiconduttori.

Stante l'elevata velocità di rotazione dello *stock*, storicamente registrata, l'Emittente non ha ritenuto necessario stanziare un fondo svalutazione magazzino.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti commerciali dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Crediti commerciali (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	
Crediti per fatture emesse	5.150	80,3%	3.161	74,9%	62,9%
Crediti auto Nuove	3.262	63,3%	1.814	57,4%	79,8%
Crediti auto Usate	227	4,4%	93	2,9%	144,8%
Crediti Ricambi	357	6,9%	260	8,2%	37,2%
Crediti Officina	609	11,8%	331	10,5%	84,0%
Crediti Diversi	695	13,5%	663	21,0%	4,8%
Fatture da emettere	1.299	20,2%	1.062	25,2%	22,3%
Note di credito da emettere	(34)	-0,5%	(4)	-0,1%	723,6%
Totale	6.415	100%	4.219	100%	52,1%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o sottotale.

I crediti commerciali, pari a 6,415 milioni di Euro al 31 dicembre 2022, evidenziano un incremento pari al 52,1% rispetto all'esercizio precedente, diretta conseguenza dell'incremento del fatturato in quanto non si rilevano scostamenti sostanziali sui termini medi di incasso. In particolare, l'Emittente, nei mesi di novembre e dicembre ha contabilizzato ricavi pari a 41,407 milioni di Euro contro i 32,672 milioni di Euro registrati nello stesso periodo dell'esercizio precedente, portando così ad un aumento dei crediti commerciali aperti al fine anno.

Alla data di chiusura dell'esercizio 2022, i crediti relativi a fatture emesse rappresentano l'80% dei crediti commerciali totali e sono composti prevalentemente dai crediti verso clienti per la vendita di auto nuove ed usate (tali voci rappresentano il 67,8% dei crediti per fatture emesse).

Con riferimento alla voce "Fatture da emettere", l'incremento registrato (pari al 22,3%) rispetto all'esercizio precedente afferisce alla rilevazione di maggiori fatture da emettere per provvigioni attive (riconosciute dalle case madri automobilistiche), conseguenza del maggior fatturato generato.

Si precisa che l’Emittente non ha ritenuto necessario stanziare un fondo svalutazione crediti dal momento che detiene rapporti commerciali fundamentalmente con privati e aziende il cui rischio di insolvenza è minimizzato attraverso accordi con le finanziarie di appoggio.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei debiti commerciali dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Debiti commerciali (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	
Debiti per fatture ricevute	(26.453)	95,4%	(17.515)	91,8%	51,0%
Debiti v/factoring	(18.417)	69,6%	(12.510)	71,4%	47,2%
Debiti v/fornitori Vari	(4.412)	16,7%	(2.899)	16,6%	52,2%
Debiti v/fornitori Usato	(1.566)	5,9%	(1.225)	7,0%	27,8%
Deposito cauzionale	(770)	2,9%	(641)	3,7%	20,0%
Debiti v/fornitori Nuovo	(743)	2,8%	(187)	1,1%	298,2%
Debiti v/factoring usato	(400)	1,5%	-	0,0%	n/a
Debiti v/fornitori Ritenute	(146)	0,6%	(53)	0,3%	175,1%
Fatture da ricevere	(1.269)	4,6%	(1.918)	10,1%	-33,9%
Anticipo premi Toyota	(833)	3,0%	(942)	4,9%	-11,5%
Note di credito da ricevere	331	-1,2%	257	-1,3%	28,7%
Totale	(28.224)	102%	(20.117)	105%	40,3%
Debiti scaduti da oltre 90 giorni	(498)	2%	(1.038)	5%	-52,1%
Totale	(27.726)	100%	(19.079)	100%	45,3%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

I debiti commerciali, al 31 dicembre 2022, registrano un incremento del 45,3% rispetto al periodo precedente relativo principalmente all’incremento dei debiti per fatture ricevute ed, in particolare, della voce “debiti verso factoring”, afferente i crediti che le case automobilistiche vantano nei confronti dell’Emittente per la vendita dei veicoli e che cedono a *factor*.

In generale, la voce “debiti commerciali” ha registrato un incremento in seguito a maggiori volumi registrati nello stesso periodo che hanno comportato maggiori costi per materie prime, sussidiarie e di merci e, conseguentemente, maggiori debiti commerciali, nonché ad un leggero aumento dei giorni medi di pagamento.

Con riferimento alla voce “fatture da ricevere”, la stessa fa prevalentemente riferimento a fatture da ricevere dalle case madri in seguito all’acquisto di auto ed, al 31 dicembre 2022, risulta in incremento rispetto al periodo precedente in relazione al maggior volume di vendite generato e quindi ai maggiori costi connessi registrati.

La voce “Note di credito da ricevere”, al 31 dicembre 2022 afferisce principalmente alla nota di credito da ricevere relativamente al bonus per acquisto di parti di ricambio registrata nel mese di dicembre pari a 199 migliaia di Euro.

Si precisa che al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono presenti debiti commerciali scaduti da oltre 90 giorni rispettivamente per 498 migliaia di Euro e 1 milione di Euro che sono stati prudenzialmente riclassificati nell’indebitamento finanziario netto.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre attività correnti dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Altre attività correnti (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Note Credito da ricevere	4.090	79,2%	3.044	56,8%	34,4%
Crediti per ecoincentivi	978	18,9%	2.285	42,7%	-57,2%
Acconti a fornitori	89	1,7%	13	0,2%	566,7%
Crediti diversi	10	0,2%	12	0,2%	-21,4%
Totale	5.166	100%	5.355	100%	-3,5%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

La riduzione registrata nella voce “altre attività correnti”, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto al periodo precedente (-3,5%) è relativa alla voce “Crediti per ecoincentivi”. La stessa fa riferimento a quanto riconosciuto dalle case madri automobilistiche in seguito agli sconti in fattura concessi ai clienti finali su vendite auto che prevedono ecoincentivi. La voce risulta in decremento coerentemente con la riduzione delle vendite di auto nuove registrata nel 2022 rispetto all’esercizio precedente.

In entrambi i periodi oggetto di analisi, le altre attività correnti fanno principalmente riferimento alle «Note di credito da ricevere» che rappresentano il 79,2% del totale. Tale posta comprende le note di credito da ricevere per incentivi e premialità relativi al raggiungimento degli obiettivi di vendita (immatricolazione) riconosciuti a fine anno dalle case automobilistiche.

La seguente tabella riporta il dettaglio delle altre passività correnti dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Altre passività correnti (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	
Debiti verso il personale	(934)	40,9%	(707)	48,3%	32,1%
Acconti da clienti	(732)	32,1%	(430)	29,3%	70,4%
Deposito cauzionale da clienti	(374)	16,4%	-	0,0%	n/a
Debiti previdenziali	(119)	5,2%	(181)	12,4%	-34,5%
Altri	(125)	5,5%	(146)	10,0%	-14,1%
Totale	(2.284)	100%	(1.464)	100%	56,0%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022, l'incremento della voce "Altre passività correnti" (+56%) rispetto all'esercizio precedente, è principalmente imputabile ai "Debiti verso il personale" (+227 migliaia di Euro), agli "Acconti da clienti" (+302 migliaia di Euro) ed alla voce "Deposito cauzionale da clienti" (+374 migliaia di Euro).

In particolare, i "Debiti verso il personale" (che al 31 dicembre 2022 e 2021 fanno riferimento a debiti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive per rispettivamente 591 migliaia di Euro e 470 migliaia di Euro e, per la restante parte, a retribuzioni del mese di dicembre versate nel mese successivo) registrano un incremento coerente con l'aumento dei costi del personale descritto nella relativa sezione.

Al 31 dicembre 2022 agli "Acconti da clienti" registrano un incremento rispetto al periodo precedente coerente con l'aumento dei ricavi registrato nello stesso periodo.

L'incremento della voce «Deposito cauzionale clienti» al 31 dicembre 2022, afferisce alla contabilizzazione del deposito ricevuto da un intermediario a garanzia di vendite estere effettuate dall'Emittente.

Al 31 dicembre 2022 la voce "Debiti previdenziali" risulta in decremento in seguito al riconoscimento di agevolazioni (in particolare alla "Decontribuzione Sud") che hanno portato ad un minor carico contributivo a capo dell'Emittente.

Si evidenzia che non si rilevano debiti scaduti/rateizzati da riclassificare nell'indebitamento finanziario.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei crediti e debiti tributari dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre

2021.

Crediti e debiti tributari (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Crediti tributari	2.789	148,0%	795	-501,2%	250,6%
IVA	2.451	87,9%	447	56,2%	448,6%
Crediti d'imposta	334	12,0%	348	43,8%	-4,0%
Altri	4	0,1%	1	0,1%	591,9%
Debiti tributari	(905)	-48,0%	(954)	601,2%	-5,2%
IRES	(560)	61,8%	(597)	62,6%	-6,3%
IRPEF	(226)	25,0%	(186)	19,5%	21,6%
IRAP	(89)	9,8%	(156)	16,4%	-43,3%
Altri	(16)	1,8%	(5)	0,5%	250,0%
Ritenute	(15)	1,6%	(10)	1,1%	46,2%
Totale	1.884	100%	(159)	100%	>1000%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o sottotale.

La variazione registrata nella voce “Crediti e debiti tributari”, per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 rispetto al periodo precedente, è imputabile principalmente all’incremento dei crediti tributari e, in particolare, al credito IVA che alla chiusura dell’esercizio 2022 è pari a 2,451 milioni di Euro e rappresenta l’87,9% dei crediti tributari. Tale aumento è diretta conseguenza dei maggiori acquisti di veicoli effettuati dall’Emittente nell’ultima parte dell’esercizio 2022 utili ad incrementare il valore del magazzino al fine di mantenere uno *stock* che garantisca il soddisfacimento dell’aumento della domanda futura.

Inoltre, nel corso dell’esercizio 2022 l’Emittente ha beneficiato dei seguenti crediti d’imposta:

- credito d’imposta ai sensi del DL 66/2014 pari a 28 migliaia di Euro (35 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021);
- credito d’imposta Formazione 4.0 (riconosciuto per il sostegno alla formazione del personale dipendente per acquisire o consolidare le c.d. «tecnologie abilitanti 4.0» rilevanti per il processo di trasformazione tecnologica e digitale delle imprese) pari a 250 migliaia di Euro;
- altri crediti d’imposta pari a 57 migliaia di Euro.

Con riferimento ai debiti tributari, al 31 dicembre 2022 hanno registrato un decremento pari al 5,2% rispetto all’esercizio precedente. Tale voce è costituita principalmente dai debiti IRES ed IRAP che rappresentano complessivamente l’86,8% del totale.

Si evidenzia che, con riferimento ai debiti tributari, non si rilevano debiti scaduti/rateizzati da riclassificare nell'indebitamento finanziario.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei ratei e risconti netti dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Ratei e risconti netti (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				Var %
	2022	% (*)	2021	% (*)	
Ratei e risconti attivi	828	111,2%	1.068	243,3%	-22,5%
Risconti attivi	828	100,0%	1.068	100,0%	-22,5%
Ratei e risconti passivi	(84)	-11,2%	(629)	-143,3%	-86,7%
Risconti passivi	-	0,3%	(548)	87,1%	-100,0%
Ratei passivi	(83)	99,7%	(81)	12,9%	2,4%
Totale	744	100%	439	100%	69,6%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

L'incremento della voce "ratei e risconti netti" registrato al 31 dicembre 2022 è relativa principalmente alla riduzione dei risconti passivi che al 31 dicembre 2021 includono la contabilizzazione della quota di competenza dell'esercizio successivo delle provvigioni attive ricevute da una delle case madri automobilistiche.

Al 31 dicembre 2022 i risconti attivi sono costituiti principalmente dal risconto di maxi-canoni relativi a contratti di *leasing* degli immobili in cui l'Emittente svolge la propria attività commerciale (pari a 572 migliaia di Euro) e, in particolare, dai maxi canoni relativi agli immobili il cui contratto di *leasing* è stato sottoscritto nel 2022 (punto vendita di Roma e due nuovi punti vendita nella provincia di Chieti).

Il decremento dei risconti attivi è principalmente riconducibile al decremento dei risconti relativi alle spese per servizi esterni (pari a 16 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e a 317 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021) ed alle assicurazioni (pari a 44 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022 e a 142 migliaia di Euro al 31 dicembre 2021).

3.2.6 Passività a lungo termine

Le passività a lungo termine fanno riferimento all'accantonamento al fondo rischi ed oneri e al fondo TFR.

La seguente tabella riporta il dettaglio dei fondi per rischi ed oneri dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>al 31 dicembre</i>					
Fondo rischi e oneri	2022	%	2021	%	Var %
(Dati in migliaia di Euro)		(*)		(*)	
Fondo per Imposte anche Differite	(78)	100,0%	-	0,0%	n/a
Fondo Rischi e Oneri	-	0,0%	(16)	100,0%	-100,0%
Totale	(78)	100%	(16)	100%	388,4%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

L'incremento della voce "fondo rischi ed oneri" al 31 dicembre 2022 afferisce allo stanziamento del fondo per imposte differite in contropartita alla riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Il fondo TFR, pari a 992 migliaia di Euro al 31 dicembre 2022, accoglie le quote periodiche di Trattamento Fine Rapporto maturate dal personale e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'incremento del periodo pari al 22,1% è dovuto principalmente all'ampliamento dell'organico.

3.2.7 Patrimonio Netto

La seguente tabella riporta il dettaglio del patrimonio netto dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

<i>al 31 dicembre</i>					
Patrimonio Netto	2022	%	2021	%	Var %
(Dati in migliaia di Euro)		(*)		(*)	
Riserve	14.053	67,9%	9.855	66,0%	42,6%
Capitale sociale	1.056	5,1%	1.056	7,1%	0,0%
Utili esercizi precedenti	83	0,4%	83	0,6%	0,0%
Risultato d'esercizio	5.499	26,6%	3.939	26,4%	39,6%
Totale	20.690	100%	14.933	100%	38,6%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Variations 2021:

- con delibera del 29 giugno 2021, l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 e destinato l'utile d'esercizio pari a 1,489 milioni di Euro a riserva straordinaria;
- rettifica della riserva di fusione per 87 migliaia di Euro derivante dall'avanzo di concambio sorto dall'operazione di fusione per incorporazione della società Hy Energie S.r.l. avvenuta nel 2019 (atto notarile dell'8 gennaio 2019 n. 57);

- è stata alimentata, per 67 migliaia di Euro, la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in seguito alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati che presentano valore negativo.

Variazioni 2022:

- con delibera del 24 giugno 2022, l'Assemblea dei soci ha approvato il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e destinato l'utile d'esercizio pari ad Euro 3,939 milioni di Euro a riserva straordinaria;
- è stata alimentata, per 258 migliaia di Euro, la riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi in seguito alle variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati che presentano valore positivo.

3.2.8 Indebitamento Finanziario Netto

La seguente tabella riporta il dettaglio dell'indebitamento finanziario netto dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Indebitamento Finanziario Netto (Dati in migliaia Euro)	al 31 dicembre		
	2022	2021	Var %
A. Disponibilità liquide	(2.707)	(4.413)	-38,7%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	(369)	(189)	95,0%
C. Altre attività correnti	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(3.076)	(4.602)	-33,2%
E. Debito finanziario corrente	11.477	9.920	15,7%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.092	1.373	52,4%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	13.568	11.293	20,2%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	10.492	6.691	56,8%
I. Debito finanziario non corrente	7.547	5.976	26,3%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	7.547	5.976	26,3%
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	18.040	12.667	42,4%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

Al 31 dicembre 2022 si registra un incremento dell'indebitamento finanziario netto,

rispetto al saldo al 31 dicembre 2021, del 42,4%, prevalentemente imputabile all'incremento del debito finanziario corrente e non corrente.

L'incremento del debito finanziario corrente è imputabile al maggiore utilizzo delle linee di credito a scadenza concesse dalle case madri automobilistiche; l'aumento del debito finanziario non corrente è imputabile alla sottoscrizione di tre nuovi finanziamenti per un totale debito, al 31 dicembre 2022, di 3,6 milioni di Euro.

Con riferimento alle disponibilità liquide, le stesse, al 31 dicembre 2022, registrano un decremento rispetto al periodo precedente di 1,7 milioni di Euro imputabile principalmente alle uscite determinate dall'acquisto di *stock* di auto operato a fine 2022 e precedentemente descritto, nonché dagli importanti investimenti operati principalmente in migliorie di beni di terzi (più precisamente, su immobili in *leasing*) ed in terreni e fabbricati.

Con riferimento alla voce "Mezzi equivalenti a disponibilità liquide", la stessa, in entrambi i periodi, fa riferimento a piani di accumulo sottoscritti dall'Emittente liquidabili nel breve periodo.

La seguente tabella riporta il dettaglio del debito finanziario corrente dell'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021.

Debito finanziario corrente (Dati in migliaia di Euro)	al 31 dicembre				
	2022	% (*)	2021	% (*)	Var %
Debiti verso banche	10.586	92,2%	8.843	89,1%	19,7%
Finanziamenti a breve case madri	5.629	53,2%	3.607	40,8%	56,0%
Anticipi/scoperti cc	4.957	46,8%	4.952	56,0%	0,1%
Revolving	-	0,0%	284	3,2%	-100,0%
Altri	387	3,4%	20	0,2%	1848,2%
Carte di credito	6	0,1%	18	0,2%	-68,2%
Totale debito finanziario lordo	10.979	96%	8.881	90%	23,6%
Debiti commerciali scaduti oltre 90 giorni	498	4,3%	1.038	10,5%	-52,1%
Totale	11.477	100%	9.920	100%	15,7%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale.

L'incremento del debito finanziario corrente al 31 dicembre 2022 rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile all'aumento dei debiti verso banche e, in particolare, dei finanziamenti erogati dalle case madri relativamente all'acquisto di auto da parte dell'Emittente.

La voce “debito finanziario corrente” include prudenzialmente i debiti commerciali scaduti da oltre 90 giorni pari, al 31 dicembre 2022, a 498 migliaia Euro.

Le voci “Parte corrente del debito finanziario non corrente” e “Debito finanziario non corrente” fanno rispettivamente riferimento alla quota esigibile entro l’esercizio successivo ed a quella esigibile oltre l’esercizio successivo dei finanziamenti a medio/lungo termine in essere alle date di riferimento. Al 31 dicembre 2022, rispetto all’esercizio precedente, risulta un incremento imputabile alla sottoscrizione di tre nuovi finanziamenti (al fine di soddisfare i piani di investimento e sviluppo con riferimento alla nuova sede di San Giovanni Teatino e al nuovo *show room* di Roma):

- Mutuo con Intesa Sanpaolo pari a 1 milione di Euro stipulato in data 31 maggio 2022 e avente scadenza 31 maggio 2025;
- Mutuo con Unicredit pari a 1,5 milione di Euro stipulato in data 26 aprile 2022 e avente scadenza 31 marzo 2030;
- Mutuo con banca MPS pari a 1,2 milioni di Euro stipulato in data 13 aprile 2022 e avente scadenza 31 dicembre 2029.

Con riferimento ai mutui bancari, si precisa che, al 31 dicembre 2022, l’Emittente ha in essere 6 strumenti derivati di copertura IRS, 3 sottoscritti con Unicredit (IRS protetto), 2 con Intesa San Paolo ed uno con BPER.

3.2.9 Rendiconto finanziario

La seguente tabella riporta il dettaglio del rendiconto finanziario dell’Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 confrontati con il periodo chiuso al 31 dicembre 2021, così come esposto nei relativi fascicoli di bilancio.

Rendiconto Finanziario, metodo Indiretto (Dati in migliaia Euro)	Al 31 dicembre	
	2022	2021
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	5.499	3.939
Imposte sul reddito	2.193	1.526
Interessi passivi/(attivi)	441	419
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	8.133	5.884
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	345	243

Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.552	1.439
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	218	87
Totale rett. per el. non mon. che non hanno avuto contropartita nel capitale circ. netto	2.115	1.768
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	10.248	7.653
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(12.260)	5.345
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(2.196)	520
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	8.106	(6.141)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	240	(362)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(545)	568
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.221)	2.209
Totale variazioni del capitale circolante netto	(7.876)	2.139
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.372	9.792
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(441)	(419)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.008)	(682)
(Utilizzo dei fondi)	(166)	(137)
Totale altre rettifiche	(2.615)	(1.238)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(243)	8.554
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>	(3.006)	(1.693)
(Investimenti)	(3.006)	(1.700)
Disinvestimenti	-	7
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	(2.952)	(566)
(Investimenti)	(2.952)	(566)
Disinvestimenti	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>	288	(88)
(Investimenti)	288	(88)
Disinvestimenti	-	-
<i>Attività Finanziarie non immobilizzate</i>	(180)	(180)
(Investimenti)	(180)	(180)

Disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(5.850)	(2.527)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	2.098	(3.246)
Accensione finanziamenti	3.700	1.590
(Rimborso finanziamenti)	(1.410)	(1.597)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
(Rimborso di capitale)	-	-
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	-	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	-	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	4.388	(3.253)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(1.705)	2.774
Disponibilità liquide a inizio esercizio	4.413	1.639
Disponibilità liquide a fine esercizio	2.708	4.413

Come si evince dalla tabella, il decremento delle disponibilità liquide al 31 dicembre 2022 rispetto al periodo precedente, risulta imputabile principalmente alle uscite determinate dall'acquisto di *stock* di auto operato a fine 2022 e precedentemente descritto, nonché dagli importanti investimenti operati principalmente in migliorie di beni di terzi (più precisamente, su immobili in *leasing*) ed in terreni e fabbricati. Tali uscite sono state parzialmente compensate dalla variazione positiva dei debiti verso fornitori.

4 FATTORI DI RISCHIO

L'investimento negli Strumenti Finanziari emessi dall'Emittente comporta un elevato grado di rischio ed è destinato a investitori in grado di valutare le specifiche caratteristiche dell'attività dell'Emittente e la rischiosità dell'investimento proposto. Conseguentemente, prima di decidere di effettuare un investimento negli Strumenti Finanziari, i potenziali investitori sono invitati a valutare attentamente i rischi di seguito descritti, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, sulle prospettive e sul prezzo degli Strumenti Finanziari ed i portatori dei medesimi potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi si potrebbero inoltre verificare qualora sopraggiungessero eventi, oggi non noti all'Emittente, tali da esporre lo stesso ad ulteriori rischi o incertezze, ovvero, qualora i fattori di rischio oggi ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

L'investimento nelle Azioni presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento in titoli azionari di società ammesse alle negoziazioni in un mercato non regolamentato.

Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento negli Strumenti Finanziari, gli investitori sono invitati a valutare gli specifici fattori di rischio relativi all'Emittente, al settore di attività in cui la stessa opera e agli Strumenti Finanziari, congiuntamente a tutte le informazioni contenute nel Documento di Ammissione. Il verificarsi delle circostanze descritte in uno dei seguenti fattori di rischio potrebbe incidere negativamente sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società, sulle sue prospettive e sul prezzo delle Azioni e gli azionisti potrebbero perdere in tutto o in parte il loro investimento. Tali effetti negativi sulla Società e sulle Azioni si potrebbero, inoltre, verificare qualora sopraggiungessero eventi, alla Data del Documento di Ammissione non noti alla Società, tali da esporre la stessa ad ulteriori rischi o incertezze ovvero qualora fattori di rischio alla Data del Documento di Ammissione ritenuti non significativi lo divengano a causa di circostanze sopravvenute.

La Società ritiene che i rischi di seguito indicati siano rilevanti per i potenziali investitori.

A.1. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALL'EMITTENTE

A.1.1. Rischi connessi all'accesso al credito, ai contratti di finanziamento, ai tassi di interesse ivi inseriti, e al fabbisogno finanziario futuro dell'Emittente

L'Emittente reperisce le proprie risorse finanziarie anche tramite il canale bancario, mediante consueti strumenti di finanziamento a medio/lungo termine, mutui e linee di credito. La Società, pertanto, è esposta al rischio di non essere in grado di (i) reperire le risorse finanziarie necessarie a garantire il mantenimento e lo sviluppo dell'attività produttiva; (ii) ottenere nuovi finanziamenti o il rinnovo dei finanziamenti in essere a condizioni favorevoli; (iii) adempiere agli obblighi e impegni assunti nei contratti di

FATTORI DI RISCHIO

finanziamento.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Al 31 dicembre 2022 l'indebitamento finanziario dell'Emittente risultava pari a Euro 18,04 milioni, dettagliato come di seguito.

	<i>al 31 dicembre</i>		
Indebitamento Finanziario Netto	2022	2021	Var %
(Dati in migliaia Euro)			
A. Disponibilità liquide	(2.707)	(4.413)	-38,7%
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	(369)	(189)	95,0%
C. Altre attività correnti	-	-	n/a
D. Liquidità (A) + (B) + (C)	(3.076)	(4.602)	-33,2%
E. Debito finanziario corrente	11.477	9.920	15,7%
F. Parte corrente del debito finanziario non corrente	2.092	1.373	52,4%
G. Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	13.568	11.293	20,2%
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	10.492	6.691	56,8%
I. Debito finanziario non corrente	7.547	5.976	26,3%
J. Strumenti di debito	-	-	n/a
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	n/a
L. Indebitamento finanziario non corrente (I) + (J) + (K)	7.547	5.976	26,3%
M. Totale indebitamento finanziario netto (H) + (L)	18.040	12.667	42,4%

Nel periodo di riferimento e sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha registrato revoche di finanziamenti e fidi a breve termine. Qualora, per qualsiasi ragione, anche indipendente dall'Emittente stesso, i relativi istituti eroganti decidessero di revocare o non rinnovare le linee di finanziamento in essere, la Società sarebbe costretta a reperire nuove fonti di finanziamento per far fronte ai propri bisogni di cassa, con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e

finanziaria. La revoca di tali linee di credito potrebbe, inoltre: (i) rendere l'Emittente più vulnerabile in presenza di sfavorevoli condizioni economiche del mercato ovvero dei settori in cui esso opera; (ii) ridurre la disponibilità dei flussi di cassa per il finanziamento delle attività operative correnti; (iii) limitare la capacità dell'Emittente di ottenere ulteriori fondi – o di ottenerli a condizioni pari o più sfavorevoli – per finanziare, tra l'altro, future opportunità commerciali; e (iv) limitare la capacità di pianificazione e di reazione dell'Emittente ai cambiamenti dei mercati nei quali esso opera.

Non è possibile escludere che in futuro l'Emittente possa non essere in grado di reperire le risorse finanziarie necessarie agli impegni di rimborso. Il verificarsi di tali eventi potrebbe avere un effetto negativo sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Con riferimento all'indebitamento a medio-lungo termine, taluni contratti di finanziamento, di cui l'Emittente è parte prevedono, secondo quanto normalmente richiesto dagli enti bancari nell'ambito di analoghe operazioni di finanziamento, specifici obblighi di fare e di non fare e di informativa, nonché clausole di accelerazione del rimborso. In caso di mancato rispetto dei predetti obblighi gli istituti finanziatori hanno la facoltà di risolvere i, o recedere dai, suddetti contratti di finanziamento accelerando il relativo rimborso del loro credito.

Non è possibile escludere, inoltre, che l'Emittente, al fine di sostenere i propri programmi di crescita e sviluppo, ad integrazione dei proventi derivanti dall'Offerta, possa decidere di accedere ad ulteriori finanziamenti con conseguente incremento del proprio indebitamento finanziario.

Inoltre, si segnala che l'Emittente ha in essere taluni contratti derivati a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse variabile di alcuni degli anzidetti contratti di finanziamento.

Non vi è, inoltre, garanzia che, in futuro, l'Emittente possa negoziare ed ottenere i finanziamenti necessari per lo sviluppo della propria attività o per il rifinanziamento di quelli a scadenza, con le modalità, i termini e le condizioni offerte finora dagli attuali creditori. Pertanto, gli eventuali aggravii in termini di condizioni economiche dei nuovi finanziamenti rispetto a quelle attualmente applicabili e/o l'eventuale futura riduzione della capacità di credito nei confronti del sistema bancario potrebbero limitare la capacità di crescita dell'Emittente e produrre, dunque, effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.2. Rischi connessi al tasso di interesse

Al 31 dicembre 2022, l'indebitamento finanziario a medio/lungo termine dell'Emittente è legato agli investimenti effettuati. L'Emittente ha posto in essere politiche di gestione volte ad ottimizzare la situazione finanziaria complessiva, l'allocazione ottimale delle

risorse finanziarie e il controllo dei rischi finanziari. L'indebitamento finanziario a medio/lungo termine al 31 dicembre 2022 è interamente a tasso variabile.

Sebbene l'Emittente adotti una politica attiva di gestione del rischio, in caso di aumento dei tassi di interesse e di insufficienza degli strumenti di copertura predisposti, l'aumento degli oneri finanziari a carico dello stesso relativi all'indebitamento a tasso variabile potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e i risultati operativi dell'Emittente.

Al 31 dicembre 2022, l'Emittente ha in essere 6 strumenti derivati di copertura IRS, 3 sottoscritti con Unicredit (IRS protetto), 2 con Intesa San Paolo ed uno con BPER, per un *mark-to-market* totale a tale data di 324 migliaia di Euro.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.3. Rischi connessi ai tempi di pagamento dei clienti

L'Emittente non è esposto a particolari rischi di credito in quanto tutte le auto nuove ed usate vengono incassate antecedentemente alla immatricolazione o trapasso e consegna delle stesse.

Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti effettuati dall'Emittente riflettono, in maniera accurata, i rischi di credito effettivi attraverso la mirata quantificazione dell'accantonamento e sono connessi alla sola attività di vendita dei ricambi a operatori qualificati.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A.1.4. Rischio Operativo

Si definisce rischio operativo il rischio di perdite dovute ad errori, violazioni, interruzioni, danni causati da processi interni, personale, sistemi ovvero causati da eventi esterni. L'Emittente è pertanto esposto a molteplici tipi di rischio operativo, compreso il rischio di frode da parte di dipendenti e soggetti esterni, il rischio di operazioni non autorizzate eseguite da dipendenti oppure il rischio di errori operativi, compresi quelli risultanti da vizi o malfunzionamenti dei sistemi informatici o di telecomunicazione. I sistemi e le metodologie di gestione del rischio operativo sono progettati per garantire che tali rischi connessi alle proprie attività siano tenuti adeguatamente sotto controllo. Qualunque inconveniente o difetto di tali sistemi potrebbe incidere negativamente sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente. Tali fattori, in particolar modo in periodi di crisi economico-finanziaria, potrebbero condurre l'Emittente a subire perdite, incrementi dei costi di finanziamento, riduzioni del valore delle attività detenute, con un potenziale impatto negativo sulla liquidità dell'Emittente e sulla sua stessa

solidità patrimoniale.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di bassa rilevanza.

A.1.5. Rischi connessi alla proprietà intellettuale e industriale propria e di terzi

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente è esposto sia al rischio di subire una violazione da parte di terzi dei propri diritti di proprietà intellettuale e/o industriale, sia a quello di violare (anche involontariamente) i diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

A.1.5.1. Rischi connessi alla violazione da parte di terzi dei diritti di proprietà intellettuale e industriale dell'Emittente

Nello svolgimento delle proprie attività, l'Emittente si avvale di diversi diritti di proprietà intellettuale (marchi e nomi a dominio). In particolare, alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è titolare di due marchi registrati (Pasquarelli Auto e SecondLife).

Sebbene l'Emittente ritenga di aver implementato opportune misure a tutela dei predetti diritti di proprietà industriale ed intellettuale (e.g., misure di sicurezza a tutela della segretezza del *know-how*, registrazione di taluni marchi), non è possibile assicurare che le azioni intraprese siano sufficienti per tutelare adeguatamente la proprietà intellettuale e/o industriale inerente allo svolgimento dell'attività.

Non è possibile escludere, infatti, che l'Emittente non riesca a tutelare adeguatamente i propri diritti di proprietà intellettuale o industriale contro possibili violazioni dei medesimi da parte di soggetti terzi, ovvero che le richieste di registrazione pendenti non vengano accolte o che, se accolte, abbiano una portata e un'area geografica di applicazione limitata o vengano successivamente sottoposte a contestazioni e/o azioni di carattere stragiudiziale, amministrativo o giudiziale da parte di terzi, circostanze che potrebbero comportare effetti negativi sulle attività dell'Emittente.

Inoltre, nonostante la tutela minima dei diritti di proprietà intellettuale sia armonizzata da tempo a livello internazionale, le leggi di Paesi stranieri potrebbero assicurare in concreto livelli di protezione dei diritti di proprietà industriale e/o intellettuale inferiori a quelli garantiti dal diritto italiano e dell'UE.

A.1.5.2. Rischi connessi alla violazione da parte dell'Emittente dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi

L'Emittente si avvale anche di diritti di proprietà intellettuale di terzi utilizzati sulla base di specifici accordi, ed è dunque altresì esposto ai rischi connessi a eventuali violazioni

legate all'utilizzo di tali diritti in virtù delle condizioni contrattuali concordate con i titolari dei relativi diritti di proprietà intellettuale e/o loro aventi causa.

In particolare, sebbene L'Emittente abbia adottato misure interne volte a prevenire la tenuta di condotte illegittime e monitori costantemente la propria attività per evitare di pregiudicare diritti di proprietà intellettuale e/o industriale di terzi, non è possibile escludere che possa essere sottoposto a contestazioni da parte di soggetti terzi per presunte violazioni dei diritti di proprietà intellettuale e/o industriale in relazione ai prodotti e/o servizi distribuiti e/o erogati dall'Emittente medesimo e/o per aver posto in essere condotte di concorrenza sleale. Da tali contestazioni potrebbe derivare la necessità di stipulare transazioni, sottoscrivere nuovi contratti ovvero instaurare o prendere parte a contenziosi e/o procedimenti da cui potrebbero derivare costi non preventivati per l'Emittente (inclusi spese legali e risarcimenti danni) e/o provvedimenti inibitori.

A.1.6. Rischi connessi ai contenziosi pendenti

Alla data del presente Documento di Ammissione, l'Emittente è parte di un limitato numero di procedimenti contenziosi di varia natura.

Il più rilevante riguarda la vertenza relativa al contratto di locazione commerciale, stipulato in data 20 luglio 2015, registrato presso l'agenzia delle entrate di Campobasso, avente ad oggetto l'immobile di proprietà di Trust Molinaro Gaetano e Luigi S.r.l. ("**Trust Molinaro**" o "**Locatore**"), di cui Pasquarelli Auto è oggi conduttrice, sito in C.da Colle delle Api di Campobasso (l'**Immobile**) e adibito dall'Emittente a punto vendita per i marchi Toyota, Nissan e Seat.

In particolare, il giudizio avanti il Tribunale Civile di Campobasso riguarda un'intimazione di sfratto per finita locazione, alla quale Pasquarelli Auto si è opposta contestando l'illegittimità e nullità del preavviso e proponendo, altresì, domanda riconvenzionale subordinata per conseguire l'indennità di avviamento commerciale in caso di convalida dello sfratto.

Il contratto di locazione oggetto della controversia, stipulato in data 20 luglio 2015, tra le altre cose, stabiliva in sei anni più sei anni la durata della locazione, con prima scadenza fissata al 20 luglio 2021. Con un preavviso di dodici mesi dalla prima scadenza, il Locatore ha inviato il diniego al rinnovo del contratto di locazione, ma tale diniego è stato contestato dalla conduttrice Pasquarelli Auto perché ritenuto invalido, nullo ed inefficace perché generico e privo dei requisiti minimi previsti dalla legge.

Il giudizio è attualmente in fase istruttoria. Il procedimento si svolgerà secondo le norme del rito locatizio di cui al codice di procedura civile, caratterizzato dall'enfaticizzazione dei principi di concentrazione, oralità ed immediatezza.

Si segnala che, sebbene le eccezioni relative alla nullità, invalidità ed inefficacia del diniego trovino conforto nella giurisprudenza della Corte di Cassazione citata nella comparsa di costituzione della Società, l'alea che caratterizza ogni procedimento giudiziale, non consente di avere certezza circa l'accoglimento delle domande avanzate dalla Società. Laddove il Tribunale dovesse condividere le posizioni dell'Emittente, il

contratto dovrebbe essere dichiarato rinnovato per ulteriori sei anni e quindi sino al 21 luglio 2027. Tuttavia, nell'ipotesi che le pretese avverse venissero accolte e quindi che il preavviso contestato dal Locatore fosse giudicato valido ed efficace, Pasquarelli Auto dovrebbe rilasciare l'immobile oggetto della controversia, con conseguenti impatti sull'operatività del relativo punto vendita fintanto che non verrà individuato un edificio alternativo. Come statuito da giurisprudenza costante sul punto, all'Emittente dovrebbe comunque essere corrisposta l'indennità di avviamento commerciale, nella misura singola (18 mensilità) o doppia (36 mensilità) in base all'attività che il prossimo conduttore svolgerà presso lo stesso immobile.

La Società si è comunque attivata in via cautelativa al fine di individuare edifici alternativi ove poter spostare l'operatività del punto vendita di Campobasso.

La Società, d'intesa con i revisori e tenuto conto dei principi contabili di riferimento, ha ritenuto di non effettuare accantonamenti relativi a contenziosi pendenti.

Non è tuttavia possibile escludere che dai precedenti procedimenti possano in futuro scaturire sopravvenienze passive. Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto del presente rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.7. Rischi connessi alla strategia di crescita dell'Emittente

L'Emittente prevede di realizzare la propria strategia di crescita anche attraverso acquisizioni di aziende o rami d'azienda e di partecipazioni di controllo, in altre società in Italia. Tale strategia è in larga misura condizionata dall'esistenza di società *target* con caratteristiche che rispondano agli obiettivi perseguiti dall'Emittente, nonché dalle reali opportunità di perfezionare tali operazioni e dalla sua abilità nell'integrare efficacemente la/e società acquisite all'interno del gruppo cui l'Emittente è a capo. Le difficoltà potenzialmente connesse alle operazioni di acquisizione, quali ritardi nel perfezionamento delle procedure, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto del presente rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.8. Rischi connessi al trattamento IVA di talune operazioni legate a campagne commerciali

L'Emittente, dapprima in data 25 ottobre 2022 e poi in data 29 novembre 2022 ha firmato due Processi Verbali di Constatazione con l'Agenzia delle Entrate, Direzione Regionale d'Abruzzo, a seguito di un Accertamento fiscale in materia di IVA. I rilievi sono relativi

agli anni 2016-2017-2018.

In particolare, il controllo (effettuato ai sensi e per gli effetti dell'art. 52 del D.P.R. 633/72) ha riguardato il trattamento IVA di taluni servizi che l'Emittente ha prestato in occasione di alcune campagne commerciali promozionali. La verifica si è soffermata sull'analisi delle fasi operative in cui si articola il *core business* della Società, con particolare riferimento alle operazioni intercorse con le c.d. *Captive Banks*, ossia finanziarie appartenenti ai Gruppi automobilistici. Tali finanziarie hanno messo a disposizione specifici report sulla base dei quali proporre alla clientela prodotti finanziari (es. concessione di finanziamenti) legati all'acquisto di specifici modelli di auto. Si tratta, dunque, di campagne promozionali ideate e promosse dalle case automobilistiche, di concerto con le *Captive Banks*, volte all'incremento dei volumi di vendita e al collocamento di prodotti finanziari. Dall'esame documentale l'Agenzia delle Entrate ha constatato che lo schema è di solito il seguente: sconto discrezionale applicato dalla concessionaria, un ulteriore sconto rimborsato alla stessa mediante nota di credito (di imponibile ed imposta), sconto condizionato alla sottoscrizione di un prodotto finanziario con la *Captive Banks*, sottraendo dalla base imponibile IVA i suddetti sconti. In sostanza, l'Agenzia delle Entrate contesta che tale ultimo sconto, corrispondente a quello applicato al cliente al momento della sottoscrizione del prodotto finanziario, equivalga, in realtà, ad un compenso supplementare percepito dalla concessionaria, finalizzato a ristorare la stessa di tale maggior sconto. Di talché, la concessionaria emette una fattura esente da IVA ai sensi dell'art. 10, comma 1, n. 9 del D.P.R. 633/72. Tali operazioni, a parere dell'Agenzia delle Entrate, sono invece da assoggettare ad imposta con aliquota ordinaria. Il totale delle operazioni contestate, per ciascun esercizio, risulta così sintetizzabile:

- Euro 63.644 imponibili (con contestazione di maggiore IVA per Euro 14.002) per il 2016;
- Euro 86.816 imponibili (con contestazione di maggiore IVA per Euro 19.100) per il 2017;
- Euro 136.141 imponibili (con contestazione di maggiore IVA per Euro 29.951) per il 2018.

Dal punto di vista prettamente commerciale, è evidente che per il cliente può essere più conveniente optare per un finanziamento da parte delle *Captive Banks* piuttosto che ricorrere ad un normale strumento finanziario da parte di terzi, poiché esse, appartenendo agli stessi Gruppi automobilistici, hanno un'ottica non solo di massimizzazione del profitto, ma anche di sostegno e stimolo alla vendita e fidelizzazione della clientela, con la conseguente applicazione di tassi di interesse sensibilmente inferiori a quelli di mercato. Il ruolo delle concessionarie, inoltre, è prezioso per veicolare tali finanziamenti, poiché queste sono incentivate anche dall'ottenimento di bonus o compensi legati a specifici obiettivi di vendita; il ruolo delle concessionarie è altresì strategico per il raggiungimento di una elevata capillarità sul territorio e per instaurare un rapporto personale di fiducia con i clienti.

È evidente che il verificarsi o il ripetersi in futuro degli eventi oggetto di tale rischio potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della stessa. Si segnala, inoltre, che l'eventuale emanazione di nuove disposizioni normative applicabili a tali casi, a carattere interpretativo, ovvero l'instaurarsi di contenziosi a livello nazionale con un filone giurisprudenziale avverso al *modus operandi* attuale delle case mandanti/*Captive Banks* e delle concessionarie, potrebbe imporre all'Emittente l'esborso dell'IVA dovuta su tali operazioni, nonché l'emissione di note di addebito di IVA ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 633/72 e, infine, l'esborso di spese straordinarie per contenziosi; inoltre, tale impostazione e le (talora imposte) campagne promozionali o l'attuazione di particolari strategie commerciali potrebbero condizionarne la libertà di azione commerciale dell'Emittente o potrebbero generare maggiori costi o minori introiti, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Per questo si consiglia di non fondare la propria scelta di investimento sulla base della possibilità di incremento dei ricavi basati su incentivi o provvigioni rivenienti da tali campagne promozionali.

A parte le possibili difese inerenti al profilo giuridico e sostanziale dei rilievi effettuati e di operazioni simili, occorre tenere in considerazione che, pur anche a seguito della definitività dell'Accertamento o dell'esito negativo di un contenzioso, l'Emittente avrebbe il diritto di rivalersi dell'imposta contestata nei confronti dei committenti dei servizi, ovviamente non per sanzioni ed interessi eventualmente corrisposti (per i cui profili di risarcimento resterebbe eventualmente percorribile la sede civile).

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto del presente rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.1.9. Rischi legati alla dipendenza dell'Emittente da alcune figure chiave e alla concentrazione delle deleghe in capo ad alcuni soggetti

Alla Data del Documento di Ammissione, i risultati ed il successo dell'Emittente dipendono in misura rilevante dal *management* dello stesso che ha contribuito e contribuisce in maniera rilevante allo sviluppo e al successo delle strategie dell'Emittente avendo maturato un'esperienza significativa nel settore di attività in cui lo stesso opera. L'Emittente è esposto al rischio di un'eventuale interruzione dei rapporti con alcune figure chiave.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

L'Emittente dipende in misura significativa dalle capacità dei componenti del

management, incluse alcune figure altamente qualificate e con una rilevante esperienza nel settore di riferimento, di offrire un servizio competitivo e che risponda al meglio alle esigenze del mercato.

Tra questi soggetti un ruolo chiave è svolto da Giancarlo Pasquarelli, che alla Data del Documento di Ammissione ricopre la carica di Presidente ed Amministratore Delegato dell'Emittente, che ha svolto e svolge un ruolo primario – sin dalla fondazione dell'Emittente – nella crescita dell'Emittente e nella definizione delle sue strategie imprenditoriali, con pieni e autonomi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione. Si ricorda inoltre il ruolo svolto da (i) Marco Pasquarelli, in qualità di Amministratore Delegato e General Manager, anch'egli con pieni e autonomi poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, sin dal 2013 e (ii) Federica Pasquarelli, in qualità di Consigliere di amministrazione, CFO e Business Resources GM.

L'esperienza del *management* rappresenta un fattore critico di successo per l'Emittente. Sebbene l'Emittente ritenga di essersi dotato di una struttura operativa capace di assicurare la continuità della gestione nel tempo, non si può escludere che l'interruzione del rapporto con alcune di queste figure professionali chiave, senza la loro tempestiva e adeguata sostituzione, potrebbe determinare in futuro, anche solo temporaneamente, effetti negativi sulle sue attività e, pertanto, sulle prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.1.10. Rischi connessi al contesto macroeconomico del settore *automotive* e alla sua evoluzione

L'Emittente è esposto a cambiamenti avversi del contesto macroeconomico. In particolare, operando in uno specifico segmento di mercato, l'Emittente può incorrere in un andamento avverso del mercato *automotive* italiano. Tali elementi condizionano la capacità di investimento e le politiche strategiche dei clienti/fornitori dell'Emittente, riflettendosi indirettamente sulla sua capacità di estensione della rete distributiva finalizzata al costante incremento dei ricavi di vendita e mantenimento di una buona marginalità. I risultati dell'Emittente potranno quindi essere influenzati dal perdurare della crisi economica in Italia e/o dal sopravvenire di altre criticità negli altri mercati che possono incidere sull'andamento della stessa.

Secondo i dati diffusi dal Ministero dei Trasporti, le immatricolazioni nel 2022 sono risultate in forte calo rispetto al 2021. Il declino nelle vendite è legato a diversi fattori, tra cui l'attesa per gli incentivi statali, le conseguenze della persistente carenza di prodotto per colpa della crisi dei *microchip*, inasprita dalla situazione di tensione geopolitica Cina/Taiwan, e il calo della fiducia dei consumatori per effetto dell'incertezza macro-economica, del rincaro delle bollette e della guerra in Ucraina.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto del presente rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

In questo contesto, sebbene nel passato, a fronte di un significativo calo di mercato, l'Emittente abbia sempre ottenuto risultati anticiclici, le vendite di auto nuove realizzate nel corso del 2022 hanno registrato una contrazione del 0,4% rispetto ai dati riferibili al medesimo periodo del 2021.

Contestualmente occorre tuttavia rilevare che il rallentamento con riguardo alla vendita di auto nuove è interamente compensato dall'incremento delle vendite con riguardo al comparto delle automobili usate. In questo ambito, le vendite realizzate nel corso 2022 hanno registrato un incremento del 20,7% rispetto ai dati riferibili al 2021.

A.1.11. Rischio connesso all'elevato grado di competitività nel settore

L'Emittente opera in un contesto competitivo che lo pone in concorrenza con soggetti italiani. Il contesto di mercato in cui oggi opera l'Emittente è fortemente caratterizzato da processi di globalizzazione, che progressivamente hanno comportato significative modifiche dei rapporti spaziali e temporali di concorrenza, da un considerevole aumento del livello di complessità (varietà/variabilità) dei prodotti, dei processi e delle relazioni con clienti e fornitori.

Nonostante il forte radicamento nel territorio, qualora l'Emittente, a seguito dell'ampliamento del numero dei suoi diretti concorrenti, non fosse in grado di mantenere la propria forza competitiva sul mercato, vi potrebbero essere effetti negativi sull'attività e sulle prospettive di crescita dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto del presente rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.12. Rischi connessi alla responsabilità da prodotto

L'Emittente opera nella commercializzazione di autoveicoli ad uso privato e commerciale, offrendo peraltro i servizi accessori connessi all'assistenza *after-sales*; eventuali difetti di conformità nei veicoli commercializzati potrebbero tradursi in rischi di procedimenti giudiziari atti ad accertare la responsabilità da prodotto, cui e peraltro collegato il rischio di sostenimento di costi di richiamo dei prodotti commercializzati oggetto delle contestazioni (variabili in funzione del luogo in cui il prodotto è distribuito).

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi molto rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

La Società ha stipulato polizze assicurative per cautelarsi rispetto ai rischi derivanti da responsabilità di prodotto. Sebbene l'Emittente ritenga che i massimali delle polizze assicurative siano appropriati, non vi può, tuttavia, avere certezza circa l'adeguatezza di dette coperture assicurative, nel caso di azioni promosse per responsabilità da prodotto.

Il coinvolgimento dell'Emittente in questo tipo di controversie e l'eventuale soccombenza nell'ambito delle stesse potrebbe esporre l'Emittente a danni reputazionali, con conseguenti effetti negativi sull'attività e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso.

Alla Data del Documento di Ammissione sono in essere due contenziosi relativi alla responsabilità da prodotto. Le controversie che vedono Pasquarelli come parte processuale convenuta, potrebbero, in caso di soccombenza, consentire alla stessa un regresso, ai sensi dell'art. 131 del Codice del Consumo ovvero degli artt. 1470 e ss. del codice civile, nei confronti delle case madri.

Inoltre, il verificarsi dei suddetti eventi potrebbe danneggiare o compromettere la credibilità dell'Emittente, il quale potrebbe incontrare difficoltà nel mantenere i rapporti con gli attuali clienti e nel rinnovare e/o espandere il proprio portafoglio clienti o potrebbe essere costretta a sostenere investimenti inattesi per ripristinare la propria immagine e reputazione, con il rischio di subire una contrazione, anche significativa, dei ricavi.

A.1.13. Rischi connessi alle coperture assicurative

L'attività dell'Emittente è soggetta ai rischi tipici dei settori nei quali opera. Tali rischi consistono, tra l'altro, nella possibilità che vengano arrecati danni ai propri dipendenti e/o a terzi e/o a cose, di difficile prevedibilità e/o quantificazione preventiva, nonché nel mancato incasso dei crediti commerciali. Sebbene l'Emittente disponga di polizze assicurative idonee a coprire gli eventuali danni, ivi inclusi quelli derivanti (i) dalla responsabilità civile verso terzi e responsabilità civile verso i propri dipendenti, che potrebbero occorrere durante l'esecuzione dell'attività, (ii) dal mancato incasso dei crediti commerciali, nonché (iii) dalla responsabilità civile degli amministratori (i.e., D&O – Directors and Officers Insurance), non è possibile escludere che si verifichino eventi che per qualsiasi motivo non siano coperti dalle predette polizze assicurative ovvero che i relativi danni siano di un ammontare eccedente le coperture medesime; in tali circostanze l'Emittente sarebbe tenuto a sostenere i relativi oneri con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto del presente rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.14. Rischi connessi ai rapporti con i fornitori

I contratti di fornitura delle case costruttrici, salvo il caso di recesso immediato per gravi inadempienze degli *standard* qualitativi previsti in capo all'Emittente, sono a durata indeterminata, con possibilità di recesso con preavviso di legge di 24 mesi. Si individua un fattore di rischio in questo lasso di tempo che si riduce parzialmente in ragione del fatto che l'Emittente ha in essere mandati con undici case costruttrici diverse. Sebbene storicamente i rapporti con i propri fornitori di autoveicoli siano di lunga durata, si

evidenza che qualora, in futuro, l'Emittente non dovesse conseguire le *performance* operative attese nei prodotti e servizi erogati alla clientela ovvero tali rapporti contrattuali commerciali richiamati venissero rescissi, tali circostanze potrebbero influenzare negativamente l'attività e le prospettive con effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sui risultati operativi dell'Emittente.

Il rischio connesso ai fornitori rappresenta il rischio di eccessiva dipendenza da un limitato numero di controparti in merito alla fornitura di prodotti e componenti necessari per sostenere il *business* dell'Emittente (principalmente case madri produttrici di autoveicoli).

Peraltro i rischi sono anche relativi a:

- (i) eventuali difficoltà nell'approvvigionamento di prodotti;
- (ii) eventuali ripercussioni negative a livello di immagine e reputazione nei confronti dell'Emittente.

A riguardo, si sottolinea che l'Emittente presenta un portafoglio fornitori sulle auto nuove concentrato, con i primi tre fornitori che pesano per circa il 84,9% sui costi di approvvigionamento dei prodotti. L'evoluzione del mercato porterà ad una sempre maggiore incidenza dei volumi di vendita di auto usate, servizi accessori della sfera finanziaria e assicurativa e noleggi. Queste attività non sono soggette a mandati a scadenza temporale e consentono un'operatività slegata dalla relazione con il costruttore. Sono tutti elementi che danno stabilità temporale al *business* dell'Emittente. Rischio legato al rinnovo dei contratti pluriennali con i produttori di autoveicoli.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto del presente rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.15. Rischi connessi ai rapporti con parti correlate

Non si può assicurare che le operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente, laddove perfezionate con terzi sarebbero state concluse alle medesime condizioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che detto rischio sia di media rilevanza.

Per un dettaglio in merito alle operazioni con parti correlate, si rimanda alla Sezione 1, Capitolo 14, par. 14.1.2.

L'Emittente ha intrattenuto nel corso dell'esercizio 2022 rapporti di natura amministrativa e commerciale con parti correlate, individuate sulla base dei principi stabiliti dal principio contabile internazionale IAS 24. Tali rapporti riguardano in prevalenza relazioni con la società Active S.r.l., ora non più correlata all'Emittente.

A.1.16. Rischio di liquidità

Si definisce rischio di liquidità il rischio che l'Emittente non riesca a far fronte ai propri impegni di pagamento quando essi giungono a scadenza. La liquidità dell'Emittente potrebbe essere danneggiata dall'incremento delle rimanenze di magazzino con incidenza negativa sul tasso di rotazione dello stesso: occorre tuttavia segnalare che i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono gestite per garantire l'ottimizzazione delle risorse nel rispetto dell'obiettivo strategico di far sì che in ogni momento la società disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi 12 mesi.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto del presente rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.17. Rischio connesso al magazzino

Il magazzino dell'Emittente è composto interamente da merci relative ad auto nuove e usate e da ricambi. In particolare, al 31 dicembre 2022, le auto nuove, le auto usate ed i ricambi rappresentano rispettivamente il 60,4%, il 33,7% ed il 5,9% del totale delle rimanenze.

In conformità ai Principi Contabili Italiani, le rimanenze finali sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. Ai fini della determinazione del valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, si tiene conto, tra l'altro, del tasso di obsolescenza e dei tempi di rigiro del magazzino. Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. Il metodo per la determinazione del costo dei beni è il costo specifico.

Il valore delle rimanenze finali di magazzino, pur essendo ritenuto adeguato da parte dell'Emittente in considerazione delle caratteristiche del *business* e della struttura industriale dello stesso, costituisce dal punto di vista patrimoniale una voce significativa del capitale investito netto. In ogni caso, è possibile che – nel periodo intercorrente tra l'investimento di capitale effettuato dall'Emittente per l'acquisto delle merci e l'incasso del prezzo conseguente alla vendita al cliente finale – l'Emittente possa avere la necessità di richiedere finanziamenti, tramite diversi strumenti, per il mantenimento del fabbisogno finanziario della propria attività, con possibili effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente. In considerazione di ciò, si specifica che:

- con riferimento alle auto nuove in magazzino al 31 dicembre 2021, quelle acquistate durante il 2021 sono circa il 94,2%, per quanto riguarda quelle in magazzino al 31 dicembre 2022 quelle acquistate durante il 2022 sono circa il 94,6%;
- con riferimento alle auto usate in magazzino al 31 dicembre 2021, quelle acquistate

durante il 2021 sono circa il 91,8%, per quanto riguarda quelle in magazzino al 31 dicembre 2022 quelle acquistate durante il 2022 sono circa il 92,6%.

Inoltre, nel 2022 si è registrata una debolezza dell'offerta, legata alla carenza di semiconduttori che ha allungato i tempi di produzione e consegna delle vetture. L'Emittente è quindi esposta al rischio del mancato o lento approvvigionamento di merci per la rivendita. A riguardo, nel 2022, l'Emittente ha deciso di effettuare importanti acquisti di auto, incrementando in maniera importante il proprio magazzino (al 31 dicembre 2022 cresciuto del 46,1% rispetto all'esercizio precedente) al fine di aumentare il proprio stock a magazzino per meglio soddisfare aumenti della domanda futura, in considerazione della dilazione dei tempi di consegna dei veicoli che ha caratterizzato il settore nel recente periodo. Inoltre, grazie al nuovo *concept* SecondLife (marchio creato dall'Emittente per la vendita di vetture usate con un *business model* unico e ad alto rendimento), l'Emittente sta sempre più rinforzando la linea di ricavo relativa alla vendita di auto usate.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.1.18. Rischi connessi all'evoluzione delle preferenze d'acquisto dei consumatori e delle modalità distributive degli OEM

Un cambiamento significativo nelle modalità di vendita dei veicoli o nel modo in cui i privati possono possedere i veicoli potrebbe avere un effetto negativo sull'attività, sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie dell'Emittente.

Se l'attuale modello di vendita dei veicoli dovesse cambiare, se ad esempio gli OEM modificassero radicalmente la *value chain* delle autovetture nuove o trovassero altre vie di commercializzazione che non richiedano l'utilizzo dei rivenditori, o che dipendano in maniera minore da essi, una parte consistente della base clienti della Società ne risentirebbe negativamente e, di conseguenza, potrebbe avere un effetto negativo sull'attività, sui risultati operativi e sulle condizioni finanziarie dell'Emittente.

Inoltre, se l'attuale modello di acquisto e possesso dei veicoli da parte dei clienti privati dovesse cambiare in modo significativo, la domanda di prodotti e servizi della Società potrebbe risentirne negativamente. I progressi tecnologici potrebbero creare un modello diverso di possesso, acquisto e vendita di veicoli che potrebbe mettere in discussione il modello di Pasquarelli Auto. Ad esempio, se il numero di autovetture possedute dovesse diminuire a causa della diffusione del *car sharing* o delle differenti forme di noleggio, i mercati in cui opera l'Emittente potrebbero risentirne negativamente. L'evoluzione di nuove forme di finanziamento dei veicoli potrebbe portare a un eccesso di offerta di autovetture nuove sul mercato, che potrebbe far conseguentemente scendere le valutazioni delle auto usate, riducendo a sua volta la redditività dei dealer.

Il verificarsi di tali circostanze, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

A.1.19. Rischi connessi al contesto macro-economico

L'Emittente è esposto al rischio del possibile peggioramento delle condizioni economiche italiane e/o globali, anche a causa della guerra russo-ucraina e del persistere degli effetti della pandemia di Covid-19, con una conseguente possibile contrazione dei servizi e prodotti offerti dall'Emittente stesso.

Il verificarsi di tali circostanze, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento (anche considerati gli indicatori di crescita economica tanto a livello nazionale che internazionale), potrebbe comunque avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

Nel quadro macro-economico generale assumono rilievo le incertezze relative (i) alle tendenze dell'economia reale con riguardo alle prospettive di ripresa a seguito della pandemia da Covid-19 e (ii) agli impatti delle sanzioni imposte a livello mondiale nell'ambito del conflitto in essere alla Data del Documento di Ammissione tra Repubblica Federale Russa e Ucraina.

In particolare, nonostante le misure adottate a livello europeo e da diversi governi nazionali, nonché da enti e organizzazioni sovranazionali, al fine di fornire assistenza alle imprese colpite dalla pandemia e rilanciare i consumi, persistono delle preoccupazioni relative al calo della domanda, derivante dall'incertezza e dal crollo della fiducia.

Allo stesso modo, a seguito di un'ampia condanna dell'invasione dell'Ucraina da parte dei Paesi membri della N.A.T.O. e dell'Unione Europea, la Russia è stata destinataria di pesanti sanzioni che hanno colpito il suo sistema bancario e commerciale e che hanno comportato, tra l'altro, il blocco dell'esportazione di gas verso l'Occidente, l'impedimento per le principali banche russe di utilizzare il sistema di pagamento SWIFT e il divieto di *export* verso la Russia.

Le suddette circostanze hanno determinato il crollo del Rublo e della Borsa di Mosca, un eccezionale aumento del prezzo del petrolio e del gas, nonché significative problematiche nella catena di approvvigionamento di materie prime.

Per quanto riguarda l'Italia, l'impatto della crisi russo-ucraina ha determinato un immediato e forte aumento del prezzo dei carburanti e dell'energia elettrica, e un generalizzato aumento dell'inflazione a livelli che non si registravano da un ventennio. Sebbene il Governo italiano abbia predisposto una serie di provvedimenti finalizzati a proteggere il sistema produttivo dall'aumento del costo dell'energia gli incrementi sopra indicati determineranno un aumento significativo dei costi dell'Emittente, che potrebbe non essere totalmente compensato dai benefici attesi derivanti dai predetti provvedimenti. Inoltre, l'Emittente potrebbe non essere in grado di trasferire sul prezzo

dei prodotti tale aumento dei costi, andando ad erodere i margini di profittabilità delle sue attività.

Situazioni di incertezza in merito alle condizioni economiche italiane, europee e globali costituiscono un elemento di rischiosità, in quanto consumatori e imprese potrebbero posticipare spese a fronte del perdurare delle incertezze connesse al conflitto in essere e dell'aumento dei costi delle materie prime.

Alla Data del Documento di Ammissione, non è quindi possibile prevedere con certezza se le misure introdotte a rilancio dell'economia sortiranno effetti positivi nonché quanto a lungo perdureranno le incertezze che si registrano nell'attuale contesto macroeconomico. Per effetto del protrarsi nel tempo di questa fase di recessione economica e di incertezza, i servizi ed i prodotti offerti dal Società potrebbero subire una contrazione, con conseguenti effetti negativi sulla sua situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria.

Il verificarsi di tali circostanze, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

A.1.20. Rischi connessi alla mancata realizzazione o a ritardi nell'attuazione della strategia industriale

L'Emittente intende perseguire una strategia di crescita basata sull'ulteriore sviluppo di attività già presidiate, in particolare con l'intento di realizzare la propria strategia di crescita anche attraverso acquisizioni di aziende o rami d'azienda e di partecipazioni di controllo, in altre società in Italia.

Tale strategia, in larga misura condizionata dall'esistenza di società *target* con caratteristiche che rispondano agli obiettivi perseguiti dall'Emittente, nonché dalle reali opportunità di perfezionare tali operazioni e dalla sua abilità nell'integrare efficacemente la/e società acquisite all'interno del gruppo cui l'Emittente sarà a capo. Le difficoltà potenzialmente connesse alle operazioni di acquisizione, quali ritardi nel perfezionamento delle procedure, costi e passività inattesi o l'eventuale impossibilità di ottenere benefici operativi o sinergie dalle operazioni eseguite potrebbero avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi di tali circostanze, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dello stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza bassa.

A.1.21. Rischi connessi ai rapporti di lavoro

L'Emittente è esposto ai rischi connessi all'eventuale violazione della normativa giuslavoristica con particolare riferimento ai rapporti di lavoro a termine ed ai contratti di procacciamento di affari e agenzia.

Il verificarsi degli eventi oggetto del suddetto rischio, considerato dall'Emittente di bassa

probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

L'Emittente è esposto al rischio che i rapporti di lavoro in essere con i propri dipendenti violino la normativa giuslavoristica applicabile. Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente fa ampio ricorso alla tipologia contrattuale di lavoro a termine, la cui disciplina normativa prevede, tra l'altro, che un datore di lavoro non possa impiegare un numero di lavoratori a termine che rappresenti una percentuale più elevata del 30% del numero complessivo di lavoratori a tempo indeterminato in forza, fatte salve le disposizioni della contrattazione collettiva nazionale. In caso di superamento della soglia, trovano applicazione sanzioni amministrative pecuniarie. Tenuto conto del superamento della soglia anzidetta, l'Emittente è potenzialmente esposto al rischio di contestazioni/sanzioni da parte delle competenti Autorità.

Inoltre, nello svolgimento delle proprie attività l'Emittente fa ricorso (i) ad accordi di collaborazione con lavoratori autonomi per la consulenza commerciale sulla compravendita di veicoli (2 rapporti) e la promozione di marchi automobilistici (1 rapporto), (ii) a contratti di procacciamento di affari (10 rapporti) e agenzia (23 rapporti). Tali fattispecie contrattuali presentano tipicamente il rischio di riqualificazione del rapporto di lavoro in rapporto di natura subordinata con conseguente insorgenza di ulteriori e/o diversi obblighi in termini di trattamento economico-normativo e di adempimenti fiscali e previdenziali ai sensi di legge. Il rischio di riqualificazione anzidetto deve essere tenuto in considerazione anche con riferimento a quei contratti di fornitura di servizi/appalto sottoscritti dall'Emittente con società laddove, tuttavia, l'apporto personale del singolo è essenziale e rilevante.

Infine, tenuto conto dell'organizzazione interna dell'Emittente non può escludersi che taluni individui, in ragione del ruolo rivestito e del relativo inquadramento contrattuale, possano avviare in futuro azioni finalizzate rivendicare il riconoscimento di un emolumento superiore a quello inizialmente riconosciuto con conseguenti obblighi in termini retributivi e contributivi a carico dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si rinvia alla Sezione Prima, Capitolo 12 del Documento di Ammissione.

A.1.22. Rischi connessi agli adempimenti in materia di salute, sicurezza e ambiente

Le attività dell'Emittente sono soggette a molteplici norme e regolamenti in materia di salute, sicurezza e ambiente che vengono integralmente rispettate. Nonostante tale regolamentazione sia oggetto di rigorosa applicazione, non è escluso che possano verificarsi eventi che, in applicazione di tale normativa, potrebbero incidere sulla situazione economica dell'Emittente, nonché cagionare negative conseguenze reputazionali per l'Emittente stesso.

A.1.23. Rischi connessi all'area geografica di riferimento e alla concentrazione del fatturato

L'attività di Pasquarelli Auto si sviluppa prevalentemente sul territorio di Abruzzo e

Molise. L'attività dell'Emittente risulta, quindi, significativamente influenzata dai mutamenti dello scenario macro-economico locale.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi significativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.2. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL QUADRO LEGALE E NORMATIVO

A.2.1. Rischi connessi alla raccolta, conservazione e trattamento di dati personali

L'Emittente è esposto al rischio che le procedure implementate e le misure adottate in tema di protezione dei dati personali si rivelino inadeguate o non siano correttamente implementati i necessari presidi *privacy* con riferimento alle diverse aree di attività, circostanze che potrebbero condurre all'accertamento di violazioni degli obblighi previsti, tra l'altro, dal GDPR e alla connessa applicazione delle sanzioni ivi previste.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi rilevanti sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

Al fine di assicurare un trattamento conforme alle prescrizioni normative, l'Emittente ha posto in essere adempimenti richiesti dal Codice in materia di protezione dei dati personali di cui al D.lgs. del 30 giugno 2003, n. 196, come successivamente modificato ("**Codice Privacy**") e al nuovo Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati ("**GDPR**").

In ottemperanza alle recenti disposizioni di legge e di regolamento applicabili, l'Emittente allo scopo di garantire la sicurezza dei dati personali nell'ambito delle attività di trattamento, ha adottato un sistema di gestione dei predetti dati. Tuttavia, l'eventuale mancato rispetto, da parte dell'Emittente, degli obblighi di legge relativi al trattamento dei dati personali nel corso dello svolgimento dell'attività, può esporre lo stesso al rischio che tali dati siano danneggiati o perduti, ovvero sottratti, divulgati o trattati per finalità diverse da quelle consentite e/o per cui i soggetti interessati hanno espresso il loro consenso, anche ad opera di soggetti non autorizzati (sia terzi sia dipendenti dell'Emittente).

Nel caso in cui le procedure per la gestione e il trattamento dei dati personali dei clienti implementate dall'Emittente (e ritenute adeguate dallo stesso) non risultassero adeguate a prevenire accessi e trattamenti di dati personali non autorizzati e/o comunque trattamenti illeciti, nel caso in cui venisse ritenuta inadeguata l'informativa fornita agli

interessati in relazione al trattamento dei dati personali, ovvero nel caso in cui venisse accertata una responsabilità dell'Emittente per eventuali casi di violazione di dati personali e delle leggi poste a loro tutela, ciò potrebbe dare luogo a richieste di risarcimento ai sensi della normativa, di volta in volta, in vigore, nonché all'erogazione di sanzioni amministrative da parte dell'autorità Garante Privacy, con possibili effetti negativi sull'immagine dell'Emittente e sulle sue prospettive di crescita nonché sulla sua situazione economica, patrimoniale e finanziaria.

A.2.2. Rischi legati alla mancata adozione del modello di organizzazione e gestione del D. Lgs. 231/2001

Alla data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 allo scopo di creare un sistema di regole atte a prevenire l'adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell'applicazione di tale normativa. Sebbene ritenga di aver strutturato un'organizzazione interna adeguata, *anche* in considerazioni delle dimensioni e dell'area di operatività del proprio business, l'Emittente potrebbe essere esposto al rischio, non coperto da specifiche ed apposite polizze assicurative, di eventuali ammende, la cui misura viene determinata dal giudice in funzione della gravità del reato, delle lacune organizzative e del danno provocato, con conseguenti effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sull'attività dell'Emittente.

Inoltre, in caso di violazioni delle normative applicabili in tema di sanzioni, antiriciclaggio e anticorruzione, l'Emittente è esposto al rischio di eventuali sanzioni pecuniarie o interdittive, nonché a danni reputazionali, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

A.2.3. Rischi connessi alla normativa fiscale e tributaria con riguardo alle Dichiarazioni di Intento

L'Emittente ha effettuato ed effettua annualmente una rilevante parte del proprio fatturato verso clienti che presentano dichiarazioni di intento, ossia dichiarazioni con le quali i clienti stessi si qualificano come esportatori abituali (le "**Dichiarazioni di Intento**") e, in quanto tali, richiedono ai sensi di legge di effettuare acquisti all'interno del territorio nazionale senza il pagamento dell'IVA.

Tale meccanismo pur essendo pienamente lecito e consentito dalla normativa fiscale applicabile, può essere tuttavia utilizzato in modo fraudolento da parte degli operatori economici.

Sulla base della più recente giurisprudenza in materia, il diritto alla detrazione (per

l'acquirente) e quello all'esenzione (per il fornitore), anche in assenza di un sistema di responsabilità oggettiva, possono essere negati da parte delle amministrazioni fiscali se si dimostra con elementi oggettivi che il soggetto passivo di imposta sapeva o avrebbe dovuto sapere della sua partecipazione ad una frode, a nulla rilevando la circostanza che egli ne tragga vantaggio o meno. La Corte di Cassazione, in caso di frode IVA, è orientata a considerare il soggetto cedente gravato da "oneri investigativi" tali da escludere in capo a quest'ultimo la responsabilità fiscale solo nel caso in cui abbia messo in atto tutte le tutele proprie di un imprenditore mediamente diligente finalizzate ad accertarsi di non essere parte di un piano fraudolento.

Pertanto, il limite alla responsabilità del cedente si individua nella conoscenza o conoscibilità della "falsità" della Dichiarazione d'Intento, nel senso che se è consapevole, o avrebbe dovuto esserlo, che il proprio cliente è privo dei requisiti per essere considerato esportatore abituale, oppure, peggio, si trova in una situazione di consapevolezza dell'intento della controparte di porre in essere una frode (acquistare beni non assoggettati ad IVA con la finalità di reimmetterli in consumo senza versare il tributo connesso), risponde anch'esso dell'imposta non esposta sulla fattura.

Al fine di escludere intenti fraudolenti da parte dei propri clienti, alla data di presentazione delle Dichiarazioni d'Intento, l'Emittente effettua specifiche attività di verifica con i propri mezzi dell'affidabilità di tali soggetti. Ciò avviene usualmente con l'ausilio di visure ordinarie (tramite portale C.C.I.A.A.), mediante le quali viene verificata la presenza o meno di una struttura di personale od organizzativa, la corretta e la tempestiva presentazione di bilanci. L'Emittente può inoltre richiedere specifici chiarimenti di dettaglio direttamente ai clienti, finalizzati ad avere un conforto circa l'affidabilità del soggetto che presenta la Dichiarazione di Intento.

Ciononostante, l'Emittente rimane esposto all'ipotetico rischio che i clienti non abbiano diritto a usufruire di tale meccanismo con conseguenti possibili impatti anche sulla posizione della Società.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa probabilità.

Per informazioni di dettaglio sulla normativa fiscale e la giurisprudenza in materia di Dichiarazioni di Intento si rinvia alla Sezione I, Capitolo 8, Paragrafo 8.6 del Documento di Ammissione.

A.3. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI AL CONTROLLO INTERNO

A.3.1. Rischi connessi al sistema di controllo di gestione

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha implementato un sistema di controllo di gestione caratterizzato da processi di raccolta e di elaborazione dei principali dati mediante soluzioni ritenute tecnologicamente adeguate sebbene non totalmente automatizzate. La mancanza di un sistema di controllo di gestione totalmente

automatizzato potrebbe influire sull'integrità e tempestività della circolazione delle informazioni rilevanti dell'Emittente con possibili effetti negativi sull'attività dell'Emittente, nonché sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente e sulle relative prospettive.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il sistema di *reporting* dell'Emittente è caratterizzato, al momento, da alcuni processi manuali di raccolta ed elaborazione dei dati e necessiterà di interventi di sviluppo coerenti con la crescita della Società. La Società ha già elaborato alcuni interventi con l'obiettivo di realizzare una maggiore integrazione ed automazione della reportistica, riducendo in tal modo il rischio di errore ed incrementando la tempestività del flusso delle informazioni.

Si segnala che in caso di mancato completamento del processo volto alla maggiore operatività del sistema di *reporting*, lo stesso potrebbe essere soggetto al rischio di errori nell'inserimento dei dati, con la conseguente possibilità che il *management* riceva un'errata informativa in merito a problematiche potenzialmente rilevanti o tali da richiedere interventi in tempi brevi

La Società ritiene, altresì, che, considerata l'attività svolta, alla Data del Documento di Ammissione il sistema di *reporting* attualmente in funzione presso l'Emittente è adeguato rispetto alle dimensioni e all'attività aziendale e consente in ogni caso di monitorare in modo corretto i ricavi e la marginalità per la/le principali dimensioni di analisi.

A.4. FATTORI DI RISCHIO CONNESSI A FATTORI AMBIENTALI, SOCIALI E DI GOVERNANCE

A.4.1. Rischi connessi al sistema di governo societario e all'applicazione differita di talune disposizioni statutarie

Alcune previsioni in materia di *governance* contenute nello Statuto, ispirate ad alcuni principi stabiliti dal Testo Unico della Finanza troveranno applicazione solo in via differita rispetto alla Data di Inizio delle Negoziazioni.

L'Emittente ha adottato lo Statuto che entrerà in vigore con l'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan degli Strumenti Finanziari della Società.

Tale Statuto prevede un sistema di *governance* ispirato ad alcuni principi stabiliti nel TUF e conforme alle disposizioni del Regolamento Emittenti EGM. Esso prevede particolari disposizioni in materia di:

- offerta pubblica di acquisto e di revoca dall'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, nella esatta formulazione di cui alla Scheda Sei

- del Regolamento Emittenti EGM in vigore alla data odierna;
- di trasparenza e informativa con riferimento alle comunicazioni da parte degli azionisti significativi di ogni cambiamento sostanziale della loro partecipazione azionaria;
- *reverse take over*;
- cambiamento sostanziale del *business*;
- nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale tramite voto di lista al fine di consentire la nomina di rappresentanti delle minoranze all'interno di tali organi; e
- nomina di almeno un consigliere di amministrazione munito dei requisiti di indipendenza stabiliti dall'art. 147-ter, comma 4, TUF.

L'Emittente ha nominato, con efficacia a partire dalla Data di Ammissione, un amministratore indipendente, scelto tra i candidati che siano stati preventivamente individuati/valutati positivamente dall'Euronext Growth Advisor.

Inoltre, l'Emittente ha nominato Federica Pasquarelli per la gestione dei rapporti con gli investitori (c.d. Investor Relations Manager).

Si rileva che il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale dell'Emittente che entreranno in carica con efficacia dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni sono stati nominati dall'assemblea con delibere in data 13 aprile 2023 e 8 maggio 2023 e scadranno entrambi alla data dell'Assemblea che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Pertanto, a partire da tale momento troveranno applicazione le disposizioni in materia di voto di lista contenute nello Statuto, che consentono alla lista di minoranza che ottenga il maggior numero di voti (e che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che presentano o votano la lista che risulta prima per numero di voti) di nominare un amministratore e un sindaco. Sino a tale data, le minoranze non saranno rappresentate negli organi di amministrazione e di controllo dell'Emittente.

A.4.2. Rischi connessi a conflitti di interessi di alcuni Amministratori

L'Emittente è esposto a rischi derivanti dai possibili conflitti di interesse degli Amministratori.

Alla Data del Documento di Ammissione, alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente potrebbero trovarsi in condizioni di potenziale conflitto di interesse con l'Emittente in considerazione della titolarità indiretta di partecipazioni azionarie nel capitale della Società, ovvero di rapporti di collaborazione con l'Emittente o, ancora, in quanto Amministratori e/o soci di società facenti parte della catena di controllo dell'Emittente.

Alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 1.056.000,00, interamente detenuto da Ursus Holding S.r.l.

A sua volta, il capitale sociale di Ursus Holding, pari a Euro 1.056.000,00, è detenuto da:

- (i) **Pasquarelli Giancarlo**, il quale è proprietario di 529.200 quote;
- (ii) **Palombo Filomena**, la quale è proprietaria di 373.200 quote,
- (iii) **Pasquarelli Marco**, il quale è proprietario di 51.200 quote;
- (iv) **Pasquarelli Lucio**, il quale è proprietario di 51.200 quote;
- (v) **Pasquarelli Federica**, la quale è proprietaria di 51.200 quote.

L'organo amministrativo della Società è il Consiglio di Amministrazione, composto da n. 5 amministratori, nelle persone di:

- (vi) **Pasquarelli Giancarlo**, quale Presidente del Consiglio di Amministrazione e rappresentante dell'impresa;
- (vii) **Pasquarelli Marco**, quale Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e rappresentante dell'impresa;
- (viii) **Pasquarelli Lucio**, quale consigliere;
- (ix) **Pasquarelli Federica**, quale consigliera; e
- (x) **Alberto Dell'Acqua**, quale amministratore indipendente.

In ragione delle predette circostanze, ritenute dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, si potrebbe verificare l'assunzione di decisioni in potenziale conflitto di interessi, con possibili effetti pregiudizievoli sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente.

Per maggiori informazioni si veda la Sezione II, Capitolo 10 e 13 del Documento di Ammissione.

A.4.3. Rischi connessi alla distribuzione di dividendi

Per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie incluse e sino alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha deliberato la distribuzione di dividendi. Inoltre, alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. L'Emittente, in futuro, potrebbe non realizzare utili distribuibili sotto forma di dividendi, ovvero, anche ove realizzati, la distribuzione dei dividendi potrebbe essere soggetta a eventuali limitazioni.

L'Emittente non ha adottato una politica di distribuzione dei dividendi. Spetterà pertanto di volta in volta al Consiglio di Amministrazione dell'Emittente sottoporre all'Assemblea degli Azionisti la determinazione degli stessi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, fra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria e da altri fattori relativi all'Emittente.

Inoltre, in considerazione della propria fase di crescita e sviluppo, l'Emittente potrebbe decidere, anche a fronte di utili di esercizio, di non procedere o di procedere solo parzialmente alla distribuzione di dividendi.

Alla Data del Documento di Ammissione non è quindi possibile effettuare alcuna previsione in merito alla eventuale distribuzione di dividendi da parte della Società.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi di media entità sulle prospettive di rendimento dell'investimento in Azioni. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

A.4.4. Rischi connessi alle dichiarazioni di preminenza, stime e informazioni sui mercati

Il presente Documento di Ammissione contiene alcune dichiarazioni di preminenza e considerazioni relative ai mercati di riferimento e al posizionamento competitivo dell'Emittente formulate, ove non diversamente specificato, dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici e dell'esperienza del management dell'Emittente. Tali informazioni potrebbero, tuttavia, non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento dell'Emittente, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività dell'Emittente.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa rilevanza.

Il Documento di Ammissione contiene dichiarazioni di preminenza, stime sulla natura e dimensioni del mercato di riferimento e sul posizionamento competitivo dell'Emittente, valutazioni di mercato e comparazioni con i concorrenti formulate (ove non diversamente specificato) dall'Emittente sulla base della specifica conoscenza del settore di appartenenza, di dati pubblici o stimati, o della propria esperienza, senza che siano state oggetto di verifica da parte di terzi indipendenti, con il conseguente grado di soggettività e l'inevitabile margine di incertezza che ne deriva.

Non è pertanto possibile prevedere se tali stime, dichiarazioni e valutazioni – seppure corroborate da dati e informazioni ritenute dal *management* attendibili – saranno mantenute o confermate. Tali informazioni potrebbero non rappresentare correttamente i mercati di riferimento, la loro evoluzione, il relativo posizionamento della Società, nonché gli effettivi sviluppi dell'attività di quest'ultima, a causa di rischi noti e ignoti, incertezze e altri fattori enunciati, fra l'altro, nel presente Capitolo.

A.4.5. Rischi connessi alla limitata esperienza del *management* nella gestione di società con azioni quotate.

Il management dell'Emittente possiede un'esperienza limitata nella gestione di una società quotata.

In particolare, nessun membro del consiglio di amministrazione e del *management* di Pasquarelli ha esperienza nella gestione di una Società con azioni quotate,

nell'interazione con investitori di società con azioni quotate, e con la complessa normativa cui le società quotate sono tenute a conformarsi.

Ciò premesso, non è possibile escludere la circostanza che, una volta che le Azioni saranno ammesse alla negoziazione, il *management* dell'Emittente non sia in grado di gestire con successo o in maniera efficiente il nuovo *status* della Società quale società quotata e assicurare il pieno e conforme rispetto della normativa applicabile.

Inoltre, tali ulteriori adempimenti richiederanno un'attenzione significativa da parte del *management* della Società e potrebbero distogliere l'attenzione dalla gestione ordinaria del *business*, con possibili effetti negativi sull'attività e sulle prospettive nonché sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria dell'Emittente.

B. FATTORI DI RISCHIO RELATIVI ALLE AZIONI E ALLA QUOTAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

B.1. Fattori di rischio connessi alla natura degli Strumenti Finanziari

B.1.1. Rischi connessi alla negoziazione su Euronext Growth Milan, alla liquidità dei mercati e alla possibile volatilità del prezzo degli Strumenti Finanziari

Gli Strumenti Finanziari non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e sebbene verranno scambiati su Euronext Growth Milan in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli stessi che, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

Gli Strumenti Finanziari non saranno quotati su un mercato regolamentato italiano e, sebbene verranno scambiati su Euronext Growth Milan, sistema multilaterale di negoziazione in negoziazione continua, non è possibile garantire che si formi o si mantenga un mercato liquido per gli Strumenti Finanziari. Gli Strumenti Finanziari, pertanto, potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, indipendentemente dall'andamento dell'Emittente, in quanto le richieste di vendita potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite, nonché essere soggette a fluttuazioni, anche significative, di prezzo.

L'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan pone alcuni rischi tra i quali: (i) un investimento in strumenti finanziari negoziati su Euronext Growth Milan può implicare un rischio più elevato rispetto a quello in strumenti finanziari quotati su un mercato regolamentato e (ii) Consob e Borsa Italiana non hanno esaminato o approvato il Documento di Ammissione. Deve inoltre essere tenuto in considerazione che Euronext Growth Milan non è un mercato regolamentato e alle società ammesse su Euronext Growth Milan non si applicano le norme previste per le società quotate su un mercato regolamentato e, in particolare, le regole sulla *corporate governance* previste dal TUF,

fatte salve alcune limitate eccezioni, quali ad esempio le norme applicabili agli emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico in misura rilevante previste dal TUF ove ricorrano i presupposti di legge e alcune norme relative alle offerte pubbliche di acquisto, alle partecipazioni rilevanti, all'integrazione dell'ordine del giorno, al diritto di proporre domande in assemblea nonché al voto di lista per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale che sono richiamate nello Statuto della Società ai sensi del Regolamento Emittenti.

Inoltre, a seguito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan, il prezzo di mercato degli Strumenti Finanziari potrebbe fluttuare notevolmente in relazione ad una serie di fattori ed eventi alcuni dei quali esulano dal controllo dell'Emittente, e potrebbe, pertanto, non riflettere i risultati operativi della Società. Tra tali fattori ed eventi si segnalano, tra gli altri: liquidità del mercato, differenze dei risultati operativi e finanziari effettivi rispetto a quelli previsti dagli investitori e dagli analisti, cambiamenti nelle previsioni e raccomandazioni degli analisti, cambiamenti nella situazione economica generale o delle condizioni di mercato e rilevanti oscillazioni del mercato.

Il verificarsi delle circostanze e degli eventi oggetto di tale rischio, considerati dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'Emittente stesso. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di media rilevanza.

B.1.2. Rischi connessi ai Warrant e alle Azioni di Compendio

L'esercizio dei Warrant e la conseguente assegnazione delle Azioni di Compendio, secondo i termini e le modalità previste dal Regolamento Warrant, potrebbe determinare effetti diluitivi per tutti gli azionisti che non abbiano beneficiato delle tranche di assegnazione dei Warrant medesimi ovvero che decidano di non esercitarli.

I Warrant sono assegnati gratuitamente come segue: (i) massimi n. 1.071.400 Warrant verranno assegnati alla Data di Inizio delle Negoziazioni a favore di coloro che avranno acquistato e/o sottoscritto Azioni nell'ambito dell'Offerta (ivi incluse le Azioni acquistate per effetto dell'Over-Allotment) nel rapporto di 1 Warrant ogni 4 Azioni sottoscritte e/o acquistate nell'ambito del Collocamento; (ii) massimi n. 6.351.400 ulteriori Warrant verranno assegnati in favore di tutti coloro che risulteranno azionisti dell'Emittente con decorrenza da una data stacco, compatibile con il calendario di Borsa Italiana, da fissarsi a cura del Consiglio di Amministrazione che cadrà nel mese di maggio 2024.

A tale data, tali ulteriori Warrant saranno emessi e assegnati gratuitamente ai titolari delle Azioni e inizieranno a essere negoziati separatamente dalle Azioni. I predetti ulteriori Warrant saranno assegnati nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 4 (quattro) Azioni Ordinarie detenute da ciascun azionista della Società; (ii) identificati dal medesimo Codice ISIN; e (iii) del tutto fungibili.

Ne consegue che coloro che acquisteranno le Azioni dell'Emittente successivamente alla

Data di Inizio delle Negoziazioni, non avendo beneficiato della prima tranche di assegnazione dei Warrant, subiranno, in sede di esercizio degli stessi, una diluizione della partecipazione detenuta nell'Emittente.

In aggiunta, eventuali Warrant non esercitati dai relativi titolari secondo i termini e le condizioni previste nel Regolamento Warrant perderanno di validità ed i relativi portatori che non avranno sottoscritto Azioni di Compendio subiranno una diluizione della partecipazione dagli stessi detenuta nell'Emittente.

Per ulteriori informazioni si rinvia al Regolamento Warrant riportato in Appendice al presente Documento di Ammissione.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento. Tenuto conto di quanto precede, l'Emittente stima che il rischio di cui al presente Paragrafo sia di rilevanza media.

B.1.3. Rischi connessi alla concentrazione dell'azionariato e alla non contendibilità dell'Emittente

Alla data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è interamente detenuto da Ursus Holding S.r.l.

Successivamente all'ammissione alle negoziazioni, assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, assumendo altresì l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, nonché l'integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant, Ursus Holding S.r.l. continuerà ad esercitare il controllo di diritto sull'Emittente, detenendo una partecipazione pari al 82,61% del capitale sociale, e pertanto l'Emittente non sarà contendibile. Ursus Holding S.r.l. continuerà ad avere un ruolo determinante nell'adozione delle delibere dell'assemblea dei soci dell'Emittente, quali, ad esempio, l'approvazione del bilancio di esercizio, la distribuzione dei dividendi, la nomina e la revoca dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, le modifiche del capitale sociale e le modifiche statutarie.

B.1.4. Rischi legati ai vincoli di indisponibilità delle Azioni assunti dagli azionisti

(i) L'Emittente, (ii) Ursus Holding S.r.l., (iii) Giancarlo Pasquarelli, (iv) Filomena Palombo, (v) Marco Pasquarelli; (vi) Lucio Pasquarelli e (vii) Federica Pasquarelli, hanno sottoscritto con Integrae, in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, un accordo di *lock-up* ("**Accordo di Lock-Up**"), riguardante le partecipazioni di loro titolarità al momento della sottoscrizione dell'Accordo di Lock-up per 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni.

A tal proposito, si rappresenta che allo scadere degli impegni di *lock up*, la cessione di Azioni da parte dei soggetti che hanno assunto impegni di *lock up* – non più sottoposti a vincoli – potrebbe comportare oscillazioni negative del valore di mercato delle Azioni dell'Emittente.

In aggiunta, fermo restando quanto precede, in considerazione dell'assenza di qualsiasi

vincolo di *lock-up* in capo ai sottoscrittori dell'Aumento di Capitale, non si può escludere che successivamente all'esecuzione dello stesso si assista all'immissione sul mercato di un volume consistente di Azioni, con conseguenti potenziali oscillazioni negative del titolo.

Per ulteriori informazioni, si veda Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del presente Documento di Ammissione.

B.1.5. Rischi connessi all'attività di stabilizzazione

Integrae, in qualità di Global Coordinator, a partire dalla data di Inizio delle Negoziazioni (inclusa) e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente, anche a seguito della concessione dell'Opzione di Over-Allotment e dell'Opzione Greenshoe.

Tale attività di stabilizzazione potrebbe determinare un prezzo di mercato superiore rispetto a quello che verrebbe altrimenti a determinarsi in mancanza di stabilizzazione. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione sia effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

Per maggiori informazioni sulle opzioni concesse al Global Coordinator, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13. Paragrafo 13.1 del presente Documento di Ammissione.

B.1.6. Rischi connessi al limitato flottante delle Azioni dell'Emittente e alla limitata capitalizzazione

Si segnala che la parte Flottante del capitale sociale dell'Emittente, calcolata in applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, sarà pari al 14,96% circa del capitale sociale dell'Emittente, assumendo l'integrale collocamento delle Azioni oggetto dell'Offerta prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe. Inoltre, assumendo l'integrale esercizio dell'Opzione Greenshoe, la parte Flottante del capitale sociale dell'Emittente sarà pari al 15,93% del capitale sociale. Infine, assumendo anche l'integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio rivenienti dall'Aumento di Capitale Warrant, la parte Flottante del capitale sociale dell'Emittente sarà pari al 17,39% del capitale sociale. Tale circostanza comporta, rispetto ai titoli di altri emittenti con flottante più elevato o più elevata capitalizzazione, un maggiore rischio di volatilità del prezzo delle Azioni e maggiori difficoltà di disinvestimento per gli azionisti ai prezzi espressi dal mercato al momento dell'immissione di un eventuale ordine di vendita.

B.1.7. Rischi connessi al conflitto di interesse dei soggetti partecipanti al Collocamento Istituzionale

L'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan potrebbe trovarsi in una situazione di conflitto di interessi.

L'Emittente è esposta al rischio, che Integrae che ricopre il ruolo di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'operazione di ammissione alle

negoziazioni degli Strumenti Finanziari della Società su Euronext Growth Milan, si trovi in una situazione di conflitto di interessi con l'Emittente e/o con gli investitori.

In particolare, Integrae percepisce/percepirà compensi dall'Emittente in ragione dei servizi prestati nella sua qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator nell'ambito dell'ammissione alle negoziazioni su Euronext Growth Milan degli Strumenti Finanziari, nonché di Specialista, secondo quanto previsto dai relativi contratti stipulati con l'Emittente anche in conformità alle previsioni regolamentari di riferimento.

Inoltre Integrae, nel normale esercizio delle proprie attività, potrebbe trovarsi in una situazione di potenziale conflitto di interessi in quanto potrebbe in futuro prestare servizi di *advisory* e di *equity research* in via continuativa a favore dell'Emittente.

B.1.8. Rischi connessi alla possibilità di revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente

Ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari.

Ai sensi del Regolamento Emittenti, Borsa Italiana potrebbe disporre la revoca dalla negoziazione degli Strumenti Finanziari dell'Emittente, nei casi in cui:

- entro sei mesi dalla data di sospensione dalle negoziazioni, per sopravvenuta assenza del Euronext Growth Advisor, l'Emittente non provveda alla sostituzione dello stesso;
- gli Strumenti Finanziari siano stati sospesi dalle negoziazioni per almeno sei mesi;
- la revoca venga approvata da tanti soci che rappresentino almeno il 90% dei voti degli azionisti riuniti in assemblea.

Nel caso in cui fosse disposta la revoca dalla negoziazione delle Azioni, l'investitore sarebbe titolare di Azioni non negoziate e pertanto di difficile liquidabilità.

B.1.9. Rischi connessi all'incertezza circa il conseguimento di utili e la distribuzione di dividendi

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha individuato una politica di distribuzione dei dividendi.

L'ammontare dei dividendi che l'Emittente sarà in grado di distribuire in futuro dipenderà, tra l'altro, dai ricavi futuri, dai suoi risultati economici, dalla sua situazione finanziaria, dai flussi di cassa, dai fabbisogni in termini di capitale circolante netto, dalle spese in conto capitale e da altri fattori.

Non è possibile assicurare che in futuro l'Emittente, pur avendone la disponibilità, distribuisca dividendi, privilegiando così gli investimenti a beneficio della crescita e dell'ampliamento delle proprie attività, salvo diversa delibera dell'assemblea degli azionisti. La distribuzione di dividendi da parte dell'Emittente sarà tra l'altro

condizionata per gli esercizi futuri dai risultati conseguiti, dalla costituzione e dal mantenimento delle riserve obbligatorie per legge, dal generale andamento della gestione nonché dalle future delibere dell'assemblea che approvino (in tutto o in parte) la distribuzione degli utili distribuibili.

In assenza di distribuzione di dividendi, gli azionisti possono ottenere un rendimento dal proprio investimento nelle Azioni dell'Emittente solo in caso di cessione delle stesse a un prezzo di mercato superiore al prezzo di acquisto.

5 INFORMAZIONI RELATIVE ALL'EMITTENTE

5.1 Denominazione legale e commerciale dell'emittente

La Società è denominata Pasquarelli Auto S.p.A. ed è costituita in forma di società per azioni.

5.2 Luogo e numero di registrazione dell'Emittente e suo codice identificativo del soggetto giuridico

L'Emittente è iscritta al Registro delle Imprese di Chieti Pescara al numero 01425470695 e al Repertorio Economico Amministrativo (REA) n. CH – 86650, codice LEI 81560073FC6BCE716328.

5.3 Data di costituzione e durata dell'Emittente

L'Emittente è stato costituito in data 21 luglio 1987 dal socio fondatore Giancarlo Pasquarelli. Nel corso degli anni la Società è stata dapprima trasformata in società a responsabilità limitata (con atto del 1° marzo 2004 a rogito del dott. Andrea Bafunno, Notaio in San Salvo, rep. n. 28620, racc. n. 5983, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate in data 11 marzo 2004 n. 377) e da ultimo in società per azioni (con atto del 7 aprile 2022 a rogito del dott. Andrea Bafunno, Notaio in San Salvo, rep. n. 70918, racc. n. 29233, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate in data 12 aprile 2022 n. 1179).

Ai sensi dell'art. 3 dello Statuto, la Società ha una durata prevista fino al 31 dicembre 2070.

5.4 Residenza e forma giuridica, legislazione in base alla quale opera l'Emittente, Paese di costituzione e indirizzo e numero di telefono della sede sociale

L'Emittente è una società per azioni di diritto italiano, costituita in Italia, con sede legale in San Salvo (CH), Via Piana Sant'Angelo, n. 202, numero di telefono +39 0873 34561, sito *internet* www.pasquarelliauto.it e opera sulla base della legge italiana.

Si precisa che le informazioni contenute nel sito *web* non fanno parte del Documento di Ammissione, fatte salve le informazioni richiamate mediante riferimento.

6 PANORAMICA DELLE ATTIVITÀ AZIENDALI

6.1 Principali attività

6.1.1 Premessa

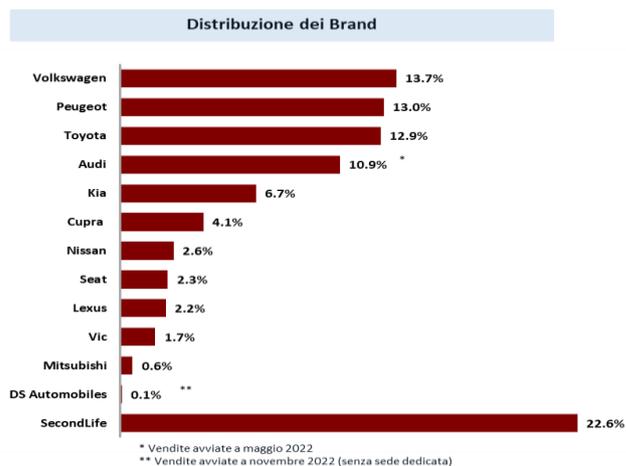
L'Emittente opera nel settore del commercio al dettaglio e all'ingrosso di automobili e autoveicoli in genere, nuovi ed usati, motocicli, e motoveicoli, ricambi e accessori per auto e moto e quant'altro connesso alla motoristica in genere.

Pasquarelli Auto, con sede a San Salvo (CH), viene costituita nel 1986 ed è oggi tra i leader nazionali nei servizi alla mobilità. Pasquarelli Auto è tra i migliori dealer automobilistici italiani nei *ranking* delle Case Costruttrici rappresentate per raggiungimento degli obiettivi quantitativi e qualità del servizio offerto.

La Società vanta una presenza capillare nel centro Italia, basata su 10 punti vendita e assistenza (3 regioni e il decimo punto di vendita dal 2023 con l'aggiunta della nuova sede di Roma) dal dimensionamento medio di 8.400 metri quadrati e un centro logistico per il deposito delle vetture di oltre 22.000 metri quadrati. Ogni struttura presenta i più alti livelli qualitativi in termini di design, strumentazione tecnica ed elettrificazione delle vetture.

Il modello di business di Pasquarelli Auto si articola su quattro principali linee di servizi funzionali e una trasversale relativa ai servizi finanziari e assicurativi (F&I). La Società è attiva nel commercio di vetture e veicoli commerciali nuovi (VAN) e usati attraverso il marchio proprio SecondLife (VAU), noleggio a medio e lungo termine, assistenza tecnica ordinaria e straordinaria (VASS), nonché vendita di ricambi e accessori originali (VAR).

Il portafoglio dei brand rappresentati, al 31 dicembre 2022, comprende; Volkswagen, Volkswagen Veicoli, Seat, Cupra, Audi, Toyota, Lexus, Peugeot, Kia, Nissan, Mitsubishi, DS Automobiles.



La quota percentuale include i ricavi generati dai servizi F&I.

Fonte: Elaborazione del Management su dati gestionali

Sedi operative

<p>San Salvo (CH) – 1986 (ristrutturazione 2002)</p>  <p>(Zona industriale San Salvo) 6.300 mq di cui 3.400 coperti</p>	<p>Vasto (CH) – 2011</p>  <p>(Zona commerciale Punta Penna) 7.400 mq di cui 3.400 coperti</p>	<p>Pescara – 2013</p>  <p>(Zona commerciale Sambuceto) 5.700 mq di cui 1.500 coperti</p>
<p>Campobasso – 2015</p>  <p>(Zona commerciale Colle delle Api) 4.500 mq di cui 2.100 coperti</p>	<p>Pescara – 2017</p>  <p>(Zona commerciale Sambuceto) 12.000 mq di cui 3.100 coperti</p>	<p>Pescara – 2018*</p>  <p>(Zona commerciale Sambuceto) 14.000 mq di cui 2.900 coperti</p> <p>* Da 03/2023 utilizzata come sede di ripristino</p>
<p>Lanciano (CH) – 2020</p>  <p>(Zona commerciale Rocca S. Giovanni) 2.200 mq di cui 1.500 coperti</p>	<p>San Salvo (CH) – 2021</p>  <p>(Zona commerciale San Salvo) 8.000 mq di cui 1.500 coperti</p>	<p>Pescara – 2022**</p>  <p>(Zona commerciale Sambuceto) 12.000 mq di cui 5.000 coperti</p> <p>**Sede operativa da 05/2022</p>

Fonte: Elaborazione del Management

In virtù delle *Letter Of Intent* (“LOI”) stipulate nel corso dell’anno 2021 per i nuovi mandati di concessione per la vendita e l’assistenza di veicoli (i) con Volkswagen Group Italia di Seat, Cupra, Volkswagen Veicoli Commerciali in Roma e (ii) con Gruppo Stellantis di Citroen, Opel, DS Automobiles per le province di Chieti e Pescara, sono previste le aperture di tre nuove strutture.

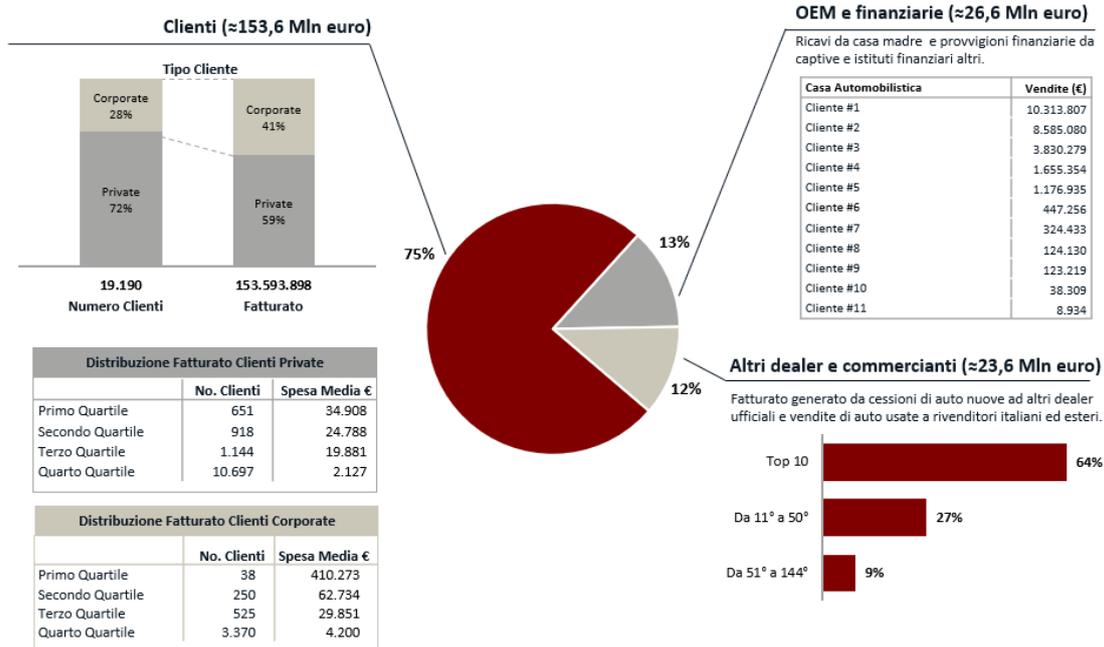
Prossime aperture

New Opening 2023	New Opening 2024	
<p>Pescara SecondLife</p>  <p>Audi Prima Scelta gigante</p> <p>SECONDLIFE Centro Usato</p> <p>(Zona commerciale Sambuceto) 7.300 mq di cui 3.200 coperti</p> <p>Sede già operativa da marzo 2023</p>	<p>Roma</p>  <p>SECONDLIFE Centro Usato</p> <p>(Via Tiburtina 779, Roma) 11.800 mq di cui 7.200 coperti</p> <p>Q4 2023</p>	<p>Pescara Casa Stellantis</p>  <p>SECONDLIFE Centro Usato</p> <p>(Zona commerciale Sambuceto) 25.000 mq di cui 10.000 coperti</p>

Fonte: Elaborazione del Management

I Clienti sono principalmente persone fisiche (cd. «private»), nonché aziende e professionisti (cd. «corporate»). Proporzionalmente il segmento corporate genera un fatturato 2022 maggiore (pari all'86,12% del totale) rispetto al segmento private con una spesa media per cliente corporate pari a Euro 126,77 migliaia, rispetto a una spesa media per cliente private pari a Euro 20,43 migliaia.

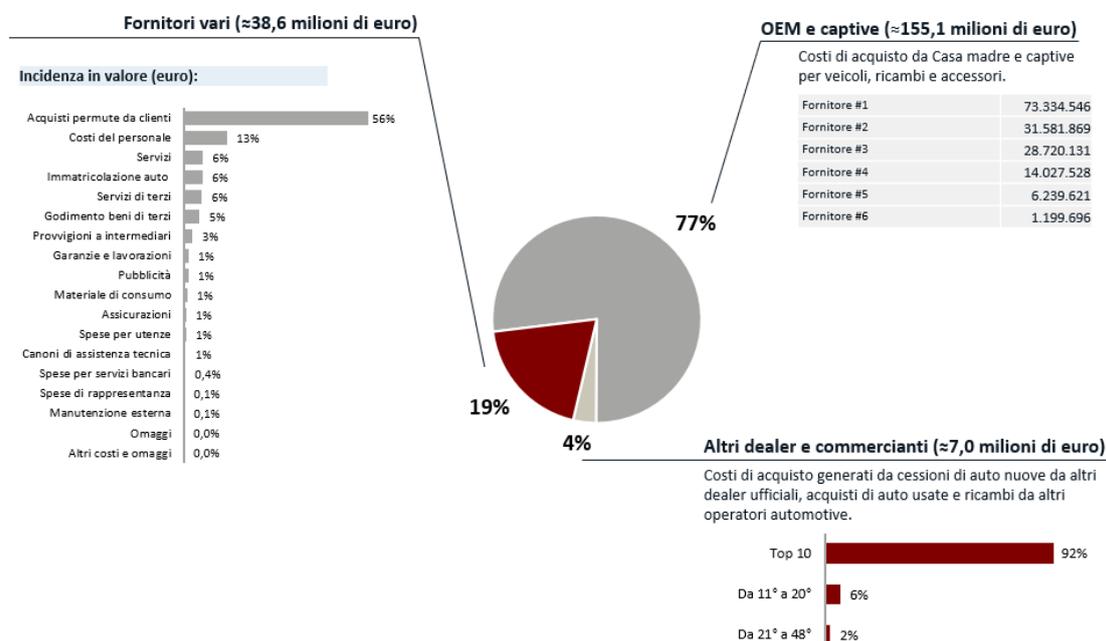
Principali clienti – segmentazione fatturato FY 2022



Fonte: Elaborazione del Management; Incidenza al 31.12.2022 calcolata su VdP

Le Case Automobilistiche sono i principali fornitori dei prodotti commercializzati dalla Pasquarelli Auto (veicoli e ricambi). Circa 1.900 sono i «fornitori-clienti» che permutano una vettura a fronte di un acquisto di vettura nuova.

Principali fornitori – segmentazione costi della produzione FY 2022



Fonte: Elaborazione del Management. Incidenza al 31.12.2022 calcolata su costi della produzione per MP, sussidiarie, di consumo e di merci, per servizi, per godimento beni terzi e su oneri diversi di gestione

Nella seguente tabella si si riporta il dettaglio dei ricavi dell'Emittente suddiviso per *Service Line* per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021.

Ricavi delle vendite	Al 31 dicembre				
	2022	%	2021	%	Var %
(Dati in migliaia di Euro)		(*)		(*)	
Vendita di Auto Nuove (VAN)	153.609	75,7%	150.929	79,0%	1,8%
Vendita di Auto Usate (VAU)	36.073	17,8%	30.337	15,9%	18,9%
Officina (VASS)	3.941	1,9%	2.958	1,5%	33,4%
Ricavi (VAR)	9.269	4,6%	6.847	3,6%	35,4%
Totale	202.893	100,0%	191.071	100,0%	6,2%

(*) Incidenza percentuale rispetto al totale e/o subtotale

6.1.2 Modello di *business* e catena del valore

Il modello di *business* di Pasquarelli è strettamente collegato ai rapporti contrattuali in essere alcuni parte chiave e in particolar modo con (i) le case automobilistiche (OEM), nella loro veste di produttori e importatori di auto, ricambi e accessori (Volkswagen Group Italia S.p.A., Toyota Motor Italia S.p.A., Groupe PSA Italia Spa, Kia Motor Company Italy S.r.l., Nissan Italia S.r.l., M.M. Automobili Italia S.p.A.), oltre che (ii) istituti finanziari specializzati nel credito al consumo (Volkswagen Financial Services, Toyota Kredit Bank, PSA Banque, RCI Banque, Hyundai Capital Services, Santander, Findomestic, Compass).

Le principali attività strategiche dell'Emittente attengono alle aree di (i) approvvigionamento e logistica, (ii) promozione, (iii) vendita, (iv) post-vendita e, in generale, alla (v) fidelizzazione dei clienti.

Le relazioni con i clienti sono volte a creare una esperienza personalizzata (Customer Experience Management), al fine di mantenere una buona reputazione (Net Promoter Score) che possa consentire una fidelizzazione del cliente sul lungo tempo (Retention). La proposta di valore (cd. *value proposition*) dell'Emittente è finalizzata alla centralità del cliente, da realizzarsi anche attraverso la trasparenza e l'utilizzo di canali di comunicazione innovativi e tecnologicamente avanzati. L'Emittente pone particolare enfasi al tema della mobilità sostenibile.

I principali canali di contatto con la clientela, oltre agli showroom, sono il sito web istituzionale dell'Emittente e il marketplace automotive. L'Emittente partecipa inoltre a eventi ed esposizioni (ad es. centri commerciali, impianti sciistici, ecc.) mediante i quali è in grado di ampliare ulteriormente la propria base clienti.

La Società ritiene che le risorse chiave che contribuiscono al proprio successo siano (i) la struttura fisica di vendita e assistenza (ii) uno ampio *stock* di auto, ricambi e accessori, (iii) l'ampia esperienza dei propri collaboratori, tecnicamente preparati.

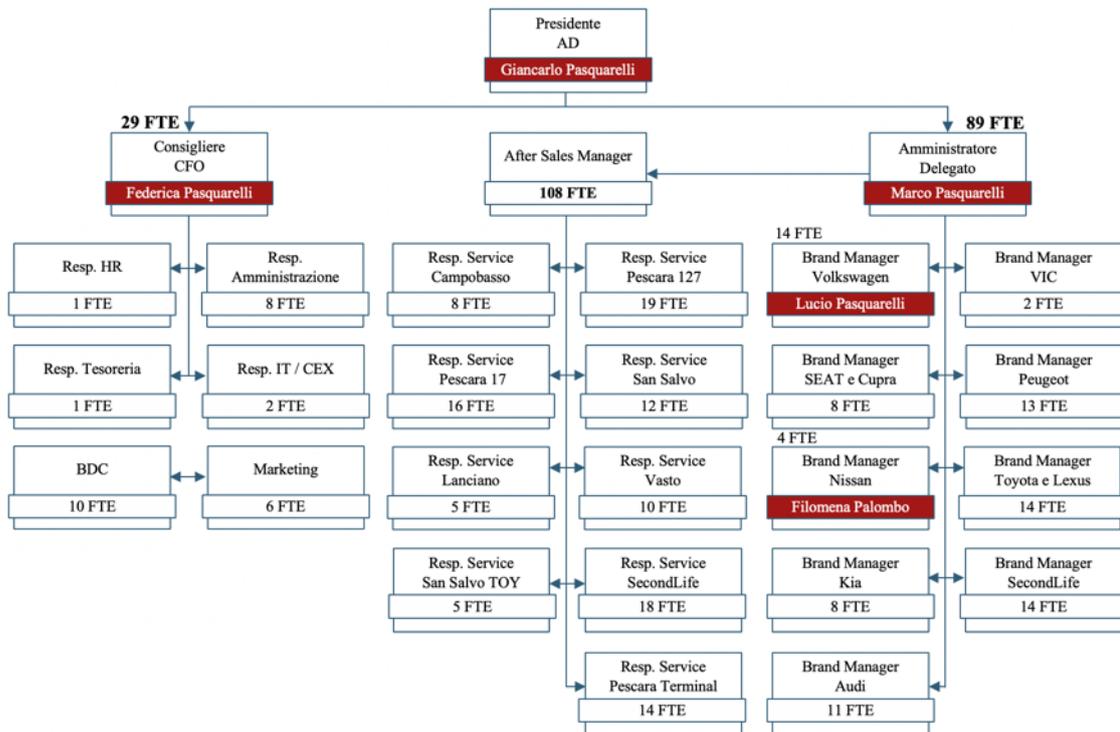
In aggiunta a quanto sopra, la Società può vantare segmenti di clientela differenziati e fidelizzati, anche grazie all'ampio parco auto circolante, che vanno dal cliente privato, alla ditta individuale, oltre alle grandi aziende con una propria flotta di veicoli. L'Emittente ha inoltre sviluppato una ricca rete di rapporti anche con operatori indipendenti sia con riguardo alle vendite di veicoli (cd. *sales*, che includono commercianti di auto e rivenditori), sia con riguardo alla vendita di pezzi di ricambio (cd. *aftersales*, che includono ricambisti e officine indipendenti).

In relazione alla struttura dei costi, l'Emittente effettua investimenti in:

- (i) Strutture fisiche e attrezzature;
- (ii) Infrastruttura IT e CRM;
- (iii) Stock vetture;
- (iv) Politiche retributive e premi;
- (v) Marketing (offline e online);
- (vi) Value Chain;
- (vii) Sostenibilità delle *service lines*.

L'Emittente è dotato di una struttura organizzativa che si avvale complessivamente, al 31 dicembre 2022, della collaborazione di un totale di 227 FTE, suddivisi in 156 FTE diretti e 71 FTE in *outsourcing* - di cui 27 agenti esterni di vendita.

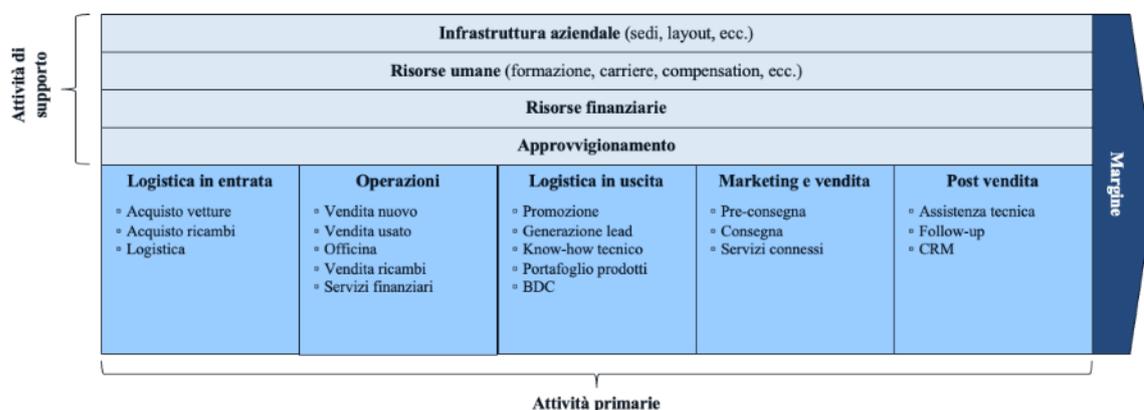
Il grafico che segue illustra l'organigramma dell'Emittente al 31 dicembre 2022.



Fonte: Elaborazione del Management, dati al 31 dicembre 2022

Il modello commerciale adottato dall'Emittente consente, infatti, di collocarsi in maniera strategica all'interno delle attività generatrici di valore.

Value Chain



Fonte: Elaborazione del Management

All'interno della Value Chain di Pasquarelli Auto, le attività generatrici di valore si possono distinguere in attività primarie e attività di supporto, ovvero:

- **Attività primarie:** legate alla vendita (reperimento del prodotto; promozione e commercializzazione; trasferimento al compratore) e all'assistenza post-vendita (servizi e vendita ricambi)
- **Attività di supporto:** svolte dalle unità ancillari che sostengono le attività primarie mediante lo sfruttamento di risorse - umane, finanziarie, tecnologiche - trasversalmente all'interno della Società.

Ciascuna attività primaria contribuisce alla generazione del margine quale differenza tra il ricavo ottenuto e il costo sostenuto per lo svolgimento della stessa incluse le spese riferite alle attività di supporto. La bontà del margine dipende in larga parte dalla performance commerciale ottenuta in relazione agli obiettivi qualitativi e quantitativi annualmente concordati con i partner chiave del *dealer*, le Case Automobilistiche e in relazione alle opportunità crescenti del settore automotive nel segmento «veicoli usati» di esclusivo appannaggio dell'imprenditore.

Rete di vendita

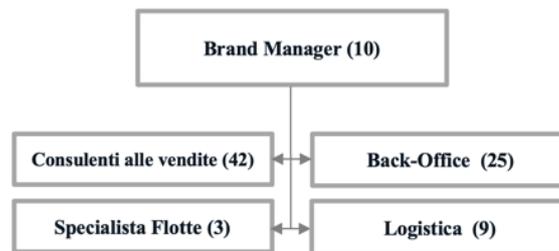
Al 31 dicembre 2022, i principali canali di vendita dell'Emittente si suddividono in (1) Sales, (2) Digital Sales e (3) Aftersales.

La rete di vendita Sales è strutturata nei seguenti profili:

- **Consulente alle vendite:** primo punto di contatto fisico tra il cliente e il brand in qualità di «ambasciatore del brand» con la responsabilità di comunicare il prodotto e l'offerta di mobilità con forte orientamento al cliente e competenze tecniche. Tale profilo si distingue nelle figure degli specialisti (1) nuovo, (2) usato e (3) flotte;

- **Back-office:** personale dedicato ai processi di accoglienza, gestione pratiche finanziarie e di agenzia (immatricolazioni e passaggi di proprietà), gestione documentale per attività di pre-consegna e consegna.

Struttura organizzativa Sales



Fonte: Elaborazione del Management, dati al 31 dicembre 2022

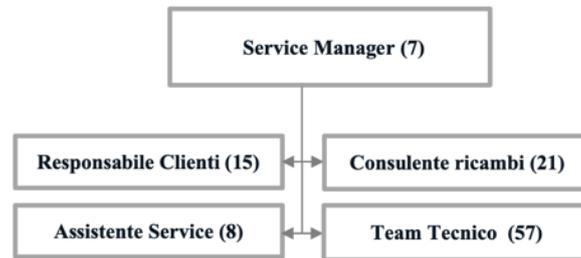
La rete di vendita sales è supportata dall'ausilio di strumenti digitali al fine di ottimizzare la *customer experience*, quali:

- **Applicazioni** per la creazione e l'invio di video personalizzati in risposta alle richieste o esigenze individuali dei clienti nelle diverse fasi del processo di trattativa e acquisto;
- **Touchpoint digitali** in showroom o in location esterne (eventi) per un approccio personalizzato e flessibile da parte del cliente alle fasi iniziali del processo di vendita.

Per ultima, la rete di vendita aftersales è strutturata nei seguenti profili:

- **Responsabile Clienti:** figura commerciale che trasferisce le esigenze dei clienti ai reparti tecnici dell'officina e si attiva per organizzare al meglio tutti i reparti aziendali. Uno dei principali obiettivi è quello di creare una relazione di fiducia con il cliente in ottica di fidelizzazione nel tempo;
- **Assistente Service:** personale dedicato al supporto delle attività di accettazione: accoglienza clienti, gestione planning agende, analisi dei riscontri dei clienti, gestione fatturazione e incassi;
- **Consulente ricambi e Venditore esterno:** figura commerciale dedicata alla vendita di ricambi e accessori, alla gestione della merce e dei documenti di trasporto oltre che degli ordini della rete di operatori indipendenti.

Struttura organizzativa Aftersales



Fonte: Elaborazione del Management, dati al 31 dicembre 2022

Le case automobilistiche effettuano un rigido processo di selezione per l'attribuzione di mandati di distribuzione a tempo indeterminato. Costituiscono quindi accordi, in collaborazione con gli istituti di credito partner, per la cessione di vetture e componenti che le concessionarie affiliate distribuiscono nei propri territori di competenza. Gli istituti finanziari forniscono principalmente prodotti di credito al consumo ai dealer promotori.

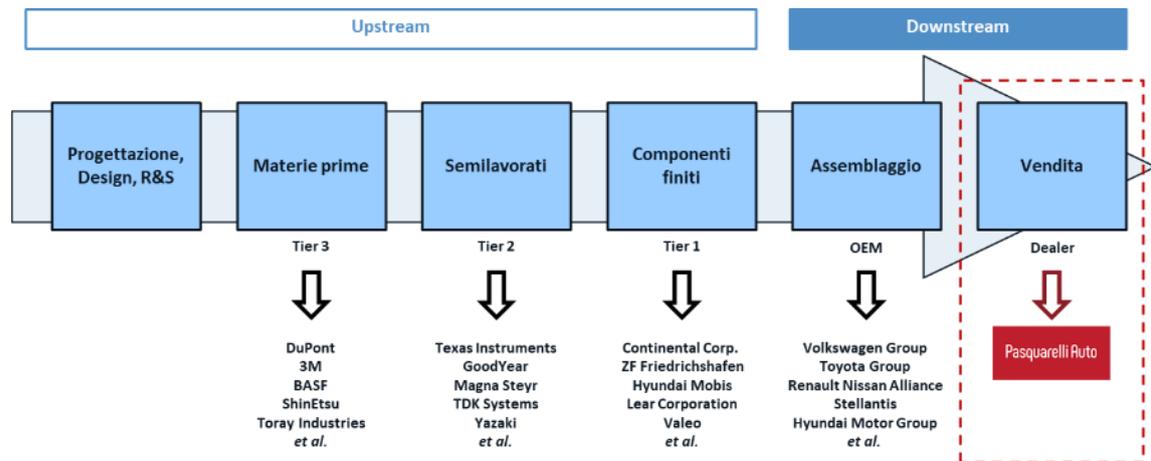
Pasquarelli Auto ricerca continuamente nuove opportunità di crescita, in termini di marchi e servizi da inserire nel proprio portafoglio e in termini di territorialità.

Una volta stipulato un accordo, Pasquarelli Auto si deve dotare di tutte le risorse necessarie (terreni, immobili, strutture, personale, ecc.) per svolgere la propria attività di vendita prodotti e servizi.

I clienti sono di diverse tipologie.

Generalmente, il cliente, nell'acquisto della vettura e/o dei servizi, prende in considerazione l'affidabilità del marchio e la reputazione del *dealer* dal quale sta acquistando.

I protagonisti del settore dell'auto attivamente coinvolti nelle varie fasi del ciclo produttivo, possono essere classificati in base alle attività che svolgono. Il ruolo centrale della catena è svolto dalle case automobilistiche (OEM), e da poche imprese specializzate, le quali, oltre a produrre alcuni componenti originali e assemblare il prodotto finale, hanno il controllo della attività a maggior valore aggiunto, come il design e la progettazione dei veicoli, attività a monte del processo produttivo, ed il marketing, attività a valle. Queste attività vengono svolte *in house* o, in alcuni casi, vengono delegate ad aziende altamente specializzate su cui esercitano controllo. Governando le attività più critiche, le OEM implementano e guidano l'innovazione e l'efficienza lungo tutta l'intera catena del valore.



Fonte: Elaborazione del Management

6.1.3 Le Service Lines

Le attività di vendita e assistenza svolte da Pasquarelli Auto la rendono il punto di contatto centrale con il cliente, contribuendo alla formazione del giudizio del driver e di conseguenza alla profittabilità dell'intera catena di distribuzione.

Il modello di business di Pasquarelli Auto si articola su quattro principali *Service Lines* (SL) funzionali e una trasversale relativa ai servizi finanziari e assicurativi:

1. Vendita Auto Nuove (VAN)
2. Vendita Auto Usate (VAU)
3. Officina (VASS)
4. Ricambi (VAR)
5. Servizi Finanziari e Assicurativi (F&I)

SL1. LA VENDITA DI VEICOLI NUOVI

Si riporta qui di seguito una sintesi della *Service Line* relativa alla vendita di veicoli nuovi.

I veicoli nuovi vengono acquistati direttamente dalle case automobilistiche rappresentate. L'attività si basa sul raggiungimento di obiettivi generali di vendita individuati dalle case madri e relativi a ciascun anno solare.

Focus - contratti di concessione

Con la sottoscrizione del Contratto, **a tempo indeterminato**, l'importatore ("OEM") attribuisce al Concessionario la facoltà di vendere prodotti (veicoli nuovi o usati, accessori e prodotti *lifestyle*) all'interno dello "Spazio Economico Europeo" sulla base di un sistema di distribuzione selettivo di natura quantitativa, i cui criteri limitano il numero di concessionari della rete della marca. Il presupposto della stipula

del contratto, nonché obbligo a carico del concessionario, è il pieno e costante rispetto dei requisiti organizzativi, commerciali, finanziari e tecnici.

Processo distributivo Concessionario Automotive: principali elementi

Pianificazione delle vendite: fondamento dell'attività del Concessionario che mira al raggiungimento di obiettivi generali di vendita relativi a ciascun anno solare ("obiettivo") stabiliti dal *brand*. Concessionario invia gli ordini di acquisto secondo prezzi, condizioni, termini di pagamento e consegna di fornitura.

Consegna dei prodotti: i prodotti vengono consegnati al Concessionario con il trasferimento dei relativi rischi di danneggiamento e/o perimento nel luogo in cui sono messi a disposizione del vettore cui è affidato, dal *brand* stesso, il trasporto alla sede legale del Concessionario. Le spese del trasporto sono a carico del Concessionario e anticipate dal *brand* che le addebiterà al Concessionario. Il Concessionario è autorizzato a chiedere il rimborso a carico degli acquirenti dei prodotti dei costi relativi al trasporto nonché a chiedere un corrispettivo per la "messa su strada" degli stessi tenendo in considerazione le indicazioni fornite in tal senso dal *brand*.

Prezzi: il Concessionario vende al prezzo suggerito in base ai listini prezzi di volta in volta in vigore alla data di fatturazione del prodotto. Il margine di vendita è pari alla differenza tra il prezzo di fornitura dei prodotti e il prezzo finale di rivendita consigliato (al netto dell'imposta sul valore aggiunto). L'indicazione contrattuale del predetto margine deve essere intesa esclusivamente ai fini dell'applicazione del corrispondente sconto in fattura sui Prodotti Contrattuali che verranno acquistati dal Concessionario.

Margini e Maggiori Sconti: sistema premiante con due diverse componenti, quali:

- **Margine fisso** calcolato in modo uniforme per tutti i prodotti venduti e differenziato per modello
- **Maggiori sconti quantitativi e qualitativi** legati ai risultati di vendita del Concessionario secondo criteri stabiliti dalla Marca

Concessionarie in Italia

In dieci anni i concessionari italiani sono quasi dimezzati, crollando dai 2.207 del 2011 ai 1.220 di oggi (-45%) per colpa di un mercato molto ondivago: in particolare, dalle 1,75 milioni di immatricolazioni registrate all'inizio dello scorso decennio, si è scesi alle 1,46 milioni di oggi, passando per le quasi 2 milioni del 2017. La condizione dei concessionari emerge dalla 12esima edizione dell'**Automotive Dealer Report 2022 di Italia Bilanci** e di **Anticrisi Day**, che mette l'accento anche sul forte consolidamento delle reti in questi ultimi anni.

La *Service Line* relativa alla vendita di auto e veicoli commerciali nuovi e di flotte aziendali, il noleggio a lungo termine e i servizi finanziari e assicurativi.

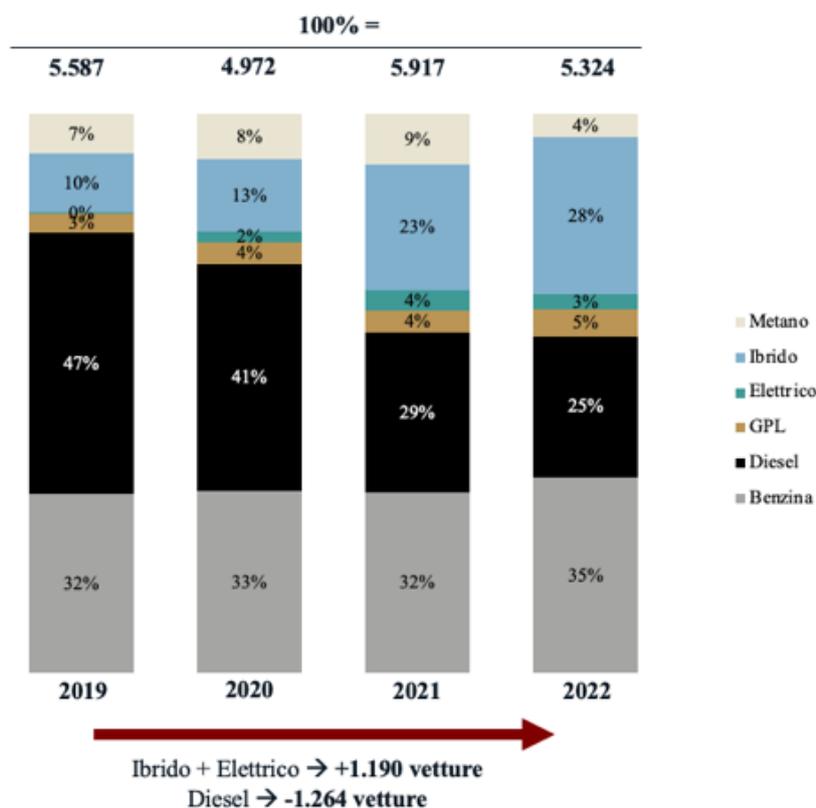
I veicoli vengono acquistati direttamente dalle case automobilistiche rappresentate.

Il processo distributivo prevede:

- (i) Una pianificazione basata sul raggiungimento di obiettivi generali di vendita relativi a ciascun anno solare e definiti dalla casa madre («obiettivo»);
- (ii) trasmissione ordini, gestione finanziaria, gestione obiettivi;
- (iii) approvvigionamento mediante acquisto diretto da casa madre;
- (iv) logistica (trasporto, consegna e ritiro)
- (v) vendita tramite dealer e *marketplace*
- (vi) attività di *backoffice* (Servizi finanziari, incassi, immatricolazione, pre-consegna, consegna e follow-up)

Nel corso degli ultimi anni, nelle scelte di acquisto dei clienti di Pasquarelli Auto è possibile notare un trend di passaggio da alimentazioni diesel ad alimentazioni ibride ed elettriche, accentuatosi nell'ultimo anno grazie agli incentivi statali e alle restrizioni ambientali locali e nazionali. Cresce, seppur limitatamente, l'interesse in alimentazioni alternative quali GPL, mentre aumenta leggermente la quota delle vetture con alimentazione benzina.

VAN: Mix alimentazioni FY 2022



Fonte: Elaborazione del Management su dati gestionali

Pasquarelli Auto è *dealer* ufficiale di vendita e assistenza multi-brand in grado di offrire tutti i servizi che gravitano attorno al mondo delle vetture e dei veicoli commerciali nuovi.

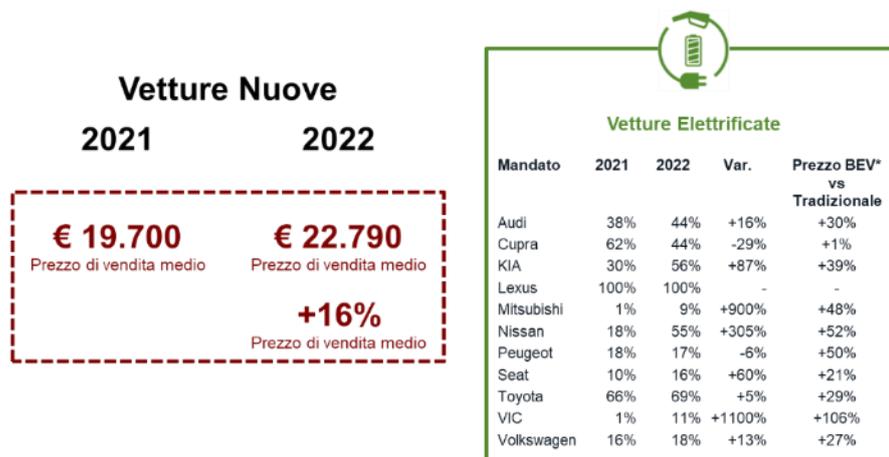
Il portafoglio dei brand vetture comprende: Volkswagen, Seat, Cupra, Audi, Toyota, Lexus, Peugeot, Kia, Nissan, Mitsubishi, DS Automobiles:

Inoltre, Pasquarelli Auto propone veicoli commerciali dei brand: Volkswagen Veicoli Commerciali, Toyota Professional, Nissan e Peugeot Professional.

L'Emittente si è poi specializzato in mobilità elettrica e ibrida, ampliando la propria offerta con auto elettriche, ibride (*mild hybrid* e *plug in*) di tutte le marche trattate.

L'Emittente ha registrato tra 2021 e 2022 un incremento del 16% nel prezzo di vendita medio dei veicoli nuovi (da una media di Euro 19.700 a veicolo a una media di Euro 22.790). L'incremento è correlato all'aumento di vendite di vetture elettrificate che, come noto, hanno un prezzo maggiore rispetto alle vetture tradizionali.

Composizione del fatturato FY 2022: Focus Prezzo di vendita e BEV*



SL2. LA VENDITA DI VEICOLI USATI (VAU)

Si riporta qui di seguito una sintesi della *Service Line* relativa alla vendita di auto e veicoli commerciali usati, aziendali e km0 a clienti B2C e B2B. Servizi finanziari e assicurativi.

La principale fonte di veicoli usati è la permuta di veicoli durante la vendita di un'altra auto - che può essere nuova o usata - ed è utilizzata dal cliente come un modo per ridurre il prezzo di acquisto della vettura da comprare. Durante la fase di vendita vengono offerti servizi aggiuntivi come finanziamento, leasing, garanzia estesa e/o assicurazione. I fornitori di questi servizi possono essere gli OEM stessi - con la propria

banca (captive) - e terze parti.

Il processo distributivo prevede:

- (i) approvvigionamento mediante acquisto diretto da privato, acquisto diretto da casa madre, rientro da buy-back, permuta da nuovo o usato;
- (ii) una valutazione in merito alla destinazione del veicolo mediante determinazione del canale di rivendita tra *retail* e commercianti
- (iii) una lavorazione del veicolo (definizione del ripristino, programma certificazioni, lavaggio e preparazione e gestione foto e pubblicazione online)
- (iv) a seguito di definizione del prezzo, vendita tramite *dealer/marketplace*
- (v) attività di *backoffice* (servizi finanziari, incassi, immatricolazione, pre-consegna, consegna e *follow-up*)

La principale fonte di veicoli usati è la permuta di veicoli durante la vendita di un'altra auto – che può essere nuova o usata – ed è utilizzata dal cliente come un modo per ridurre il prezzo di acquisto della vettura da comprare. Durante la fase di vendita vengono offerti servizi aggiuntivi come finanziamento, *leasing*, garanzia estesa e/o assicurazione. I fornitori di questi servizi possono essere gli OEM stessi - con la propria banca (*captive*) - e terze parti.

Lo sviluppo di SecondLife, centro dedicato esclusivamente al business usato, ha generato un incremento significativo dei margini a fronte di minori volumi di vendita.

SL3. OFFICINA

Si riporta qui di seguito una sintesi della *Service Line* relativa alle attività di officina.

Al riguardo, occorre evidenziare che sono ricompresi nella *Service Line* gli introiti per servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, servizi di pre-consegna autovetture, revisione ministeriale, servizi di auto di cortesia e di *pick-up and delivery*, nonché gli introiti derivanti dall'officina mobile.

Le attività vengono prestate in favore sia dei clienti finali (servizi di riparazione, manutenzione), sia delle case madri (servizi in garanzia), nonché per approntamenti e ricondizionamenti relativi alle auto nuove e usate.

Per la prestazione di servizi di assistenza Pasquarelli può vantare la presenza di più di 51 tecnici specializzati, coadiuvati da oltre 36 persone di supporto, che hanno svolto oltre diecimila interventi in garanzia. Solo nell'ultimo anno sono stati poi effettuati più di 14.400 tagliandi. Al fine di mantenere aggiornati i tecnici specializzati, sono state organizzate e tenute più di 800 ore di formazione nell'ultimo anno.

Pasquarelli può inoltre vantare un parco di 30 veicoli di cortesia sempre a disposizione dei propri clienti.

Il rapporto con i clienti viene poi ulteriormente curato mediante la trasmissione di comunicazioni digitali personalizzata da parte del meccanico.

A tal fine vengono utilizzate specifiche applicazioni per la creazione e l'invio di video

personalizzati visualizzando ed esplicitando i singoli lavori eseguiti. Viene effettuata anche una verifica e panoramica degli altri componenti meccanici:

- presentazione delle nuove parti montate;
- presentazione delle parti smontate;
- illustrazione dei principali componenti meccanici (anche quelli non lavorati);
- parere sullo stato della vettura.

Focus officina mobile

Pasquarelli Auto offre un servizio di Officina Mobile per l'assistenza dei Veicoli Commerciali direttamente in loco. In tal modo, il cliente non è obbligato a bloccare i propri veicoli per periodi più o meno lunghi.

L'Officina Mobile Pasquarelli for Business è un veicolo equipaggiato con una specifica attrezzatura di alta qualità che viene utilizzato da tecnici specializzati per l'effettuazione di interventi di manutenzione nel luogo e nel momento più confacente al cliente business.

I servizi che possono essere prestati tramite l'Officina Mobile Pasquarelli sono di riparazioni, ispezioni, diagnosi, lavori minimi in garanzia o semplicemente controllare lo stato di salute dei veicoli. Alcuni esempi degli interventi effettuati dall'Officina Mobile sono:

- Aggiornamenti Software
- Diagnosi elettroniche
- Diagnosi meccaniche
- Servizio di manutenzione preventiva
- Servizio cambio olio
- Sostituzione batterie
- Sostituzione freni
- Riparazione pneumatici
- Espletamento azioni di richiamo del costruttore.



SLA. VENDITA AUTO RICAMBI

Si riporta qui di seguito una sintesi della *Service Line* relativa alle attività di vendita auto ricambi e accessori originali, pneumatici e lubrificanti.

L'attività viene svolta in parte in affiancamento all'attività di officina della Società e in parte tramite vendita ricambi tramite "banco" a varie officine del territorio e anche mediante vendita *online* su eBay.

Le vendite tramite officina sono usualmente collegate al servizio di assistenza nei confronti dei clienti *retail* per interventi di riparazione e manutenzione programmata, alle lavorazioni in garanzia a carico delle case madri (OEM), alle lavorazioni interne per pre-consegne e ricondizionamenti e per manutenzioni programmate della flotta noleggio.

Le vendite tramite "banco" sono principalmente connesse ai rapporti in essere (i) con officine autorizzate che generalmente non detengono *stock* e ordinano prodotti a fronte di interventi di riparazione o manutenzione programmata e (ii) con ricambisti specializzati o società di noleggio che acquistano grossi volumi. Oltre a quanto sopra, contribuiscono alle vendite tramite "banco" anche alcuni clienti *retail* che procedono ad acquistare prodotti anche online (tramite eBay).

6.1.4 Elementi distintivi

A giudizio del *management* dell'Emittente, gli elementi che maggiormente connotano la posizione competitiva attuale, il trend di crescita degli ultimi 10 anni e il potenziale di crescita della Società si possono riassumere come segue:

Leadership di mercato: player storico, leader sul mercato da oltre 35 anni, con un percorso di forte crescita fondata sulla diversificazione del proprio *business* e sulla completezza dell'offerta. La crescente presenza territoriale con strutture dirette all'avanguardia e i processi orientati al cliente, hanno permesso alla Società di affermarsi come player primario del settore.

Opportunità di consolidamento: il trend di crescita consolidato permette alla Società di proseguire nella *pipeline* di acquisizione di nuovi brand e territori da presidiare.

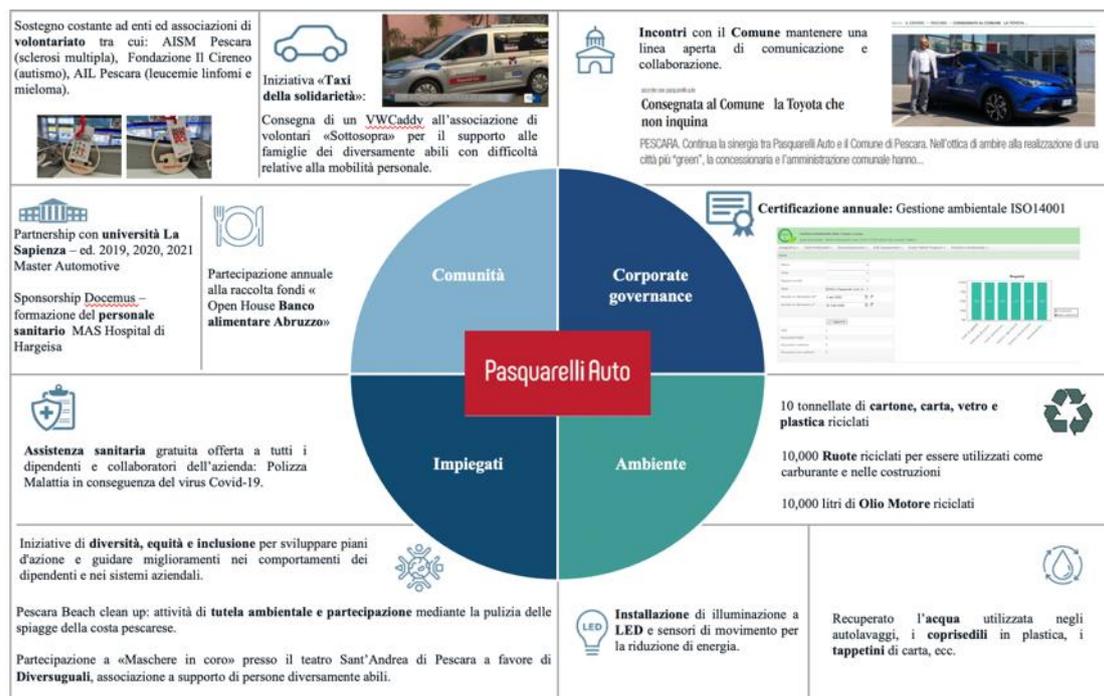
Ampio portafoglio di brand e servizi offerti: la crescente importanza della Società nel settore *automotive* le permette di incrementare continuamente i brand e servizi all'interno del proprio portafoglio, tra i quali sempre più marchi premium. Grazie alla leadership e alla reputazione costruita negli anni, la Società ora è nella posizione in cui le case automobilistiche si propongono ad essa per essere rappresentate.

Brand proprio SecondLife: la Società ha creato il marchio SecondLife per la vendita di vetture usate con un business model unico e ad alto rendimento. Il brand, già dal 2021, ha iniziato a godere di una forte riconoscibilità all'interno del mercato.

Digitalizzazione dei processi e dell'offerta: sfruttamento di tutti gli strumenti di automazione e controllo utili a migliorare e ottimizzare i processi interni e per la clientela.

Elettificazione: Pasquarelli Auto propone un'ampia gamma di vetture elettriche ed elettriche *plug-in*. Inoltre, la Società ha elettrificato tutte le proprie sedi, installando circa 70 colonnine (di cui alcune HPC), preparandosi a cogliere a pieno le future opportunità del mercato.

Corporate Social Responsibility



Fonte: Elaborazione del Management; dati 2021

Il marchio SecondLife

Come già anticipato, SecondLife è un marchio creato dall'Emittente per la vendita di vetture usate che ha l'obiettivo di offrire auto usate, km zero e aziendali che siano certificate per qualità e trasparenza, ad un prezzo fisso e competitivo e di rappresentare per i clienti un *partner* affidabile dall'acquisto al post-vendita, anche online.

Sono attualmente sei le sedi SecondLife in Italia (Pescara dal 2018, Lanciano, Vasto, San Salvo e Campobasso dal 2021 e Roma dal 2023).

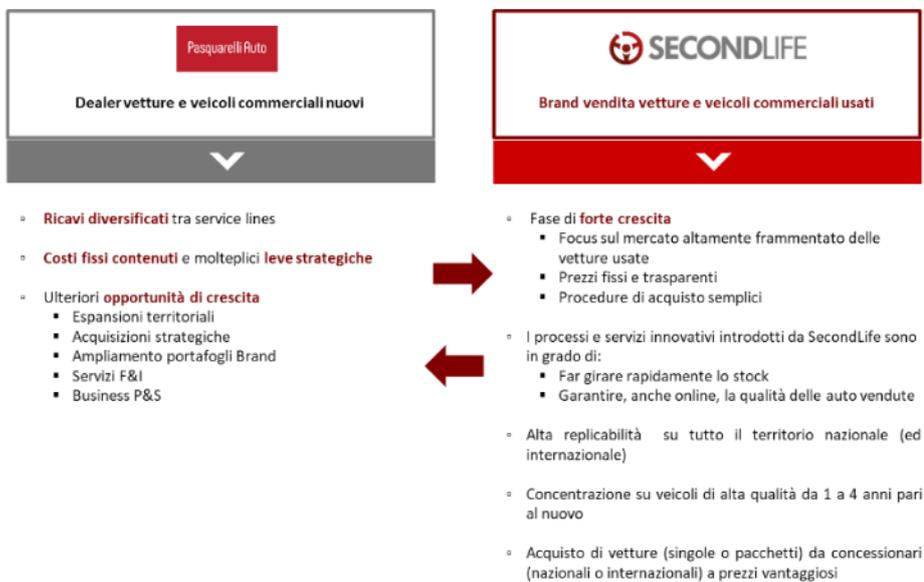
Elementi caratterizzanti il marchio SecondLife sono:

- Prezzo fisso e competitivo;
- Dossier delle vetture;
- Chilometraggio certificato;
- Standard qualitativi con 110 controlli reali;

- Formula soddisfatti o sostituiti;
- Patto di riacquisto con VFG;
- Post-vendita certificato;
- Consegna a domicilio.

SecondLife si distingue inoltre per le certificazioni rilasciate dalle varie marche (Volkswagen, Spoticar, Toyota, Lexus, Kia), che assicura la verifica accurata di ogni singolo componente dell'auto usata.

Integrazione trasversale tra nuovo e usato



Valore Futuro Garantito

Il prodotto finanziario con rata finale che permette al cliente di:



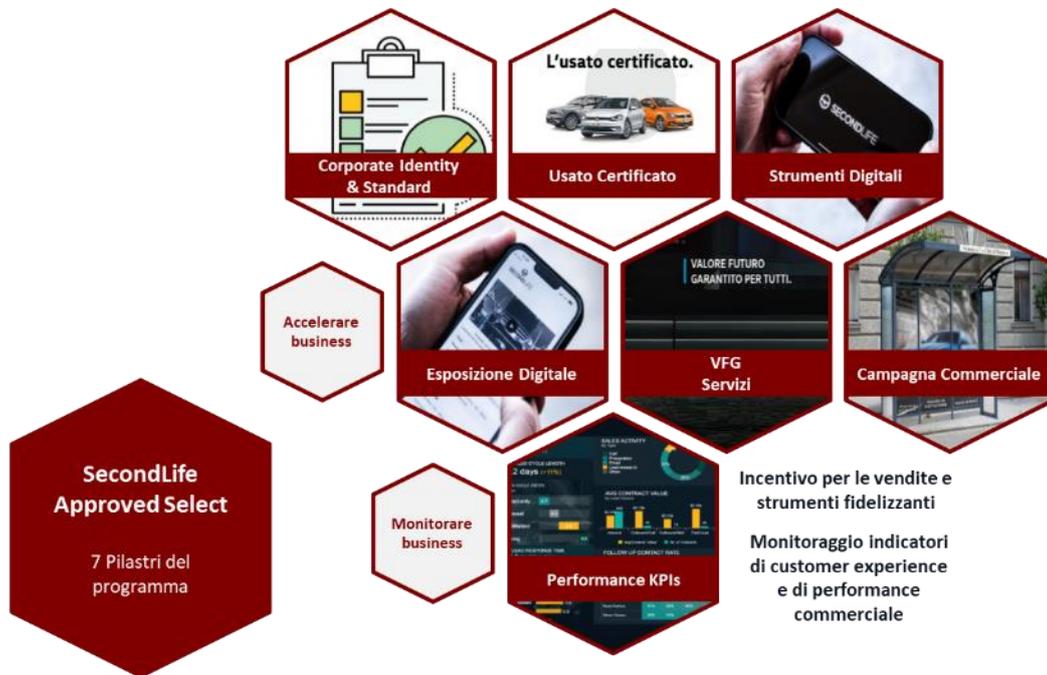
VANTAGGI PER IL CLIENTE:

- ✓ Certezza dei costi
- ✓ Flessibilità
- ✓ Piacere di un'auto sempre nuova
- ✓ Più basso costo di guida

VANTAGGI PER SECONDLIFE:

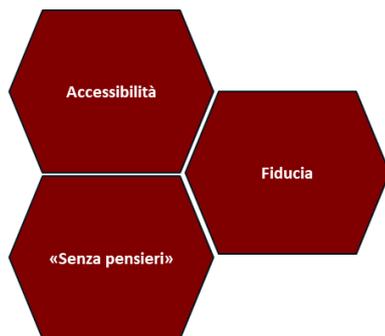
- ✓ Vendite incrementali
- ✓ Servizi
- ✓ Fidelizzazione
- ✓ Usato da più cicli

Strategia Vehicle Lifetime Value SecondLife – 7 pilastri



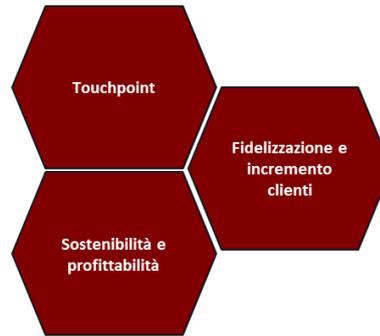
Strategia Vehicle Lifetime Value SecondLife – Vantaggi

VANTAGGI PER IL CLIENTE:



Usato certificato SecondLife rappresenta accessibilità e garanzia di un veicolo ancora nuovo per il cliente che ha bisogno di fidarsi del veicolo e dell'interlocutore perché vuole assicurarsi una gestione «senza pensieri».

VANTAGGI PER SECONDLIFE:



Gli strumenti proposti in fase di vendita consentono di aumentare i punti di contatto con il cliente, la fidelizzazione dei clienti che garantisce una maggiore profittabilità data da più cicli di vita del singolo veicolo e del cliente.

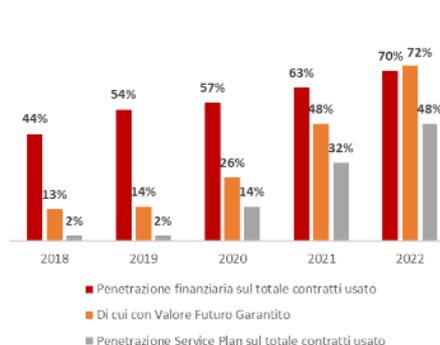
Vehicle Lifetime Value e Prodotti fidelizzanti

La Vehicle Lifetime Value (VLV) rappresenta un nuovo approccio nel mondo dell'usato che consente lo sfruttamento completo del valore degli asset grazie ad azioni centrate sul cliente che lo fidelizzano nel tempo al brand SecondLife (CLV – Customer Lifetime Value).

Si tratta della capacità di generare valore non solo dalla vendita della vettura (1° ciclo), ma anche e soprattutto nei cicli successivi (2° e 3° ciclo) sfruttando al massimo i prodotti e servizi come strumenti di touchpoint con il cliente.

1° ciclo di vita	2° ciclo di vita	3° ciclo di vita

- Proposte al cliente di formule che generano Retention:
 - ✓ Valore Futuro Garantito
 - ✓ Service Plan
 - ✓ Pacchetti manutenzione
 - ✓ Estensione garanzia
- Controllo delle vetture usate: le vetture restano asset all'interno di SecondLife e diventano nuovo oggetto di vendita per ciclo successivo alla restituzione già al termine del 1° ciclo di vita.
- Massimizzazione della value chain e del cross selling lungo tutto il ciclo di vita.



Fonte: Elaborazione del Management su dati gestionali al 31.12.2022

Lo sviluppo di SecondLife

Il nuovo marketplace «phygital» (all'avanguardia digitalmente ma con sedi fisiche)



Qualità assicurata
Selezione di auto che rispettino severi standard qualitativi.



Prezzo fisso e giusto
Il prezzo è chiaro, trasparente ed equo in relazione alla qualità ed ai servizi offerti.



Abbattimento di tutte le barriere
Proposta giovane, fresca e omni-channel. È possibile concludere l'acquisto interamente online o anche in sede.



Realtà solida e presente
Al canale online affianca una rete capillare di centri di assistenza e servizi.



Dossier vettura
Report sul vissuto della vettura con evidenziazione dei lavori di ripristino, video dettagliati, ecc.



Assistenza 360°
Assistenza tecnica, finanziaria, garanzie e trasparenza assoluta anche mediante video-illustrazioni dei lavori eseguiti.



Proposta completamente integrata
Auto selezionate che rispettano severi requisiti qualitativi con 122 controlli reali: un nuovo standard.



Logistica interna
Esperienza di consegna unica con infrastrutture interne di stoccaggio, distribuzione, raccolta e assistenza.



- La combinazione di strategie on-site e di e-commerce permette ai clienti di **selezionare l'approccio di acquisto preferito**
- Esperienza **flessibile incentrata sul cliente** con tante soluzioni differenti
- Esperienza **senza intoppi per il cliente**, qualsiasi sia la soluzione acquistata

- Acquistare un veicolo tradizionale con un **approccio moderno e basato sulla tecnologia**
- Può essere completato in **meno di un'ora**

- Ricerca online, utilizzando i servizi di chat, messaggistica, chiamata e/o videochiamata per **velocizzare il processo di vendita**
- Consente di esaminare e selezionare i prodotti assicurativi e le opzioni di finanziamento con tutta calma da casa
- Permette di ottenere una valutazione della permuta e un'offerta di acquisto **vincolante**

- Transazione di acquisto **completamente online in poco tempo**
- In più da la possibilità di effettuare un test drive e finalizzare l'acquisto presso il *dealer*



Nel corso del 2022, SecondLife si è orientata verso la vendita di un numero maggiore di auto cd. "premium" che ha interessato vari modelli di Porsche (Cayenne Coupè, 992, Panamera, Taycan, Macan), Ferrari (California), Lamborghini (Huracan), Maserati (Levante), Mercedes (G63 AMG) e Audi (RS6 Avant, Q8, RS Q3, S6 Avant) il cui prezzo medio di vendita superava ampiamente gli Euro 100.000 ciascuna.

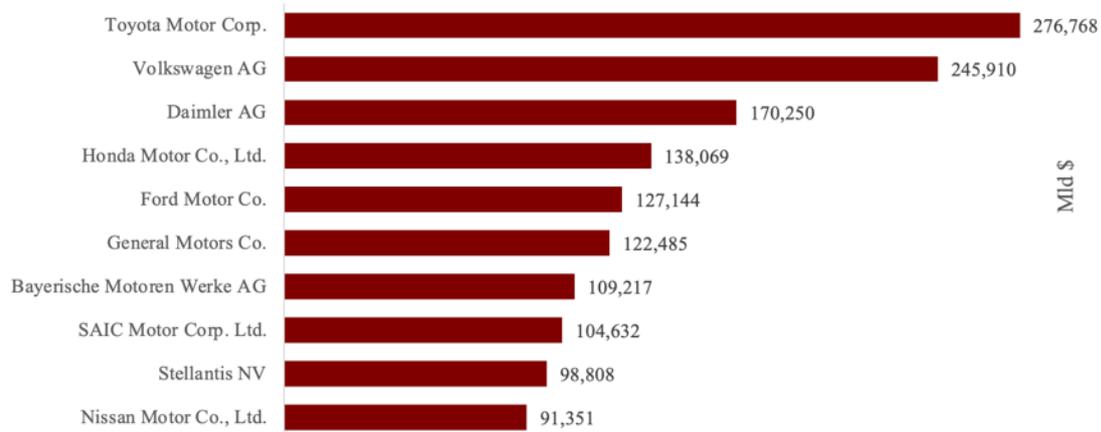
6.2 Principali mercati

6.2.1 Premessa storica e conseguente evoluzione

Per oltre 125 anni l'*automotive* ha svolto un ruolo fondamentale nella crescita economica e commerciale di molti paesi, trainando lo sviluppo di tanti altri settori e creando occupazione diretta e indiretta. È considerata la più grande attività manifatturiera del mondo ed è un settore altamente concentrato, poiché vi sono poche aziende che producono veicoli rappresentanti una quota significativa della produzione, stabilita in pochi paesi.

L'*automotive* rappresenta uno dei settori industriali più importanti al mondo per fatturato (1.484,634 miliardi di dollari nel 2020), attori coinvolti (imprese e istituzioni) e lavoratori impiegati (2,523 milioni) lungo tutto il processo produttivo, e un punto di riferimento per le innovazioni tecnologiche e organizzative sviluppate.

Ricavi totali per OEM, 2020



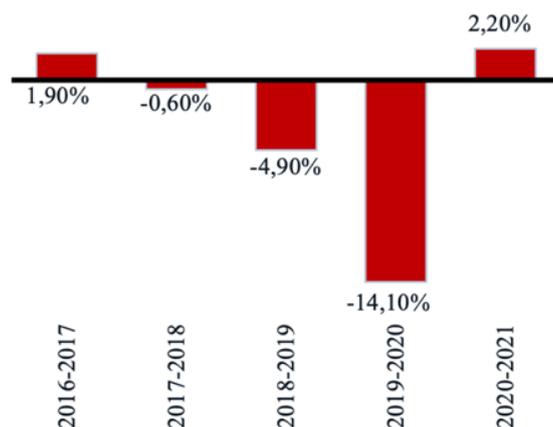
Fonte: Market data by Xignite, 2021 & Statista Company DB, 2021

Sui volumi record del 2007, la crisi finanziaria ed economica globale provoca una riduzione della produzione di oltre 11 milioni di autoveicoli, poi recuperata e superata nel 2010. La produzione globale e le vendite rallentano successivamente nel 2018 e 2019. Ad inizio 2020, lo scoppio della pandemia di Covid-19, provoca una crisi sanitaria, sociale ed economica eccezionale, i cui effetti impattano anche il 2021. Il settore *automotive* risulta tra i settori più penalizzati.

Alla pandemia si unisce la crisi dei semiconduttori che dall'inizio del 2021 costringe tutti i costruttori a stop produttivi più o meno lunghi e determina una crescita debole delle vendite pari al 2,2% rispetto all'anno precedente.

In termini di domanda mondiale degli autoveicoli, è cresciuta a un tasso medio composto del 2,2% tra il 2010 e il 2019, dopo la crisi del 2008, passando da 75 a oltre 90 milioni di unità: i paesi industrializzati e "motorizzati", storicamente aree di produzione (UE, USA/Canada e Giappone), vedono aumentare leggermente il peso dei loro mercati di 1,5 punti, passando da una quota del 43% al 44,5%, mentre i paesi BRIC (Brasile, Russia, India e Cina), la cui domanda è cresciuta del 28% rispetto al 2010, hanno raggiunto il 37% delle vendite mondiali, contro il 36% del 2010.

Tasso di crescita delle vendite a livello globale, 2016-2021



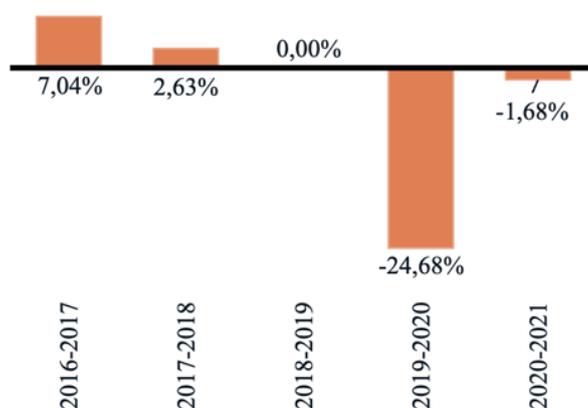
Fonte: OICA, 2021

I mercati europei nel corso dell'ultimo decennio hanno fronteggiato molteplici periodi di calo delle vendite. Oltre alla crisi finanziaria del 2008, la crisi del debito del 2012 ha impattato per lungo tempo soprattutto sui mercati di Spagna e Italia.

Dal 2016 si assiste a un recupero delle performance grazie alle riforme economiche e all'intervento della BCE sulla disponibilità della moneta.

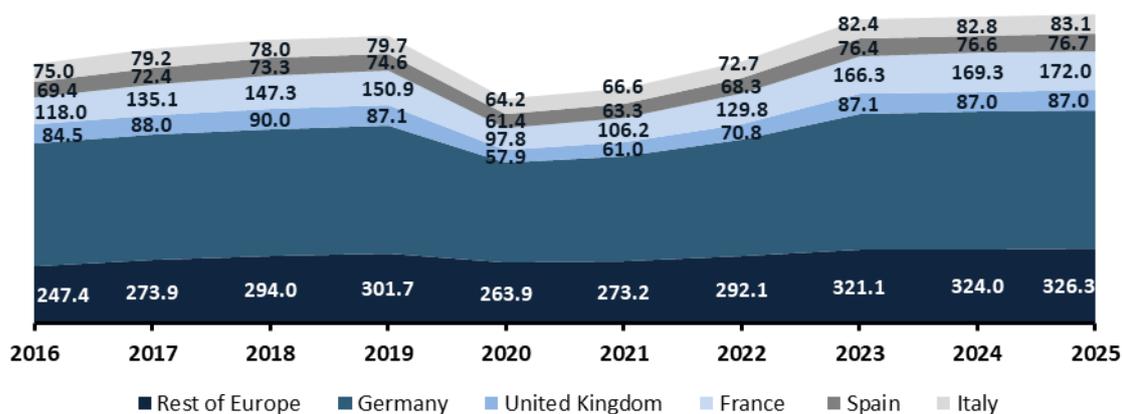
Il Covid-19 e la crisi dei semiconduttori ha impattato su tutti i Paesi europei generando un calo del 25,5% delle vendite nel 2021 rispetto al 2019. Il Regno Unito ha chiuso l'anno in pesante calo sul 2020, facendo registrare per l'intero 2021 il secondo peggior risultato negli ultimi 30 anni. In Germania il calo annuale è stato del 10% rispetto al 2020, con una caduta del 27% nel mese di dicembre. La Spagna ha perso un terzo delle immatricolazioni totali nell'anno 2021 rispetto al 2019, ma ha recuperato qualcosa sul 2020 con un modesto +1%. Meno pesante (-15,1%) il calo di dicembre per la Francia, che nel totale 2021 è riuscita a mantenere un livello di vendite in linea con il 2020 (+0,5%). Per l'Italia in totale nel 2021 il calo delle vendite è stato del -24% rispetto al 2019 e di un +5,5% rispetto al 2020.

Tasso di crescita delle vendite a livello europeo, 2016-2021



Fonte: OICA, 2021

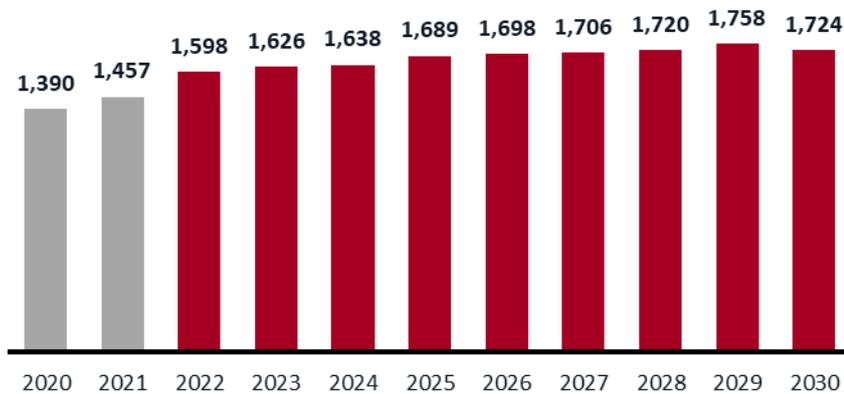
Suddivisione fatturato mercato automotive Europeo in € Mld (2016-2025E)



Fonte: IHS Markit, 2022

La previsione della domanda dell'Europa occidentale e centrale per il 2022 è fissata a 15 milioni di unità (+7,8% rispetto al 2021). In Europa si stimano ricavi crescenti con un tasso di crescita medio annuo del 6,6% nel periodo 2020-2025. Per quanto riguarda il mercato italiano si prevede un CAGR 2020-2025 pari al 5,3%.

Numero di vetture immatricolate in Italia (2020-2030E)



Fonte: IHS Markit, 2022

In Italia si stima un aumento delle immatricolazioni costante con un tasso di crescita medio del 2% circa dal 2021. Dal 2022, si prevede inoltre la definitiva normalizzazione della catena di approvvigionamento a livello globale. La domanda di auto elettriche arriverà a superare quella di ogni altro tipo di alimentazione entro il 2025, nel 2030 rappresenterà il 50% della domanda totale e nel 2050 quasi l'80%.

Dinamiche del mercato automotive

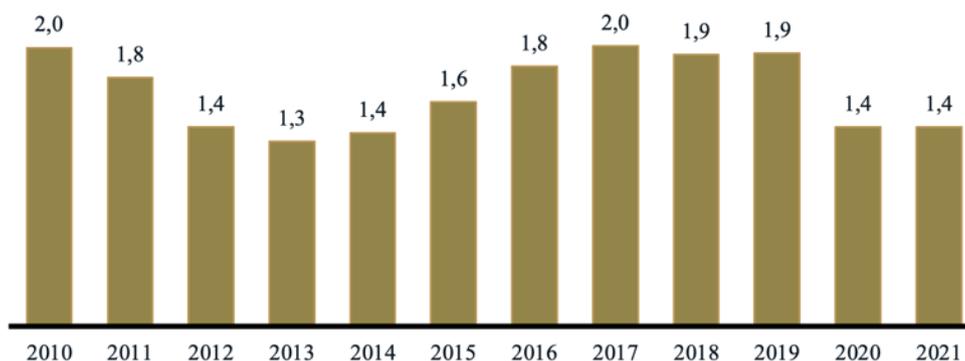


In ambito italiano, dopo gli anni di recessione (2012-2014), in cui le vendite toccano il record negativo di 1,3 milioni (2013), il mercato torna a stabilizzarsi a 1,93 milioni di autovetture vendute nel triennio 2017-2019. La media delle vendite nel decennio 2010-2019 è stata di 1,7 milioni di auto contro i 2,3 del decennio precedente (2000-2009), con riflessi molto pesanti sulla produzione industriale e sull'occupazione. Avvio negativo del mercato nel 2020 con un calo del 7% nel 1° bimestre rispetto allo stesso periodo del 2019. La chiusura degli stabilimenti e dei concessionari su tutto il territorio nazionale, nonché il blocco dell'iter di immatricolazione dovuti all'emergenza Covid-19, hanno ridotto pesantemente le nuove immatricolazioni per il bimestre marzo-aprile (-91%). Le misure di sostegno al mercato introdotte con i decreti Rilancio e Agosto sono apparse fin da subito insufficienti a coprire il potenziale della domanda.

Nel 2021 le immatricolazioni sono aumentate del 5,5% rispetto al 2020, mentre rispetto al 2019 il calo risulta del 23,9%. Prosegue il declino delle autovetture diesel e benzina

a favore dei modelli elettrici ed ibridi che conoscono un vero e proprio boom. Le prime, in calo a dicembre del 43,2%, rappresentano il 22,2% del mercato del 2021 (vs il 32,7% del 2020) con una riduzione delle immatricolazioni del 28,6%. Le autovetture elettrificate rappresentano il 38,4% dell'intero mercato nel 2021.

Numero di vetture vendute, 2010-2021 (milioni di unità)



Fonte: ANFIA, 2021

Come è possibile evincere dalla tabella sottostante, si mantiene costante il rapporto tra le vendite di vetture usate e vetture nuove fino al 2020. Il Covid-19 e la crisi dei microchip con conseguenti liste di attesa per i nuovi prodotti favoriscono l'orientamento dei consumatori verso l'acquisto di auto usate. Il mercato dell'usato diventa sempre più green poiché quasi la metà delle auto proposte è Euro 6.

Immatricolazioni autovetture	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
	(Dati in milioni di Unità)										
Trasferimenti di proprietà	2.798	2.561	2.510	2.558	2.708	2.818	2.951	3.088	3.103	2.678	3.032
Immatricolazioni nuove	1.749	1.403	1.304	1.360	1.575	1.826	1.971	1.911	1.917	1.382	1.458
Rapporto usato reale/nuovo	1,60	1,78	1,92	1,88	1,72	1,54	1,50	1,62	1,62	1,94	2,08
Trasferimenti netti su totale	59,7%	69,8%	60,0%	59,3%	57,5%	56,0%	55,1%	54,8%	55,2%	55,2%	59,4%

6.2.2 Dinamiche e *value drivers* del settore

6.2.2.1 Trend dei consumatori italiani: dealer e mobilità sostenibile

Dalla tredicesima edizione dello studio condotto da Deloitte sulle più importanti novità del settore *automotive*, che si basa su un'indagine condotta su oltre 26.000 consumatori in 25 Paesi, si evince che mobilità sostenibile e concessionarie sono i principali trend per l'Italia.

I consumatori a livello globale non sembrano ben disposti verso i “costi extra” dell'innovazione e non pagherebbero più di 450€ in più per le tecnologie avanzate; la quota in Italia è del 69% con una crescita rispetto al 62% del 2020.

Sono sempre più (l'83% rispetto al 78% dell'anno precedente) i potenziali acquirenti che preferiscono acquistare un'auto di persona presso il *dealer* di fiducia, anziché online. In controtendenza alla decisione di molte case auto sempre più spinte verso la vendita online. Il canale online acquisisce importanza crescente grazie alla semplicità di utilizzo dei servizi digitali.

L'auto privata continua ad essere preferita rispetto ai mezzi pubblici per il 70% dei consumatori italiani, ma anche rispetto a soluzioni di trasporto condivise.

Cresce l'interesse verso i veicoli elettrici nonostante gli elementi di criticità che ne frenano l'adozione: timori su autonomia e sulla disponibilità di infrastrutture di ricarica. I consumatori italiani che sceglierebbero un veicolo ibrido o elettrico per il loro prossimo acquisto sarebbero il 69%, uno dei più alti al mondo.

6.2.2.2 OEM: Dinamiche e *value drivers* del settore

Transizione digitale ed elettrica

L'auto del futuro è un'auto connessa e digitalizzata che permetta l'interazione con l'ambiente esterno e gli attori del mercato automotive.

Alle imprese spetta il compito di ridisegnare le proprie strategie di posizionamento sul mercato, ad esempio in termini di: pianificazione della gamma prodotti (OEM); acquisizione di nuove competenze tecnologiche e specializzazione su nuovi cluster di componentistica (*supplier*); formazione del personale di vendita e politiche commerciali basate su servizi sempre più personalizzati (*dealer*).

1. Evoluzione tecnologica

- *Electrification*: rimodulazione degli investimenti in R&D per innovare i *concept* di prodotto e ottimizzare le prestazioni rispetto ai motori termici; riconfigurazione del portafoglio prodotti e ampliamento della gamma di modelli elettrici immessi sul mercato
- *Connectivity & autonomous driving*: adozione di tecnologie 4.0 e di connettività (e.g. intelligenza artificiale, 5G, *real-time analytics*, *augmented/virtual reality*) per ottimizzare le *performance* dei veicoli soprattutto in termini di sicurezza

- *Servitization*: offerta di un «ecosistema di servizi» altamente flessibili e personalizzati

2. Potenziali nuovi player e soluzioni alternative di mobilità

- *Start-up* e *top player* provenienti dal mondo *Tech* ed *Energy* (Amazon Web services, Google, Alibaba, Tencent)
- Nuove forme di mobilità basate su canoni di abbonamento (*shared-mobility*, MaaS)

3. Nuovi modelli operativi di business

- Sviluppo di nuove competenze nella gestione della *customer base* (valorizzazione *big-data* e informazioni; mantenimento della *brand loyalty* nel post-vendita, creazione di piattaforme *front-end*)
- Revisione dei processi relativi alla *supply chain*
- Approccio «*phygital*»: integrazione fluida dei canali fisici e digitali

4. Macro trend nel contesto globale

- Vincoli legislativi in tema di standard ambientali e *carbon footprint*
- Cambio generazionale: consumatori del tardo millennio e Generazione Z rappresentano la generazione post-proprietà
- Sviluppo segmento auto usate: 6,4 miliardi nel 2030

6.2.2.3 Dealer: Dinamiche e value drivers del settore

Nuovo modello di Business

Connubio tra elementi sensoriali (*touch and feel*, *test drive*), relazione di fiducia con il personale di vendita e servizi digitali per arricchire e agevolare esperienza di acquisto complessiva.

Partnership strategica con OEM

Ruolo chiave del dealer che deve sfruttare *expertise* e scala dimensionale per assolvere una funzione essenziale di contatto costante, dinamico e proattivo con il mercato per conto dell'OEM oltre ad ampliare le proprie fonti di profitto al fine di aumentare il peso sul mercato e ottenere accordi vantaggiosi con OEM.

1. Digitalizzazione

- Servizi e-commerce e *touchpoint* digitali diretti (maggior controllo nella relazione con la base clienti)
- Logica «*omni-channel*» con *upskilling/reskilling* del personale e interfacce digitali

2. Customer Experience

- Strategia «pull» basata sugli insight provenienti da interazioni personali e digitali con i clienti
- Collaborazione continua con OEM per minimizzare i rischi di intermediazione del canale di vendita e condividere risorse e segnali di mercato per migliorare l'esperienza di acquisto

3. Posizionamento nella value chain

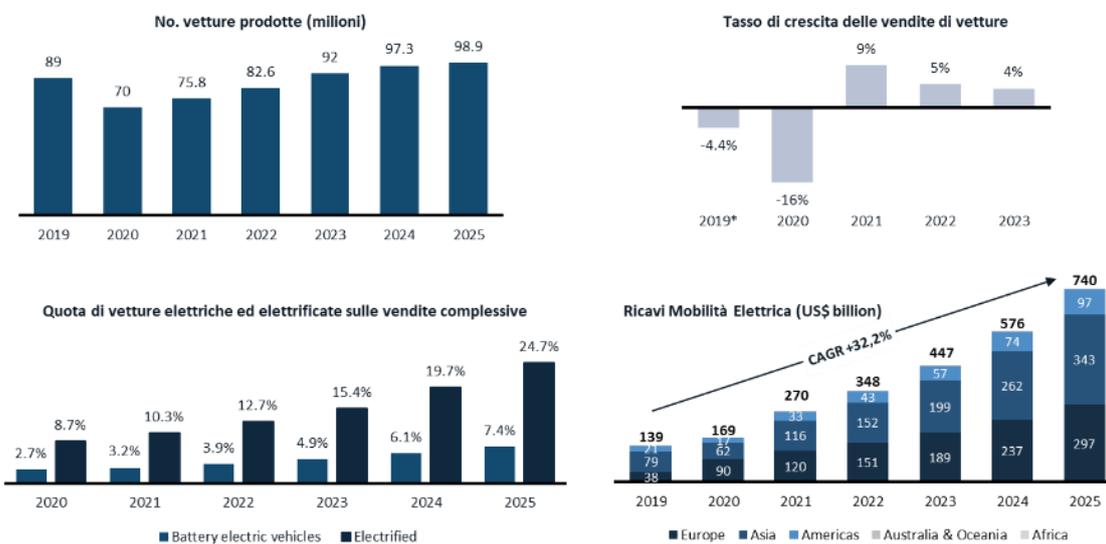
- Oneri e criticità per OEM in: creazione e mantenimento team e strutture organizzative, sviluppo di competenze specifiche, investimenti spazi commerciali per interazione fisica con il veicolo
- Psicologia di acquisto del cliente che predilige il dealer: negoziazione del prezzo, degli accessori e dei servizi accessori; relazione di fiducia verso strutture commerciali nella propria realtà territoriale
- Processi strategici di consolidamento e aumento della scala dimensionale per abbattere inefficienze, valorizzare risorse comuni e potenziale forza commerciale e distributiva sul territorio

4. Nuovi scenari nella distribuzione automobilistica

- Possibilità di modelli distributivi alternativi da *dealer* ad agente: OEM assume il controllo delle dinamiche end-to-end, mentre il dealer completa la transazione commerciale a fronte di un corrispettivo fisso (flussi economici regolari, riduzione investimenti e migliore capitale circolante)
- Sviluppo dei business tradizionali *aftersales* e usato di esclusiva direzione del dealer
- Nuova formule di mobilità: noleggio e *car-sharing*.

6.2.3 Aspettative del settore *automotive*

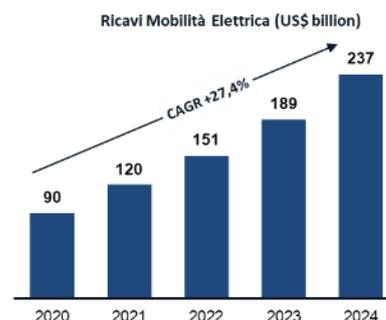
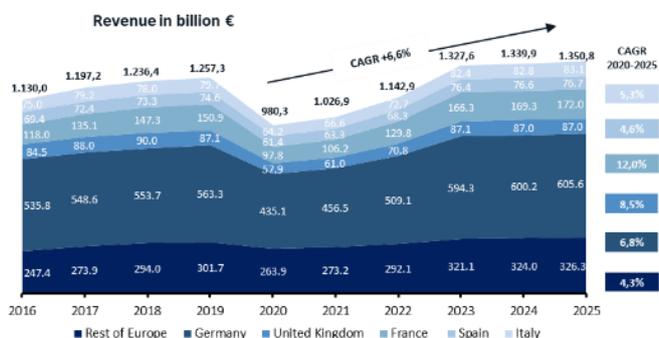
Evoluzione del mercato VAN Globale: 2025E



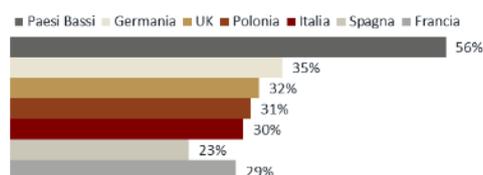
Fonte: IHS Markit, JPMorgan, Statista Mobility Market Outlook 2021, NADA

Le aspettative prevedono che la carenza di microchip rimanga ancora critica fino al 2023 e che pandemia, varianti e problemi vaccinali continuino ad influenzare sia la filiera delle forniture che i livelli di domanda; a fine 2022 il mercato mondiale delle auto e dei veicoli commerciali leggeri dovrebbe chiudere a 82,6 milioni di unità vendute, (+3,7%) un valore ancora parecchio inferiore ai risultati ante Covid-19, con gli 89,9 milioni di immatricolazioni nel 2019 e soprattutto i 93,9 del 2018. Si stima una crescita costante della produzione di veicoli per tornare oltre i livelli pre-Covid-19 già nel 2023. Cresce l'incidenza delle auto elettriche sulle vendite totali ed entro il 2025 si stima il lancio di oltre 90 modelli elettrici sul mercato.

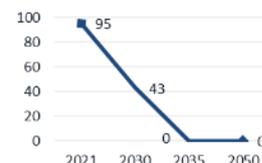
Evoluzione del mercato VAN Europeo: 2025E



Domanda auto elettriche da parte dei consumatori (2025)



Standard di emissioni di CO2 veicoli nuovi venduti



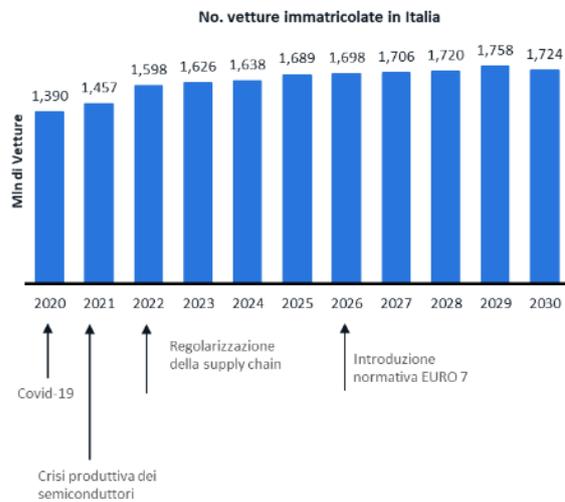
Fonte: Statista Industry Outlook 2021, OECD 2021, Eurostat 2021, Motus-E

Secondo IHS Markit le preoccupazioni permangono per le nazioni dell'emisfero settentrionale e l'effetto della variante Omicron rappresenta uno sviluppo preoccupante. La previsione della domanda dell'Europa occidentale e centrale per il 2022 è fissata a 15,0 milioni di unità cioè +7,8% rispetto al 2021. In Europa si stimano ricavi crescenti con un tasso di crescita medio annuo del 6,6% nel periodo 2020-2025 (in Italia del 5,3%).

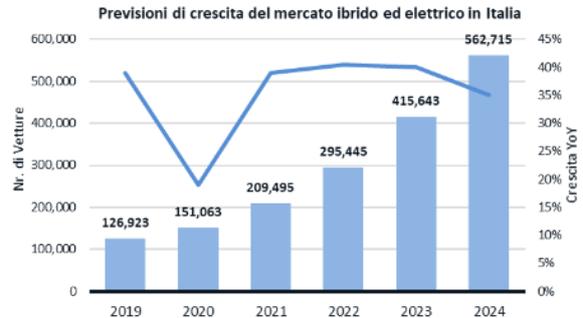
Standard di emissioni di CO2 veicoli nuovi venduti

Secondo il nuovo Regolamento Europeo 2021/0197 sugli standard di emissioni di CO2 per auto e veicoli commerciali leggeri (LCV), i veicoli venduti nel 2030 dovranno prevedere emissioni medie dallo scarico inferiori al 55% rispetto ai livelli del 2021 e dal 2035 dovranno azzerarsi.

Evoluzione del mercato VAN Italiano: 2025E



Fonte: IHS Markit, MarketLine, Motus-E, 2022



Previsioni di crescita del mercato ibrido ed elettrico in Italia, in valore

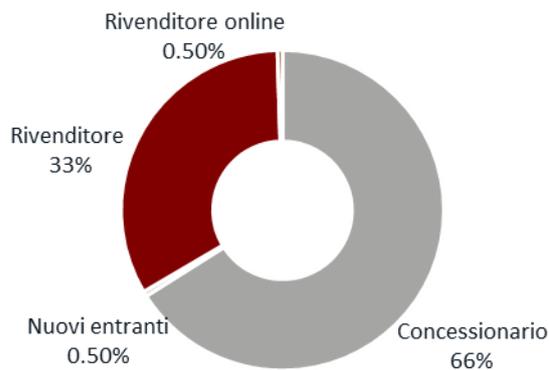
Anno	€ milioni	% crescita
2019A	3.043	39,2%
2020A	3.723	22,4%
2021A	5.232	40,5%
2022E	7.481	43,0%
2023E	10.708	43,1%
2024E	14.775	38,0%
CAGR 2019-2024		37,2%

In Italia si stima un aumento delle immatricolazioni costante con un tasso di crescita medio del 2% circa dal 2021. Dal 2022, si prevede inoltre la definitiva normalizzazione della catena di approvvigionamento a livello globale. La domanda di auto ibride ed elettriche si prevede raggiunga nel 2024 le 562.715 unità per un valore complessivo pari a Euro 14.775 milioni.

VAU: La trasformazione digitale

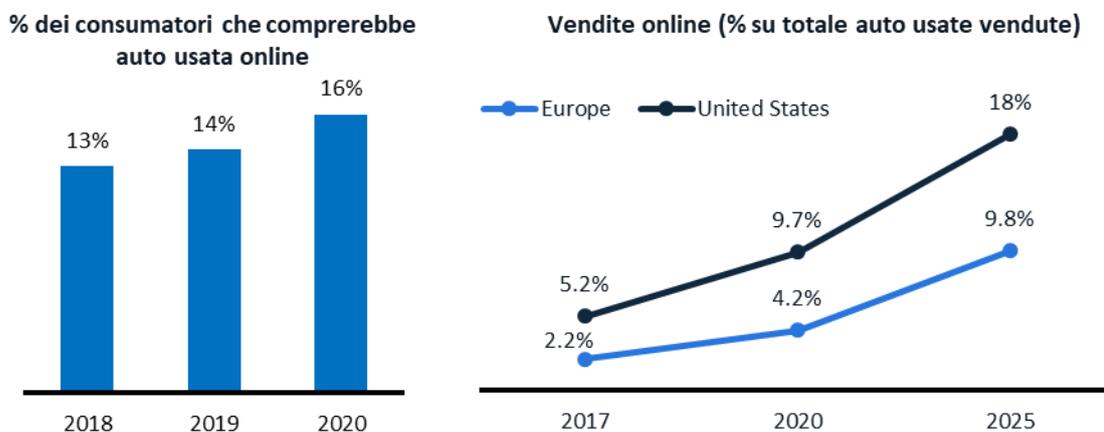
Il settore delle auto usate è dominato dai tradizionali operatori: concessionari e rivenditori con strutture fisiche (99%). I nuovi entranti sono perlopiù operatori B2B che ampliano i canali di vendita e rivenditori online.

Operatori nel segmento usato



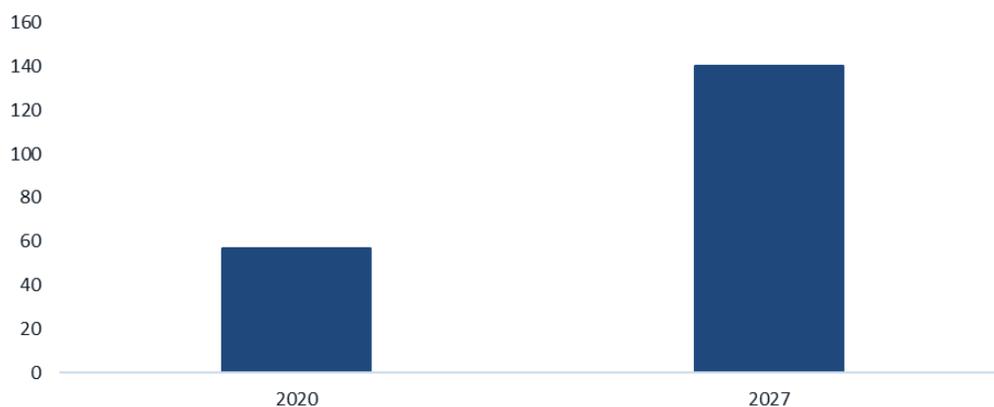
Fonte: Roland Berger

Il mercato dell'usato registra un trend crescente dell'orientamento digitale dei consumatori. Si stima che nel 2025 le vendite online in Europa raggiungeranno il 10% del totale con un CAGR 20-25 del 18% rispetto a quello riferito agli USA del 13%.



Fonte: Roland Berger

Dimensioni del mercato dell'aftermarket automobilistico online a livello mondiale tra il 2020 e il 2027 (in miliardi di dollari)



Fonte: Automotive operating system market size, Brand Essence Market Research and Consulting Private Limited, 2021

L'elevata domanda di ricambi per auto guida la crescita nel mercato globale dell'e-commerce automobilistico, rappresentando una leva strategica per il futuro. Statistiche prevedono che l'aftermarket automobilistico online globale crescerà di un CAGR del 14% tra il 2020 e il 2027.

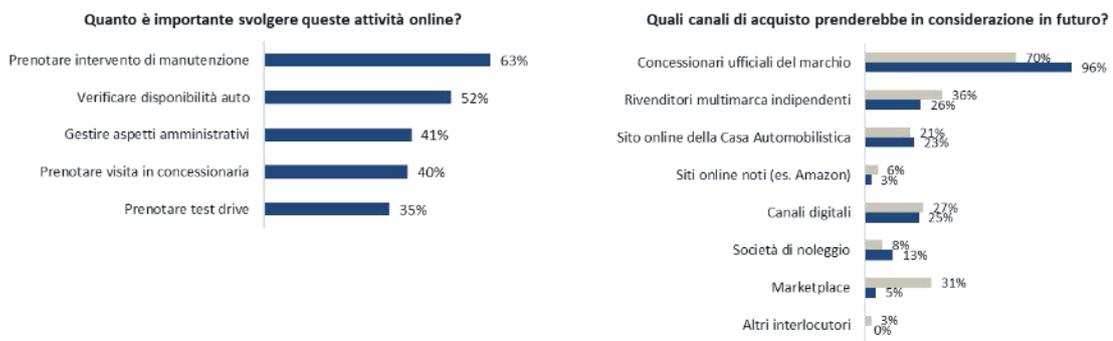
I vantaggi dell'e-commerce per l'automotive

- Esperienza cliente personalizzata: attraverso annunci digitali e mirati, è possibile indirizzare gli acquirenti nella giusta direzione per trovare il nuovo veicolo da

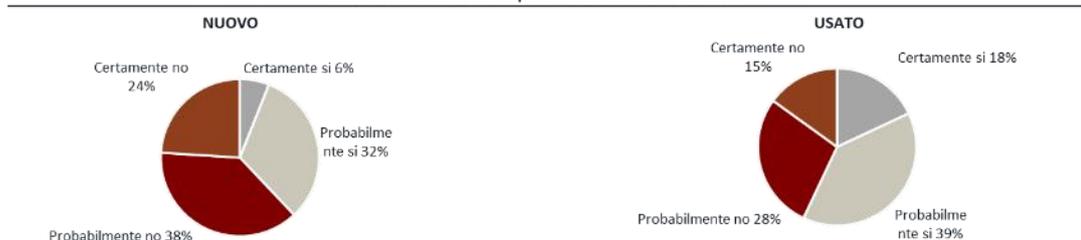
acquistare o i ricambi che stanno cercando.

- Crescita della base clienti: storicamente, i concessionari si sono concentrati principalmente sul mercato locale. L'*e-commerce* abbatte le barriere geografiche ed espande le vendite in altre aree geografiche.
- Ottimizzazione dei costi e delle *operation*: nel modello classico di un dealer, le auto possono rimanere in salone sino all'acquisto, occupando spazio. Con un modello di acquisto online, è possibile espandere il proprio inventario non incidendo sui costi di struttura.
- Nuovo *stream* di ricavo: il dealer può offrire al cliente più opzioni lungo il percorso di acquisto, aumentando le entrate potenziali e migliorando l'esperienza dell'utente.

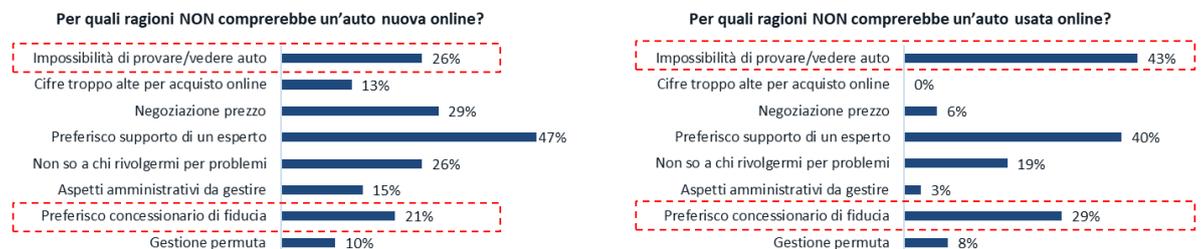
Studio sul consumatore e sulle tendenze *automotive*



Sarebbe interessato ad acquistare un'auto online in futuro?

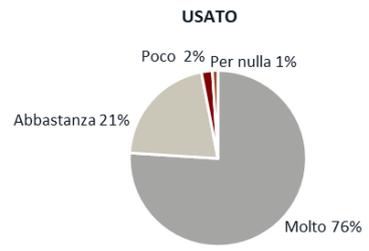
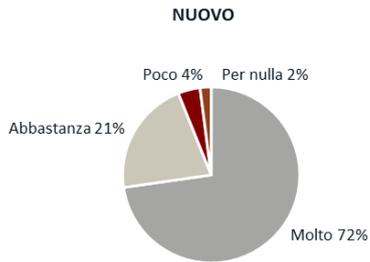


Fonte: Automotive Customer Study, Quintegia 2022



Fonte: Automotive Customer Study, Quintegia 2022

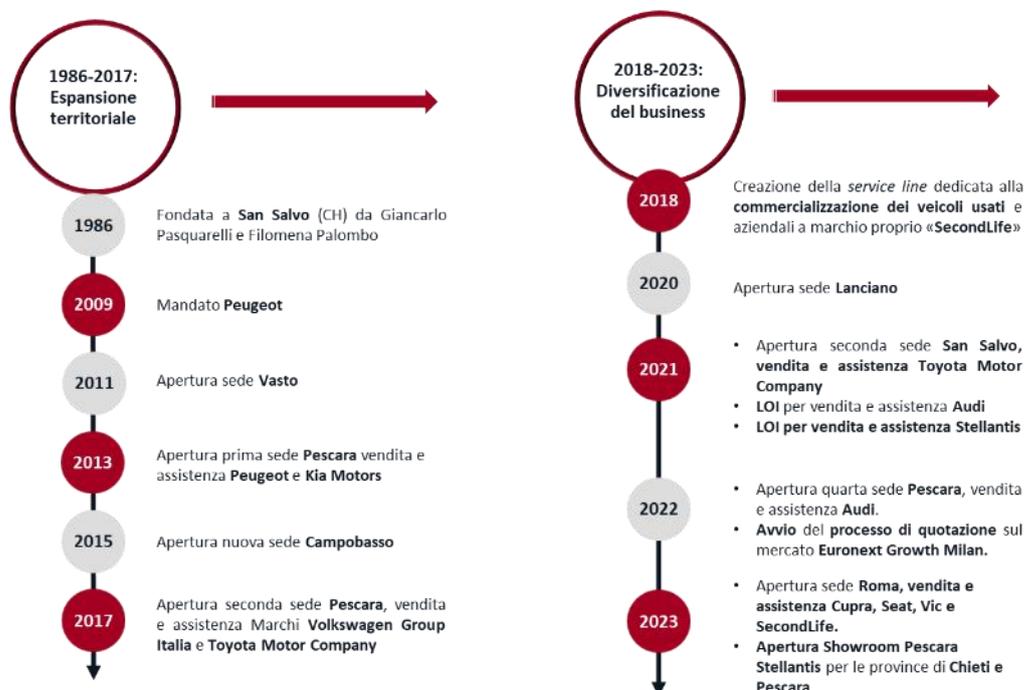
Quanto sarebbe importante per lei vedere/provare l'auto prima di acquistarla online?



Fonte: Automotive Customer Study, Quintegia 2022

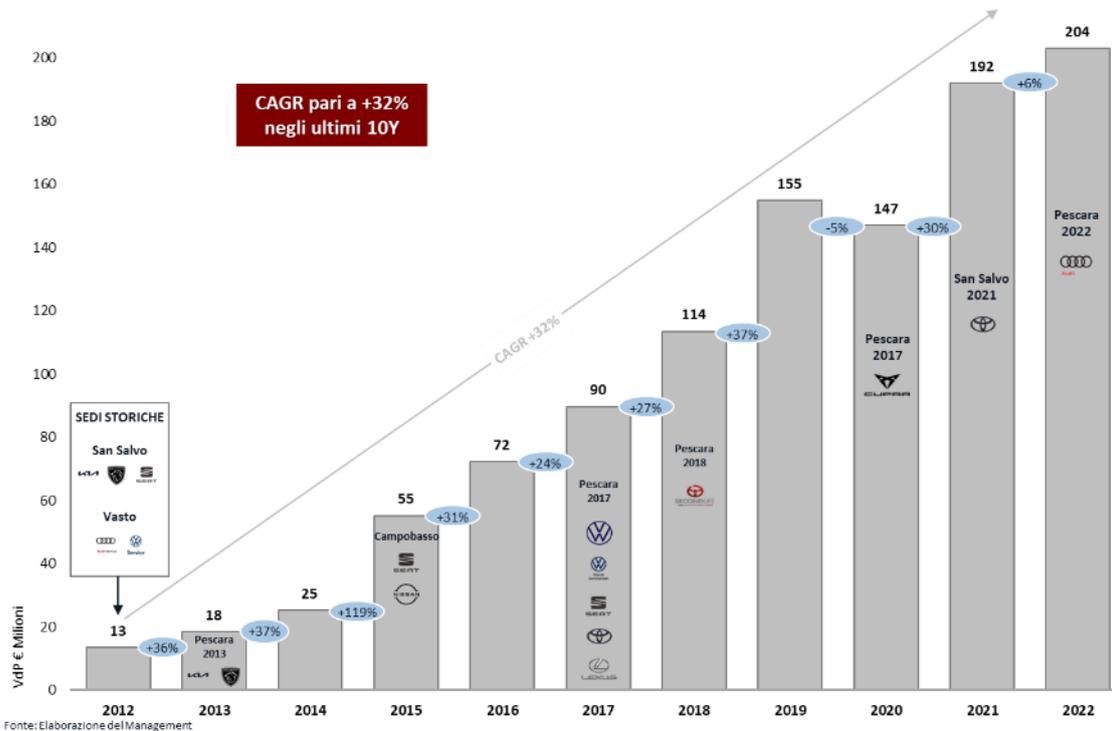
6.3 Fatti importanti nell'evoluzione dell'attività dell'Emittente

Storia della Società



Dalla data della sua costituzione la Società ha progressivamente attirato l'interesse delle marche automobilistiche intenzionate ad inserirsi nei mercati con assenza di copertura. Il progressivo ingresso nella gestione operativa di figli Marco Pasquarelli, Lucio Pasquarelli e Federica Pasquarelli ha contribuito al processo di crescita che ha determinato, nel corso degli anni, significativi risultati e una decisa managerializzazione della Società, frutto della specializzazione continua delle competenze possedute da ciascun membro della famiglia Pasquarelli, che si traduce, oggi, in patrimonio qualificato di giovani imprenditori preparati ad affrontare le sfide del mercato su ogni area del *business*. Da piccola azienda con pochi collaboratori, nel corso di un decennio, Pasquarelli Auto ha registrato una crescita media del fatturato del 32% (CAGR) negli ultimi 10 anni, passando da un fatturato di 13 milioni di euro e un organico di 22 lavoratori (*full-time equivalent*) nel 2012 a un fatturato di 204 milioni di euro e 227 lavoratori (*full-time equivalent*) nel 2022.

Trend di Crescita



6.4 Strategia e obiettivi

Finora, la Società è cresciuta unicamente attraverso una crescita interna, ovvero mediante l'ampliamento del portafoglio prodotti e servizi e l'apertura di nuovi punti di vendita.

Tale *modus operandi*, evidentemente, richiede molti investimenti in termini economici e di tempo per realizzare le strutture di vendita (uffici, officina, impianti, macchinari, ecc.), nonché per avviare l'attività imprenditoriale e crearsi una reputazione con la clientela locale.

In futuro la Società potrà anche scegliere di effettuare alcune acquisizioni strategiche al fine di:

- (i) acquisire concessionarie, ubicate in territori limitrofi, possedenti un solido portafoglio di attività e marchi di valore;
- (ii) integrarle attivamente nella Pasquarelli Auto sfruttando maggiori economie di scala e ottimizzando la marginalità delle nuove strutture implementando i sistemi e le procedure di Pasquarelli Auto;
- (iii) accrescere considerevolmente la territorialità e formare una delle più importanti concessionarie a livello nazionale;
- (iv) sfruttare la conseguente espansione territoriale che potrà avere SecondLife.

Inoltre, l'Emittente perseguirà anche i seguenti obiettivi di crescita interna:

- (i) procedere a un efficientamento sedi attuali, mediante miglioramento generale delle performance di tutti i reparti in tutte le sedi, ottimizzazione dei tempi di vendita (in termini di tempo delle risorse e in termini di turnaround delle vetture) e la digitalizzazione processi aziendali e della *customer experience*;
- (ii) sviluppare marchio SecondLife, anche mediante l'introduzione di nuovi processi (*customer experience*), le aperture di nuovi punti in centri territoriali strategici, punti vendita in *franchising* e l'introduzione di *SecondLife Classics* (acquisto, vendita e restauro di auto d'epoca);
- (iii) sviluppare nuovi servizi per la mobilità urbana, quali i servizi di noleggio vetture con consegna e ritiro a domicilio.

6.5 Dipendenza dell'Emittente da brevetti o licenze, da contratti industriali, commerciali o finanziari

Alla Data del Documento di Ammissione non si segnala, da parte dell'Emittente, alcuna dipendenza da brevetti, marchi o licenze, né da contratti commerciali o finanziari.

6.6 Informazioni relative alla posizione concorrenziale dell'Emittente nei mercati in cui opera

Storicamente in Italia l'industria della distribuzione automobilistica è stata caratterizzata da imprese a conduzione familiare, con punti vendita localizzati di solito nel centro urbano. Ultimamente, il mercato italiano ha iniziato a seguire la tendenza europea con il sorgere di grandi gruppi di concessionari, al quale è seguito lo sviluppo di nuovi servizi come assicurazioni, *leasing*, estensione della garanzia e altre soluzioni non legate alla proprietà delle automobili, come le soluzioni di noleggio auto offerte dai concessionari, a causa delle crescenti dimensioni e della capacità di investimento.

A causa delle nuove soluzioni di mobilità e dei cambiamenti nei settori automobilistici, alcuni concessionari si sono fusi l'uno con l'altro e i più piccoli sono stati acquisiti dai gruppi di concessionari più grande: la dimensione nel mercato della distribuzione è una caratteristica importante che consente ai concessionari di aumentare i loro margini operativi e investire di più su soluzioni innovative e sulla digitalizzazione delle loro strutture.

Il cambiamento nel mercato automobilistico, unitamente alla diminuzione del numero degli operatori, ha incrementato il volume medio delle vendite per ogni concessionaria. Tuttavia, la dimensione dei principali dealer italiani è ancora piccola rispetto a quella dei grandi dealer europei. Peraltro, nessun operatore italiano è presente a livello nazionale.

Gli anni di crisi hanno accelerato il processo di concentrazione e aggregazione di rivenditori di piccole dimensioni per gestire al meglio i grandi investimenti e la gestione dei rischi. L'analisi dei dati finanziari e di estensione territoriale dei **dealer operanti in centro Italia** ha permesso di confrontare Pasquarelli Auto con le altre realtà che operano nel medesimo territorio di competenza.

Posizionamento competitivo qualitativo

Estendendo l'analisi ai dealer nazionali, emerge l'assenza di un *player* presente in più di 5 regioni italiane.

Pasquarelli Auto risulta essere inoltre la Società che ha registrato il CAGR 2012-2021 dei ricavi più elevato del *panel* (pari a circa il 35%), nonché tra i *player* con la marginalità più elevata (3,8% EBITDA Margin FY21) e con il portafoglio Marchi tra i più estesi (n. 11).

	Pasquarelli Auto SecondLife	Generalisti	Online
Brand leadership nel proprio territorio	✓	✗	✗
Rapporti diretti con case automobilistiche	✓	✗	✗
Formazione del personale in linea con i requisiti delle case automobilistiche	✓	✗	✗
Processo di vendita (interamente) online	✓	✗	✓
Processo di vendita in sede (possibilità di provare la vettura)	✓	✓	✗
Attività di verifica e ripristino della vettura internalizzata	✓	✓	✓
Attività di ripristino in linea con i requisiti delle case	✓	✗	✗
Possibilità di sottoscrivere prodotto F&I digitalmente	✓	✗	✓
Rappresentazione Brand usati ufficiali (Spoticar, Audi Prima Scelta, ecc.)	✓	✓	✗
Consegna a domicilio	✓	✗	✓
Definizione di opzioni di riacquisto futuro	✓	✗	✗
Tipologia di assistenza	Qualsiasi problema durante l'intero periodo di utilizzo		15gg di recesso
Tipologia di servizio/rapporto umano	Libera scelta del Cliente se effettuare acquisto interamente online o di persona con un consulente dedicato		Smaterializzazione dei rapporti senza nessun contatto diretto
Presenza <u>Phygital</u>	Oltre all'online SecondLife ha una presenza diretta con sempre nuove sedi in apertura		Consegna tramite centri convenzionati di terzi

Il *management* della Società ha sviluppato la seguente analisi della concorrenza allargata (o analisi delle cinque forze di Porter) per valutare la propria posizione competitiva.

Le barriere all'entrata sono alte e il rischio di ingresso di nuovi *competitor* nel mercato è considerato basso in quanto per i potenziali nuovi entranti risulta molto complesso inserirsi con successo nel settore. Sarebbe difficile e costoso per i nuovi concorrenti realizzare le strutture di Pasquarelli Auto, ottenere mandati di concessione dalle Case Automobilistiche per le aree territoriali di influenza già occupate, implementare tutti i processi e crearsi una reputazione come azienda affidabile nel mercato.

Il potere contrattuale clienti è individuato come medio-basso, ciò in quanto i clienti sono un fattore diretto che determina i ricavi delle vendite dell'azienda. Tuttavia, la disponibilità di sostituti è solo moderata nel territorio di operatività limitando così il potere contrattuale dei clienti. Ciò dipende anche dalle campagne delle singole case rappresentate. Essendo queste tra quelle che generano maggiori volumi di vendita è possibile sostenere che il potere degli acquirenti rimane limitato.

Quanto a possibili prodotti sostitutivi che possano soppiantare quelli venduti da Pasquarelli, il *management* della Società ritiene che il rischio sia da considerarsi basso in quanto i bassi costi di commutazione (trasporti pubblici) rappresentano una minaccia in quanto consentono di attrarre facilmente i clienti. Tuttavia, la moderata disponibilità di sostituti nell'area di operatività di Pasquarelli Auto limita tale minaccia (opzioni sostitutive esigue sul mercato). Pasquarelli Auto rappresenta direttamente le case automobilistiche con la maggiore penetrazione sul mercato italiano.

In relazione al potere contrattuale dei fornitori, il rischio individuato dal management è considerato medio-basso in quanto l'attività di Pasquarelli Auto dipende fortemente dall'affidabilità dei fornitori e la capacità di questi di fornire i prodotti. Essendo Pasquarelli Auto un *top dealer* per tutti i *brand* che rappresenta questi ultimi garantiscono il costante supporto nelle forniture anche in periodi di carenza. Peraltro, la natura multi-brand di Pasquarelli Auto permette all'azienda di non dipendere troppo dalle singole case fornitrici.

Il livello di concorrenza è considerato medio, in quanto, considerata la direzione di integrazione dei *player* che ha intrapreso il mercato è possibile che nascano altri *dealer* di grosse dimensioni, ma sulla base dei dati attuali, tale rischio è limitato.

Il *management* della Società ha inoltre sviluppato una analisi dei punti di forza (*Strengths*), le debolezze (*Weaknesses*), le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*) dell'impresa (cd. "*S.W.O.T. Analysis*").

Quanto ai punti di forza, è possibile rilevare che la Società si distingue per la forte digitalizzazione, anche dei processi, l'affidabilità dei fornitori, le strutture di vendita e il track record di successo nell'espansione territoriale. La Società inoltre ritiene di avere un particolare capacità di penetrazione nei servizi, una forza lavoro altamente qualificata soggetta a continua formazione e un top management molto operativo e concentrato sul business.

In relazione ai punti di debolezza è possibile evidenziare il fatto che l'offerta della Società si concentra in un unico grande *business (automotive)*, con una importante incidenza del *business* della vendita delle automobili nuove. L'azienda poi ha ancora una conduzione familiare.

Le opportunità per il futuro consentono di puntare sull'elettrificazione del parco automobili, l'espansione di Second Life, lo sviluppo di nuove tecnologie, l'ampiamiento dei servizi F&I, l'evoluzione di nuove normative ambientali. La Società ritiene inoltre che i futuri cash flow/utili possano essere molto importanti per lo sviluppo di nuovi investimenti, l'espansione in nuovi ambiti territoriali, l'integrazione di nuovi brand e una crescente specializzazione su mobilità elettrica (sviluppo SL *aftersales*) e digitalizzazione.

Le minacce potenziali riguardano la possibile carenza di forza lavoro qualificata in alcuni territori, i costi di struttura (elettricità, gas, ecc.), l'evoluzione della *sharing*

economy e, in generale, l'aumento costo della vita.

6.7 Investimenti

6.7.1 Principali investimenti effettuati dall'Emittente per il periodo chiuso al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021

Di seguito sono esposti gli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali posti in essere dall'Emittente per i periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Capitolo 3.

Gli investimenti dell'Emittente in immobilizzazioni immateriali per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono esposti nella tabella che segue.

Immobilizzazioni immateriali (Dati in migliaia di Euro)	Costi di impianto e ampliamento	Diritti di brev. e utilizzaz.di opere dell'ingegno	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Incrementi al 31 dicembre 2021	-	20	-	547	567
Incrementi al 31 dicembre 2022	-	5	-	2.947	2.952

Con riferimento agli incrementi registrati nel 2021 tra le “Altre immobilizzazioni immateriali”, le stesse fanno interamente riferimento a costi sostenuti per migliorie di beni di terzi e, in particolare, principalmente a costi relativi ai lavori svolti sul centro *SecondLife* a San Giovanni Teatino (CH).

Gli investimenti operati nel 2021 tra i “Diritti di brevetto e utilizzazione di opere dell'ingegno”, invece, sono riferiti prevalentemente all'acquisto di licenze software.

Gli investimenti dell'Emittente in immobilizzazioni materiali per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono esposti nella tabella che segue.

Immobilizzazioni materiali (Dati in migliaia di Euro)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizz. materiali	Immob. in corso e acconti	Totale
Incrementi al 31 dicembre 2021	706	20	406	727	106	1.965
Incrementi al 31 dicembre 2022	2.403	121	216	236	411	3.387

Con riferimento agli incrementi registrati tra i “Terreni e fabbricati”, nel 2021 facevano riferimento prevalentemente ai lavori di ristrutturazione e ammodernamento della “Officina Kia e Nissan” sita nella sede principale in San Salvo (per 274 migliaia di Euro) nonché dell'immobile ceduto in affitto situato nella stessa San Salvo (per 322 migliaia di Euro). Nel 2022, invece, gli incrementi alla stessa voce sono principalmente riferiti all'acquisto di un fabbricato in San Giovanni Teatino (CH) per un totale di 2,4 milioni di Euro (di cui Euro 500 mila rappresentati da caparra versata nell'esercizio

precedente).

Gli incrementi registrati nel 2022 tra gli “Impianti e macchinari” fanno riferimento ad impianti elettrici, di condizionamento e impianti lavaggio.

Gli incrementi registrati tra le “Attrezzature industriali e commerciali” nel 2021 facevano riferimento prevalentemente all’acquisto di attrezzatura d’officina (366 migliaia di Euro). Nel 2022, invece, gli incrementi alla stessa voce sono principalmente riferiti all’acquisto di attrezzatura d’officina (128 migliaia di Euro) e di sistemi di sicurezza (61 migliaia di Euro).

Gli incrementi registrati tra le “Altre immobilizzazioni materiali”, in entrambi i periodi oggetto di analisi, fanno riferimento prevalentemente all’acquisto di mobili ed arredi (551 migliaia di Euro nel 2021 e 155 migliaia di Euro nel 2022).

Infine, con riferimento agli incrementi registrati tra le “Immobilizzazioni in corso e acconti”, gli stessi fanno riferimento ad acconti a fornitori per acquisto beni strumentali.

6.7.2 Investimenti in corso di realizzazione ed investimenti futuri

Alla Data del Documento di Ammissione non vi sono investimenti in corso di realizzazione che rappresentano impegni definitivi e/o vincolanti per l’Emittente. Con riferimento agli investimenti futuri, si segnala che non sono stati assunti impegni in tal senso da parte del Consiglio di Amministrazione dell’Emittente alla Data del Documento di Ammissione.

6.7.3 Informazioni riguardanti le *joint venture* e le imprese in cui l’Emittente detiene una quota di capitale tale da avere un’incidenza notevole

Alla Data del Documento di Ammissione l’Emittente non è parte di joint venture e non detiene partecipazioni.

6.7.4 Descrizione di eventuali problemi ambientali che possono influire sull’utilizzo delle immobilizzazioni materiali da parte dell’Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione l’Emittente non è a conoscenza di problematiche ambientali relative all’attività svolta dallo stesso e ai suoi impianti.

Gli stabilimenti dell’Emittente e la relativa attività sono sottoposti, in ciascuna giurisdizione in cui l’Emittente opera, alle relative normative ambientali e di sicurezza sul lavoro.

7 STRUTTURA ORGANIZZATIVA

7.1 Descrizione del gruppo cui appartiene l'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non appartiene ad alcun gruppo. Alla Data del Documento di Ammissione, Ursus Holding S.r.l. controlla l'Emittente, in quanto titolare di una partecipazione al capitale sociale dell'Emittente pari al 100%.

Il capitale sociale di Ursus Holding S.r.l., pari a Euro 1.056.000,00, è detenuto da:

- (i) Pasquarelli Giancarlo, il quale è proprietario di 529.200 quote;
- (ii) Palombo Filomena, la quale è proprietaria di 373.200 quote,
- (iii) Pasquarelli Marco, il quale è proprietario di 51.200 quote;
- (iv) Pasquarelli Lucio, il quale è proprietario di 51.200 quote;
- (v) Pasquarelli Federica, la quale è proprietaria di 51.200 quote.

7.2 Società partecipate dall'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene partecipazioni in altre società.

8 CONTESTO NORMATIVO

Si indicano di seguito le principali disposizioni legislative e regolamentari maggiormente rilevanti applicabili all'attività dell'Emittente.

8.1 Normativa in materia di dati personali

La normativa in materia di protezione dei dati personali è definita dal D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, come modificato dal D. Lgs n. 101/2018, ("**Codice della Privacy**"), e dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE" ("**GDPR**").

Il GDPR, che ha trovato applicazione a partire dal 25 maggio 2018, detta una disciplina uniforme in tutta l'Unione Europea con riferimento alla materia della protezione dei dati personali. Il GDPR, che introduce alcune significative novità rispetto alla disciplina precedente (tra tutte, l'obbligo per taluni soggetti di nominare un responsabile della protezione dei dati - il c.d. "DPO" -, di istituire un registro delle attività di trattamento, di effettuare in relazione ai trattamenti che presentano rischi specifici una valutazione d'impatto sulla protezione dei dati, etc.) sostituisce, almeno parzialmente, la normativa dettata dal Codice della Privacy. Ad ulteriore corredo del GDPR, inoltre, è stato adottato da parte del Governo italiano un decreto legislativo (vedi *infra*) diretto ad armonizzare la disciplina nazionale con le disposizioni del GDPR e ad integrare queste ultime, nella misura consentita dal GDPR stesso. Il GDPR prevede, in particolare:

- sanzioni massime applicabili più elevate, fino all'importo maggiore tra (i) Euro 20 milioni o (ii) il 4% del fatturato globale annuale per ciascuna violazione, a fronte delle sanzioni, inferiori a Euro 1 milione, previste dall'attuale regolamentazione;
- requisiti più onerosi per il consenso, in quanto quest'ultimo dovrà sempre essere espresso mentre il consenso implicito è talvolta ritenuto sufficiente dall'attuale regolamentazione, nonché requisiti formali e sostanziali più stringenti delle informative fornite agli interessati;
- diritti degli interessati rafforzati, ivi incluso il "diritto all'oblio", che prevede, in alcune circostanze, la cancellazione permanente dei dati personali di un utente, nonché il diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai dati personali o la rettifica o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano, o di opporsi al trattamento di tali dati, oltre al diritto alla portabilità dei dati.

Al fine di porre in essere le iniziative idonee ad assicurare il rispetto delle predette nuove previsioni normative è necessario avviare specifiche attività di mappatura dei processi aziendali così da individuare le aree di criticità e implementare le procedure interne. Pertanto, è necessario apportare modifiche significative alla modalità di raccolta, elaborazione e archiviazione dei dati personali, quali ad esempio redigere nuove informative sul trattamento dei dati, revisionare le *policy* aziendali in tema di trattamento dei dati aziendali, effettuare un modello di mappatura di tutti i dati trattati

dall'azienda, nominare dei responsabili esterni e dei titolari autonomi del trattamento.

In data 19 settembre 2018 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018, recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del GDPR. Tale decreto ha modificato in buona parte il Codice della Privacy, introducendo e aggiornando – in misura più rigida - anche le sanzioni penali, in aggiunta a quelle previste dal GDPR. Per espressa disposizione di tale decreto legislativo, i provvedimenti del Garante restano validi se e nella misura in cui siano compatibili con il GDPR.

8.2 Normativa sulla responsabilità da prodotto

La responsabilità del venditore è individuata dalla disciplina generale dei vizi della cosa prevista dal Codice Civile. In materia di compravendita, il venditore è tenuto a garantire al compratore che la cosa venduta sia esente da vizi. Di conseguenza – ai sensi dell'art. 1490 del Codice Civile – il compratore che acquisti una cosa affetta da vizi che la rendano inidonea all'uso a cui è destinata o ne diminuiscano in modo apprezzabile il valore ha diritto ad ottenere (i) la risoluzione del contratto o (ii) la riduzione del prezzo. Sul compratore che invoca tale titolo di tutela contrattuale, grava l'onere di provare la sussistenza del vizio.

L'art. 1495 del Codice Civile prevede la decadenza del diritto di garanzia del compratore se questi non denuncia al venditore i vizi entro 8 giorni dalla scoperta del vizio stesso e la prescrizione dell'azione dopo un anno dalla consegna. Il compratore – ai sensi dell'art. 1497 del Codice Civile – ha diritto di ottenere la risoluzione del contratto anche per vizio di qualità, ovvero se la cosa venduta manca delle qualità essenziali per l'uso a cui è destinata. In aggiunta alle tipologie descritte, resta operante per il compratore danneggiato da prodotti difettosi anche la tutela extracontrattuale ai sensi dell'art. 2043 del Codice Civile, ovvero la responsabilità attribuita in capo a chi – con condotta dolosa o colposa – provoca ad altri un danno ingiusto.

L'azione si prescrive in 5 anni dal giorno in cui il danneggiato ha avuto o avrebbe dovuto avere conoscenza del danno ed implica l'onere per il danneggiato di dimostrare la sussistenza (i) del fatto illecito commesso con dolo o colpa, (ii) del danno subito e (iii) del nesso di causalità tra i due. L'onere di provare l'elemento soggettivo (dolo e colpa) rappresenta la differenza principale rispetto alla disciplina della responsabilità da prodotto difettoso.

8.3 Normativa in materia di proprietà industriale e intellettuale

Oltre alle disposizioni contenute nel Codice Civile, le principali fonti di diritto in Italia sono: i) il D.Lgs. n. 30 del 10 febbraio 2005, cosiddetto Codice della Proprietà Industriale (“CPI”) e la legge n. 633 del 22 aprile 1941 in materia di diritto d'autore e di diritti connessi al suo esercizio (“LDA”). CPI e LDA, dalla data della loro emanazione, hanno subito numerosi emendamenti e modifiche, anche in recepimento di direttive europee.

L'Italia aderisce, poi, *inter alia*, alla Convenzione di Unione di Parigi per la protezione

della proprietà industriale del 20 marzo 1883, oggetto di numerose revisioni e vigente in Italia nel testo di Stoccolma del 14 luglio 1967 e agli accordi “TRIPS” (“*Trade Related Aspects of Intellectual Property Rights*”), adottati a Marrakech 15 aprile 1994 e finalizzati a che siano applicate norme adeguate di protezione della proprietà intellettuale in tutti i Paesi membri, ispirandosi agli obblighi fondamentali enunciati dall’Organizzazione mondiale della proprietà intellettuale.

La legge italiana (art. 64 CPI) prevede, *inter alia*, che i lavoratori dipendenti che sviluppino risultati brevettabili in costanza del rapporto di lavoro hanno diritto a richiedere un equo premio monetario laddove l’attività inventiva finalizzata alla realizzazione di invenzioni brevettabili non sia prevista come oggetto del contratto e a tal fine remunerata.

Nella quantificazione dell’ammontare dell’equo premio si tiene conto dell’importanza dell’invenzione sviluppata, delle mansioni svolte e della retribuzione percepita dall’inventore, nonché dell’eventuale contributo che quest’ultimo abbia ricevuto dal datore di lavoro. Questo rischio sussiste in particolare per i dipendenti che sono menzionati come inventori nei brevetti concessi di proprietà dell’Emittente.

Marchi

I marchi registrati sono disciplinati dagli artt. 7-28 CPI.

A condizione che siano nuovi e dotati di capacità distintiva, possono costituire oggetto di registrazione tutti i segni e, in particolare, le parole, compresi i nomi di persone, i disegni, i loghi, le lettere, le cifre, i suoni, la forma del prodotto o della confezione di esso, le combinazioni o le tonalità cromatiche, che siano atti a distinguere i prodotti o i servizi di un’impresa da quelli di altre imprese. La registrazione del marchio presso l’UIBM conferisce al titolare il diritto all’uso esclusivo di tale marchio su tutto il territorio nazionale per prodotti o servizi identici o affini; se il marchio gode di rinomanza, la tutela è estesa, al ricorrere di certe condizioni, anche a taluni prodotti o servizi non affini. Il diritto di esclusiva decorre dalla presentazione della domanda e ha una durata di dieci anni, rinnovabile per un numero illimitato di volte. In presenza di un uso non puramente locale di un segno che abbia generato una sua notorietà qualificata sul territorio nazionale o su una rilevante parte, anche il marchio non registrato o “di fatto” è tutelato, come riconosciuto dall’art. 2 CPI. In Italia sono efficaci anche i marchi dell’Unione Europea (“Marchio UE”), disciplinati dal Regolamento 1101/2017 del 14 giugno 2017, come successivamente modificato ed integrato. Il Marchio UE è un titolo unitario che ha validità in tutti i Paesi UE e si estende automaticamente ai nuovi ingressi. Competente a ricevere le domande di marchio europeo è l’Ufficio dell’Unione Europea per la Proprietà Intellettuale (“EUIPO”)

Le convenzioni internazionali più importanti in materia di marchi sono (i) l’Accordo di Madrid del 14 aprile 1891 e il Protocollo di Madrid 27 giugno 1989 e (ii) l’Accordo di Nizza del 15 giugno 1957 con cui è stata stilata la classificazione internazionale dei prodotti e dei servizi ai fini della registrazione. Il titolare di un marchio italiano o di un

Marchio UE o della relativa domanda, con istanza scritta indirizzata all'UIBM o all'EUIPO, può chiedere di trasmettere all'Ufficio Internazionale per la protezione della proprietà intellettuale di Ginevra ("WIPO") la richiesta di estensione della relativa protezione ai Paesi aderenti all'Accordo e al Protocollo di Madrid designati dal richiedente (c.d. "marchio internazionale").

Denominazione sociale, insegna, nomi a dominio sono altri segni distintivi tutelati in Italia al ricorrere di determinate condizioni, e sono disciplinati anche dalle norme in materia di concorrenza sleale (art. 2598 del Codice Civile).

Brevetti

Il brevetto per invenzione è regolato dagli artt. 45 – 81-octies CPI e protegge una soluzione nuova e dotata di altezza inventiva di un problema tecnico, atta ad essere realizzata ed applicata in campo industriale, che può riguardare un prodotto o un procedimento. Il brevetto per modello di utilità è regolato, invece, dagli artt. 82-86 CPI e accorda protezione a soluzioni idonee a conferire una maggiore efficacia e/o una migliore comodità d'uso di oggetti, macchine o parti di macchine.

L'esclusiva di protezione decorre per entrambe le privative dalla data di presentazione della domanda e dura 20 anni per le invenzioni, e 10 per i modelli di utilità. L'ufficio che esamina e rilascia i brevetti per invenzione e per modello di utilità in Italia è l'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi ("UIBM").

A decorrere dal 1° luglio 2008, l'esame della domanda di brevetto per invenzione è preceduta dal risultato della ricerca di anteriorità effettuata dall'Ufficio Europeo Brevetti ("EPO"), per conto dell'UIBM. Le convenzioni internazionali più importanti in materia di brevetto per invenzione sono (i) il Patent Cooperation Treaty ("PCT") e (ii) la Convenzione di Monaco sul Brevetto Europeo ("CBE") che disciplinano i depositi plurimi in più Stati, con una procedura centralizzata e semplificata. Il brevetto europeo depositato ai sensi della CBE non è un titolo unitario, bensì un fascio di brevetti nazionali, in quanto equivale, in ciascuno Stato aderente, a un brevetto nazionale. Il brevetto europeo con effetto unitario (cosiddetto "brevetto unitario") introdotto dal Regolamento (UE) n. 1257/2012, invece, sarà rilasciato dall'EPO e consentirà di ottenere contemporaneamente la protezione brevettuale nei Paesi UE aderenti all'iniziativa. Il brevetto unitario sarà operativo solo dopo l'entrata in vigore dell'Accordo internazionale sul Tribunale Unificato dei Brevetti, già ratificato in Italia dalla legge n. 214/2016. Segreti commerciali e *know-how* Le informazioni che siano segrete (ovvero non generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore), che abbiano valore economico in quanto segrete e che siano soggette a adeguate misure di riservatezza, sono tutelate come un diritto di proprietà industriale ai sensi degli artt. 98 e 99 CPI.

La tutela dei segreti commerciali è stata ulteriormente rafforzata a seguito del recepimento in Italia della Direttiva (UE) 2016/943, avvenuto con il D.L. 63/2018. Nella definizione di segreto commerciale rientrano anche le informazioni aziendali e le

esperienze tecnico industriali, comprese quelle commerciali.

Le misure di riservatezza da adottare per tutelare la riservatezza dei segreti commerciali possono avere carattere (i) contrattuale (ad esempio la sottoscrizione di NDA, policy aziendali interne), (ii) fisico (quali l'installazione di lucchetti sugli armadi contenenti tali informazioni, la chiusura a chiave di determinate stanze) e (iii) informatico (quali la predisposizione di procedure di autenticazione tramite *password*). I segreti commerciali sono tutelati nei confronti della acquisizione, utilizzazione e rivelazione da parte di terzi non autorizzati, fintanto che rimangono confidenziali e non vengono divulgati. Essi, pertanto, possono beneficiare di una protezione temporale potenzialmente illimitata.

Software e banche dati

I software sono tutelati per mezzo del diritto d'autore (cfr., inter alia, artt. 1-12bis e 64bis-64quater LDA) che protegge la forma del codice e il materiale preparatorio per la progettazione del *software*, restando invece esclusi dalla tutela accordata dalla LDA le idee e i principi che stanno alla base di qualsiasi elemento di un programma, compresi quelli alla base delle sue interfacce. Seppur la brevettabilità del software in quanto tale è esclusa, è possibile, a determinate condizioni, tutelare il software mediante il sistema brevettuale nel caso in cui il *software* fornisca un contributo tecnico ulteriore rispetto alla mera interazione tra *software* e hardware. La durata della tutela del software è di 70 anni dalla morte dell'autore o, in linea generale, in caso di più autori, dell'ultimo di questi.

La banca dati tutelabile dal diritto d'autore è, invece, quella che, per la scelta o la disposizione del materiale, costituisca una creazione intellettuale dell'autore (cfr., inter alia, artt. 1-12bis e 64quinquies-64sexies LDA). In tal caso, la tutela autorale riguarda solo la forma espressiva della banca dati e non il contenuto in sé. Indipendentemente dalla tutela della banca dati a norma del diritto d'autore, la legge attribuisce al soggetto costitutore della banca dati un diritto "sui generis", che è volto a salvaguardare gli investimenti rilevanti e l'impiego dei mezzi e delle risorse per la costituzione della banca dati (art. 102 bis – 102 quater LDA). La durata del diritto esclusivo del costitutore di una banca dati è fissata in 15 anni decorrenti dal 1° gennaio dell'anno successivo alla data di completamento della banca dati o della sua messa a disposizione del pubblico (art. 102 bis, commi 6 e 7 LDA).

8.4 Normativa in materia di diritto del lavoro

La normativa applicabile in caso di violazione dei limiti quantitativi previsti per i contratti a termine è il decreto legislativo n. 81/2015 ("**Decreto**" o "**Normativa**"). Secondo quanto previsto dall'art. 23 del Decreto, fatte salve le disposizioni della contrattazione collettiva nazionale, il numero dei lavoratori assunti a termine non può essere superiore al 20% delle risorse assunte a tempo indeterminato, al 1° gennaio dell'anno di assunzione. Nel caso di inizio dell'attività nel corso dell'anno, la Normativa prevede che detto limite si computi in relazione al numero dei lavoratori a tempo

indeterminato al momento dell'assunzione. Con riferimento ai contratti di somministrazione, l'art. 40, rinviando alle disposizioni di cui all'art. 31, prevede che il numero dei lavoratori assunti a tempo determinato o mediante contratto di somministrazione non possa essere superiore al 30% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato, avuto riguardo al numero dei dipendenti in forza presso l'utilizzatore al 1° gennaio dell'anno di stipulazione.

In caso di violazione dell'art. 23, restando esclusa la trasformazione dei contratti interessati in contratti a tempo indeterminato, è prevista dal Decreto una sanzione amministrativa, per ciascun lavoratore, di ammontare diverso a seconda che il numero dei lavoratori – assunti in violazione – sia superiore o meno a uno. Nel primo caso si applica una sanzione pari al 50% della retribuzione, per ciascun mese o frazione di mese superiore a quindici giorni di durata del rapporto di lavoro, mentre nel secondo caso la sanzione è ridotta in misura del 20%. Con riferimento, poi, ai contratti di somministrazione, l'art. 40 del Decreto – e l'art. 31 a cui la disposizione fa espresso rinvio – prevede una sanzione amministrativa pecuniaria da Euro 250,00 a Euro 1.250,00 nel caso (i) in cui il numero dei lavoratori assunti con contratto a tempo determinato ovvero con contratto di somministrazione a tempo determinato ecceda complessivamente il 30% del numero dei lavoratori a tempo indeterminato presso l'utilizzatore alla data del 1° gennaio dell'anno di stipulazione dei contratti, e (ii) di violazione degli obblighi e dei divieti di cui all'art. 33, comma 1, del Decreto, dettati in materia di requisiti di forma richiesti per il contratto di somministrazione.

In relazione ai rapporti di procacciamento di affari e alla possibile riqualificazione in contratti di lavoro subordinato ovvero contratti di agenzia, si segnala come la Giurisprudenza più recente si sia espressa sulla questione, disponendo la riqualificazione del contratto di procacciamento di affari in contratto di lavoro subordinato o contratto di agenzia, al verificarsi di determinate condizioni.

8.5 Normativa in materia di responsabilità amministrativa degli enti

Il Decreto 231 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano il regime della responsabilità amministrativa degli enti (i.e. persone giuridiche, società e associazioni anche prive di personalità giuridica). Secondo quanto previsto dal Decreto 231, l'ente può essere ritenuto responsabile per alcuni reati, se commessi nel suo interesse o a suo vantaggio da persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione o di direzione dell'ente (c.d. "soggetti in posizione apicale") o da persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti in posizione apicale (c.d. "soggetti in posizione subordinata"). Tuttavia, se il reato è commesso da un soggetto in posizione apicale, l'ente non risponde se prova, tra le altre cose, che: (i) l'organo dirigente ha adottato ed efficacemente attuato, prima della commissione del fatto, modelli di organizzazione e di gestione idonei a prevenire reati della specie di quello verificatosi; (ii) il compito di vigilare sul funzionamento e sull'osservanza dei modelli, di curare il loro aggiornamento è stato affidato a un organismo dell'ente dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo (l'"**Organismo di Vigilanza**"); (iii) le persone hanno

commesso il reato eludendo fraudolentemente il Modello Organizzativo; e (iv) non vi è stata omessa o insufficiente vigilanza da parte dell'Organismo di Vigilanza. Diversamente, nel caso in cui il reato sia commesso da un soggetto in posizione subordinata l'ente è responsabile se la commissione del reato è stata resa possibile dall'inosservanza degli obblighi di direzione o vigilanza.

L'adozione e il costante aggiornamento del Modello Organizzativo non escludono di per sé l'applicabilità delle sanzioni previste nel Decreto 231; difatti in caso di reato, tanto il Modello Organizzativo quanto la sua efficace attuazione sono sottoposti al vaglio dall'Autorità Giudiziaria. Qualora l'Autorità Giudiziaria ritenesse che il Modello Organizzativo adottato non sia idoneo a prevenire reati della specie di quello verificatosi e/o non siano efficacemente attuati, ovvero qualora ritenesse mancante o insufficiente la vigilanza sul funzionamento e l'osservanza di tale Modello Organizzativo da parte dell'Organismo di Vigilanza, l'Emittente potrebbe essere assoggettato alle sanzioni previste dal Decreto 231 che sono rappresentate da (a) sanzioni pecuniarie, (b) sanzioni interdittive (c) confisca, (d) pubblicazione della sentenza.

8.6 Normativa a tutela del consumatore

Il D.lgs. 6 settembre 2005 n. 206, "Codice del consumo", contiene la disciplina della vendita di beni ai consumatori. Il Codice del Consumo contiene le norme dell'ordinamento poste a tutela del consumatore, inteso quale "*persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta* (art. 3, lett. a)". In particolare, la vendita dei beni ai consumatori, le relative garanzie e in particolare la tutela del consumatore a fronte dei difetti di conformità del bene venduto nonché la tutela da prodotti difettosi sono disciplinate dagli articoli da 114 a 135 del Codice del Consumo. Gli articoli 130, 131 e 132 disciplinano la c.d. garanzia legale di conformità, la quale tutela il consumatore in caso di acquisti di prodotti difettosi, che funzionano male o non rispondono all'uso dichiarato dal venditore o al quale quel bene è generalmente destinato. Essa è obbligatoria, inderogabile e ha durata pari a due anni dalla consegna del bene. Gli articoli 128 e 133 del Codice del Consumo contengono, invece, la disciplina della c.d. garanzia convenzionale, che si aggiunge a quella legale, e che consiste in qualsiasi impegno di un venditore o di un produttore, assunto nei confronti del consumatore senza costi supplementari, di rimborsare il prezzo pagato, sostituire, riparare o intervenire altrimenti sul bene di consumo, qualora esso non corrisponda alle condizioni enunciate nella dichiarazione di garanzia medesima o nella relativa pubblicità. Il Codice del Consumo contiene inoltre la disciplina della vendita nei contratti a distanza (tra cui la vendita on line) e nei contratti negoziati fuori dei locali commerciali (artt. 49 -59). Tra le disposizioni di maggiore interesse, l'art. 49 regola gli obblighi di informazione ai quali il professionista è vincolato nella conclusione di questa tipologia di contratti e richiede che tali obblighi siano informati a parametri di chiarezza, comprensibilità e adeguatezza sia con riferimento al particolare mezzo di comunicazione utilizzato sia avendo riguardo alla natura dei beni e dei servizi oggetto del contratto. In tale contesto

occorrerà che siano fornite informazioni quali: le caratteristiche principali dei beni o dei servizi nella misura adeguata al supporto; l'identità, l'indirizzo geografico e i riferimenti del professionista; il prezzo totale dei beni o servizi, comprensivi delle imposte; le modalità di pagamento; l'esistenza del diritto di recesso e un promemoria circa l'esistenza della garanzia legale di conformità dei beni. L'art. 52 del Codice del Consumo, invece, disciplina il diritto di recesso in favore del consumatore, il quale, nei contratti a distanza, dispone di un periodo di 14 giorni dall'acquisizione del possesso del bene – in caso di contratti traslativi di beni – e dalla conclusione del contratto – nel caso di prestazione di servizi – per recedere dal medesimo contratto. Se il professionista non fornisce al consumatore l'informazione sul diritto di recesso, tale periodo termina dodici mesi dopo la fine del periodo di recesso iniziale, come sopra descritto.

Il D. Lgs. 9 aprile 2003 n.70, "Attuazione della direttiva 2000/31/CE relativa a taluni aspetti giuridici dei servizi della società dell'informazione nel mercato interno, con particolare riferimento al commercio elettronico", disciplina in particolare le informazioni generali obbligatorie e gli obblighi di informazione relativi alla comunicazione commerciale che il prestatore del servizio deve rendere ai destinatari.

8.7 Normativa fiscale in materia di Dichiarazioni di Intento

Un tema fiscale potenzialmente rilevante per un fornitore di beni e servizi riguarda la disciplina delle Dichiarazioni di Intento, ossia dichiarazioni ricevute da clienti che si qualificano come esportatori abituali e che, come tali, hanno diritto di effettuare acquisti all'interno del territorio nazionale senza il pagamento dell'IVA.

In particolare, la Dichiarazione d'Intento, prevista ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. c), decreto-legge 29 dicembre 1983, n. 746, convertito con modificazioni dalla legge 27 febbraio 1984, n. 17 e successive modifiche ed integrazioni, è quell'apposito modello che l'acquirente presenta qualificandosi come esportatore abituale – che nell'anno solare o nei 12 mesi dell'anno precedente abbia effettuato cessioni all'esportazione superiori al 10% del volume d'affari dello stesso periodo (*plafond*) – e permette di effettuare acquisti sul mercato nazionale senza applicazione dell'IVA (ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera c) del D.P.R. 633/1972). La *ratio* della norma si rinviene nell'esigenza di tutelare la posizione finanziaria dell'esportatore abituale che, in assenza di tale meccanismo, si troverebbe in uno stato costante di credito di imposta.

Tale meccanismo, tuttavia, può essere utilizzato in modo fraudolento da parte degli operatori economici. L'utilizzo fraudolento avviene quando il cessionario simula una qualificazione soggettiva, quello di esportatore abituale, al fine di effettuare acquisti senza addebito dell'imposta; i beni, così acquistati, invece di essere poi trasportati all'estero, vengono spesso ceduti con fini frodatrici sul mercato interno in modo irregolare. Anche nel caso in cui il cessionario abbia le caratteristiche per essere considerato esportatore abituale, abbia cioè effettuato nell'anno precedente operazioni utili alla costituzione del *plafond*, l'assenza della volontà di effettuare operazioni con l'estero configura il caso delle "lettere d'intento ideologicamente false", utilizzate così in modo fraudolento.

In entrambi i casi i beni vengono successivamente ceduti a un consumatore o ad un altro

soggetto (terzo) ad un prezzo inferiore a quello di mercato. La società emittente della Dichiarazione d'Intento non procede alla presentazione della dichiarazione e di conseguenza non versa le relative imposte, lucrando appunto l'IVA incassata e non riversata; molto spesso l'esportatore abituale "falso" non è altro che uno strumento evasivo ("cartiera") utilizzato dal suo cessionario. Quest'ultimo acquista i beni a prezzi inferiori a quelli di mercato e senza l'esborso materiale dell'IVA, comunque addebitata in fattura, usufruendo della detrazione di liquidazione dell'imposta.

Se dalla parte del cessionario risulta immediato identificare gli elementi configuranti la frode, più ardua è l'individuazione dell'ambito di responsabilità del cedente destinatario della Dichiarazione d'Intento.

Dal punto di vista formale, prima della modifica legislativa (art. 20, comma 1 del D.lgs. n. 175 del 21.11.2014, Decreto semplificazioni) il fornitore doveva esclusivamente comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati contenuti nelle Dichiarazioni d'Intento; tale comunicazione doveva essere effettuata in via telematica entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui il fornitore aveva ricevuto la Dichiarazione d'Intento. Il cedente è responsabile dell'imposta non addebitata in fattura solo quando:

- (i) manca la Lettera d'Intento;
- (ii) manca l'invio dei dati all'Agenzia delle Entrate.

Si potrebbe dunque concludere che la posizione del soggetto fornitore di un esportatore abituale risulti gravata, esclusivamente, di una serie di verifiche ed adempimenti formali. Tale affermazione, seppur aderente al dato letterale della norma, deve trovare però il necessario bilanciamento nell'interesse erariale alla percezione del tributo.

Il coinvolgimento del fornitore per le frodi commesse dal falso esportatore abituale ha trovato più volte conferma dalla giurisprudenza della Corte di Giustizia, la quale ha sancito il principio di carattere generale secondo il quale le conseguenze delle frodi fiscali da terzi si riflettono sul soggetto cedente nel caso in cui questi fosse consapevole o avrebbe dovuto essere consapevole, della frode indipendentemente dal fatto che la società tragga o meno beneficio (Cause C-131/13, C-163/13 e C-164/13, C-285/11, nonché Cassazione sentenze 7389/2012, 1796/2015 e 31833/2020).

Dunque, a livello comunitario, il diritto alla detrazione (per l'acquirente) e quello all'esenzione (per il fornitore), anche in assenza di un sistema di responsabilità oggettiva, possono essere negati da parte delle amministrazioni fiscali se si dimostra con elementi oggettivi che il soggetto passivo di imposta sapeva o avrebbe dovuto sapere della sua partecipazione ad una frode, a nulla rilevando la circostanza che egli ne tragga vantaggio o meno.

Anche in ambito nazionale, come innanzi evidenziato, muovendo da tali principi, la Corte di Cassazione, in caso di frode IVA, sembra essersi definitivamente orientata a considerare il soggetto cedente gravato da "*oneri investigativi*" tali da escludere in capo a quest'ultimo la responsabilità fiscale solo nel caso in cui abbia messo in atto tutte le tutele proprie di un imprenditore mediamente diligente finalizzate ad accertarsi di non essere parte di un piano fraudolento.

Pertanto, il limite alla responsabilità del cedente si individua nella conoscenza o

conoscibilità della “falsità” della Dichiarazione d’Intento, nel senso che se è consapevole, o avrebbe dovuto esserlo, che il proprio cliente è privo dei requisiti per essere considerato esportatore abituale, oppure, peggio, si trova in una situazione di consapevolezza dell’intento della controparte di porre in essere una frode (acquistare beni non assoggettati ad IVA con la finalità di reimmetterli in consumo senza versare il tributo connesso), risponde anch’esso dell’imposta non esposta sulla fattura.

Resta ovviamente onere dell’Ufficio quello di dimostrare la conoscenza o conoscibilità della frode, potendo utilizzare a tal fine “...*presunzioni semplici, purché dotate del requisito della gravità, precisione e concordanza, consistenti nell’esposizione di elementi obiettivi tali da porre sull’avviso qualsiasi imprenditore onesto e mediamente esperto...*” (Cass. N. 10414/2011).

Già alla data di presentazione delle Dichiarazioni d’Intento da parte dei clienti, il cedente dovrebbe riscontrare, anche con il mero ausilio di visure ordinarie (tramite portale C.C.I.A.A.), ad esempio, la mancata presentazione di bilanci, presenza o meno di struttura di personale od organizzativa, e/o, al limite, le dichiarazioni fiscali degli anni precedenti per considerare affidabile il soggetto. Inoltre, potrebbe reperire ulteriori informazioni presso banche dati o altri servizi esistenti, anche in ragione del mercato in cui operano i clienti, prima ancora di instaurare un rapporto commerciale con gli stessi. Ovviamente, tra le fonti informative ordinariamente accessibili ad un contribuente non è contemplata l’Anagrafe Tributaria, dalla quale si potrebbe certamente evincere la presenza delle dichiarazioni IVA e l’eventuale difetto della qualifica di esportatore abituale dei clienti.

9 INFORMAZIONI SULLE TENDENZE PREVISTE

9.1 Tendenze recenti sull’andamento della produzione, delle vendite e delle scorte e nell’evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita, cambiamenti significativi dei risultati finanziari dell’Emittente.

A giudizio dell’Emittente, dal 31 dicembre 2022 alla Data del Documento di Ammissione, non si sono manifestate tendenze particolarmente significative nell’andamento delle vendite e delle scorte e nell’evoluzione dei costi e dei prezzi di vendita in grado di condizionare – in positivo o in negativo – l’attività dell’Emittente. Allo stesso modo, dal 31 dicembre 2022 alla Data del Documento di Ammissione l’Emittente non ha registrato cambiamenti significativi nei propri risultati finanziari.

9.2 Tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso

Fatto salvo quanto indicato nella Sezione I, Capitolo 4, alla Data del Documento di Ammissione, l’Emittente non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive dell’Emittente almeno per l’esercizio in corso.

10 ORGANI DI AMMINISTRAZIONE, DI DIREZIONE O DI VIGILANZA E PRINCIPALI DIRIGENTI

10.1 Organi sociali e principali dirigenti

10.1.1 Consiglio di Amministrazione

L'assemblea straordinaria della Società, tenutasi in data 13 aprile 2023, al fine di conformare lo Statuto alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le società quotate su Euronext Growth Milan, ha adottato un nuovo Statuto con efficacia dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni.

A norma dell'art. 20 del nuovo Statuto che entrerà in vigore alla Data di Ammissione alle Negoziazioni, la Società sarà amministrata da un Consiglio di Amministrazione, costituito da un minimo di 3 (tre) ad un massimo di 9 (nove) membri, anche non soci, che devono risultare in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità previsti dalla legge e da altre disposizioni applicabili, e dei requisiti di onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* del TUF e di qualunque altro requisito previsto dalla disciplina applicabile. Inoltre, la Società deve nominare e mantenere almeno un amministratore scelto in ottemperanza alla normativa, anche regolamentare applicabile, ivi incluso il Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan.

Con delibera assunta in data 13 aprile 2023 l'assemblea della Società, preso atto delle dimissioni presentate dal Consiglio di Amministrazione in carica (con efficacia dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni e, pertanto, subordinatamente alla medesima) ha nominato, con efficacia dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni e, pertanto, subordinatamente alla medesima, un nuovo Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, nella composizione che si perfezionerà al verificarsi della condizione di cui sopra, resterà in carica per il periodo previsto dalla delibera di nomina, ossia sino alla data dell'Assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e sarà composto come indicato nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Giancarlo Pasquarelli	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Ari (CH) il 26 settembre 1957
Marco Pasquarelli	Consigliere Delegato	Termoli (CB) il 27 agosto 1980
Alberto Dell'Acqua	Amministratore Indipendente	Milano (MI) il 16 settembre 1976
Lucio Pasquarelli	Consigliere	Atessa (CH) il 4 settembre 1984
Federica Pasquarelli	Consigliere	Termoli (CB) il 18 giugno 1986

Tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione sono in possesso dei requisiti di

onorabilità di cui all'art. 147-*quinquies* TUF e dallo Statuto.

I componenti del Consiglio di Amministrazione sono domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Si riporta un breve *curriculum vitae* dei membri del Consiglio di Amministrazione:

Giancarlo Pasquarelli

Giancarlo Pasquarelli si è diplomato presso l'Istituto di Istruzione superiore I.I.S.R. Pentini di Vasto ed è fondatore e amministratore delegato di Pasquarelli Auto S.r.l., S.p.a. dal 2022, dal 1986.

Marco Pasquarelli

Marco Pasquarelli si è laureato in Comunicazione, Media e Pubblicità presso l'università IULM di Milano. In seguito all'esperienza di un anno svolta nel progetto JohnMalcovich di Domingo Communication, è entrato nel 2008 in Pasquarelli S.r.l. dove ha svolto il ruolo di consulente alle vendite fino al 2013, quando poi ha assunto fino al 2016 il ruolo di brand manager. Sempre dentro la stessa società Pasquarelli ha svolto il ruolo di manager dal 2016 al 2019, anno in cui ha assunto la veste di general manager e che detiene ancora oggi presso la stessa.

Lucio Pasquarelli

Lucio Pasquarelli si è diplomato presso l'Istituto Omnicomprensivo ITC R. Mattioli di San Salvo. Subentra come consulente alle vendite per Pasquarelli S.r.l. nel 2008 e nel 2013 acquisisce il ruolo di brand manager, che conserva fino al 2016 per poi ricoprire dal 2017 fino ad oggi il ruolo di commercial manager presso la stessa società.

Federica Pasquarelli

Dopo aver conseguito la laurea triennale e specialistica in Management presso l'Università Commerciale L. Bocconi di Milano, compiendo anche un Exchange Program presso l'Escola de Administração de Empresas de São Paulo, ha svolto un Executive Master in HR Management presso la CUOA Business School. In seguito ad un'esperienza presso Tibco Software come business development analyst, ed a seguire sempre come business analyst presso Mercedes-Benz Milano S.p.a. e Nielsen, è entrata nel settembre 2022 in KPMG Italia dove ha ricoperto il ruolo di TP consultant fino all'ottobre 2014. Da quel momento è subentrata come socio e direttore amministrativo in Pasquarelli Auto S.r.l., oggi S.p.a., ruolo che ricopre ancora oggi.

Alberto Dall'Acqua

Laureato in economica aziendale presso l'Università Luigi Bocconi di Milano nel 2000, ha conseguito il dottorato di ricerca in finanza aziendale presso l'Università degli Studi di Trieste nell'anno accademico 2004/2005. Dal 2000 è Professore associato di Practice Corporate Finance presso la SDA Bocconi School of Management di Milano. È stato Director del master in corporate finance presso la SDA Bocconi School of Management di Milano dal 2015 al 2021. È stato, inoltre, Co-Director dell'Executive

Master in Corporate Finance & Banking presso la SDA Bocconi School of Management dal 2014 al 2016. Alberto Dell'Acqua ha ricoperto, e ricopre tutt'oggi, la carica di consigliere in diverse società. Dal 2023 è Amministratore della Società Pasquarelli S.p.a.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Società	Stato della carica /partecipazione
Giancarlo Pasquarelli	Socio	ARI (CH), 26 settembre 1957	Feluma R.E. S.r.l.	In essere/20%
	Socio		Femula Bistrot S.r.l.	In essere/4%
	Socio/Amministratore		Active S.r.l.	Cessata
	Socio/Amministratore		Ursus Holding S.r.l.	In essere/50,11%
Marco Pasquarelli	Socio	Termoli (CB), 27 agosto 1980	Feluma R.E. S.r.l.	In essere/20%
	Socio		Feluma Bistrot S.r.l.	In essere/48%
	Socio		Feluma Relais S.r.l.	In essere/33,33%
	Socio		Active S.r.l.	Cessata
	Socio		Ursus Holding S.r.l.	In essere/4,85%
Lucio Pasquarelli	Socio	Atessa (CH), 4 settembre 1984	Feluma R.E. S.r.l.	In essere/20%

	Socio/Amministratore		Feluma Bistrot S.r.l.	In essere/48%
	Socio		Feluma Relais S.r.l.	In essere/33,33%
	Socio		Active S.r.l.	Cessata
	Socio		Ursus Holding S.r.l.	In essere/4,85%
Federica Pasquarelli	Socio	Termoli (CB), 18 giugno 1986	Feluma R.E. S.r.l.	In essere/20%
	Socio/Amministratore		Feluma Relais S.r.l.	In essere/33,33%
	Socio/Amministratore			
	Socio		Active S.r.l.	Cessata
	Amministratore		Active S.r.l.	In essere
	Socio		Ursus Holding S.r.l.	In essere/4,85%
Alberto Dell'Acqua	Socio	Milano (MI), 16 settembre 1976	Auramala S.r.l.	In essere/95%
	Socio/Vice Presidente e Amministratore Delegato		Madison Corporate Finance S.r.l. (tramite Auramala S.r.l.)	In essere/32,33%
	Socio/Vice Presidente		Madison Capital S.r.l. (tramite Auramala S.r.l.)	In essere/2,5%

	S.r.l.)	
Socio/Consigliere	Eligo S.p.A. (tramite Auramala S.r.l.)	In essere/0,22%
Consigliere/Presidente Comitato Rischi e Parti Correlate/Membro Comitato Remunerazione	Fincantieri S.p.a.	In carica
Consigliere	Magis S.p.A.	In carica
Consigliere Indipendente	CleanBnb S.p.A.	In carica
Consigliere Indipendente	Prismi S.p.A.	In carica
Presidente	ASM Vendita e Servizi S.r.l.	In carica
Consigliere	HBI S.r.l.	In carica
Membro dell'Organismo di Vigilanza	FT System S.r.l.	In carica
Presidente	Italgas S.p.A.	Cessata

Fatto salvo quanto riportato di seguito, per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Consiglio di Amministrazione ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.2 Collegio Sindacale

L'assemblea straordinaria della Società, tenutasi in data 13 aprile 2023, al fine di conformare lo Statuto vigente alle disposizioni di legge e regolamentari previste per le

società quotate su Euronext Growth Milan, ha adottato un nuovo Statuto con efficacia dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni.

A norma dell'art. 27 del nuovo Statuto, la Società sarà controllata da un Collegio Sindacale composto di 3 (tre) membri effettivi e 2 (due) sindaci supplenti, tutti in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità di cui all'art. 148, comma 4, del TUF e degli ulteriori requisiti di legge e regolamentari di tempo in tempo vigenti.

Con delibera assunta in data 13 aprile 2023 e in data 8 maggio 2023 l'assemblea della Società, preso atto delle dimissioni presentate dall'intero Collegio Sindacale (con efficacia dalla data di ammissioni alle negoziazioni e, pertanto, subordinatamente alla medesima) ha nominato, con efficacia dalla Data di Ammissione alle Negoziazioni e, pertanto, subordinatamente alla medesima, un nuovo Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale, nella composizione che si perfezionerà al verificarsi della condizione di cui sopra, resterà in carica per il periodo previsto dalla delibera di nomina, ossia sino alla data dell'assemblea chiamata ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 e sarà composto come indicato nella seguente tabella:

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita
Ermando Bozza	Presidente	Grottaminarda (AV) il 22 novembre 1963
Fabrizio Visconti	Sindaco effettivo	Napoli (NA) il 2 giugno 1970
Gaia Ceccherini	Sindaco effettivo	Bagno a Ripoli (FI) il 21 ottobre 1986
Fernando Gabriele Pignatelli	Sindaco supplente	Vasto (CH) il 10 novembre 1965
Alessio Lalla	Sindaco supplente	Atessa (CH) il 6 novembre 1970

I componenti del Collegio Sindacale sono tutti domiciliati per la carica presso l'indirizzo che risulta dal Registro delle Imprese.

Tutti i componenti del Collegio Sindacale sono in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'articolo 148, comma 4, TUF, nonché dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, TUF.

Di seguito è riportato un breve *curriculum vitae* di ogni sindaco, dal quale emergono la competenza e l'esperienza maturate in materia di gestione aziendale.

Ermando Bozza

Laureato in Economia e Commercio presso l'Università G. D'Annunzio di Chieti, è

iscritto all'albo dei dottori commercialisti di Pescara dal 1990 e nel registro dei revisori legali dei conti dal 1995. Ernando Bozza è presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Lanciano dal 2022, dopo esserlo stato già dal 2008 al 2016. È, altresì, professore a contratto di Contabilità informatizzata e Digital Auditing presso l'Università degli Studi di Chieti-Pescara e componente sia del Comitato consultivo per i controlli di qualità nella revisione del MEF, che del Comitato didattico per la formazione continua dei revisori legali del MEF.

È, poi, socio fondatore dello Studio Bozza & Associati oltre ad essere componente della Commissione Nazionale di Studi e del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti ed esperti contabili, sulle norme di comportamento degli Organi di Controllo delle società quotate e non quotate.

Fabrizio Visconti

Fabrizio Visconti svolge, dal 2000, la professione di dottore commercialista e revisore dal 2003, occupandosi, tra le varie, di attività come quella di consulenza tributaria, *tax planning*, revisione aziendale e consulenza peritale. È consulente o lo è stato di società esercenti servizi di pubblica utilità, quali GRUPPO TERNA S.p.a., GRUPPO GSE S.p.a. e GRUPPO SOGIN S.p.a. È stato, altresì, presidente della Commissione Riscossione dell'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Roma sino a dicembre 2022. È, poi, *partner* e *co-founder* e amministratore delegato di Merger Advisors Stp S.r.l. Ha conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1996 e riveste ruoli di controllo in collegi sindacali di numerose società.

Gaia Ceccherini

Gaia Ceccherini svolge, dal 2013, la professione di dottore commercialista e revisore legale dei conti, assumendo anche dal 2014 la carica di consulente tecnico del Tribunale di Firenze e dal 2023 di gestore della crisi. Ha conseguito la laurea triennale in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Firenze e la laurea specialistica in *International Management* presso l'università Commerciale Luigi Bocconi di Milano. Ha, altresì, svolto più corsi di alta formazione in crisi dell'impresa e in controllo di gestione, oltre ad aver svolto numerosi incarichi, come quello di curatore fallimentare e commissario giudiziale e di revisore legale degli enti locali presso il comune di Castel Focognano (AR).

Dal 2011 ad oggi, poi, presta lavoro presso lo Studio Commerciale e Tributario Ceccherini di Firenze, dove si cura di materie come la gestione delle crisi d'impresa e procedure concorsuali, controllo di gestione ed analisi finanziarie e redazioni di *business plan* e piani industriali.

Fernando Gabriele Pignatelli

Fernando Gabriele Pignatelli è dal 1995 titolare di uno Studio Professionale nel quale svolge l'attività di Dottore Commercialista con un'ampia esperienza accumulata in vari campi dell'attività: dalla tenuta della contabilità alla consulenza di natura fiscale e

societaria, alla gestione di procedure concorsuali; nello specifico gli argomenti riguardano le problematiche relative alle redazioni di bilanci d'esercizio, dichiarazioni di redditi, gestione del contenzioso. Attualmente ricopre anche incarichi di Curatore Fallimentare, Commissario Giudiziale, Consulente Tecnico d'Ufficio e Professionista Delegato alle Vendite Giudiziarie presso il Tribunale di Vasto, nonché di Revisore Legale presso società di capitali private. Ha conseguito la laurea in economia e commercio ed è iscritto all'albo dei dottori commercialisti dal 1995 e nel registro dei revisori legali dei conti dal 1999.

Alessio Lalla

Alessio Lalla dopo aver conseguito la laurea in Economia e Commercio presso l'Alma Mater Studiorum di Bologna ha svolto sia un master di approfondimento in diritto fallimentare che nella revisione degli enti locali. Svolge la professione di dottore commercialista con studio proprio e di revisore legale dei conti e degli enti locali dal 2007, fornendo assistenza nell'elaborazione della contabilità e consulenza del lavoro, oltre che nel contenzioso.

È, altresì, responsabile del Caf "Servizi integrati CISL" nella provincia di Chieti e consulente fiscale nelle operazioni con gli stati esteri per la società Stella operazioni Doganali.

La seguente tabella indica tutte le società di capitali o di persone in cui i membri del Collegio Sindacale dell'Emittente siano stati membri degli organi di amministrazione, direzione o sorveglianza, ovvero soci, negli ultimi cinque anni, con l'indicazione circa lo stato della carica e/o della partecipazione detenuta alla Data del Documento di Ammissione.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Società	Stato della carica / partecipazione
Ermando Bozza	Socio/Componente C.d.A.	Grottaminarda (AV), 22 novembre 1963	Eutekne S.p.A.	In essere/0,001%
	Socio/Componente C.d.A.		Prosper S.r.l.	In essere/24%
	Socio		Fiscal Data Service S.a.s. (Socio Accomandante)	In essere/33%
	Socio		Studio Bozza & Associati Soc. Prof.	In essere/N.A.
	Presidente		Honda Italia Industriale S.p.A.	In carica

	Presidente		Valagro S.p.A.	In carica
	Presidente		Grabi Chemical S.p.a.	In carica
	Presidente		Weatherford Mediterranea S.p.A.	In carica
	Presidente		D.G. Impianti S.p.A.	In carica
	Presidente		Dupont Energetica S.p.a.	In carica
	Sindaco unico		Italfluid Geoenergy S.r.l.	In carica
	Sindaco unico		Italfluid Sefim S.r.l.	In carica
	Sindaco effettivo		Aimuw S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo		F.lli de Cecco di Filippo – Fara San Martino S.p.a.	In carica
	Sindaco effettivo		Circet Italia S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo		Proger S.p.A.	In carica
	Sindaco effettivo		Ciccio Zaccagnini S.r.l.	In carica
	Componente C.d.A.		Ciccio Zaccagnini S.r.l.	Cessata
	Sindaco effettivo		Oleraria e Vinicola Villese Soc. Coop Agricola	In carica
	Presidente		Valagro Holding S.r.l.	Cessata
	Presidente		Torchio S.r.l.	Cessata
Fabrizio Visconti	Sindaco Effettivo	Napoli (NA), 2 giugno 1970	Maticmind S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo		Mozart Bidco	In carica

	Sindaco Effettivo		Mozart Holdco	In carica
	Sindaco Effettivo		Fiermind S.r.l.	In carica
	Sindaco Effettivo		ITI Innovazione Tecnologia Italiana S.r.l.	In carica
	Presidente Collegio		Essematica Holding S.p.a.	In carica
	Presidente Collegio		Essematica S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo		FIASO – Federazione Italiana Aziende Ospedaliere.	In carica
	Liquidatore		Elettra One S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo		Fratelli D'amico Armatori S.p.a.	In carica
	Sindaco Effettivo		Compagnia Atlantica di Armamento S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo		Finda Sapa S.p.A.	In carica
	Sindaco Effettivo		Sind S.p.A.	Cessata
	Sindaco Effettivo		Cloudmind S.p.A.	Cessata
Gaia Ceccherini	Socio	Bagno a Ripoli (FI), 21 ottobre 1986	Centro Contabile E.C. S.r.l.	In essere/5%
	Revisore Legale dei conti		Comune di Castel Focognano (AR)	Cessata
	Revisore Legale dei conti		Irecoop Toscana Società Cooperativa	In carica
	Revisore Legale dei conti		Yobel S.r.l.	In carica
	Revisore Legale dei conti		Pasquarelli Auto S.p.A.	In carica

	Revisore Legale dei conti		Fondazione Earth and Water	In carica
Fernando Pignatelli	Gabriele	Vasto (CH), novembre 1965	10 -	-
Alessio Lalla	Sindaco	Atessa (CH), novembre 1970	8 Midal S.r.l.	In carica
	Sindaco		Spartaco S.r.l.	In carica

Per quanto a conoscenza dell'Emittente nessuno dei membri del Collegio Sindacale ha, negli ultimi cinque anni, riportato condanne in relazione a reati di frode né è stato associato nell'ambito dell'assolvimento dei propri incarichi a bancarotta, amministrazione controllata, liquidazione o a società poste in liquidazione giudiziaria né, infine, è stato oggetto di incriminazioni ufficiali e/o destinatario di sanzioni da parte di autorità pubbliche o di regolamentazione (comprese le associazioni professionali designate) o di interdizioni da parte di un tribunale dalla carica di membro degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza dell'Emittente o dallo svolgimento di attività di direzione o di gestione di qualsiasi emittente.

10.1.3 Principali Dirigenti e personale chiave

La tabella che segue riporta le informazioni concernenti i principali dirigenti ed il personale chiave dell'Emittente.

Prima linea di Management

						
Filomena Palombo Brand Manager Nissan Fondatore	Sascha Ruckelshausen Co-CFO General Manager	Pierluigi Sinicropi General Manager SecondLife	Massimiliano Mauro Brand Manager	Giancarlo Antenucci General Manager Aftersales	Marco di Stefano Customer & Development ERP Manager	Valerio di Virgilio IT Manager Salesforce Administrator
35+ anni nell'AUTOMOTIVE	38 anni, laurea in International Business presso la Metro State University of Denver Progressive esperienze in consulenza big4 7+ anni in AUTOMOTIVE	14+ anni nell'AUTOMOTIVE Con esperienze in: • ALD Automotive Groupe • Koelliker (Mitsubishi Italia) • KIA Motors • Fiat Group Automobiles • Future Drive (Toyota, BMW)	26+ anni nell'AUTOMOTIVE Con esperienze in: • PEUGEOT ITALIA (12+ anni) • RENAULT ITALIA (5+ anni)	32+ anni nell'AUTOMOTIVE Con forte esperienza sui marchi premium	14+ anni nell'AUTOMOTIVE Precedente esperienza come consulente in Visual Software	5+ anni nell'AUTOMOTIVE Esperienza progressa in società di consulenza IT

10.1.4 Soci Fondatori

L'Emittente è stato costituito in data 21 luglio 1987 dal socio fondatore Giancarlo Pasquarelli. Nel corso degli anni la società è stata dapprima trasformata in società a responsabilità limitata (con atto del 1° marzo 2004 a rogito del dott. Andrea Bafunno, Notaio in San Salvo, rep. n. 28620, racc. n. 5983, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate in data 11 marzo 2004 n. 377) e da ultimo in società per azioni (con atto del 7

aprile 2022 a rogito del dott. Andrea Bafunno, Notaio in San Salvo, rep. n. 70918, racc. n. 29233, registrazione presso l'Agenzia delle Entrate in data 12 aprile 2022 n. 1179).

10.1.5 Rapporti di parentela esistenti tra i soggetti indicati nei precedenti paragrafi 10.1.1, 10.1.2 e 10.1.3

Si precisa che non sussistono vincoli di parentela tra i componenti del Consiglio di Amministrazione, né tra questi e i membri del Collegio Sindacale e i principali dirigenti, fatta eccezione per quanto segue:

1. Giancarlo Pasquarelli è coniugato con Filomena Palombo ed entrambi sono i genitori di Marco Pasquarelli, Lucio Pasquarelli e Federica Pasquarelli.
2. Federica Pasquarelli è coniugata con Sascha Ruckelshausen, dirigente/persona chiave della Società.

10.2 Conflitti di interessi dei componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, dei Principali Dirigenti e del personale chiave

Si segnala che alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, salve le informazioni di seguito riportate, nessuno tra i membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale ha in essere conflitti di interesse tra gli obblighi nei confronti della Società e i propri interessi privati o altri obblighi. Alla Data del Documento di Ammissione i seguenti amministratori detengono, direttamente o indirettamente, una partecipazione nel capitale sociale dell'Emittente:

10.3 Accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali sono stati scelti membri degli organi di amministrazione, di direzione o di controllo o principali dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non è a conoscenza di accordi o intese con i principali azionisti, clienti, fornitori o altri, a seguito dei quali i membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e i principali dirigenti siano nominati.

10.4 Eventuali restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dai principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente

Alla Data di Ammissione, per quanto a conoscenza della Società, non esistono restrizioni concordate dai membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale o dei principali dirigenti per quanto riguarda la cessione dei titoli dell'Emittente. Per informazioni sugli impegni di *lock up* assunti si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4 del Documento di Ammissione.

11 PRASSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

11.1 Data di scadenza del periodo di permanenza nella carica attuale, se del caso, e periodo durante il quale la persona ha rivestito tale carica

I componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati con delibera dell'Assemblea assunta in data 13 aprile 2023, resteranno in carica sino alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Consiglio di Amministrazione hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data della prima nomina
Giancarlo Pasquarelli	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato	Ari (CH) il 26 settembre 1957	21 luglio 1987
Marco Pasquarelli	Consigliere Delegato	Termoli (CB) il 27 agosto 1980	7 aprile 2022
Alberto Dell'Acqua	-	Milano (MI) il 16 settembre 1976	-
Lucio Pasquarelli	Amministratore	Atessa (CH) il 4 settembre 1984	7 aprile 2022
Federica Pasquarelli	Amministratore	Termoli (CB) il 18 giugno 1986	7 aprile 2022

La tabella di seguito riportata indica il periodo di tempo durante il quale i membri del Collegio Sindacale hanno già ricoperto in precedenza tale carica presso l'Emittente.

Nome e cognome	Carica	Luogo e data di nascita	Data della prima nomina
Ermando Bozza	Presidente	Grottaminarda (AV) il 22 novembre 1963	-
Fabrizio Visconti	Sindaco effettivo	Napoli (NA) il 2 giugno 1970	7 aprile 2022
Gaia Ceccherini	Sindaco	Bagno a Ripoli (FI) il 21	7 aprile 2022

		effettivo	ottobre 1986
Fernando Pignatelli	Gabriele	Sindaco supplente	Vasto (CH) il 10 novembre 1965
Alessio Lalla		Sindaco supplente	Atessa (CH) il 6 novembre 1970

11.2 Informazioni sui contratti di lavoro stipulati dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di vigilanza con l'Emittente o con le società controllate che prevedono indennità di fine rapporto

Alla Data del Documento di Ammissione non sono in essere contratti stipulati tra membri del Consiglio di Amministrazione o del Collegio Sindacale che prevedano il pagamento di indennità di fine rapporto.

11.3 Dichiarazione che attesta l'osservanza da parte dell'Emittente delle norme in materia di governo societario vigenti

In data 13 aprile 2023, l'Assemblea ha approvato il testo dello Statuto, sotto condizione sospensiva del rilascio da parte di Borsa Italiana del provvedimento di ammissione alla negoziazione delle Azioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Nonostante l'Emittente non sia obbligato a recepire le disposizioni in tema di *governance* previste per le società quotate su mercati regolamentati, la Società ha applicato al proprio sistema di governo societario alcune disposizioni volte a favorire la tutela delle minoranze azionarie. In particolare, l'Emittente ha:

- previsto statutariamente il voto di lista per l'elezione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, prevedendo, altresì, che hanno diritto di presentare le liste gli azionisti che da soli o insieme ad altri azionisti siano complessivamente titolari di Azioni rappresentanti almeno il 10% (dieci per cento) del capitale sociale;
- previsto statutariamente che tutti gli amministratori debbano essere in possesso dei requisiti di onorabilità di cui all'articolo 147-*quinquies* del TUF;
- previsto statutariamente l'obbligatorietà della nomina, in seno al Consiglio di Amministrazione, di almeno un amministratore in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 3, TUF;
- previsto statutariamente che, a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono ammesse alle negoziazioni su di un sistema multilaterale di negoziazione si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti Consob di attuazione in materia di offerta pubblica di acquisto e di scambio obbligatoria (limitatamente agli artt. 106, 108, 109 e 111 TUF) (v. *infra* Sezione II, Paragrafo 4.9, del presente Documento di Ammissione);
- previsto statutariamente che a partire dal momento in cui le Azioni emesse dalla Società sono negoziate su un sistema multilaterale di negoziazione – e in ossequio

a quanto stabilito nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan - sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni dettate per le società quotate di cui al TUF ed ai regolamenti della Consob di attuazione in materia di obblighi di comunicazione delle partecipazioni rilevanti, anche con riferimento agli orientamenti espressi dalla Consob in materia;

- nominato Federica Pasquarelli quale *Investor Relations Manager*;
- adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate;
- approvato una procedura per la gestione degli adempimenti informativi in materia di *Internal Dealing*;
- approvato un regolamento di comunicazioni obbligatorie al Euronext Growth Advisor;
- approvato una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, in particolare con riferimento alle informazioni privilegiate;
- approvato un regolamento per la tenuta del registro delle persone che hanno accesso a informazioni privilegiate;
- istituito un sistema di *reporting* al fine di permettere agli amministratori di formarsi un giudizio appropriato in relazione alla posizione finanziaria netta e alle prospettive della Società;
- che a partire dal momento in cui le Azioni saranno quotate sull'Euronext Growth Milan sarà necessaria la preventiva autorizzazione dell'Assemblea nelle seguenti ipotesi: (i) acquisizioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "*reverse take over*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; (ii) cessioni di partecipazioni o imprese o altri asset che realizzino un "cambiamento sostanziale del *business*" ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan; e (iii) richiesta di revoca dalle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan, fermo restando che in tal caso è necessario il voto favorevole di almeno il 90% degli azionisti presenti in Assemblea.

11.4 Potenziali impatti significativi sul governo societario, compresi i futuri cambiamenti nella composizione del consiglio e dei comitati (nella misura in cui ciò sia già stato deciso dal consiglio e/o dall'assemblea degli azionisti)

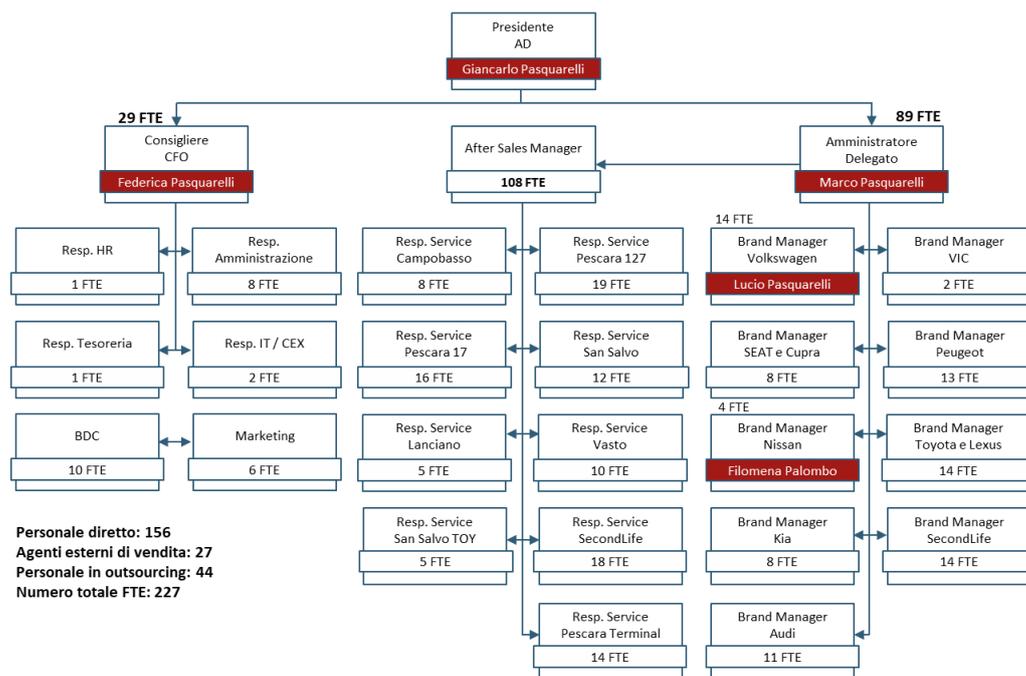
Alla Data del Documento di Ammissione né il Consiglio di Amministrazione né l'Assemblea degli azionisti hanno assunto decisioni in merito alla composizione del Consiglio di Amministrazione né di comitati.

12 DIPENDENTI

12.1 Dipendenti

L'organigramma che segue illustra la struttura organizzativa della Società alla Data del Documento di Ammissione.

Struttura organizzativa



Di seguito la tabella riassuntiva sul personale dell'Emittente ripartito per categoria:

Qualifica	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2022	Alla Data del Documento di Ammissione
Dirigenti	-	-
Quadri	4	4
Impiegati	61	63
Operai	93	109
Totale	158	176

12.2 Partecipazioni azionarie e stock option

12.2.1 Consiglio di Amministrazione

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente che detengono – direttamente ovvero indirettamente – una partecipazione nel capitale sociale di quest'ultimo sono indicati di seguito:

1. Giancarlo Pasquarelli;
2. Marco Pasquarelli;
3. Lucio Pasquarelli;
4. Federica Pasquarelli.

12.2.2 Collegio Sindacale

Alla Data del Documento di Ammissione, i componenti del Collegio Sindacale non detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale o opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni.

12.2.3 Principali Dirigenti

Alla Data del Documento di Ammissione, non ci sono principali dirigenti che detengono direttamente o indirettamente una partecipazione al capitale o opzioni per la sottoscrizione o l'acquisto di Azioni.

12.3 Accordi di partecipazione dei dipendenti al capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, si segnala che nessuno dei dipendenti dell'Emittente detiene direttamente Azioni dell'Emittente.

13 PRINCIPALI AZIONISTI

13.1 Indicazione del nome delle persone, diverse dai membri degli organi di amministrazione, di direzione o di sorveglianza, che detengano una quota del capitale o dei diritti di voto dell'Emittente, nonché indicazione dell'ammontare della quota detenuta

Secondo le risultanze del libro soci, nonché sulla base delle altre informazioni a disposizione della Società, alla Data del Documento di Ammissione il capitale sociale dell'Emittente pari ad Euro 1.056.000,00 è rappresentato da complessive n. 21.120.000 Azioni. La tabella che segue illustra la composizione dell'azionariato dell'Emittente alla Data del Documento di Ammissione, con indicazione del numero di Azioni detenute dagli azionisti nonché della rispettiva incidenza percentuale sul totale del capitale sociale e sul totale dei diritti di voto esercitabili nelle assemblee della Società.

Socio	Numeri Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Ursus Holding S.r.l.	21.120.000	100%	100%
Totale	21.120.000	100,00%	100,00%

Alla Data di Inizio delle Negoziazioni, in caso di integrale sottoscrizione delle complessive n. 3.714.700 rivenienti dall'Aumento di Capitale, prima dell'eventuale esercizio dell'Opzione Greenshoe, il capitale sociale dell'Emittente sarà detenuto come segue.

Socio	Numero Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Ursus Holding S.r.l.	21.120.000	85,04%	85,04%
Flottante	3.714.700	14,96%	14,96%
Totale	24.834.700	100,00%	100,00%

Nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, in data 23 maggio 2023, Ursus Holding S.r.l. ha concesso a Integrae, nella sua qualità di Global Coordinator, un'opzione di prestito gratuito, sino ad un massimo di n. 286.000 Azioni, pari a circa il 7% del numero di Azioni a valere sull'Offerta, per un valore complessivo non superiore a Euro 3.000.000,00, al fine di una eventuale sovra assegnazione nell'ambito dell'Offerta medesima (l'"**Opzione di Over-Allotment**").

Fatto salvo quanto previsto nel paragrafo che segue, il Global Coordinator sarà tenuto, entro il 30° (trentesimo) giorno successivo alla Data di Inizio delle Negoziazioni degli Strumenti Finanziari sull'Euronext Growth Milan, alla restituzione di un numero di Azioni pari a quello eventualmente ricevuto complessivamente in prestito.

L'obbligazione di restituzione delle predette Azioni, eventualmente prese in prestito sulla base dell'Opzione di Over-Allotment, sarà adempiuta attraverso (i) le Azioni eventualmente acquisite sul mercato nell'ambito dell'attività di stabilizzazione, ovvero (ii) la corresponsione delle Azioni rivenienti dall'esercizio, anche parziale, dell'Opzione Greenshoe, di cui infra.

Inoltre, sempre nell'ambito degli accordi stipulati per l'Offerta, in data 23 maggio 2023, l'Emittente ha concesso a Integrae, nella sua qualità di Global Coordinator, un'opzione di sottoscrizione, sino ad un massimo di n 286.000 Azioni, pari a circa il 7% del numero di Azioni a valere sull'Offerta, per un valore complessivo non superiore a Euro 3.000.000,00, allo scopo, tra l'altro, di coprire l'obbligo di restituzione riveniente dall'eventuale esercizio dell'Opzione di Over-Allotment nell'ambito dell'Offerta e della relativa attività di stabilizzazione (l'"**Opzione Greenshoe**" o "**Greenshoe**").

L'Opzione Greenshoe potrà essere esercitata al prezzo di collocamento di Euro 1,40 per ciascuna Azione, in tutto o in parte, fino ai 30 (trenta) giorni successivi alla Data di Inizio delle Negoziazioni dell'Emittente su Euronext Growth Milan.

Si segnala che il Global Coordinator, dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e fino ai 30 (trenta) giorni successivi a tale data, potrà effettuare attività di stabilizzazione sulle Azioni in ottemperanza alla normativa vigente. Tale attività potrebbe determinare un

prezzo di mercato superiore a quello che verrebbe altrimenti a prodursi. Inoltre, non vi sono garanzie che l'attività di stabilizzazione venga effettivamente svolta o che, quand'anche intrapresa, non possa essere interrotta in qualsiasi momento.

La seguente tabella illustra la composizione del capitale sociale dell'Emittente in caso di integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale e assumendo l'integrale esercizio del diritto di sottoscrizione delle complessive n. 286.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe:

Socio	Numero Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Ursus Holding S.r.l.	21.120.000	84,07%	84,07%
Flottante	4.000.700	15,93%	15,93%
Totale	25.120.700	100,00%	100,00%

Nella tabella seguente è illustrata la compagine azionaria dell'Emittente assumendo l'integrale sottoscrizione delle Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale, l'integrale esercizio del diritto di sottoscrizione delle complessive n. 286.000 Azioni a valere sull'Opzione Greenshoe, l'integrale esercizio dei "Warrant Pasquarelli 2023-2026" e correlata integrale sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di tutti i portatori dei Warrant.

Socio	Numero Azioni	% sul capitale sociale	% sui diritti di voto
Ursus Holding S.r.l.	23.760.000	82,61%	82,61%
Flottante	5.000.875	17,39%	17,39%
Totale	28.760.875	100,00%	100,00%

Per ulteriori informazioni in merito agli effetti diluitivi derivanti dall'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 7 del Documento di Ammissione.

13.2 Diritti di voto diversi in capo ai principali azionisti dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, la Società ha emesso solo Azioni e non sono state emesse azioni portatrici di diritto di voto o di altra natura diverse dalle Azioni.

13.3 Indicazione dell'eventuale soggetto controllante l'Emittente ai sensi dell'art. 93 del Testo Unico della Finanza

Alla Data del Documento di Ammissione l'Emittente è controllata di diritto ai sensi dell'art. 2359, comma 1, n. 1, cod. civ., da Ursus Holding S.r.l.

13.4 Accordi che possono determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono accordi che possano

determinare una variazione dell'assetto di controllo dell'Emittente.

14 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

14.1 Descrizione delle principali operazioni con parti correlate poste in essere dall'Emittente

14.1.1 Premessa

L'Emittente ha adottato una procedura al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale, rispetto degli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività.

Il presente Paragrafo illustra le operazioni poste in essere dall'Emittente e le relative Parti Correlate realizzate nel corso dei periodi contabili chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, periodi cui si riferiscono le informazioni finanziarie riportate nel Documento di Ammissione.

L'Emittente intrattiene con le proprie Parti Correlate rapporti di varia natura. Secondo il giudizio dell'Emittente, tali operazioni rientrano nell'ambito di un'attività di gestione ordinaria e, tenuto conto delle caratteristiche dei beni e servizi prestati, sono concluse a normali condizioni di mercato. Non vi è tuttavia garanzia che ove le stesse fossero state concluse fra o con terze parti, queste ultime avrebbero negoziato e stipulato i relativi contratti, ovvero eseguito le operazioni stesse, alle medesime condizioni e con le stesse modalità. In data 18 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha approvato la "Procedura per le operazioni con parti correlate" (la "**Procedura OPC**"). La Procedura OPC disciplina le regole relative all'identificazione, all'approvazione e all'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere dall'Emittente al fine di assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle stesse. L'Emittente ha adottato la Procedura OPC al fine di individuare e formalizzare i presupposti, gli obiettivi e i contenuti delle soluzioni adottate e ne valuta l'efficacia e l'efficienza in modo da perseguire obiettivi di integrità e imparzialità del processo decisionale rispetto agli interessi della generalità degli azionisti e dei creditori, di efficiente funzionamento degli organi societari e della sua operatività. La Procedura OPC è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.pasquarelliauto.it.

14.1.2 Operazioni con Parti Correlate

Nelle tabelle che seguono sono dettagliati i valori economici e patrimoniali delle operazioni con Parti Correlate realizzate dall'Emittente per i periodi chiusi al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021.

31/12/2022	Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
-------------------	---------------------	---------------	--------------	----------------	---------------

(Dati in migliaia di Euro)					
Active S.r.l.	Giancarlo Pasquarelli (socio/amministratore dell'Emittente) risulta amministratore nel 2021 e nel 2022	1.126	(2.262)	149	(343)
Feluma R.E. S.r.l.	Partecipata al 100% da soci e/o amministratori dell'Emittente	-	(240)	-	-
Totale		1.126	(2.502)	149	(343)

31/12/2021						
(Dati in migliaia di Euro)		Correlazione	Ricavi	Costi	Crediti	Debiti
Active S.r.l.	Giancarlo Pasquarelli (socio/amministratore dell'Emittente) risulta amministratore nel 2021 e nel 2022		2.016	(2.240)	27	(572)
Feluma R.E. S.r.l.	Partecipata al 100% da soci e/o amministratori dell'Emittente		-	(240)	261	-
Giancarlo Pasquarelli	Socio ed amministratore dell'Emittente		-	-	70	-
Totale			2.016	(2.480)	358	(572)

Active S.r.l.

Si precisa che, dal 1° aprile 2023, Giancarlo Pasquarelli (socio/amministratore dell'Emittente) non risulta più amministratore di Active S.r.l., ragione per cui, la stessa, da tale data, non rientra nella definizione di parte correlata.

Ricavi 2021 e 2022: i ricavi derivano dalla vendita ad Active S.r.l. di veicoli nuovi ed usati nonché da ricavi rientranti nel contratto relativo ai servizi di manutenzione e/o estensione della garanzia (stipulato in data 11 novembre 2021) che prevede che l'Emittente versi ad Active S.r.l. l'importo totale dei programmi di manutenzione e/o garanzia venduti decurtati del 10% che verrà invece trattenuto da Pasquarelli Auto a titolo di provvigione.

Crediti 2021 e 2022: al 31 dicembre 2022, rimangono aperti crediti commerciali per fatture emesse per 32 migliaia di Euro e crediti per fatture da emettere per 117 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2021, rimangono aperti crediti per fatture emesse pari a 10 migliaia di Euro e per fatture da emettere pari a 17 migliaia di Euro. In entrambi gli esercizi, i crediti sono di natura commerciale e relativi ai ricavi sopra descritti.

Costi 2021 e 2022: i costi derivano dai servizi prestati da Active S.r.l. nell'ambito del contratto stipulato in data 1° luglio 2015 con scadenza il 31 dicembre 2016 e con rinnovo annuale tacito, avente ad oggetto lo svolgimento da parte della stessa di attività quali servizi di amministrazione, finanza e controllo, di amministrazione del personale,

di gestione magazzino e logistica ed altri. Inoltre, tali costi risultano imputabili anche al contratto stipulato in data 11 novembre 2021 (con rinnovo tacito annuale) avente ad oggetto l'attività di assistenza e amministrazione legata alla gestione, da parte di Active S.r.l., dei servizi inclusi nel programma di manutenzione e/o estensione di garanzia che l'Emittente offre ai clienti.

Debiti 2021 e 2022: al 31 dicembre 2022 risultano aperti debiti per fatture ricevute pari a 213 migliaia e per fatture da ricevere pari a 130 migliaia di Euro. Al 31 dicembre 2021 risultano aperti debiti per fatture ricevute pari a 130 migliaia di Euro e per fatture da ricevere pari a 442 migliaia di Euro. In entrambi gli esercizi, tali debiti sono relativi ai servizi ricevuti sopra descritti.

Feluma R.E. Srl

Costi 2021 e 2022: in data 3 agosto 2011, l'Emittente ha stipulato un contratto di locazione ad uso commerciale avente come oggetto l'immobile sito in Vasto, zona industriale della Contrada Punta Penna – via Impastato con la società Feluma R.E. S.r.l. La locazione ha una durata di sei anni con inizio dal 3 agosto 2011 e termine al 31 luglio 2017 e si è rinnovato automaticamente per un uguale periodo. Il corrispettivo annuo della locazione è stabilito in 240 migliaia di Euro oltre IVA, da pagare in rate mensili anticipate pari a 20 migliaia di Euro oltre IVA. I debiti sorti da tali costi risultano interamente chiusi durante l'esercizio.

Crediti 2021: l'importo pari a 261 migliaia di Euro afferisce al finanziamento concesso dall'Emittente alla società ed estinto nell'esercizio 2022.

Giancarlo Pasquarelli

Crediti 2021: il credito pari a 70 migliaia di Euro afferisce ad un credito infruttifero nei confronti del socio dell'Emittente, completamente incassato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

15 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

15.1 Capitale azionario

15.1.1 Capitale emesso

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente è pari ad Euro 1.056.000 interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 21.120.000 Azioni, prive di valore nominale.

15.1.2 Azioni non rappresentative del capitale

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso azioni non rappresentative del capitale, ai sensi dell'art. 2348, comma 2°, cod. civ., né strumenti finanziari partecipativi non aventi diritto di voto nell'assemblea, ai sensi degli artt. 2346, comma 6°, e 2349, comma 2°, cod. civ. o aventi diritto di voto limitato, ai sensi dell'art. 2349, comma 5°, cod. civ.

15.1.3 Azioni proprie

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non detiene azioni proprie.

15.1.4 Importo delle obbligazioni convertibili, scambiabili o con Warrant, con indicazione delle condizioni e delle modalità di conversione, di scambio o di sottoscrizione

Alla Data del Documento di Ammissione, l'Emittente non ha emesso obbligazioni convertibili, scambiabili o *cum warrant*.

15.1.5 Indicazione di eventuali diritti e/o obblighi di acquisto sul capitale dell'Emittente

Alla Data del Documento di Ammissione, non sono stati concessi diritti di opzione su azioni o altri strumenti finanziari dell'Emittente.

15.1.6 Informazioni riguardanti il capitale di eventuali membri del gruppo offerto in opzione

Non applicabile.

15.1.7 Descrizione dell'evoluzione del capitale azionario per il periodo cui si riferiscono le informazioni finanziarie relative agli esercizi passati

Alla Data del Documento di Ammissione, il capitale sociale dell'Emittente, interamente sottoscritto e versato, è pari a nominali Euro 1.056.000, costituito da n. 21.120.000 Azioni.

15.2 Atto costitutivo e Statuto

15.2.1 Descrizione dell'oggetto sociale e degli scopi dell'Emittente

L'oggetto sociale dell'Emittente è descritto all'articolo 3 dello Statuto che dispone come segue:

" La Società ha per oggetto la seguente attività:

- il commercio al dettaglio e all'ingrosso, per corrispondenza e on-line (e-commerce), l'importazione ed esportazione, la produzione, sia in proprio o a mezzo terzi, la rappresentanza, nonché il noleggio, con o senza conducente di autoveicoli in genere, nuovi ed usati, vetture da turismo, veicoli industriali, rimorchi, semirimorchi, carrozzerie ed attrezzature speciali, trattori, macchinari agricoli e per movimento terra, caravan, autocaravan, motocicli, ciclomotori, cicli, imbarcazioni, barche da diporto, natanti, autoradio, sistemi di navigazione, antifurti satellitari, motori, ricambi, pneumatici, sia nuovi che usati, nonché ricambi ed accessori ed articoli per la nautica e quant'altro connesso alla motoristica in genere;

- l'attività di concessionaria, commissionaria e comunque ogni attività intesa all'intermediazione di cui all'articolo 2195 del codice civile di tutti gli articoli oggetto di commercio di cui al punto precedente, esclusa l'attività di mediazione;

- lo sviluppo, la creazione, lo sfruttamento, l'acquisto o l'acquisizione in licenza, ovvero la cessione o la concessione in licenza di marchi e brevetti;

- la rilevazione ed elaborazione di dati tecnici, finanziari, gestionali e contabili, in proprio o per conto terzi; la fornitura di servizi amministrativi, logistici e di gestione del magazzino, esclusa ogni attività riservata;

- l'attività di consulenza in tema di marketing, pubblicità, grafica pubblicitaria, pubbliche relazioni, ricerche di mercato, sponsorizzazioni e, più in generale, consulenza relativa alle attività comprese nel presente oggetto sociale;

- l'attività immobiliare e quindi l'acquisto, vendita e gestione di beni immobili di qualsiasi natura, edificazione, ripristino e manutenzione di immobili;

- manutenzione e riparazione e ripristino di autoveicoli e di motoveicoli, di motori, anche marini ed industriali, attività di elettrauto, auto carrozzeria, gommista e autolavaggio, per mezzo di proprie officine attrezzate e non;

- il soccorso stradale, stazioni di servizio, centro di diagnosi e di perizie, fornitura di impianti di revisione di autoveicoli e di motocicli, nonché l'esercizio di posteggi, autorimesse e autotrasporti;

- la società può concedere finanziamenti, occasionalmente ed esclusivamente, nell'ambito del proprio gruppo e non professionalmente e non nei confronti del pubblico.

La società può inoltre compiere tutte le operazioni commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari che siano ritenute necessarie ed utili al raggiungimento dell'oggetto sociale, compresa la concessione di garanzie anche per debiti di terzi, purché – con riguardo all'attività di concessione delle garanzie, e - più in generale, con riguardo all'attività finanziaria - non nei confronti del pubblico.

La società potrà inoltre assumere interessenze e partecipazioni in altre società, enti ed

organismi in genere, costituiti e/o costituendi, che abbiano oggetto analogo o affine al proprio.

Sono comunque escluse dall'oggetto sociale le attività riservate agli intermediari finanziari di cui all'art. 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993 n. 385, quelle riservate alla società di intermediazione mobiliare di cui al D.lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e – come detto - quelle di mediazione, le attività professionali protette di cui alla legge 23 novembre 1939 n. 1815 e loro modifiche, integrazioni e sostituzioni e comunque tutte le attività che per legge sono riservate a soggetti muniti di particolari requisiti non posseduti dalla società."

15.2.2 Descrizione dei diritti, dei privilegi e delle restrizioni connessi a ciascuna classe di Azioni

Le Azioni attribuiscono il diritto di voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente, nonché gli altri diritti patrimoniali e amministrativi, secondo le norme di legge e di Statuto applicabili.

15.2.3 Descrizione delle disposizioni dello Statuto che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente

Lo Statuto dell'Emittente non prevede disposizioni che potrebbero avere l'effetto di ritardare, rinviare o impedire una modifica dell'assetto di controllo dell'Emittente.

16 CONTRATTI IMPORTANTI

Il presente Capitolo riporta una sintesi di ogni contratto importante, diverso dai contratti conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, di cui è parte l'Emittente, per i due anni immediatamente precedenti la pubblicazione del Documento di Ammissione; nonché i contratti, non conclusi nel corso del normale svolgimento dell'attività, stipulati dall'Emittente, contenenti disposizioni in base a cui l'Emittente ha un'obbligazione o un diritto rilevante per lo stesso.

16.1 Contratti bancari

16.1.1 Primo Finanziamento Banca BPER

L'Emittente ha concluso in data 10 marzo 2009, un contratto di mutuo ipotecario dell'importo di Euro 1.000.000,00 con BPER, a tasso variabile, di durata sino a 31 dicembre 2027.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 60 rate trimestrali.

16.1.2 Finanziamento Banca dell'Adriatico (Gruppo Intesa)

L'Emittente ha concluso in data 29 gennaio 2016, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 900.000,00 con Banca dell'Adriatico (Gruppo Intesa), a tasso variabile, di durata sino a 29 gennaio 2026.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 120 rate mensili.

16.1.3 Secondo Finanziamento Banca BPER

L'Emittente ha concluso nel corso del 2017, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 700.000,00 con BPER, a tasso variabile.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 96 rate mensili.

16.1.4 Terzo Finanziamento Banca BPER

L'Emittente ha concluso in data 25 luglio 2018, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 1.200.000,00 con BPER, a tasso variabile, di durata sino a 25 luglio 2028.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 120 rate mensili.

16.1.5 Primo Finanziamento Banca Intesa San Paolo

L'Emittente ha concluso in data 16 giugno 2020, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 1.200.000,00 con Intesa San Paolo S.r.l., a tasso variabile, di durata sino a 16 giugno 2026, comprensiva di preammortamento.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 20 rate trimestrali.

16.1.6 Primo Finanziamento Banca MPS

L'Emittente ha concluso in data 29 giugno 2020, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 800.000,00 con Banca MPS, a tasso variabile, di durata sino a 28 febbraio 2025, comprensiva di preammortamento.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 60 rate mensili.

16.1.7 Quarto Finanziamento Banca BPER

L'Emittente ha concluso in data 10 luglio 2020, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 1.300.000,00 con BPER, a tasso variabile, di durata sino a 10 luglio 2030.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 40 rate trimestrali.

16.1.8 Finanziamento Banca UBI

L'Emittente ha concluso in data 8 settembre 2020, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 310.000,00 con Banca UBI, a tasso variabile, di durata sino a 8 settembre 2025, comprensiva di preammortamento.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 48 rate mensili.

16.1.9 Primo Finanziamento Banca Unicredit

L'Emittente ha concluso in data 26 ottobre 2020, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 900.000,00 con Banca Unicredit, a tasso variabile, di durata sino a 31 ottobre 2026, comprensiva di preammortamento.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 24 rate trimestrali.

16.1.10 Finanziamento Banca Toyota Financial Services

L'Emittente ha concluso in data 15 novembre 2020, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 370.000,00 con Banca Toyota Financial Services, a tasso variabile, di durata sino a 30 novembre 2023.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 36 rate mensili.

16.1.11 Secondo Finanziamento Banca Unicredit

L'Emittente ha concluso in data 14 giugno 2021, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 1.220.000,00 con Banca Unicredit, a tasso variabile, di durata sino a 31 marzo 2027, comprensiva di preammortamento.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 24 rate trimestrali.

16.1.12 Secondo Finanziamento Banca MPS

L'Emittente ha concluso in data 13 aprile 2022, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 1.200.000,00 con Banca MPS, a tasso variabile, di durata sino a 31 dicembre 2029, comprensiva di preammortamento.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 26 rate trimestrali.

16.1.13 Terzo Finanziamento Banca Unicredit

L'Emittente ha concluso in data 26 aprile 2022, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 1.500.000,00 con Banca Unicredit, a tasso variabile, di durata sino a 31 marzo 2030, comprensiva di preammortamento.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 32 rate trimestrali.

16.1.14 Secondo Finanziamento Banca Intesa San Paolo

L'Emittente ha concluso in data 31 maggio 2022, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 1.000.000,00 con Banca Intesa San Paolo, a tasso variabile, di durata sino a 31 maggio 2025, comprensiva di preammortamento.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 24 rate mensili.

16.1.15 Quarto Finanziamento Banca Unicredit

L'Emittente ha concluso in data 30 gennaio 2023, un contratto di finanziamento dell'importo di Euro 1.100.000,00 con Banca Unicredit, a tasso variabile, di durata sino a 31 dicembre 2028, comprensiva di preammortamento.

Il pagamento degli interessi avviene a partire dalla data di erogazione. Il capitale verrà restituito in n. 24 rate trimestrali.

SEZIONE II
NOTA INFORMATIVA

1 PERSONE RESPONSABILI

1.1 Persone responsabili delle informazioni

La responsabilità per le informazioni fornite nel presente Documento di Ammissione è assunta dal soggetto indicato alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.1, del presente Documento di Ammissione.

1.2 Dichiarazione delle persone responsabili

La dichiarazione di responsabilità relativa alle informazioni contenute nel presente Documento di Ammissione è riportata alla Sezione I, Capitolo 1, Paragrafo 1.2, del presente Documento di Ammissione.

1.3 Dichiarazioni o relazioni di esperti

Ai fini della seconda sezione del Documento di Ammissione non sono stati rilasciati pareri o relazioni da alcun esperto.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

Le informazioni contenute nel Documento di Ammissione provenienti da terzi sono state riprodotte fedelmente e, per quanto noto all'Emittente sulla base delle informazioni provenienti dai suddetti terzi; non sono stati omessi fatti che potrebbero rendere le informazioni riprodotte inesatte o ingannevoli.

In ogni caso, ogni volta che nel Documento di Ammissione viene citata una delle suddette informazioni provenienti da terzi, è indicata la relativa fonte.

2 FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei fattori di rischio relativi all'Emittente, nonché al mercato in cui tale soggetto opera e agli strumenti finanziari offerti, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 4, del presente Documento di Ammissione.

3 INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Gli Amministratori, dopo avere svolto tutte le necessarie e approfondite indagini, ritengono che, a loro giudizio, il capitale circolante a disposizione dell'Emittente sarà sufficiente per le sue esigenze attuali, cioè per almeno 12 (dodici) mesi a decorrere dalla Data di Ammissione.

3.2 Ragioni dell'Aumento di Capitale e impiego dei proventi

L'Aumento di Capitale è volto alla costituzione del flottante necessario per ottenere l'ammissione alle negoziazioni delle Azioni su Euronext Growth Milan, con conseguenti vantaggi in termini di immagine e visibilità, nonché finalizzato a dotare la Società di risorse finanziarie per il perseguimento degli obiettivi strategici di crescita e di sviluppo delineati nella Sezione I, Capitolo 6, Paragrafo 6.4 del Documento di Ammissione.

4 INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA AMMETTERE ALLA NEGOZIAZIONE

4.1 Descrizione del tipo e della classe degli Strumenti Finanziari ammessi alla negoziazione, compresi i codici internazionali di identificazione dei titoli (ISIN)

Gli Strumenti Finanziari di cui è stata richiesta l'ammissione alle negoziazioni sull'Euronext Growth Milan sono le Azioni e i Warrant dell'Emittente.

Le Azioni sono prive di valore nominale. Alle Azioni è stato attribuito il codice ISIN IT0005546319.

Le Azioni di nuova emissione avranno godimento regolare.

Descrizione dei Warrant

L'assemblea straordinaria dell'Emittente del 13 aprile 2023 ha, *inter alia*, delegato al Consiglio di Amministrazione il potere di emettere, subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle Azioni sull'Euronext Growth Milan, i Warrant denominati "Warrant Pasquarelli 2023 – 2026" da assegnare gratuitamente e in via automatica nel rapporto di massimo n. uno Warrant ogni n. una Azione (il "**Rapporto di Assegnazione**") a favore di (a) tutti coloro che avranno sottoscritto le Azioni nell'ambito del Collocamento Istituzionale e (b) chi avrà sottoscritto le Azioni in seguito all'esercizio dell'Opzione Greenshoe e dell'Opzione di Over-Allotment. Inoltre, il tutte le azioni ordinarie (ivi incluse quelle emittende per la quotazione) avranno il diritto a ricevere ulteriori Warrant da assegnare, gratuitamente e in via automatica, con decorrenza da una certa data futura di stacco, compatibile con il calendario di Borsa Italiana, che cadrà nel mese di maggio 2024, nel rapporto massimo di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 4 (quattro) Azioni detenute da ciascun azionista della Società (il "**Rapporto di Assegnazione FY23**").

In data 9 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione, a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 75541, Raccolta n. 15858, con delibera iscritta nel Registro delle Imprese di Chieti Pescara in data 18 maggio 2023, ha determinato:

1) di approvare, subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie su Euronext Growth Milan, l'emissione di massimi n. 1.071.400 (unmilionesettantunomilaquattrocento) Warrant denominati "Warrant Pasquarelli 2023-2026" da assegnare gratuitamente nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 4 (quattro) azioni ordinarie a favore di: (a) tutti coloro che avranno sottoscritto le azioni ordinarie nell'ambito del Collocamento, come definito nel Regolamento Warrant; (b) chi avrà acquistato le azioni ordinarie in seguito all'esercizio della facoltà di "sovra-allocazione" per effetto dell'Opzione Greenshoe e dell'Opzione Over Allotment, come definite nel Regolamento Warrant, negoziabili su Euronext Growth Milan separatamente dalle azioni a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni e saranno

liberamente trasferibili;

2) di approvare, subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie su Euronext Growth Milan, l'emissione di ulteriori massimi n. 6.351.400 (seimilioneitrecentocinquantunomilaquattrocento) Warrant da assegnare ad una data stacco, compatibile con il calendario di Borsa Italiana, che cadrà nel mese di maggio 2024 a tutti gli azionisti e che sarà debitamente comunicata dalla Società con le modalità di cui all'articolo 12 del Regolamento Warrant. A tale data, tali ulteriori Warrant saranno emessi e assegnati gratuitamente ai titolari delle azioni (ivi incluse le nuove azioni come di seguito emesse) e inizieranno a essere negoziati separatamente dalle azioni. I predetti ulteriori Warrant saranno (i) assegnati nel rapporto di n. 1 (uno) Warrant ogni n. 4 (quattro) azioni ordinarie detenute da ciascun azionista della Società (il "**Rapporto di Assegnazione FY23**"); (ii) identificati dal medesimo Codice ISIN; e (iii) del tutto fungibili, anche ai fini del Regolamento Warrant. Si precisa che l'assegnazione e l'emissione degli ulteriori Warrant non sarà ad alcun fine considerata un'operazione straordinaria ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento Warrant;

3) di approvare, subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie su Euronext Growth Milan, il regolamento warrant denominato "Regolamento Warrant Pasquarelli 2023-2026";

4) di aumentare, subordinatamente all'ammissione alle negoziazioni delle azioni ordinarie su Euronext Growth Milan, il capitale sociale, a pagamento, in denaro, in via scindibile, in più tranches, per un ammontare massimo di nominali Euro 214.231,25 (duecentoquattordicimiladuecentotrentuno virgola venticinque), oltre eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di nuove azioni ordinarie della Società prive dell'indicazione del valore nominale, aventi ciascuna parità contabile implicita di emissione non inferiore ad euro 0,05 (zero virgola zero cinque) ed il medesimo godimento e le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione, con esclusione – per quanto necessario - del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma quinto, del codice civile, ai seguenti termini e condizioni:

- le azioni di nuova emissione avranno godimento regolare;

- il termine finale di sottoscrizione dell'aumento di capitale, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del codice civile, è fissato al giorno 31 luglio 2026, prevedendosi fin d'ora che, qualora alla scadenza di tale termine l'aumento di capitale non risultasse interamente sottoscritto, il capitale stesso, ai sensi dell'art. 2439, comma secondo, del codice civile, si intenderà aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni fino a quel momento raccolte e a far data dalle medesime, purché successive all'iscrizione delle presenti deliberazioni presso il Registro delle Imprese.

I Warrant sono denominati "Warrant Pasquarelli 2023-2026" e agli stessi è attribuito il codice ISIN IT0005546301.

I Warrant, da immettere nel sistema di gestione accentrata presso la Monte Titoli S.p.A. in regime di dematerializzazione ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari

vigenti, saranno negoziabili su Euronext Growth Milan separatamente dalle Azioni cui sono abbinate a partire dalla Data di Inizio delle Negoziazioni. I Warrant potranno essere esercitati nel corso dei periodi di esercizio, come definiti e disciplinati dal Regolamento Warrant, cui si rimanda per maggiori informazioni.

La sottoscrizione delle Azioni di Compendio da parte di ciascun titolare dei Warrant potrà avvenire in ragione di n. 1 (una) Azione di Compendio per ogni n. 2 (due) Warrant esercitati.

Le Azioni di Compendio (che avranno lo stesso codice ISIN delle Azioni, ossia IT0005546319) avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni della Società negoziate su Euronext Growth Milan a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei Warrant.

4.2 Legislazione in base alla quale i titoli sono stati creati

Le Azioni, le Azioni di Compendio e i Warrant sono emessi in base alla legge italiana.

4.3 Caratteristiche degli Strumenti Finanziari

Le Azioni sono nominative, indivisibili, liberamente trasferibili e in forma dematerializzata, immesse nel sistema di gestione accentrata gestito da Monte Titoli. Le Azioni hanno, inoltre, godimento regolare.

I Warrant sono al portatore, circolano separatamente dalle Azioni alle quali sono abbinati in sede di collocamento e sono liberamente trasferibili.

Le Azioni di Compendio avranno godimento regolare, pari a quello delle Azioni della Società negoziate su Euronext Growth Milan a far data dalla relativa emissione ad esito dell'esercizio dei Warrant.

Le Azioni, le Azioni di Compendio e i Warrant sono assoggettati al regime di dematerializzazione ai sensi degli articoli 83-*bis* e seguenti del TUF e dei relativi regolamenti di attuazione e sono immessi nel sistema di gestione accentrata presso Monte Titoli.

4.4 Valuta di emissione dei titoli

Le Azioni, le Azioni di Compendio e i Warrant sono denominati in Euro.

4.5 Descrizione dei diritti connessi agli Strumenti Finanziari, comprese le loro limitazioni, e la procedura per il loro esercizio

Azioni

Tutte le Azioni hanno tra loro le stesse caratteristiche e attribuiscono i medesimi diritti. Ciascuna Azione attribuisce il diritto a un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

Warrant

Ogni n. 2 (due) Warrant danno diritto di sottoscrivere n. 1 (una) Azione di Compendio. Per maggiori informazioni sulle caratteristiche statutarie dei Warrant, si rinvia al Regolamento Warrant disponibile in Appendice al presente Documento di Ammissione.

Azioni di Compendio

Le Azioni di Compendio avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno i medesimi diritti delle Azioni della Società e potranno essere sottoscritte, in qualsiasi momento, nel corso dei periodi di esercizio definiti nel Regolamento Warrant. Le richieste dovranno essere presentate all'intermediario aderente a Monte Titoli S.p.A. presso cui sono depositati i Warrant. Il prezzo di esercizio delle Azioni di Compendio dovrà essere integralmente versato all'atto della presentazione delle richieste di esercizio, senza aggravio di commissioni e di spese a carico dei richiedenti.

4.6 In caso di nuove emissioni indicazione delle delibere, autorizzazioni e approvazioni in virtù delle quali gli Strumenti Finanziari sono stati o saranno creati e/o emessi

La delibera approvata dall'assemblea in data 13 aprile 2023 relativa all'Aumento di Capitale e all'Aumento di Capitale Warrant, a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 75458, Raccolta n. 15828, è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Chieti Pescara in data 26 aprile 2023, come modificata con delibera approvata dall'assemblea in data 16 maggio 2023, a rogito del dott. Filippo Zabban, Notaio in Milano, rep. n. 75559, Raccolta n. 15867, è stata iscritta nel Registro delle Imprese di Chieti Pescara in data 18 maggio 2023.

4.7 In caso di nuove emissioni indicazione della data prevista per l'emissione degli Strumenti Finanziari

Dietro pagamento del relativo prezzo di sottoscrizione, le Azioni verranno messe a disposizione degli aventi diritto entro la Data di Inizio delle Negoziazioni su Euronext Growth Milan, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti presso Monte Titoli. I Warrant saranno invece assegnati gratuitamente secondo il Rapporto di Assegnazione e il Rapporto di Assegnazione FY23 e le modalità previste nel Regolamento Warrant.

4.8 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera trasferibilità degli Strumenti Finanziari

Non sussistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Azioni e dei Warrant.

Per informazioni in merito agli accordi di *lock-up* si rinvia alla Sezione II, Capitolo 5, Paragrafo 5.4, del Documento di Ammissione.

4.9 Dichiarazioni sull'esistenza di eventuali norme in materia di obbligo di offerta al pubblico di acquisto e/o di offerta di acquisto e di vendita residuali in relazione agli Strumenti Finanziari

L'Emittente ha previsto statutariamente che, a partire dall'Ammissione e sino a che non siano, eventualmente, rese applicabili in via obbligatoria norme analoghe, si rendono applicabili per richiamo volontario e in quanto compatibili le disposizioni relative alle società quotate di cui agli articoli 106, 108 e 111 del Testo Unico della Finanza ed ai regolamenti CONSOB limitatamente alle disposizioni richiamate nel Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan come successivamente modificato.

Per maggiori informazioni si rinvia all'art. 12-*bis* dello Statuto.

4.10 Indicazione delle offerte pubbliche di acquisto effettuate da terzi sugli Strumenti Finanziari nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso

Alla Data del Documento di Ammissione, per quanto a conoscenza dell'Emittente, le Azioni non sono mai state oggetto di alcuna offerta pubblica di acquisto o di scambio, né la Società ha mai assunto la qualità di offerente nell'ambito di tali operazioni.

4.11 Profili fiscali

La normativa fiscale dello Stato membro dell'investitore e quella del paese di registrazione dell'Emittente possono avere un impatto sul reddito generato dalle Azioni e dai Warrant.

Alla Data della Documento di Ammissione, l'investimento proposto non è soggetto ad un regime fiscale specifico, nei termini di cui all'Allegato 11, punto 4.11, del Regolamento Delegato (UE) 980/2019.

4.12 Se diverso dall'Emittente, l'identità e i dati di contatto dell'offerente degli Strumenti Finanziari e/o del soggetto che chiede l'ammissione alla negoziazione

Le Azioni e i Warrant sono offerti in sottoscrizione dall'Emittente.

Per l'identificazione esatta dell'Emittente, si rinvia alla Sezione I, Capitolo 5 del Documento di Ammissione.

5 POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

5.1 Azionista Venditore

Alla Data del Documento di Ammissione non sussistono possessori di Strumenti Finanziari che cedano la propria partecipazione azionaria a terzi.

5.2 Azioni offerte in vendita

Non applicabile.

5.3 Se un azionista principale vende i titoli, l'entità della sua partecipazione sia prima sia immediatamente dopo l'emissione

Non applicabile.

5.4 Accordi di *lock-up*

Le Azioni emesse dalla Società in virtù dell'Aumento di Capitale saranno liberamente disponibili e trasferibili. Ferme restando le limitazioni di seguito indicate, non sussistono limiti alla libera trasferibilità delle Azioni.

(i) L'Emittente, (ii) Ursus Holding S.r.l., (iii) Giancarlo Pasquarelli, (iv) Filomena Palombo, (v) Marco Pasquarelli; (vi) Lucio Pasquarelli e (vii) Federica Pasquarelli hanno sottoscritto con Integrae, in qualità di Euronext Growth Advisor e Global Coordinator, un accordo di *lock-up* ("**Accordo di Lock-Up**"), assumendo rispettivamente gli impegni di seguito riportati.

L'Emittente per un periodo di 36 mesi decorrenti dalla Data di Inizio delle Negoziazioni ("**Periodo di Lock-Up**"), ha assunto nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi tra l'altro quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con, Azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);
- (b) non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale, né collocare (anche tramite terzi) sul mercato titoli azionari né direttamente né nel contesto dell'emissione di obbligazioni convertibili in Azioni da parte della Società o di terzi o nel contesto dell'emissione di warrant da parte della Società o di terzi né in alcuna altra modalità, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto

del limite legale anche per il tramite di conferimenti in natura;

- (c) non emettere e/o collocare sul mercato obbligazioni convertibili o scambiabili con Azioni della Società o in buoni di acquisto o di sottoscrizione in Azioni della Società, ovvero altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari;
- (d) non apportare, senza aver preventivamente informato l'Euronext Growth Advisor, alcuna modifica alla dimensione e composizione del proprio capitale nonché alla struttura societaria (fatta eccezione per quanto sopra indicato);
- (e) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti (ivi inclusi contratti derivati), nonché non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni di lock-up di cui sopra non troveranno applicazione (i) con riferimento all'Aumento di Capitale, alle Azioni oggetto dell'Opzione Greenshoe, all'Aumento di Capitale Warrant e ai Warrant e (ii) alle operazioni di acquisto e disposizione di strumenti finanziari nell'ambito di piani di buy-back e/o a servizio di piani di incentivazione.

Gli impegni di *lock-up* di cui sopra, nel caso in cui siano inerenti le Azioni, riguarderanno le Azioni proprie dell'Emittente eventualmente possedute e/o acquistate dalla Società nel Periodo di Lock-Up. Gli impegni assunti dalla Società potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni le operazioni di disposizione delle Azioni possedute derivanti da norme inderogabili di legge e/o regolamentari, da ordini da parte dell'autorità giudiziaria, nonché in caso di adesione ad un'eventuale offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società così come ai trasferimenti delle Azioni posti in essere tra gli azionisti della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nell'Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale.

Ursus Holding S.r.l. ha assunto, per il Periodo di Lock-Up, nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto

l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle Azioni emesse dalla Società che dovessero essere dalla stessa detenute (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni o strumenti finanziari);

- (b) non promuovere e/o approvare operazioni di aumento di capitale o di emissione di prestiti obbligazionari convertibili in (o scambiabili con) Azioni o in buoni di acquisto/sottoscrizione in Azioni della Società ovvero di altri strumenti finanziari, anche partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali Azioni o strumenti finanziari, fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale anche per il tramite di conferimenti in natura;
- (c) non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle Azioni, nonché non stipulare o comunque concludere contratti di swap o altri contratti (ivi inclusi contratti derivati), nonché non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni di lock-up che precedono non si applicano (i) all'Aumento di Capitale; (ii) all'Aumento di Capitale Warrant e (ii) alle Azioni oggetto dell'Opzione Over-Allotment.

Gli impegni che precedono riguardano il 100% delle Azioni possedute da Ursus Holding S.r.l. alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Lock-Up (fatta eccezione per le Azioni oggetto dell'Opzione Over-Allotment) e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti da Ursus Holding S.r.l., previa in ogni caso informativa all'Euronext Growth Advisor:

- (a) le operazioni con l'operatore specialista di cui al Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan e al Regolamento degli Operatori e delle Negoziazioni di Borsa Italiana;
- (b) eventuali operazioni di prestito in favore dell'operatore specialista incaricato sulle Azioni della Società;
- (c) i trasferimenti a seguito del lancio di un'offerta pubblica di acquisto o scambio promossa sulle Azioni e rivolta a tutti i titolari di strumenti finanziari della Società, fermo restando che, qualora l'offerta pubblica di acquisto o scambio sulle Azioni della Società non vada a buon fine, i vincoli contenuti nel presente Accordo di Lock-Up riacquisteranno efficacia sino alla loro scadenza naturale;
- (d) la costituzione o dazione in pegno delle Azioni di proprietà degli Ursus alla

tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione.

- (e) eventuali trasferimenti di strumenti finanziari da parte di Ursus a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dalla stessa, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, c.c. ovvero a favore del soggetto controllante o di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dallo stesso soggetto controllante a condizione che il soggetto o le società di cui sopra assumano le medesime obbligazioni di cui al presente Accordo di *Lock-Up*.

Restano, inoltre, in ogni caso escluse dagli impegni di cui all'Accordo di Lock-Up, le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti nonché i trasferimenti *mortis causa*.

Giancarlo Pasquarelli, Filomena Palombo, Marco Pasquarelli; Lucio Pasquarelli e Federica Pasquarelli (i "**Partecipanti Indiretti**") – in qualità di soci di Ursus Holding S.r.l. – hanno assunto, per il Periodo di Lock-Up, nei confronti dell'Euronext Growth Advisor e Global Coordinator i seguenti impegni:

- (a) a non effettuare, direttamente o indirettamente, operazioni di vendita, atti di disposizione o comunque operazioni che abbiano per oggetto o per effetto, l'attribuzione o il trasferimento a terzi, a qualunque titolo e sotto qualsiasi forma, in via diretta o indiretta, delle partecipazioni dagli stesse detenute in Ursus (le "**Partecipazioni Vincolate**" (ovvero di altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono il diritto di acquistare, sottoscrivere, convertire in, o scambiare con azioni o altri strumenti finanziari, inclusi quelli partecipativi, che attribuiscono diritti inerenti o simili a tali azioni);
- (b) a non proporre o deliberare operazioni di aumento di capitale di Ursus Holding S.r.l., né proporre o deliberare di emettere o trasferire strumenti finanziari convertibili (laddove fosse consentito) in (o scambiabili con) quote o azioni di Ursus Holding S.r.l. o in diritti di acquisto/sottoscrizione di azioni di Ursus Holding S.r.l., per effetto dei quali si determini un cambio di controllo di Ursus Holding S.r.l., per tale intendendosi il verificarsi di qualsiasi evento o circostanza in conseguenza del quale la partecipazione nel capitale sociale di Ursus Holding S.r.l. detenuta dai Partecipanti Indiretti risulti inferiore al 51% (cinquantuno per cento) del capitale sociale di Ursus Holding S.r.l. (calcolato su base *fully diluted* e pertanto post conversione di qualsiasi strumento finanziario convertibile in azioni o quote rappresentative del capitale sociale), fatta eccezione per gli aumenti di capitale effettuati ai sensi degli articoli 2446 e 2447 cod. civ., sino alla soglia necessaria per il rispetto del limite legale anche per il tramite di

conferimenti in natura;

- (c) a non concedere opzioni per l'acquisto o lo scambio delle quote o azioni di Ursus Holding S.r.l., nonché a non stipulare o comunque concludere contratti di *swap* o altri contratti (ivi inclusi contratti derivati), a non approvare e/o effettuare operazioni su strumenti derivati, che abbiano i medesimi effetti, anche solo economici, delle operazioni sopra richiamate.

Gli impegni che precedono riguardano il 100% delle quote Ursus Holding S.r.l. possedute dai Partecipanti Indiretti alla data di sottoscrizione dell'Accordo di Lock-Up e potranno essere derogati solamente con il preventivo consenso scritto dell'Euronext Growth Advisor, consenso che non potrà essere irragionevolmente negato o ritardato.

Restano in ogni caso escluse dagli impegni assunti dai Partecipanti Indiretti, previa in ogni caso informativa all'Euronext Growth Advisor:

- (a) la costituzione o dazione in pegno delle quote o azioni di Ursus Holding S.r.l. di proprietà dei Partecipanti Indiretti alla tassativa condizione che agli stessi spetti il diritto di voto, fermo restando che l'eventuale escussione del pegno da parte del creditore pignoratizio dovrà considerarsi alla stregua di un inadempimento dei precedenti divieti di alienazione;
- (b) eventuali trasferimenti di strumenti finanziari da parte dei Partecipanti Indiretti a favore di una o più società direttamente e/o indirettamente controllate dagli stessi, ai sensi dell'art. 2359, comma 1, cod. civ. a condizione che le società di cui sopra assumano le medesime obbligazioni di cui all'Accordo di *Lock-Up*.

Restano, inoltre, in ogni caso escluse dagli impegni di cui all'Accordo di Lock-Up, le operazioni di disposizione eseguite in ottemperanza a obblighi di legge o regolamentari ovvero a provvedimenti o richieste di Autorità competenti nonché i trasferimenti *mortis causa*.

6 SPESE LEGATE ALL'AMMISSIONE DELLE AZIONI E DEI WARRANT ALLA NEGOZIAZIONE SULL'EURONEXT GROWTH MILAN

6.1 Proventi netti totali e stima delle spese totali legate all'ammissione delle Azioni e dei Warrant alla negoziazione sull'Euronext Growth Milan

I proventi netti derivanti dal Collocamento Istituzionale, al netto delle spese e delle commissioni di collocamento, sono pari a circa Euro 4,6 milioni. L'Emittente stima che le spese relative al processo di ammissione delle Azioni e dei Warrant all'Euronext Growth Milan, comprese le spese di pubblicità e le commissioni di collocamento, ammonteranno a circa Euro 1,0 milioni, interamente sostenute dall'Emittente.

Per maggiori informazioni sulla destinazione dei proventi dell'Aumento di Capitale, si rinvia alla Sezione II, Paragrafo 6.4, del presente Documento di Ammissione.

7 DILUIZIONE

7.1 Ammontare e percentuale della diluizione immediata derivante dall'Offerta. Confronto tra il valore del patrimonio netto e il prezzo di offerta a seguito dell'Offerta.

Nell'ambito del Collocamento sono state offerte in sottoscrizione a terzi le Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale.

Per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale si verificherà un effetto diluitivo in capo agli attuali soci dell'Emittente.

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia alla Sezione I, Capitolo 13, del presente Documento di Ammissione.

Il valore del patrimonio netto per azione al 31 dicembre 2022 è pari a Euro 0,98. Si precisa che le Azioni sono offerte nell'ambito del Collocamento Istituzionale a un prezzo pari a Euro 1,40 per azione.

7.2 Informazioni in caso di offerta di sottoscrizione destinata agli attuali azionisti

Con riferimento alle partecipazioni al capitale azionario e i diritti di voto degli azionisti alla Data del Documento di Ammissione prima e dopo l'Aumento di Capitale si rinvia al paragrafo 7.1 che precede e alla Sezione I, Capitolo 15 del presente Documento di Ammissione.

8 INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

8.1 Soggetti che partecipano all'operazione

Di seguito sono riportati i soggetti che partecipano all'operazione:

Soggetto	Ruolo
Pasquarelli Auto S.p.A.	<i>Emittente</i>
Integrae SIM S.p.A.	<i>Euronext Growth Advisor e Global Coordinator</i>
DWF LLP Italian Branch	<i>Consulente legale</i>
RSM - Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.	<i>Società di Revisione</i>
RSM Italy S.p.A.	<i>Financial Due Diligence Advisor</i>
RSM Italy S.p.A.	<i>Tax Due Diligence Advisor</i>
Studio Fava & Associati	<i>Consulente del Lavoro</i>

A giudizio dell'Emittente, il Euronext Growth Advisor opera in modo indipendente dall'Emittente e dai componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.

8.2 Indicazione di altre informazioni contenute nella nota informativa sugli strumenti finanziari sottoposte a revisione o a revisione limitata da parte di revisori legali dei conti

La Sezione II del Documento di Ammissione non contiene informazioni che siano state sottoposte a revisione contabile completa o limitata.

8.3 Luoghi in cui è disponibile il Documento di Ammissione

Il Documento di Ammissione è disponibile sul sito internet dell'Emittente www.pasquarelliauto.it.

8.4 Appendice

I seguenti documenti sono allegati al Documento di Ammissione:

- Regolamento Warrant;
- Bilancio d'esercizio dell'Emittente al 31 dicembre 2022, redatto secondo i Principi Contabili Italiani, approvato in data 3 marzo 2023 dall'Assemblea dell'Emittente, unitamente alla relazione della Società di Revisione emessa in data 2 marzo 2023.